2018.10.23
11:44:31
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLIX | BARI, 23 OTTOBRE 2018 | **n. 137**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1640
Cooperazione tra Regione Puglia e CIHEAM (Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Mediterranéennes): approvazione convenzione. 66646

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1641
Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia. Approvazione delle "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" ai sensi dell'art. 15, co.2, del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006. 66652

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1645
Approvazione Linee Guida Regionali per la redazione dei PUMS – Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile - ERRATA CORRIGE. 66671

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1646
L.R. n. 18/2002 - Art. 26, comma 2. Adeguamento della base tariffaria dei prezzi minimi dei titoli di viaggio del trasporto pubblico regionale e locale. 66673

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1647
Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 10 Legge regionale n. 18/2002 e s.m.i. con risorse di cui al Decreto Interministeriale n. 345 del 28/10/2016 e al "Patto per la Puglia" del 10/09/2016. Proroga termini di affidamento dei contributi. Parziale modifica della Delibera n. 325/2017. 66677

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1648
Controversia Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali c/Società Workfare - Tribunale di Foggia R.G. n.80000438/2003: Ordinanza ex art.186 quater c.p.c. del 11.04.2016. Variazione del bilancio di previsione - e.f. 2018 e autorizzazione al Commissario Liquidatore Unico delle soppresse Comunità Montane alla sottoscrizione della transazione. 66682

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1649
Conferimento incarichi difensivi per i contenziosi indicati negli elenchi Allegato A), B), C), D), E) parte integrante della presente deliberazione, all'Avv. Maddalena Torrente, in qualità di legale esterno (ex legale interno collocato in quiescenza). 66687

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1650
Cont. n. 926/17/TO. Tribunale di Palermo. Curatela Fallimento O. C. srl c/Regione Puglia. Ratifica incarico difensivo, Avv. Maddalena Torrente, legale interno, Avv. Vittorio Viviani, legale esterno. 66693

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1652
L.R. 30-04-1980, n. 34. Conferma adesione della Regione Puglia all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) con sede in Roma - anno 2018. 66696

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1653
Impianto complesso per la gestione dei rifiuti urbani sito in Cerignola (FG). 66699

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1654
L. R. 25 luglio 2001, n. 19 - L. R. 8 marzo 2007, n. 2 - Deliberazione della Giunta regionale del 2 agosto 2017, n. 1267 - Nomina dei revisori dei conti dei Consorzi ASI - Sostituzione componente del Consorzio ASI di Taranto. 66704

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1655
Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia e la Città di Mosca per il rafforzamento della cooperazione in ambito economico, turistico, culturale e sociale. 66706

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1657
DPGR. N.461 del 23.07.2018 avente ad oggetto Nomina Commissario straordinario Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - A.R.P.A.L. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018 - 2020, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 66712

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1672
POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Titolo II-Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 - Delibera di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa proponente: In & Out S.p.A. - Codice Progetto: KAQAWQ6. 66717

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1673
Cont. n.709/18/AV (colleg. ai cont. nn. 1978/08/B e 1724/10/SI M.M. c/RP) Martino Lucia c/R.P. Tribunale di Foggia - Ricorso ex art. 702 bis cpc – Competenze professionali. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/00512). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 357/2018. 66768

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1674
Competenze professionali a favore dell'Avv. Anna Lagonegro per attività di domiciliazione svolta nel periodo 2013 - 2014. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii...... 66774

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1680
PO FESR 2014/2020-Titolo II -Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI-AD n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Reg gen dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30.09.14" Modifica della DGR n. 1581 del 03.10.17 di approvazione di Indirizzo inerente al prog definitivo del Sog Proponente: ICAM Srl-Putignano(Ba)-Cod proG: N96CDG9. 66779

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1681
PO FESR 2014/2020 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - AD n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del'art 26 del Regolamento generale

dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014". Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Soggetto Proponente: Supre S.r.l.-Modugno (Ba)-Codice progetto: 433MDG2. 66812

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1683
Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020" - art. 27 "Interventi in favore delle imprese agricole". Approvazione Linee guida. 66861

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1684
Variazione compensativa tra capitoli di spesa per il finanziamento di interventi nel settore forestale previsti dalla L.R. 4/2009 s.mi. 66867

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1640

Cooperazione tra Regione Puglia e CIHEAM (Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Mediterranéennes): approvazione convenzione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia è attenta allo sviluppo di politiche che rafforzino la cooperazione internazionale a sostegno dell'agricoltura, dell'agroalimentare, della tutela della salute, dell'ambiente, delle risorse idriche, dello sviluppo socio-economico e dell'inclusione sociale anche in chiave mitigante dei fenomeni migratori.

Con DGR n. 2210 del 9/12/2015 la Regione Puglia ha adottato un approccio unico in materia di sostenibilità nel campo agroalimentare e ha fissato i requisiti obbligatori di sostenibilità per ciascun pilastro (ambientale, economico, socio-culturale e nutrizionale-salutistico) in grado di valorizzare e tutelare i prodotti agroalimentari 100% Made in Puglia.

Con successiva DGR n. 566 del 18 aprile 2017 la Regione Puglia ha approvato le linee di indirizzo dei progetto denominato "*The Apulian Lifestyle per una lunga Vita Felice*" finalizzato ad avviare un processo di sviluppo per la valorizzazione dello stile di vita pugliese, attraverso la promozione e la diffusione della dieta mediterranea sostenibile pugliese.

Nell'ambito di tali finalità la Regione Puglia ha avviato una lunga collaborazione con il CIHEAM Bari (Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Mediterranéennes) inerente la cooperazione internazionale e territoriale, lo sviluppo rurale e locale, il networking, la ricerca e l'innovazione nel settore agricolo, alimentare ed ambientale dei Paesi balcanici e Mediterranei.

Con DGR n. 2195 del 28 dicembre 2016 la Regione Puglia ha dato mandato al CIHEAM Bari di proporre la costituzione di un GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale) per la tutela delle comunità rurali e marino-costiere della regione ionico-adriatica e del relativo patrimonio materiale e immateriale: sistemi alimentari sostenibili, valorizzazione dei prodotti tipici, qualità della vita e benessere sociale.

Su tali importanti tematiche la Regione Puglia intende rafforzare la collaborazione con il CIHEAM Bari e di attivare meccanismi di reciproca assistenza per consolidare la propria presenza sinergica in Italia e in Paesi terzi, con le finalità specifiche quali:

- promuovere sistemi e strumenti sviluppati nel territorio pugliese;
- sostenere iniziative orientate verso uno scenario internazionale;
- definire percorsi comuni per accedere a finanziamento e partenariati strategici europei e non;
- rafforzare la presenza istituzionale della Regione Puglia nei Paesi membri del CIHEAM, paesi dell'area mediterranea, balcanica e dell'Africa Sub-sahariana.

A tal fine si propone l'approvazione della Convenzione, allegata quale parte integrante al presente provvedimento, che impegna la Regione Puglia e CIHEAM a collaborare e assicurare attività di assistenza tecnica finalizzata a sviluppare un piano di lavoro per il raggiungimento dei comuni obiettivi preposti, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

La Convenzione che si propone con il presente provvedimento non comporta alcun onere finanziario per le parti e avrà la durata di cinque anni.

Si propone, pertanto, di approvare lo schema di Convenzione, allegato quale parte integrante del presente provvedimento, che diventerà efficace con la sottoscrizione delle parti.

Copertura finanziaria - D.Lgs. n.118/2011 e ss. mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la proposta del Sig. Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la Convenzione, allegata quale parte integrante al presente provvedimento, che impegna la Regione Puglia e CIHEAM a collaborare, assicurare attività di assistenza tecnica finalizzata a sviluppare un piano di lavoro per il raggiungimento dei comuni obiettivi dettagliatamente indicati nella Convenzione stessa;
- di stabilire che la Convenzione non comporta oneri finanziari a carico delle parti;
- di notificare il presente atto al Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali - Individuato quale referente istituzionale per la convenzione in oggetto - per gli atti conseguenti e il monitoraggio delle attività che la presente convenzione andrà ad attivare;
- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

CONVENZIONE

Tra

LA REGIONE PUGLIA, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121, nella persona del Presidente dott. Michele Emiliano

e

L'ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO DI BARI (di seguito "CIHEAM Bari ") con sede in Via Ceglie, 9 – 70010 Valenzano (BA), nella persona del Direttore, dott. Maurizio Raeli.

PREMESSO CHE

La Regione Puglia intende rafforzare la cooperazione tra il suo territorio e quello dei Paesi Balcanici e Mediterranei;

la Regione Puglia ritiene strategico incoraggiare iniziative di cooperazione internazionale a sostegno dell'agricoltura, dell'agroalimentare, della tutela della salute, dell'ambiente, delle risorse idriche, dello sviluppo socio-economico e dell'inclusione sociale anche in chiave mitigante dei fenomeni migratori;

la Regione Puglia ha adottato, con DGR nr. 2210 del 9 dicembre 2015, un approccio unico in materia di sostenibilità nel campo agroalimentare e ha fissato i requisiti obbligatori di sostenibilità per ciascun pilastro (ambientale, economico, socio-culturale e nutrizionale-salutistico) in grado di valorizzare e tutelare i prodotti agroalimentari 100% Made in Puglia;

la Regione Puglia ha approvato, con DGR 566 del 18 aprile 2017, le linee di indirizzo "*The Apulian Lifestyle per una lunga Vita Felice*" finalizzate ad avviare un processo di sviluppo per la valorizzazione dello stile di vita pugliese, attraverso la promozione e la diffusione della dieta mediterranea sostenibile pugliese;

il CIHEAM Bari, fondato nel 1962 come il CIHEAM (Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Mediterranéennes) cui afferisce quale struttura operativa italiana, applicandone altresì i regolamenti, gli indirizzi e le procedure;

il CIHEAM Bari, in quanto Organismo intergovernativo, ha stipulato con il Governo della Repubblica Italiana un Accordo di Sede, ratificato con legge n. 159 del 26 maggio 2000;

il CIHEAM Bari opera in accordo con altri organismi ed enti internazionali, europei, nazionali e locali, realizzando con essi iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo, assistenza tecnica, rafforzamento istituzionale, capacity building, armonizzazione legislativa, sensibilizzazione e formazione, ricerca scientifica applicata, applicazione di tecnologie innovative per la gestione delle conoscenze;

il CIHEAM Bari opera nell'ambito di tematiche relative alla gestione delle risorse naturali (acqua e suolo), all'agricoltura biologica e sostenibile, allo sviluppo rurale, alla pesca e all'acquacoltura;

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

alla sicurezza alimentare e nutrizione, alla salubrità degli alimenti, alla salute delle piante, alla sostenibilità dei sistemi alimentari, all'agricoltura sociale, alla biodiversità, alle questioni di genere, ai giovani ed alle comunità vulnerabili promuovendo interventi in partenariato, prevalentemente nel territorio;

CONSIDERATO CHE

La Regione Puglia ed il CIHEAM Bari hanno al loro attivo una lunga collaborazione inerente la cooperazione internazionale e territoriale, lo sviluppo rurale e locale, il networking, la ricerca e l'innovazione nel settore agricolo, alimentare ed ambientale dei Paesi balcanici e Mediterranei;

con DGR n. 2195 del 28 dicembre 2016 la Regione Puglia ha dato mandato al CIHEAM Bari di proporre la costituzione di un GECT per la tutela delle comunità rurali e marino-costiere della regione ionico-adriatica e del relativo patrimonio materiale e immateriale: sistemi alimentari sostenibili, valorizzazione dei prodotti tipici, qualità della vita e benessere sociale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

La Regione Puglia il CIHEAM Bari convengono sull'opportunità di rafforzare la loro collaborazione e di attivare meccanismi di reciproca assistenza per consolidare la propria presenza sinergica in Italia e in Paesi terzi, con le seguenti finalità specifiche:

- Promuovere sistemi e strumenti sviluppati nel territorio pugliese grazie al sostegno dell'amministrazione regionale o attraverso iniziative del CIHEAM Bari e orientati verso lo scenario internazionale
- Definire percorsi comuni per identificare ed accedere a fonti di finanziamento e partenariati strategici europei e non
- Rafforzare la presenza istituzionale della Regione Puglia nei Paesi membri del CIHEAM, così come in altri Paesi dell'area mediterranea, balcanica e dell'Africa Sub-sahariana
- Assicurare un reciproco supporto istituzionale e logistico nell'attuazione delle rispettive linee strategiche di intervento, anche attraverso l'utilizzo dei propri uffici di rappresentanza.

Tali obiettivi riguarderanno azioni inerenti principalmente, e non esclusivamente, i seguenti settori: sviluppo rurale, valorizzazione e tutela del territorio, alimentazione e nutrizione, economia del mare, gestione delle risorse naturali, migrazioni, inclusione sociale, sanità e salubrità degli alimenti rafforzamento istituzionale, sostegno alle comunità costiere e rurali ed alle fasce sociali deboli e/o vulnerabili.

Articolo 3

A fronte dell'individuazione di opportunità di collaborazione e/o di attività di assistenza tecnica le Parti, dopo aver espresso reciproco consenso, svilupperanno un piano di lavoro per il raggiungimento dei comuni obiettivi preposti, da sottoporre alla Giunta Regionale della Regione Puglia. A tal fine, i referenti individuati ai sensi dell'art. 4 concorderanno annualmente un incontro per la definizione del piano di lavoro e dei termini e modi di collaborazione reciproca.

Articolo 4

Ciascuna parte si impegna a nominare formalmente un referente istituzionale quale figura di riferimento e un riferimento tecnico entro un mese dalla firma del presente accordo e a rendere nota tale nomina all'altra parte. Le comunicazioni relative del presente Accordo dovranno essere inviate ai Responsabili delle Parti.

Articolo 5

Per quanto riguarda la visibilità delle iniziative relative ai settori elencati nell'Articolo 2 e conformemente alle modalità di cui all'Articolo 3, le Parti si impegnano a concordare un piano di comunicazione in modo da assicurare il necessario livello di sensibilizzazione, trasparenza e informazione.

Articolo 6

Il presente accordo entrerà in vigore a far data dalla sottoscrizione da parte delle due Istituzioni contraenti ed avrà la durata di 5 anni. Entro tale periodo, l'accordo potrà essere modificato o disdetto su richiesta di una delle Parti, da comunicarsi all'altra almeno tre mesi prima della data in cui si intende adottare le modifiche o interrompere l'accordo stesso. Tuttavia, tale interruzione non riguarderà eventuali attività in itinere la cui conclusione, in base ad accordi precedentemente presi dalle due Parti, fosse prevista per una data successiva a quella della richiesta di disdetta.

Art. 7

La presente Convenzione non potrà essere ceduta né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

Art. 8

La presente Convenzione non comporta flussi finanziari tra le Parti.

REGIONE PUGLIA - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - GABINETTO DEL PRESIDENTE

Art. 9

La presente Convenzione è disciplinata e regolata dalle leggi dello Stato italiano. Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo sarà risolta mediante negoziato tra le Parti. Qualora non si giungesse ad una soluzione concordata della controversia o altro modo di composizione della stessa, le Parti ricorreranno alla giurisdizione esclusiva del Tribunale di Bari.

Bari, ...

Per la REGIONE PUGLIA

Il Presidente

(Dott. Michele Emiliano)

Per il CIHEAM

Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari

Il Direttore

(Dott. Maurizio Raeli)

REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto
da n°.....4..... pagine.

Gabinetto
Il Direttore Amministrativo
dott. Pierluigi Ruggiero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1641

Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia. Approvazione delle "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" ai sensi dell'art. 15, co.2, del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999, n. 368, disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza di un Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della durata di tre anni;
- il successivo art. 28 del predetto decreto prescrive poi che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome;
- l'art. 26 del D.lgs. 368/99 stabilisce, nello specifico, che il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale prevede un totale di almeno 4.800 ore, di cui 1/3 (pari ad almeno 1.600 ore) per attività formative teoriche e 2/3 (pari ad almeno 3.200 ore) per attività formative di natura pratica;
- il Ministero della Salute, con Decreto del 7 marzo 2006, ha definito i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:
  - all'art. 15, co. 1, che le Regioni gestiscono direttamente, attraverso i propri uffici, i Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale, con la possibilità di avvalersi, per i relativi adempimenti, della collaborazione degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri dei rispettivi capoluoghi di regione e nominando, in ogni caso, un gruppo tecnico-scientifico di supporto;
  - all'art. 15, co. 2, che con apposito provvedimento le Regioni definiscono nel dettaglio tutti gli aspetti organizzativi e gestionali dei Corsi, stabilendone l'assetto organizzativo ed amministrativo, l'articolazione dei periodi della formazione in conformità a quanto stabilito dalle direttive comunitarie e ministeriali, con particolare riguardo:
    - all'individuazione delle sedi nelle quali si svolgono le attività formative, avendo cura di verificarne l'adeguatezza alla luce dei requisiti di idoneità prefissati;
    - alla definizione dei criteri e della modalità di individuazione dei coordinatori delle attività didattiche teoriche e pratiche e della loro durata in carica;
    - all'individuazione di criteri oggettivi per l'abbinamento dei medici in formazione ai poli formativi ed ai tutor medici di medicina generale, ai fini dell'espletamento dei vari periodi formativi previsti dai programmi;
    - alla definizione di un modello di libretto individuale per il medico in formazione che preveda le modalità di verifica delle presenze, l'indicazione del periodo di frequenza e il giudizio finale di ciascun periodo formativo espresso da ogni tutor. In tale libretto è, inoltre, prevista la possibilità per i coordinatori delle attività seminariali e pratiche, ciascuno per il proprio ambito di competenza, di riportare il proprio giudizio analitico e motivato sulle attività svolte dal medico in formazione, con particolare riguardo al raggiungimento degli obiettivi formativi raggiunti;
    - all'individuazione di modalità operative che garantiscano la corretta ed omogenea attuazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati, prevedendo anche la possibilità di eventuali integrazioni e modifiche qualora risultassero necessarie ed opportune;
    - alla definizione di criteri e modalità per la determinazione dei requisiti di idoneità della rete formativa e delle singole strutture che la compongono e la verifica, nel tempo, del permanere dei suddetti requisiti;

- alla realizzazione di corsi per coordinatori, tutor e docenti secondo le necessità formative emergenti, nonché all'individuazione di modalità e criteri per la loro valutazione periodica;
- all'individuazione dei requisiti minimi delle tesi finali, nonché alla formulazione di indicazioni su criteri di scelta degli argomenti per la redazione delle suddette tesi.

- con Deliberazione di Giunta n. 2738 del 27 maggio 1997 la Regione Puglia ha istituito le figure di Direzione e Coordinamento del citato Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (Coordinatore attività in sede provinciale; Coordinatore attività pratica; Coordinatore attività seminariale; Coordinatore attività interdisciplinare) - definendo, al tempo stesso, le modalità di nomina dei Coordinatori e dei docenti del Corso, nonché i compensi spettanti per l'attività professionale prestata - ed ha attribuito la gestione finanziaria e amministrativa del medesimo Corso alle AA.SS.LL. competenti per territorio;
- con successiva Deliberazione di Giunta n. 1746 del 23 settembre 2008 la Regione Puglia ha poi provveduto ad autorizzare la rivalutazione dei compensi spettanti ai docenti e alle figure di Direzione e Coordinamento;
- con Deliberazione di Giunta n. 102 del 15 febbraio 2005, successivamente integrata da Deliberazione di Giunta n. 396 del 28 marzo 2006, la Regione Puglia ha costituito il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) per la Formazione Specifica in Medicina Generale quale organo di consulenza tecnico-scientifica a supporto dell'attività istituzionale del Servizio regionale competente in materia di organizzazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, con compiti di consulenza e proposta relativamente all'organizzazione, alla pianificazione ed all'attuazione del medesimo Corso.

Visto:
- l'art. 5, co. 3, della L. 109/88 - rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 27, recante misure urgenti per le dotazioni organiche del personale degli ospedali e per la razionalizzazione della spesa sanitaria"- in base al quale una quota del Fondo sanitario nazionale di parte corrente è riservata all'erogazione di borse di studio per la formazione specifica in medicina generale.

Considerato che:
- sono emerse esigenze di revisione dell'assetto organizzativo del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale al fine di ottimizzare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, anche alla luce delle determinazioni assunte dalla Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nell'incontro del 7 marzo 2018;
- Il C.T.S - a seguito della presentazione e discussione della bozza di documento denominato "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" elaborata dal competente Servizio regionale - nelle sedute del 16 aprile 2018 e del 2 luglio 2018 ha rispettivamente:
  - deliberato che i componenti del C.T.S. trasmettessero alla Regione eventuali osservazioni e/o proposte in merito al predetto documento;
  - provveduto alla discussione ed eventuale approvazione delle proposte formulate dai medesimi componenti del C.T.S., nonché all'approfondimento e al confronto su ulteriori questioni ritenute di rilievo.

Alla luce di quanto innanzi esposto si propone l'adozione di un provvedimento - elaborato anche tenendo conto dei contributi del C.T.S. - che ridefinisce le modalità organizzative e gestionali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al D. Lgs. 368/99 e ss.mm.ii., con la finalità di operare una razionalizzazione e sistematizzazione organizzativa del citato Corso nel rispetto della normativa vigente in materia e dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione della pubblica amministrazione.
Si propone, pertanto, di approvare il documento denominato "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale", allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, recante le modalità organizzative e gestionali dei Corsi di formazione specifica in Medicina Generale della Regione Puglia a parziale modifica di quanto precedentemente disposto con Deliberazione di Giunta regionale n. 2738 del 27 maggio 1997.
Si propone, infine, che il documento approvato con il presente schema di deliberazione trovi applicazione

per i Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale attivati successivamente all'adozione del medesimo provvedimento di revisione.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011"

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa, né comporta oneri a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA
(Dott. Giovanni Campobasso)

II Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale per la definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di procedere alla revisione dell'organizzazione e del funzionamento del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al D.Lgs 368/1999 e al D.M. Salute del 07 marzo 2006;

- di approvare il documento denominato "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale", allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, recante le nuove modalità organizzative e gestionali dei Corsi di formazione specifica in Medicina Generale della Regione Puglia a parziale modifica di quanto precedentemente disposto con Deliberazione di Giunta regionale n. 2738 del 27 maggio 1997;

- di disporre l'applicazione delle citate Linee Guida ai Corsi di Formazione attivati successivamente all'adozione del presente provvedimento;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L. R. n. 28/2001 e del D. Lgs. 118/2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

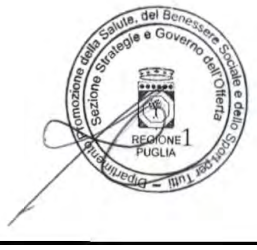
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR

Il presente allegato si compone di complessive n. 15 pagine, esclusa la presente.

Il Dirigente di Sezione
(Giovanni Campobasso)

"Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale."



OBIETTIVI GENERALI

Il Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale consente di conseguire il diploma di formazione specifica in Medicina Generale che, ai sensi del D.lgs. 368/99 e del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006, risulta necessario per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

Obiettivo generale del Corso è quello di formare professionisti in grado di svolgere i compiti che l'Accordo Collettivo Nazionale assegna al Medico di Medicina Generale.

Le presenti Linee Guida disciplinano nel dettaglio, ai sensi dell'art. 15, co. 2, del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006, gli aspetti organizzativi e gestionali del citato Corso di Formazione, stabilendone l'assetto organizzativo in conformità alle disposizioni comunitarie e nazionali.

DESTINATARI

Il Corso è riservato ai cittadini italiani e comunitari, nonché ai cittadini extracomunitari in possesso dei requisiti prescritti da legge, laureati in Medicina e Chirurgia, abilitati all'esercizio della professione ed iscritti all'Albo professionale, che abbiano superato il concorso di ammissione collocandosi in posizione utile nella relativa graduatoria di merito.
In ogni caso, ai sensi dell'art. 5 del D.M Salute del 7 marzo 2006, i requisiti di abilitazione all'esercizio della professione e di iscrizione al relativo Albo professionale devono essere posseduti entro l'inizio del Corso triennale di formazione.

Per i cittadini comunitari dell'Unione europea è considerata valida l'iscrizione al corrispondente Albo di ogni Paese dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'avvio del Corso di formazione.

Hanno, altresì, accesso al Corso i medici che presentano domanda di ammissione in soprannumero ai sensi dell'art. 3 della L. 401/2000, ovvero i medici iscritti al corso universitario di laurea in Medicina e Chirurgia in data antecedente al 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

DURATA DEL CORSO

Ai sensi dell'art. l4 del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 il Corso è avviato entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno e dura 36 mesi.
Nello specifico, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 368/99, la formazione prevede un totale di almeno 4.800 ore, di cui 1/3 (pari ad almeno 1.600 ore) per attività formative teoriche e 2/3 (pari ad almeno 3.200 ore) per attività formative di natura pratica, secondo l'articolazione oraria di cui alla tabella riportata nel paragrafo "Articolazione del Corso".
In ogni caso, sono ammessi a sostenere la prova finale di cui all'art. 16 del citato D.M. Salute 7 marzo 2006, sulla base dei singoli giudizi espressi nel libretto personale, esclusivamente i tirocinanti che abbiano ottemperato agli obblighi formativi nel rispetto delle condizioni prescritte dalla citata normativa di settore, ovvero il limite minimo di 4.800 ore e di 36 mesi di attività formativa.

Nel caso di ritardato avvio del Corso, sia per i candidati ammessi a seguito di scorrimento della graduatoria ai sensi dell'art. 9, co. 5, del D.M. Salute 7 marzo 2006 che per i medici ammessi in sovrannumero ex art. 3 della L. 401/2000, nonché nelle ipotesi di sospensione del Corso di cui all'art. 24, co. 5, del D.lgs. 368/99 (gravidanza, servizio militare, malattia che supera i 40 giorni), i medici in formazione sono ammessi a sostenere la prova finale a condizione che abbiano recuperato i giorni di formazione persi, sempre nel rispetto del limite minimo di 4.800 ore e di 36 mesi di attività formativa.

Non è viceversa previsto il recupero dei giorni di assenza per motivi personali di cui all'art. 24, co. 6, del D.lgs. 368/99, per cui si rinvia al successivo paragrafo "Assenze consentite".

INCOMPATIBILITA'

L'art. 11, co. 1, del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 prescrive che al medico in formazione è inibito l'esercizio di attività libero-professionali ed ogni rapporto convenzionale, precario o di consulenza con il S.S.N. o enti e istituzioni pubbliche o private, anche di carattere saltuario o temporaneo, nonché la contemporanea iscrizione o frequenza a corsi di specializzazione o dottorati di ricerca, anche qualora si consegua tale stato successivamente all'inizio del Corso di formazione in Medicina Generale.
Ai sensi del successivo comma 2 del medesimo art. 11, i medici tirocinanti possono esercitare - purché sia accertata la carente disponibilità dei medici già iscritti nei relativi elenchi regionali e compatibilmente con lo svolgimento dell'attività formativa - esclusivamente le attività di cui all'art.19, co.11, della Legge n.448 del 28 dicembre 2001, di seguito specificate:

- Sostituzioni a tempo determinato di medici di Medicina generale convenzionati con il S.S.N.;
- Sostituzioni per le guardie mediche notturna, festiva e turistica.

In pendenza di un rapporto di pubblico impiego, il medico in formazione è collocato, compatibilmente con le esigenze di servizio, in posizione di aspettativa senza assegni secondo le disposizioni legislative e contrattuali vigenti, ai sensi dell'art. 24, co. 4, del D.lgs. 368/99 e dell'art. 11, co. 6, del D.M. Salute del 7 marzo 2006.

Prima dell'avvio del Corso di formazione, la Regione provvede a far sottoscrivere a tutti i tirocinanti apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, attestanti l'assenza di cause di incompatibilità.
Nel caso in cui la Regione accerti, da controlli a campione o dietro specifiche segnalazioni, la sussistenza o l'insorgenza di cause di incompatibilità, dispone con provvedimento dirigenziale l'esclusione del medico tirocinante, con contestuale interruzione dell'erogazione del pagamento della borsa di studio e recupero di eventuali importi indebitamente percepiti.

I medici ammessi in soprannumero al Corso - atteso il mancato percepimento delle borse di studio - possono svolgere attività libero-professionale purchè compatibile con gli obblighi formativi.

FREQUENZA

Ai sensi dell'art. 24, co. 2, del D.Lgs. 368/99, il Corso comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche, da svolgersi sotto il controllo della Regione.
La formazione a tempo pieno implica - come chiarito dal successivo comma 3 del citato art. 24 - la partecipazione alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, comprese le guardie, in modo che il medico dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno.

Ai fini della registrazione delle presenze e del conseguimento degli obiettivi formativi, i tirocinanti sono dotati, a cura dell'Azienda Sanitaria Locale, di cartellini marcatempo, nonché di libretto personale di valutazione fornito dalla Regione, sul quale saranno riportate le attestazioni relative alla frequenza e al superamento delle singole fasi formative, i giudizi di merito, eventuali note, nonché un giudizio analitico finale, espresso dai Coordinatori delle Attività Pratiche e Teoriche, ciascuno per il proprio ambito di competenza, in ordine alle attività svolte dal medico in formazione, con particolare riguardo al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.

La frequenza presso il Tutor di Medicina Generale è attestata dal Tutor medesimo secondo modalità individuate dal Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso d'intesa con il Coordinatore delle Attività pratiche.

ASSENZE CONSENTITE

Ai sensi dell'art. 24, co. 6, del D.lgs. 368/99 il medico tirocinante può usufruire di 30 giorni di assenza per motivi personali, preventivamente autorizzati salvo cause di forza maggiore, per ogni anno di formazione. Per tali assenze non è previsto il recupero né la sospensione della borsa di studio di cui all'art. 17 del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006.

Le suddette assenze per motivi personali:

- non possono essere superiori a 30 giorni per ciascun anno di formazione;
- devono essere comunicate entro le ore 10:00 del primo giorno di assenza al Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso ed al Referente amministrativo;
- devono essere giustificate entro tre giorni dal rientro nella sede di frequenza del Corso, mediante certificazione da produrre al Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso e al Referente Amministrativo.

Tali assenze, ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi e dunque del proficuo superamento di ciascuna fase didattica, non dovranno superare ¼ del monte ore complessivo previsto per ciascuna fase didattica.

Il Referente Amministrativo registra le assenze dei medici tirocinanti, comunicando tempestivamente al Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso – oltre che al diretto interessato - il nominativo dei tirocinanti che eventualmente abbiano raggiunto il limite massimo di assenze per l'anno di formazione.

SOSPENSIONE DEL CORSO

La sospensione del Corso di formazione opera nelle ipotesi tassativamente previste dall'art. 24, co. 5 del D.Lgs. 368/1999, ovvero:

- gravidanza;
- servizio militare;
- malattia superiore a 40 giorni.

La sospensione non comporta la riduzione della durata del Corso e, pertanto, i giorni persi devono essere recuperati nel rispetto del limite minimo di 4.800 ore e di 36 mesi.

La richiesta di sospensione deve essere tempestivamente comunicata alla Regione, all'ASL competente che cura la gestione amministrativa e contabile, nonché al Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso, allegando l'opportuna certificazione.

Durante il periodo di sospensione non viene erogata al tirocinante la borsa di studio, che sarà corrisposta successivamente - nella fase di recupero - in relazione all'effettivo periodo di frequenza.

Nell'ipotesi di gravidanza, l'art. 24, co. 5, del D.lgs. 368/99 opera un rinvio alla disposizioni in materia di tutela della maternità, con conseguente applicazione dell'istituto dell'astensione obbligatoria: detto congedo, della durata di mesi 5, spetta infatti al medico in formazione in gravidanza, che deve obbligatoriamente usufruirne secondo le modalità prescritte dalla legge.

La gestante è tenuta a dare comunicazione scritta del suo stato di gravidanza e della data presunta del parto alla Regione, all'ASL competente che cura la gestione amministrativa e contabile, nonché al Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso, allegando l'opportuna certificazione.
L'astensione obbligatoria comporta la sospensione, per pari periodo, dell'erogazione della borsa di studio, che verrà corrisposta nuovamente con la ripresa del corso, in relazione all'effettivo periodo di frequenza.

BORSA DI STUDIO

Al medico in formazione, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Ministero della Salute del 7 marzo 2006, spetta una borsa di studio di importo annuo complessivo pari a € 11.603,00, strettamente correlata all'effettiva frequenza del periodo formativo salvo il caso di assenze per motivi personali di cui all'art. 24, co. 6, del D.lgs. 368/99.

Il trattamento fiscale della borsa di studio è in ogni caso soggetto alle trattenute I.R.P.E.F. e I.R.A.P., salvo adeguamenti normativi.

Ai medici ammessi in soprannumero non spetta l'erogazione della borsa di studio.

ASSICURAZIONE

Ai sensi dell'art.18 del D.M. Salute 7 marzo 2006, i medici in formazione devono essere coperti da polizza assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi alla frequenza del Corso, nel rispetto dei massimali di copertura definiti in sede di Coordinamento inter-regionale.
La stipula dell'assicurazione, a cura del tirocinante, costituisce *condicio iuris* per l'accesso alla struttura ospedaliera. Il tirocinante dovrà, quindi, consegnare copia della polizza assicurativa al Referente amministrativo prima dell'avvio della frequenza.

Le AA.SS.LL., cui è affidata la gestione degli aspetti amministrativi e contabili del Corso, provvederanno per i tirocinanti alle stesse assegnati alla regolarizzazione degli obblighi assicurativi previsti presso l'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro (INAIL).

TRASFERIMENTI

Trasferimenti inter-regionali

E' possibile il trasferimento del medico in formazione tra Regioni diverse - previo nulla-osta della Regione di provenienza - purchè sussistano le condizioni di seguito riportate:

- Disponibilità di posti vacanti nella Regione di destinazione, tenuto conto del contingente definito con bando di concorso di ammissione al Corso;
- Acquisizione di parere favorevole della Regione di destinazione, reso sulla base della omogeneità del percorso formativo, qualora si possa assicurare al medico richiedente il completamento del percorso formativo.

In caso di parere favorevole al trasferimento, la Regione di provenienza provvede a disporre l'invio alla Regione di destinazione della documentazione relativa ai periodi formativi espletati.

Le domande di trasferimento vengono accolte e istruite in ordine di presentazione.

Trasferimenti intra-regionali

I medici tirocinanti possono presentare formale richiesta di trasferimento da un Polo formativo a altro esclusivamente nel periodo ricompreso fra il 1 ottobre e il 30 novembre di ciascun anno. Non saranno ammesse richieste al di fuori di detto arco temporale.

La richiesta di trasferimento deve essere inviata alla Regione, a mezzo PEC, al seguente indirizzo di posta certificata: risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it .

Il trasferimento è subordinato all'acquisizione di parere favorevole del Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso, sentiti i Coordinatori delle Attività teoriche e pratiche. L'accoglimento della richiesta non può determinare, comunque, il superamento del limite massimo di tirocinanti da assegnare a ciascun Polo.

RINUNCIA AL CORSO

Il Medico tirocinante che intende rinunciare al Corso deve presentare apposta comunicazione contenente i propri dati anagrafici, l'indicazione del Polo di assegnazione e del triennio di riferimento del Corso, nonchè l'indicazione della data di termine della frequenza. Tale comunicazione deve essere inoltrata contestualmente alla Regione, al Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso ed al Referente amministrativo dell'ASL di riferimento.
Il rinunciatario provvede, inoltre, a consegnare al Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso libretti e ogni altro documento relativo alla frequenza del corso.

Nel caso in cui la rinuncia al Corso intervenga in pendenza di graduatoria ancora utilizzabile per scorrimento, ai sensi dell'art. 9, co. 5, del D.M. Salute del 7 marzo 2006, detta rinuncia diviene efficace ed irrevocabile quando la Regione ne prende atto, anche tacitamente, con contestuale scorrimento della graduatoria al fine di ricoprire il posto resosi vacante.

Nel caso in cui la rinuncia al Corso intervenga in una fase successiva (ovvero quando non è più possibile effettuare alcun scorrimento della graduatoria), detta rinuncia diviene efficace ed irrevocabile decorso il termine di 10 giorni dalla notificazione della medesima a mezzo di posta certificata.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.lgs. 368/99, il Corso di formazione è articolato in 36 mesi e 4.800 ore minime, di cui 2/3 (ovvero 3.200 ore minime) rivolte ad attività formative di natura pratica ed 1/3 (ovvero 1.600 ore minime) rivolte ad attività teoriche, secondo le modalità di seguito schematizzate:

AREA FORMATIVA	DURATA (in mesi)	TOTALE ORE	MONTE ORE ATTIVITA' DIDATTICA	
			Attività pratica (2/3 del monte ore)	Attività Teoriche (1/3 del monte ore)
MEDICINA CLINICA	6	800	530	270
CHIRURGIA GENERALE	3	400	270	130
PEDIATRIA	4	530	350	180
OSTETRICIA	2	270	180	90
PRONTO SOCCORSO	3	400	270	130
MEDICINA EXTRAOSPEDALIERA	6	800	530	270
TUTOR MED. GENERALE	12	1.600	1.070	530
TOTALE MESI ED ORE	36	4.800	3.200	1.600

In particolare, le attività teoriche possono connotarsi come attività teoriche interdisciplinari o attività teoriche integrate, secondo le specifiche esigenze individuate dal Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso.

Nell'ambito delle attività didattiche teoriche e pratiche, inoltre, deve essere previsto l'inserimento di moduli di formazione a distanza (FAD) - organizzati direttamente dalla Regione o per il tramite dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.) o di una Azienda Sanitaria Locale capofila – in materia di appropriatezza prescrittiva di farmaci e di applicazione delle note AIFA in relazione alle categorie di farmaci a maggiore consumo e/o correlate alle principali patologie croniche.

1) LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DI NATURA TEORICA

Le attività didattiche di natura teorica, espressamente previste dall'art. 26, co. 1, del D.Lgs 368/99, devono avere una durata di almeno 1.600 ore e sono articolate, ai sensi del successivo art. 27, co.1, del medesimo D.lgs. 368/99, nelle seguenti attività:

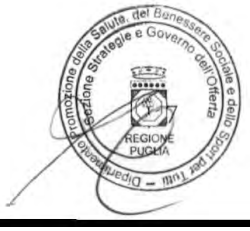
- seminari, nella forma di lezioni plenarie tenute da docenti per i tirocinanti di uno o più Poli formativi;
- studio guidato proposto dai docenti e/o tutor;
- studio finalizzato proposto dai Coordinatori delle Attività Teoriche (es. la elaborazione della tesi finale).
- sessioni di confronto con i docenti e/o i tutor;
- sessioni di ricerca e confronto fra tirocinanti della stessa area didattica;

I docenti sono nominati dal Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso tra i medici in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 27, commi 2 e 3 del D.Lgs 368/99, nonché di riconosciuta esperienza nelle materie per cui è conferito l'incarico.

Le attività di studio guidato e finalizzato sono svolte secondo la modalità dell'autoformazione, con l'ausilio di supporti bibliografici e di e-learning, prevedendo elaborati di verifica dell'attività svolta.

1.1 Le Attività Teoriche Interdisciplinari comprendono attività di studio e seminariali tenute presso aule appositamente attrezzate, messe a disposizione dall'Ordine dei Medici della Provincia di riferimento e dotate di adeguati supporti audio-visivi.
Le attività teoriche interdisciplinari sono finalizzate a fornire le conoscenze, le competenze e le abilità inerenti, in particolare, i seguenti argomenti:

- Legislazione ed Organizzazione Sanitaria e Sociale;
- Il Processo Decisionale in Medicina Generale;
- Il metodo clinico;
- La Formazione Psicologica alla Relazione Medico-Paziente;
- La comunicazione e il counseling;
- Problematiche della contraccezione e della maternità responsabile;
- Elementi di Pediatria e Adolescentologia di base;
- Statistica ed Epidemiologia Sanitaria;
- L'Educazione Sanitaria in Medicina Generale;
- V.R.Q. in Medicina Generale;
- La Clinical Governance in Medicina Generale;
- La prevenzione dell'errore in Medicina Generale;
- Medicina dell'immigrazione;
- L'uso razionale dei farmaci;



- L'appropriatezza degli esami di laboratorio e strumentali;
- Medicina Legale - Deontologia ed Etica Professionale;
- La responsabilità professionale del MMG;
- La malattia celiaca;
- Bioetica;
- Trapianti e donazione di organi;
- Il Management dello studio in Medicina Generale;
- L'Informatica, la Telematica e sanità elettronica;
- Il lavoro in team;
- L'E.C.M. in Medicina Generale;
- La ricerca in Medicina Generale.
- Elementi di diagnostica per immagini in Medicina Generale.

Attiene agli argomenti di natura teorica interdisciplinare anche l'apprendimento, sotto la guida dei tutor, relativo alla corretta compilazione della cartella clinica ospedaliera, della scheda di dimissione ospedaliera, della scheda–paziente e profilo sanitario sintetico degli assistiti M.M.G., del fascicolo sanitario elettronico e della ricetta dematerializzata.

Le attività teoriche interdisciplinari, ivi comprese quelle riferibili al periodo di frequenza presso il tutor medico di Medicina Generale, possono essere svolte, fino ad un massimo dei 2/3 del monte ore previsto, attraverso metodiche di studio guidato (individuale o a piccoli gruppi), nel rispetto dei programmi previsti e sotto la guida dei docenti e/o dei coordinatori del corso. La restante parte del monte ore deve essere svolto presso la sede a tal fine individuata dall'Ordine dei Medici provinciale, sotto forma di lezione plenaria (seminari) riferita ad uno o più Poli Formativi anche con l'ausilio di mezzi audiovisivi.

1.2 ***Le attività Teoriche Integrate*** comprendono attività di studio e seminari clinici a supporto delle attività pratiche, e riguardano i seguenti ambiti:

- MEDICINA:
  Medicina di Laboratorio, Semeiotica medica, Metodologia Clinica, Neurologia, Medicina Interna, Terapia Medica, Oncologia Medica, Geriatria, Endocrinologia, Gastroenterologia, Malattie infettive;
- CHIRURGIA:
  Metodologia Clinica, Semeiotica chirurgica, Chirurgia Generale;
- PEDIATRIA:
  Pediatria Generale, Terapia Pediatrica, Neuropsichiatria Infantile, Pediatria Preventiva;
- OSTETRICIA E GINECOLOGIA:
  Monitoraggio della gravidanza, patologia ostetrica, patologia ginecologica, prevenzione ginecologica;
- PRONTO SOCCORSO:
  Medicina e Chirurgia d'Urgenza, Tecniche di BLS -D;
- MEDICINA DEL TERRITORIO:
  Medicina Preventiva, Igiene Ambientale, Medicina del Lavoro, Igiene e Profilassi, Assistenza domiciliare e Riabilitativa, Altri argomenti specifici correlati all'attività delle strutture di presidio o ambulatoriali di assegnazione; saranno altresì organizzati, a cura del Coordinatore, seminari e stages presso sedi di Continuità Assistenziale e Centrali Operative 118.

Le attività teoriche integrate relative ai periodi di frequenza presso strutture ospedaliere ed extra-ospedaliere possono essere svolte - anche in corsia o in ambulatorio - attraverso metodiche di studio guidato (individuale o a piccoli gruppi) fino ad un massimo di ¾ del monte ore, nel rispetto dei programmi e sotto la guida dei medici della struttura. La restante parte del monte ore deve essere svolta sotto forma di seminari riferiti agli specifici moduli formativi riportati nel paragrafo "Organizzazione del Corso", in aule individuate presso la struttura medesima e provviste di mezzi audiovisivi ed altri sussidi didattici.

L'Attività Teorica Integrata relativa al periodo di frequenza presso il Tutor di Medicina Generale si svolge esclusivamente e per l'intero ammontare del relativo monte ore, secondo le modalità di studio guidato e confronto con il Tutor di Medicina Generale, e da quest'ultimo viene curata e certificata.

2) LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DI NATURA PRATICA

Le attività didattiche di natura pratica, espressamente previste dall'art. 26, co. 1, del D.lgs. 368/99, devono avere durata pari ad almeno 3.200 ore, da effettuarsi presso:

- Strutture sanitarie ospedaliere e territoriali pubbliche;
- Studi di Medici di Medicina Generale convenzionati con il S.S.N. ("Tutor").

L'assegnazione dei medici tirocinanti a ciascuna delle strutture sanitarie di cui innanzi è effettuata dal Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso, sulla base delle esigenze formative.

Durante l'attività pratica presso le predette strutture ospedaliere e territoriali, i tirocinanti sono affidati a tutor, appositamente formati, nominati dal Coordinatore delle Attività Pratiche sentito il Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa o Struttura Semplice. Il tutor vigila sul corretto svolgimento delle attività didattiche pratiche e teoriche integrate e sul conseguimento degli obiettivi formativi.

Durante l'attività pratica presso il tutor Medico di medicina generale, il tirocinante svolge attività clinica guidata ambulatoriale, ivi comprese le prestazioni di particolare impegno professionale e domiciliare (ADI ed ADP).

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs n.368/99 e dell'art. 15 del D.M. Salute del 7 marzo 2006, la Regione organizza ed attiva il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale in collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia Capoluogo di Regione, nominando, in ogni caso, un Gruppo Tecnico-scientifico di supporto.
La Regione Puglia si avvale, in tal senso, di un Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) - composto, tra l'altro, dai Presidenti degli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri - con compiti di consulenza e proposta in ordine alla definizione degli aspetti organizzativi e gestionali del Corso.

L'organizzazione ed il coordinamento del Corso a livello provinciale è affidata, nel rispetto delle direttive regionali e delle presenti Linee Guida, agli Ordini dei Medici di ciascuna Provincia, in raccordo con il C.T.S.

Il Corso è organizzato attraverso Poli formativi, istituiti presso ciascuna Provincia, che costituiscono le sedi dell'attività didattica e devono essere dotati di strutture, spazi e strumenti adeguati all'espletamento dell'attività di formazione.

Per ciascun triennio formativo la Regione, con provvedimento dirigenziale, individua i Poli formativi sul territorio regionale anche sulla base del contingente numerico messo a bando di concorso.
Con analogo provvedimento dirigenziale - nelle more della emanazione del Decreto ministeriale di cui all'art. 13 del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 - viene approvato il programma formativo del Corso, elaborato dal Comitato Tecnico-Scientifico regionale, che definisce nel dettaglio gli obiettivi didattici, le metodologie di insegnamento-apprendimento, i programmi ed i contenuti delle attività teoriche e pratiche del Corso di Formazione.

Ferma restando la necessità di garantire la presenza di almeno un Polo per Provincia, qualora i tirocinanti assegnati al Polo formativo siano inferiori a 5, in un ottica di efficientamento dell'azione amministrativa, verranno impiegate – senza oneri aggiuntivi – le medesime figure di coordinamento, direzione, tutoraggio e docenza dei Corsi relativi ad annualità precedenti.
Il numero massimo di medici tirocinanti per ciascun Polo è pari a 20. Detta soglia può essere elevata a 23 nell'ipotesi di assegnazione di medici soprannumerari.
Nel caso in cui i medici tirocinanti ammessi al Corso, ivi compresi i soprannumerari, siano in numero superiore alla capienza massima dei Poli esistenti, si provvederà all'attivazione di un nuovo Polo formativo.
L'assegnazione del medico ad uno specifico Polo è effettuata sulla base della preferenza espressa dal medico all'atto di accettazione ad intraprendere il percorso formativo, nel rispetto dell'ordine di collocazione nella graduatoria di merito e del numero massimo di corsisti assegnabili a ciascun Polo formativo.
Tali criteri non si applicano ai medici soprannumerari, che sono assegnati d'ufficio ai Poli formativi, sulla base dei posti ancora disponibili una volta terminata la fase di assegnazione dei tirocinanti vincitori di concorso.

Presso ciascun Polo formativo devono essere attivate le attività didattiche distribuite per **Area Formativa**, come di seguito indicate:

I. Area Formativa della Medicina Clinica;
II. Area Formativa della Chirurgia Generale;
III. Area Formativa della Pediatria;
IV. Area Formativa della Ostetricia e Ginecologia;
V. Area Formativa della Medicina di Urgenza;
VI. Area Formativa della Medicina Extraospedaliera;
VII. Area Formativa della Medicina Generale.

In base alle esigenze didattiche ed in considerazione dell'offerta formativa nelle varie realtà provinciali, la frequenza riferita alle suddette aree potrà essere ulteriormente articolata in **Moduli Formativi**, come disciplinato nel dettaglio dal programma formativo del triennio di riferimento.

FIGURE DI COORDINAMENTO

La Regione, con provvedimento dirigenziale, nomina un Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso, unico per tutti i Corsi attivi durante la medesima annualità, nella persona del Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia, o di un suo delegato, designato tra i Medici di Medicina Generale.
Per ciascun triennio formativo la Regione nomina altresì - su designazione dei Presidenti degli Ordini dei Medici provinciali - le seguenti figure di coordinamento:

- Un Coordinatore delle Attività Teoriche Interdisciplinari per ciascuna Provincia, designato tra i Medici di Medicina Generale in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, comma 3, del D.Lgs 368/99;
- Un Coordinatore delle Attività Teoriche Integrate per ciascuna Provincia, designato tra i Medici di Medicina Generale in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, comma 3, del D.Lgs 368/99;

- Un Coordinatore delle Attività Pratiche per ciascuna Provincia, designato tra i Dirigenti Medici del SSN in servizio di ruolo presso l'Azienda Sanitaria Locale di riferimento in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, co. 2, del D.lgs. 368/99.

I compensi delle figure di direzione e coordinamento di cui innanzi sono previsti dalla D.G.R. n. 2738 del 27 maggio 1997, come modificati da D.G.R. n. 1746 del 23 settembre 2008 e ss.mm.ii, nel rispetto delle disposizioni generali in materia di finanza pubblica.

I Coordinatori(o Direttori) Provinciali del Corso:

- Sono responsabili dell'organizzazione e gestione del Corso e ne assicurano la coerenza e la conformità alle direttive impartite dalla Regione;
- Gestiscono i rapporti con la Regione e con le ASL;
- Supervisionano l'operato dei Coordinatori delle Attività Teoriche e Pratiche, valutando e segnalando eventuali casi di inadempienza alla Regione e al Comitato Tecnico Scientifico;
- Nominano i docenti delle attività seminariali, sulla base delle indicazioni dei rispettivi Coordinatori delle Attività Teoriche;
- Definiscono, sulla base di esigenze organizzative specifiche, l'articolazione delle attività teoriche in attività interdisciplinari ed attività integrate;
- Provvedono all'assegnazione dei tirocinanti alle strutture di frequenza;
- Nominano i tutor di medicina generale e provvedono all'abbinamento dei tirocinanti ai medesimi tutor;
- Definiscono le modalità di attestazione della frequenza del medico tirocinante da parte del tutor M.M.G;
- Convocano periodiche riunioni con i Coordinatori, i responsabili delle strutture dove si svolge il tirocinio, i docenti e i tutor, per la collegiale valutazione dell'iter formativo;
- Riferiscono annualmente alla Regione e al Comitato Tecnico Scientifico sull'andamento del Corso nella propria Provincia;
- Accedono, anche senza preavviso, a scopo di verifica ispettiva del regolare svolgimento delle attività formative, a tutte le strutture e agli ambulatori di medicina generale sedi del Corso, redigendo apposito verbale in caso di riscontro di irregolarità, ai fini dei conseguenziali adempimenti.

I Coordinatori delle Attività Pratiche e Teoriche, ciascuno per le proprie competenze:

- assicurano l'ordinaria gestione del Corso, garantendone il collegamento tra le varie fasi e l'omogeneità dei percorsi;
- predispongono il calendario formativo teorico-pratico e ne trasmettono copia al Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso, all'ASL di riferimento ed alla Regione;
- garantiscono:
  - l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari riguardanti i tirocinanti, i docenti e i tutor, curando la segnalazione delle eventuali violazioni al Coordinatore (o Direttore) Provinciale di riferimento;
  - la vigilanza sul rispetto dell'orario, del calendario dei seminari teorici e delle attività pratiche, nonché sulla frequenza alle attività stesse da parte dei tirocinanti;
  - la tenuta dei registri, dei fogli di presenza del Corso e l'aggiornamento dei libretti personali dei medici in formazione, dai quali risulta la frequenza alle singole fasi;
  - l'effettivo svolgimento delle ore di formazione.
- certificano i periodi di auto-formazione;

- riferiscono annualmente - salvo casi di gravi irregolarità da segnalare tempestivamente - sull'andamento del Corso nella propria Provincia al Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso, il quale ne relaziona in sede di C.T.S.;
- provvedono a raccogliere dettagliate relazioni dei tutor al termine delle varie fasi in cui il Corso è articolato con riferimento a ciascun tirocinante, ai sensi dell'art. 27, commi 4 e 5 del D.Lgs. n.368/1999, per procedere poi all'espressione di un giudizio sul profitto dei partecipanti al Corso. L'esito di tali valutazioni deve essere riferito tempestivamente al Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso e al Referente amministrativo dell'A.S.L.

I Coordinatori delle Attività Teoriche Interdisciplinari sono direttamente impegnati nell'esercizio delle proprie funzioni per l'intero triennio formativo.
I Coordinatori delle Attività Teoriche Integrate e i Coordinatori delle Attività Pratiche sono, invece, direttamente impegnati nell'esercizio delle proprie funzioni per un periodo di 24 mesi, atteso che il Corso prevede un periodo di formazione pari a 12 mesi effettuato presso un ambulatorio di Medico di Medicina Generale convenzionato con S.S.N.

Gli incarichi di Coordinatore, Docente e/o Tutor conferiti a Medici di Medicina Generale convenzionati con il S.S.N. rientrano ad ogni titolo nelle attività formative previste dal vigente Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi ECM, tuttavia non hanno articolazione oraria e dunque non comportano per i medesimi alcuna riduzione del massimale individuale di assistiti di cui all'art. 39, co. 4 del citato Accordo.

GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTABILE

La gestione amministrativa e contabile dei Corsi è affidata all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.
A tal fine la Regione - con provvedimento dirigenziale, su designazione del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di riferimento - nomina un Referente Amministrativo tra i funzionari di ciascuna A.S.L.
I Referenti Amministrativi delle Aziende Sanitarie Locali, avvalendosi del supporto delle strutture dell'Ente di appartenenza, svolgono le funzioni di seguito riportate:

- provvedono, sulla base delle attestazioni di frequenza rilasciate dalle strutture e dai Coordinatori del Corso, ad ogni adempimento relativo alla corresponsione degli emolumenti effettivamente dovuti a tirocinanti, coordinatori e docenti entro i termini prescritti, nonché ad ogni altro atto contabile di competenza dell'Azienda Sanitaria Locale connesso allo svolgimento del Corso;
- curano la tenuta e l'aggiornamento dei fascicoli personali dei tirocinanti ed il successivo inoltro dei medesimi alla Regione, in formato elettronico, al termine del corso;
- registrano le assenze giustificate dei tirocinanti;
- predispongono il rendiconto annuale delle spese sostenute e ne curano la trasmissione al competente ufficio regionale.

TUTOR

La funzione tutoriale per le attività didattiche di natura pratica deve essere affidata, ai sensi dell'art 27, co. 2, del D.Lgs. 368/1999, a Dirigenti Medici del S.S.N. ovvero di posizione corrispondente qualora si tratti di docenti universitari con funzioni assistenziali, in accordo con il responsabile dell'unità operativa.
Per le attività di natura pratica effettuate presso ambulatori di Medici di Medicina Generale, i Tutor di Medicina Generale sono individuati, alla data di inizio di ciascun Corso, fra i medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, comma 3 del D.Lgs. 368/99.

Il Coordinatore (o Direttore) provinciale del Corso dispone d'ufficio l'assegnazione di ciascun tirocinante ad un tutor.
In virtù del principio di rotazione degli incarichi di medico tutor, non possono essere nominati i medici che abbiano svolto la funzione di tutor nel Corso triennale precedente. E' inoltre incompatibile l'assegnazione a tutor con i quali i tirocinanti abbiano rapporti di parentela sino al 4° grado ed affinità fino al 2° grado.
L'incarico di tutor di Medicina Generale si intende conferito per l'intero periodo formativo e può essere revocato dal Coordinatore delle Attività pratiche per decadenza del tirocinante dalla frequenza del Corso ovvero per accertata inadempienza del medico tutor.
Per sopravvenute esigenze il medico in formazione ha facoltà di richiedere successivamente la variazione del tutor assegnato, producendo motivata e circostanziata istanza al Coordinatore delle Attività pratiche.

Il medico tutor, in particolare, svolge le seguenti funzioni:

- cura l'effettivo svolgimento da parte del tirocinante in carico del programma formativo teorico-pratico;
- controlla e certifica le presenze del medico in formazione durante il relativo periodo di attività didattica di natura pratica, sia in ambulatorio che per l'attività medica guidata domiciliare, e certifica il conseguimento degli obiettivi formativi dell'attività teorica integrata per il periodo di propria pertinenza.

Il tutor M.M.G. deve apporre nel proprio studio un apposito avviso sullo svolgimento dell'attività medica guidata, con l'indicazione nominativa dei medici in formazione in carico, nonchè adottare gli opportuni adempimenti in materia di tutela dei dati sensibili. Il tutor M.M.G. non può inoltre essere sostituito dal medico tirocinante durante tutto il periodo didattico di riferimento (nel caso di svolgimento dell'attività convenzionale secondo forme associate, in rete, o in gruppo, si ritiene necessario che tale divieto operi anche nei confronti degli altri componenti dell'associazione, della rete, o del gruppo), nè può seguire, salvo eccezionali necessità organizzative del Corso, più di un medico in formazione per volta.

REQUISITI, FORMAZIONE E VERIFICHE DEI COORDINATORI, DOCENTI E TUTOR

Tutti i soggetti aventi responsabilità di coordinamento, nonché i docenti e i tutor del Corso, individuati secondo i criteri innanzi descritti, sono inseriti in un apposito Elenco Regionale da istituirsi presso il Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 368/99, e da aggiornare con cadenza almeno triennale attraverso l'attivazione di canali di inter-operatività con la banche dati degli Ordini provinciali dei Medici.
Gli Ordini dei Medici di ciascuna Provincia mettono, a tal fine, a disposizione i propri elenchi dei medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 27 del D.lgs. 368/99.

L'Elenco regionale di cui innanzi verrà utilizzato dagli Ordini provinciali dei Medici per il conferimento degli incarichi di docente, tutor e coordinatore.
In fase di prima attuazione, fino alla costituzione dell'Elenco Regionale secondo i criteri innanzi definiti, ciascun Ordine Provinciale potrà attingere agli elenchi in proprio possesso per il conferimento degli incarichi di propria competenza.

In applicazione dell'articolo 15, co. 2, del Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006, la Regione, sulla base delle contingenti esigenze formative, organizza secondo specifiche modalità da definire anche su proposta del Comitato Tecnico Scientifico regionale, corsi di formazione rivolti ai coordinatori, docenti e tutor sugli aspetti organizzativi e sulle metodologie didattiche del Corso triennale, individuando altresì modalità e criteri per la loro valutazione periodica.

La frequenza di tali corsi - che si svolgeranno in collaborazione con gli Ordini dei Medici Provinciali e con le Aziende Sanitarie Locali competenti - costituisce criterio preferenziale per la nomina, nonché elemento di positiva valutazione, dei coordinatori, docenti e tutor.

ESAME FINALE

Ai fini del rilascio del diploma di formazione il tirocinante è sottoposto a giudizi di profitto specifici, espressi nelle varie fasi di formazione, e ad un giudizio definitivo di idoneità, formulato anche sulla base di un colloquio finale, da parte della Commissione di cui all'art. 29 del D.Lgs n.368/1999 e all'art. 16 del D.M. Salute del 7 marzo 2006.

Il passaggio da una fase all'altra del Corso è subordinato al superamento con esito positivo della fase svolta in precedenza, ai sensi dell'art. 27, co. 5 del D.lgs. 368/99. Il Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso, in accordo con i Coordinatori delle Attività Teoriche e Pratiche, definisce le modalità di verifica dell'apprendimento dei tirocinanti per ciascuna fase di formazione. Qualora il medico tirocinante, a giudizio del medico preposto alla formazione o del tutore, non abbia conseguito un idoneo apprendimento nel singolo periodo formativo, è ammesso a frequentare nuovamente il periodo stesso per una sola volta.
L'ammissione dei tirocinanti all'esame finale - ai sensi dell'art. 15, co. 3, del D.M. Salute del 7 marzo 2006 - è deliberata, sulla base dei singoli giudizi espressi nel libretto personale del medico in formazione, dal Collegio dei docenti e tutor.
Il Collegio dei docenti e tutor - composto dal Coordinatore (o Direttore) provinciale del Corso che lo presiede, dal Coordinatore Attività teoriche, dal Coordinatore Attività pratiche, dal Referente Amministrativo, da n. 2 rappresentanti dei docenti e da n. 2 rappresentanti dei tutor - è valido in prima convocazione se è presente la metà più uno dei convocati, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Delle riunioni del Collegio è redatto apposito verbale a cura del Referente amministrativo, nel quale sono riportati i nominativi dei docenti e tutor che vi hanno partecipato, l'esito della valutazione collegiale, gli eventuali motivi di diniego all'ammissione.
La delibera di ammissione alla prova finale del Collegio dei docenti e tutor è trasmessa tempestivamente alla Regione, unitamente ai fascicoli personali, ai libretti individuali, alle schede di rilevazione della frequenza e valutazione di profitto di ogni fase del percorso formativo e ad una copia della tesi in formato elettronico per ciascun tirocinante.

La tesi finale consiste in un elaborato originale su un argomento a scelta del candidato fra quelli oggetto delle attività teoriche interdisciplinari, o comunque strettamente attinente ai contenuti scientifici, organizzativi ed operativi della Medicina Generale. Alla produzione della tesi collabora uno dei tutor ai quali il tirocinante è stato assegnato durante lo svolgimento del corso di formazione, con funzioni di relatore. La tesi deve essere redatta in formato elettronico, firmata dal tirocinante e dal relatore, e consegnata all'Ordine dei Medici di riferimento non oltre 3 (tre) giorni dalla conclusione del Corso, nonché in duplice copia al Referente amministrativo.

L'esame finale consiste nella discussione della tesi da parte del tirocinante. Al termine del colloquio la Commissione sulla base del giudizio espresso proclama idoneo il medico e contestualmente rilascia in unico originale il diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale.

NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dalle presenti Linee Guida, si rimanda:

- per quanto attiene agli aspetti regolamentari sullo svolgimento del corso, al D.L.vo 368/99 e ss.mm.ii e al D.M. Salute 7 marzo 2006;

- per quanto attiene ad eventuali responsabilità civili e penali dei medici in formazione e del personale preposto alla formazione, rispettivamente alle norme del Codice Civile e del Codice Penale;
- per quanto attiene agli aspetti attinenti la deontologia professionale, al Codice di Deontologia Medica in vigore.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1645

Approvazione Linee Guida Regionali per la redazione dei PUMS – Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile - ERRATA CORRIGE.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Attività di pianificazione e programmazione di infrastrutture per la mobilità, confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con DGR 2028 del 13.12.2016 si è ritenuto opportuno:
  - "*contribuire al miglioramento generale delle condizioni ambientali e attualizzare politiche di mobilità sostenibile, promuovendo ulteriormente le relative misure, metodi e strumenti e avviando una concreta collaborazione per la standardizzazione e la promozione in Puglia dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;*
  - *avviare un rapporto di collaborazione con l'Associazione Euromobility - associazione senza fini di lucro con sede in Roma - stipulando un apposito Protocollo d'Intesa per la redazione di Linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile finalizzato in particolare alla realizzazione delle seguenti attività: Coordinamento tecnico-scientifico redazione di linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e attività di divulgazione delle stesse (...)*";
  - nonché approvare lo schema di Protocollo d'Intesa fra regione Puglia e l'*Associazione Euromobility*;
- In data 3 febbraio 2017 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e l'Associazione Euromobility;
- Con determinazione dirigenziale n.10 del 02.02.2017 è stato costituito apposito gruppo di lavoro regionale per la redazione delle Linee Guida costituito da rappresentanti delle Sezioni competenti in materia;
- Con nota del dirigente della Sezione Infrastrutture prot. n° 829 del 05.05.2017 è stato condiviso il programma dettagliato dei lavori di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa;
- Nel mese di settembre 2017 si è giunti ad una prima stesura, poi oggetto di revisioni, anche alla luce delle Linee Guida nazionali, nel frattempo approvate con DECRETO del 4 agosto 2017 del Ministero delle Infrastrutture "*Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257.(GU Serie Generale n.233 del 05-10-2017)*";
- In occasione della Conferenza Nazionale sul mobility management "MOBYDIXIT 2017", tenutasi a Bari il 30 novembre e 1 dicembre 2017 sono state presentate le Linee Guida regionali e si è avuto un proficuo confronto con rappresentanti del Ministero dei Trasporti in merito alla integrazione fra le Linee Guida regionali e quelle nazionali;
- In data 23 novembre 2017 la versione ultima delle Linee Guida regionali è stata inviata a tutti i Comuni pugliesi, nonché agli *stakeholders* già individuati e a tutte le strutture regionali perché potessero essere avanzate eventuali osservazioni;
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 193 del 20.02.2018, pubblicata sul BURP n. 36 del 12.03.2018, ha approvato le Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS in uno con le Osservazioni e Controdeduzioni, allegati alla stessa deliberazione per farne parte integrante;

Considerato che:

- In data 06.03.2018 le Linee Guida sono state pubblicate sul sito web http://mobilita.regione.puglia.it..
- In data 09.04.2018 è giunta segnalazione da parte del Sr. Sales Manager, responsabile per il mercato Italiano della divisione TomTom Maps, riguardo la disponibilità di alcuni dati detenuti dall'Asset;

- A tate segnalazione si è dato riscontro con nota prot. AOO_148-857 del 15.05.2018 a firma del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e del Commissario straordinario ASSET.
- Si ritiene opportuno, a seguito di verifiche, condotte dalla Sezione Infrastrutture per la mobilità e dall'ASSET, apportare modifiche alle Linee Guida, come approvate con DGR n. 193 del 20.02.2018 relativamente ai dati disponibili presso l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecososteniblle del Territorio - ASSET;
- si intende sostituire laddove si riporta: "grafo satellitare della rete stradale (fonte Tom Tom ®) e "grafo della rete ferroviaria riveniente da grafo satellitare (fonte Tom Tom ®) con "grafo della rete stradale" e "grafo della rete ferroviaria";
- conseguentemente è necessario modificare quanto riportato alla pagina 17128 del Bollettino Ufficiale n. 36 del 12.03.2018;

COPERTURA FINANZIARIA
di cui alla L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. *di fare propria* la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini, che qui s'intende integralmente riportata;
2. *di modificare* le Linee Guida come approvate con DGR n. 193 del 20.02.2018 nella parte in cui viene data indicazione relativamente ad alcuni dati disponibili presso l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET;
3. *di sostituire* laddove si riporta: "grafo satellitare della rete stradale (fonte Tom Tom ®) e "grafo della rete ferroviaria riveniente da grafo satellitare (fonte Tom Tom ®) con "grafo della rete stradale" e "grafo della rete ferroviaria":
4. *di correggere* a pagina 17128 del Bollettino Ufficiale n. 36 del 12.03.2018;
5. *di notificare* il presente provvedimento all'ASSET (Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio);
6. *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente alle Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS così modificate, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;
7. *di disporre*, a cura della Sezione infrastrutture per la Mobilità, la pubblicazione delle Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS, così come modificate, sul sito http://mobilita.regione.puglia.it/.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1646

L.R. n. 18/2002 - Art. 26, comma 2. Adeguamento della base tariffaria dei prezzi minimi dei titoli di viaggio del trasporto pubblico regionale e locale.

L'Assessore alle Infrastrutture, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 18/2002 disciplina all'art. 26 i "Principi generali in materia tariffaria" prevedendo ai cc. 1 e 2 quanto segue:

"*1. La Giunta regionale stabilisce, sentite le rappresentanze regionali dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCEM, delle imprese di trasporto, delle organizzazioni sindacali confederali e federali del trasporto e delle associazioni dei consumatori presenti sul territorio, le basi tariffarie chilometriche minime dei servizi di trasporto pubblico interurbani e i prezzi minimi dei biglietti di corsa semplice dei servizi urbani e suburbani con l'obiettivo del raggiungimento del rapporto minimo tra ricavi e costi previsto dalla vigente normativa e di promuovere l'integrazione tariffaria tra i vari servizi, con qualunque modalità esercitati e in qualunque forma gestiti.*

2. Le basi tariffarie sono, di norma, incrementate annualmente applicando l'indice dell'inflazione reale".

La Giunta Regionale, con DGR 1991 del 25/10/2013, ha adottato il Piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 07/08/2012, n. 135, così come sostituito dall'art. 1, comma 301 della legge 24/12/2012, n. 228. Tale piano ha individuato, tra le azioni da porre in essere al fine di conseguire il raggiungimento degli obiettivi come individuati dall'art. 16-bis della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e con i criteri stabiliti nel DPCM 11 marzo 2013, il regolare adeguamento annuale delle tariffe.

A tanto si è dato seguito nell'anno 2014 con DGR 1912 del 23/09/2014, nell'anno 2015 con DGR 1271 del 27/05/2015 e nell'anno 2016 con DGR 1044 del 14/07/2016 disponendo l'adeguamento della base tariffaria chilometrica minima dei servizi di trasporto pubblico interurbani considerato l'Indice generale nazionale dei prezzi ai consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi riferito rispettivamente all'anno 2013, 2014 e 2015, il mantenimento del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani come deliberato da ultimo con DGR 1452 del 02/08/2013, la commisurazione del prezzo minimo dei biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani. Nel 2016 si è registrata una variazione dell'indice NIC negativa, pertanto la base tariffaria minima dei servizi di TPRL nel 2017 è rimasta invariata.

Inoltre, il D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 96 del 21/06/2017, all'art. 27, c. 2 stabilisce che a decorrere dall'anno 2018, il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, è ripartito sulla base di determinati criteri. In particolare, alla lettera a) il predetto comma prevede la "*suddivisione tra le regioni di una quota pari al dieci per cento dell'importo del Fondo sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento dei medesimi registrato, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, tra l'anno 2014 e l'anno di riferimento, con rilevazione effettuata dall'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.*".

Con nota AOO_078/PROT/05.06.2018/1605 si è provveduto a comunicare alle rappresentanze regionali dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCEM, delle imprese di trasporto, delle organizzazioni sindacali confederali e federali del trasporto e delle associazioni dei consumatori presenti sul territorio, l'avvio dell'istruttoria finalizzata alla formalizzazione della proposta di atto deliberativo da parte della Giunta, rappresentando che, in continuità con l'ultimo adeguamento tariffario, si intendeva applicare l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi pari, per il 2017, al valore di +1,2% e invitando i destinatari

a voler formalizzare, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della predetta nota, le proprie eventuali considerazioni.

Con nota inviata a mezzo pec del 21/06/2018 dall'Istituto Pugliese Consumo ed acquisita al prot. AOO_078/PROT/26.06.2018/1851, l'Adoc Puglia - Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori ha sottolineato l'importanza di accompagnare l'adeguamento tariffario ad un adeguato servizio al cittadino. In particolare, è stata rappresentata l'esigenza di attuare politiche a favore dell'eco sostenibilità e alla riduzione dei disservizi del trasporto pubblico locale mediante il rinnovo del parco rotabile, nonché politiche che semplifichino la gestione dei titoli di viaggio acquistati dall'utenza.

A tal proposito, è da evidenziare che è in corso l'attuazione da parte della Regione Puglia del programma di rinnovo del parco automobilistico avviato con DGR n. 325 del 07/03/2017 e DGR n. 2034 del 29/11/2017. Altre analoghe azioni sono rivolte all'acquisto di nuovi autobus e al rinnovo del materiale rotabile ferroviario.

Si pone in evidenza che l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2017 da applicare per l'adeguamento tariffario in argomento è pari al valore di +1,2%.
Infine, è da considerare che dalla DGR 1452 del 02/08/2013 ad oggi il NIC ha subito variazioni tali da comportare incrementi non significativi dei prezzi minimi dei biglietti di corsa semplice dei servizi urbani tali da non giustificarne l'adeguamento.

Per quanto sopra esposto, si propone:

- di applicare, ai fini dell'adeguamento tariffario previsto dall'art. 26 della L.R. n. 18/2002 e s.m.i., l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2017 pari al valore di +1,2%;
- di stabilire, conseguentemente, in **€ 0,07098** la nuova base tariffaria chilometrica minima dei servizi interurbani del trasporto pubblico regionale e locale; i prezzi minimi dei titoli di viaggio per i servizi di trasporto pubblico interurbano per distanze sino ai 370 km sono riportati nel prospetto allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
- di adeguare, conseguentemente, le vigenti tariffe del servizio elicotteristico all'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2017 pari al valore di +1,2%;
- di confermare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani in € 0,90 per i Comuni non capoluogo di Provincia e in € 1,00 per i Comuni capoluogo di Provincia, secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 1044 del 14/07/2016;
- di commisurare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR. N. 28/2001 E SS.MM.II. E
DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della LR. 7/97 e dell'art. 26 della L.R. n. 18/2002.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto

Pubblico Locale e Grandi Progetti che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

preso atto di quanto riportato in narrativa e per le motivazioni ivi espresse che qui si intendono condivise e integralmente riportate:

- di applicare, ai fini dell'adeguamento tariffario previsto dall'art. 26 della L.R. n. 18/2002 e s.m.i., l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2017 pari al valore di +1,2%;
- di stabilire, conseguentemente, in € 0,07098 la nuova base tariffaria chilometrica minima dei servizi interurbani del trasporto pubblico regionale e locale; i prezzi minimi dei titoli di viaggio per i servizi di trasporto pubblico interurbano per distanze sino ai 370 km sono riportati nel prospetto allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
- di adeguare, conseguentemente, le vigenti tariffe del servizio elicotteristico all'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2017 pari al valore di +1,2%;
- di confermare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani in € 0,90 per i Comuni non capoluogo di Provincia e in € 1,00 per i Comuni capoluogo di Provincia, secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 1044 del 14/07/2016;
- di commisurare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani;
- di demandare alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti la notifica del presente provvedimento alle Imprese di trasporto regionali e agli Enti Locali interessati;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato – Adeguamento della base tariffaria chilometrica minima e prezzi minimi dei titoli di viaggio per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale

REGIONE PUGLIA

presente allegato consta di n. 1 ...
...ciate

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti – REGIONE PUGLIA

Prezzi minimi dei titoli di viaggio previsti dalla LR 18/2002 per TPRL interurbano

Base tariffaria chilometrica minima da D.G.R. n. 1044/2016	€ 0,07014
Variazione NIC	1,20%
Base tariffaria chilometrica minima adeguata	€ 0,07098

KM.	CS	10c	42c	12c	52c
1 - 10	€ 1,10	€ 5,70	€ 20,90	€ 6,80	€ 24,80
11 - 15	€ 1,10	€ 8,30	€ 30,00	€ 10,00	€ 35,00
16 - 20	€ 1,40	€ 11,00	€ 39,00	€ 13,20	€ 46,00
21 - 25	€ 1,80	€ 13,30	€ 46,00	€ 16,00	€ 55,00
26 - 30	€ 2,10	€ 15,60	€ 54,00	€ 18,70	€ 64,00
31 - 35	€ 2,50	€ 17,40	€ 60,00	€ 20,90	€ 71,00
36 - 40	€ 2,80	€ 19,20	€ 66,00	€ 23,00	€ 78,00
41 - 45	€ 3,20	€ 20,40	€ 69,00	€ 24,50	€ 83,00
46 - 50	€ 3,50	€ 21,60	€ 73,00	€ 26,00	€ 87,00
51 - 60	€ 4,30	€ 23,10	€ 78,00	€ 28,00	€ 92,00
61 - 70	€ 5,00	€ 24,50	€ 82,00	€ 29,00	€ 98,00
71 - 80	€ 5,70	€ 26,00	€ 86,00	€ 31,00	€ 103,00
81 - 90	€ 6,40	€ 27,00	€ 91,00	€ 33,00	€ 108,00
91 - 100	€ 7,10	€ 29,00	€ 95,00	€ 34,00	€ 114,00
101 - 110	€ 7,80	€ 30,00	€ 100,00	€ 36,00	€ 119,00
111 - 120	€ 8,50	€ 32,00	€ 104,00	€ 38,00	€ 124,00
121 - 130	€ 9,20	€ 33,00	€ 109,00	€ 40,00	€ 130,00
131 - 140	€ 9,90	€ 34,00	€ 113,00	€ 41,00	€ 135,00
141 - 150	€ 10,60	€ 36,00	€ 118,00	€ 43,00	€ 140,00
151 - 160	€ 11,40	€ 37,00	€ 122,00	€ 45,00	€ 146,00
161 - 170	€ 12,10	€ 39,00	€ 127,00	€ 46,00	€ 151,00
171 - 180	€ 12,80	€ 40,00	€ 131,00	€ 48,00	€ 156,00
181 - 190	€ 13,50	€ 42,00	€ 136,00	€ 50,00	€ 161,00
191 - 200	€ 14,20	€ 43,00	€ 140,00	€ 52,00	€ 167,00
201 - 210	€ 14,90	€ 44,00	€ 145,00	€ 53,00	€ 172,00
211 - 220	€ 15,60	€ 46,00	€ 149,00	€ 55,00	€ 177,00
221 - 230	€ 16,30	€ 47,00	€ 154,00	€ 57,00	€ 183,00
231 - 240	€ 17,00	€ 49,00	€ 158,00	€ 58,00	€ 188,00
241 - 250	€ 17,70	€ 50,00	€ 162,00	€ 60,00	€ 193,00
251 - 260	€ 18,50	€ 51,00	€ 167,00	€ 62,00	€ 199,00
261 - 270	€ 19,20	€ 53,00	€ 171,00	€ 63,00	€ 204,00
271 - 280	€ 19,90	€ 54,00	€ 176,00	€ 65,00	€ 209,00
281 - 290	€ 20,60	€ 56,00	€ 180,00	€ 67,00	€ 215,00
291 - 300	€ 21,30	€ 57,00	€ 185,00	€ 69,00	€ 220,00
301 - 310	€ 22,00	€ 59,00	€ 189,00	€ 70,00	€ 225,00
311 - 320	€ 22,70	€ 60,00	€ 194,00	€ 72,00	€ 231,00
321 - 330	€ 23,40	€ 61,00	€ 198,00	€ 74,00	€ 236,00
331 - 340	€ 24,10	€ 63,00	€ 203,00	€ 75,00	€ 241,00
341 - 350	€ 24,80	€ 64,00	€ 207,00	€ 77,00	€ 247,00
351 - 360	€ 26,00	€ 66,00	€ 212,00	€ 79,00	€ 252,00
361 - 370	€ 26,00	€ 67,00	€ 216,00	€ 80,00	€ 257,00

Prezzi minimi dei biglietti di Corsa Semplice previsti dalla LR 18/2002 per TPL urbano

Comuni non Capoluogo di Provincia: biglietti di CS € **0,90**
Comuni Capoluogo di Provincia: biglietti di CS € **1,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1647

Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 10 Legge regionale n. 18/2002 e s.m.i. con risorse di cui al Decreto Interministeriale n. 345 del 28/10/2016 e al "Patto per la Puglia" del 10/09/2016. Proroga termini di affidamento dei contributi. Parziale modifica della Delibera n. 325/2017.

L'Assessore alle Infrastrutture, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

La Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) ha previsto all'art. 1, comma 1031, l'istituzione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di un Fondo per gli investimenti destinati all'acquisto di veicoli da adibirsi a servizi di trasporto pubblico locale.

La Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), all'art. 1, comma 83, ha previsto l'incremento della dotazione del fondo istituito con la citata Legge n. 296/2006 al fine di favorire il rinnovo dei parchi automobilistici e ferroviari destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

La Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha rifinanziato gli interventi di cui alla Legge n. 147/2013, finalizzando le risorse di cui alla Legge n. 147/2013, all'art. 1, comma 83, al rinnovo dei parchi automobilistici destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale, mediante l'acquisto di materiale rotabile su gomma.

La stessa Legge n. 190/2014, all'art. 1, comma 224, definisce i criteri per il riparto delle predette riscorse, rinviandone l'applicazione ad un decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

La legge n. 208/2015, all'art. 1, c. 866 istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un Fondo finalizzato all'acquisto diretto, ovvero per il tramite di società specializzate, nonché alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale. In tale Fondo confluiscono, previa intesa con le regioni, le risorse disponibili di cui all'art. 1, c. 83 della legge n. 147/2013 e s.m.i..

Il decreto legge n. 210/2015 (mille proroghe), convertito con modificazioni nella legge n. 21/2016, differisce al 1° gennaio 2017 l'entrata in vigore delle misure dell'art. 1 c. 866 della legge n. 208/2015, prevedendo specificatamente che per le risorse di cui all'art. 1, c. 83 della legge n. 147/2013 e s.m.i. relative alle annualità 2015 e 2016 si applicano le modalità e le procedure di cui al predetto art. 1, c. 83 e art. 1, c. 223 della legge n. 190/2014.

Con Decreto n. 345 del 28.10.2016 il Ministero delle Infrastrutture e del Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha annullato il precedente decreto n. 209 del 10.6.2016, provvedendo alla ripartizione delle risorse relative alle annualità relative agli anni 2015 e 2016 in favore delle Regioni, prevedendo per la Regione Puglia, per gli anni 2015 e 2016, risorse che ammontano complessivamente ad € 25.697.236,62.

Con Deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 25 del 10.08.2016 rubricata "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020 AREE TEMATICHE NAZIONALI E OBIETTIVI STRATEGICI - RIPARTIZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 703, LETTERE B) E C) DELLA LEGGE N. 190/2014", inoltre, sono state individuate le aree tematiche e le dotazioni finanziare sul FSC 2014-2020 assegnate alle regioni

e città metropolitane. La tabella 1 dell'allegato alla deliberazione n. 25/2016 prevede risorse destinate al rinnovo del materiale per il trasporto pubblico locale.

Con Deliberazione CIPE n. 26 del 10.08.2016 l'organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud".

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali linee di sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Infrastrutture" per un importo complessivo a valere sulle risorse FSC 2014-2020 pari a € 776.335.364,00, le cui azioni strategiche hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità per lo sviluppo delle imprese e dei territori con una finalità di coesione e pari accessibilità alle diverse aree regionali.

Con Delibera di Giunta n. 325 del 07.03.2017 la Regione Puglia ha approvato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, Il programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea per complessivi € 55.697.236,62, di cui all'Allegato 1 al medesimo provvedimento.

Con il succitato provvedimento la Giunta Regionale ha deliberato di dare immediata attuazione al programma di investimenti a valere sulle risorse di cui al DM 345/2016, per complessivi € 25.697.236,62. secondo il piano di assegnazione del contributo massimo ammissibile di cui all'Allegato 2 al medesimo provvedimento.

Con Delibera di Giunta n. 545 del 11.04.2017 la Regione Puglia ha preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10.09.2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, e dell'elenco degli interventi di cui allo stesso Patto (Allegato n. 1), tra i quali è contemplato l'intervento di rinnovo del parco rotabile su gomma per uno stanziamento totale di € 30.000.000.00.

VERIFICATO CHE

La DGR n. 325 del 07.03.2017, nel rappresentare l'attuale scenario regionale del parco autobus regionale adibito ai servizi interurbani, contestualizza il Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale alla luce dei più recenti dettami legislativi in materia, fornendo puntuale indicazione delle caratteristiche tecniche del programma d'investimenti, della tipologia di soggetti beneficiari e dell'entità di contributo erogabile, comunque nel massimale del 70% della spesa sostenuta essendo previsto un cofinanziamento minimo da parte delle imprese esercenti i servizi di TPL pari al 30 % della spesa sostenuta al netto d'IVA.

VERIFICATO ALTRESÌ CHE

L'Allegato 1 alla DGR n. 325 del 07.03.2017 rappresenta il complessivo piano di investimenti, definendo le imprese titolate all'assegnazione del contributo, il numero massimo di autobus ammessi a sostituzione (totali 378 nuovi mezzi) con separata indicazione della relativa classe di emissione, l'entità del contributo unitario e l'entità del contributo massimo ammissibile.

L'Allegato 2 alla DGR n. 325 del 07.03.2017 riporta analiticamente, secondo la medesima logica rappresentativa di cui all'Allegato 1, il piano di riparto dei contributi a valere sulle risorse di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 345 del 28.10.2016, con indicazione delle imprese beneficiarie, per un totale di 174 mezzi ammessi in sostituzione.

L'Allegato 3 alla DGR n. 325 del 07.03.2017 riporta analiticamente, secondo la medesima logica rappresentativa di cui all'Allegato 1, il piano di riparto dei contributi a valere sulle risorse di cui al Patto per la Puglia, con indicazione delle imprese beneficiarie per un totale di 204 mezzi ammessi in sostituzione.

CONSIDERATO CHE

Con Delibera di Giunta n. 1680 del 24.10.2017 la Regione Puglia ha riconosciuto che il contributo da destinarsi al programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea,

di complessivi € 55.697.236,62 a valere sulle risorse di cui al DM 345/2016 e del Patto per lo Sviluppo della Puglia, rientra nell'ambito di applicazione di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) e alla Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 "Compensazioni di servizio pubblico".

Con deliberazione n. 2034 del 29.11.2017, la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, di:

- procedere alla riassegnazione dei contributi massimi ammissibili del Programma regionale di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il trasporto pubblico locale, di cui all'Allegato 1 della Delibera n. 325 del 07.03.2017, al fine di ricondurre ciascuna impresa beneficiaria nell'ambito di un'unica disciplina regolatoria, considerato che il programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea di complessivi € 55.697.236,62, pur rispondendo ad un unico obiettivo programmatico regionale, operativamente sottende alla disciplina regolatoria di concessione dei contributi di due diverse linee di finanziamento: il Decreto n. 345 del 28.10.2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, come richiamato nella DGR n. 325 del 07.03.2017, nonché alle regole di gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo del Patto per la Puglia, di cui alla DGR n. 545 del 11.04.2017 e relativi allegati;
- di approvare, a parziale modifica della Delibera n. 325/2017, gli Allegati n. 2 e 3 al provvedimento in sostituzione degli Allegati n. 2 e 3 alla citata DGR n. 325/2017, lasciando confermata integralmente tutta la restante parte del provvedimento.

Il Decreto Interministeriale n. 345 del 28/10/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze agli artt. 8 e 9 inoltre ha stabilito i termini temporali per il resoconto sull'avvenuta stipula dei contratti di fornitura degli autobus e della relativa rendicontazione del Piano di investimento, distinti per le risorse stanziate per gli esercizi 2015 e 2016.

In particolare, all'art. 8 per il 2015 (condizione più restrittiva), si stabilivano le seguenti modalità di erogazione delle risorse alle singole Regioni:

a) 40%, a titolo di anticipazione, a seguito di resoconto da parte di ciascuna Regione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sull'avvenuta stipula di contratti di fornitura degli autobus del Piano di investimento per il 2015, da inoltrare entro 18 mesi dalla data della nota di comunicazione del Ministero stesso di avvenuta registrazione del decreto da parte dei competenti organi di controllo;
b) 30%, a seguito della rendicontazione del completamento di almeno il 50% del Piano di investimento relativo all'anno 2015, da inoltrare entro 24 mesi dalla data della medesima nota di comunicazione;
c) 30%, a seguito della rendicontazione del completamento del 100% del Piano di investimento relativo all'anno 2015, da inoltrare entro 30 mesi dalla data della medesima nota di comunicazione.

Con nota prot. 7921 del 02/12/2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto 345/2016 da parte dei competenti organi di controllo.

In considerazione dei termini temporali sopra Indicati, la DGR 325/2017 prevedeva che l'affidamento del contributo alle imprese beneficiarie avesse validità di 18 mesi a decorrere dalla data di notifica della predetta deliberazione avvenuta in data 15/03/2017, con l'obbligo di trasmettere entro 12 mesi dalla predetta notifica, la documentazione attestante l'avvenuta stipula dei contratti di fornitura degli autobus; infine, si precisava che il mancato rispetto dei termini suddetti avrebbe comportato la revoca del contributo assegnato.

Successivamente, con Decreto Interministeriale n. 284 del 23/05/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze all'art. 1 i termini temporali di cui al decreto n. 345/2016, artt. 8 e 9, alle rispettive lettere a), b) e c) sono stati sostituiti con i seguenti:

- Art. 8 (annualità 2015)
  lett. a) 15 Gennaio 2019;
  lett. b) 30 Giugno 2019;
  lett. c) 15 Gennaio 2020.

- Art. 9 (annualità 2016)
  lett. a) 30 Giugno 2019;
  lett. b) 15 Gennaio 2020;
  lett. c) 30 Giugno 2020.

Pertanto, vista l'imminente scadenza della validità dell'affidamento del contributo, stabilita a 18 mesi dalla notifica della DGR 325/2017 e quindi fissata al 14/09/2018, in linea con il Decreto n. 284/2018 sopra menzionato, si ritiene necessario prorogare tale scadenza al 31/03/2019.

Inoltre, ad integrazione della previsione contenuta nella DGR 325/2017, le imprese beneficiarie dei contributi in parola, possono presentare l'istanza di liquidazione dei contributi anche se la fornitura degli autobus, completa di tutte le prescrizioni previste, non è completa dell'installazione dei seguenti dispositivi:
- dispositivo per il rilevamento posizione durante la corsa (AVL - Automatic Vehicle Location);
- dispositivo per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio (es. carte ContactLess, interfacciamento verso i sistemi AVM/AVL).

In tal caso, l'impresa deve fornire copia del contratto o dell'ordinativo di fornitura dei predetti equipaggiamenti richiesti, ma non oggetto di finanziamento, dal quale si evinca il termine entro il quale verrà eseguita la relativa fornitura che non potrà in nessun caso essere successivo al 31/03/2019.
In caso di inadempimento al completamento della fornitura entro la predetta scadenza, ritenendo questo, inosservanza del programma regionale di investimenti di cui alle DGR 325/2017 e DGR 2034/2017, per il quale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2002 è attribuita competenza alla Giunta regionale, si applicherà una sanzione, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18/2002, pari ad € 10.000,00 per ciascun dispositivo mancante.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si propone alla Giunta Regionale:
- di prorogare la validità dell'affidamento dei contributi di cui alla DGR 325/2017 fino al 31/03/2019;
- di stabilire che può essere presentata istanza di liquidazione da parte delle imprese beneficiarie dei contributi anche allorché la fornitura di autobus sia completa di tutte le previsioni di cui alla citata DGR 325/2017, ad esclusione del dispositivo per il rilevamento posizione durante la corsa e del dispositivo per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio, fornendo all'atto di presentazione dell'istanza copia del contratto o dell'ordinativo di fornitura dei predetti equipaggiamenti richiesti, ma non oggetto di finanziamento, dal quale si evinca il termine entro il quale verrà eseguita la relativa fornitura che non potrà in nessun caso essere successivo al 31/03/2019;
- di stabilire che in caso di inadempimento entro la predetta scadenza, ritenendo questo, inosservanza del programma regionale di investimenti di cui alle DGR 325/2017 e DGR 2034/2017, per il quale ai sensi dell'art. 10 della LR. 18/2002 è attribuita competenza alla Giunta regionale, si applicherà una sanzione, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18/2002, pari ad € 10.000,00 per ciascun dispositivo mancante.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SS.MM.II. E DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto in narrativa riportato che qui si intende condiviso e integralmente trascritto, di:

1. prorogare la validità dell'affidamento dei contributi di cui alla DGR 325/2017 fino al 31/03/2019;
2. stabilire che può essere presentata istanza di liquidazione da parte delle imprese beneficiarie dei contributi anche allorché la fornitura di autobus sia completa di tutte le previsioni di cui alla citata DGR 325/2017, ad esclusione del dispositivo per il rilevamento posizione durante la corsa e del dispositivo per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio, fornendo all'atto di presentazione dell'istanza copia del contratto o dell'ordinativo di fornitura dei predetti equipaggiamenti richiesti, ma non oggetto di finanziamento, dal quale si evinca il termine entro il quale verrà eseguita la relativa fornitura che non potrà in nessun caso essere successivo al 31/03/2019;
3. stabilire che in caso di inadempimento entro la predetta scadenza, ritenendo questo, inosservanza del programma regionale di investimenti di cui alle DGR 325/2017 e DGR 2034/2017, per il quale ai sensi dell'art. 10 della LR. 18/2002 è attribuita competenza alla Giunta regionale, si applicherà una sanzione, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18/2002, pari ad € 10.000,00 per ciascun dispositivo mancante;
4. demandare alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti la notifica del presente provvedimento alle imprese e agli enti locali interessati;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1648

Controversia Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali c/Società Workfare - Tribunale di Foggia R.G. n.80000438/2003: Ordinanza ex art.186 quater c.p.c. del 11.04.2016. Variazione del bilancio di previsione - e.f. 2018 e autorizzazione al Commissario Liquidatore Unico delle soppresse Comunità Montane alla sottoscrizione della transazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. *Governance del Sistema delle Autonomie Locali* e confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Enti Locali, dal Dirigente Vicario della Sezione *Raccordo al sistema regionale* e dal Segretario Generale della Presidenza,
riferisce.

La l.r. 10 dicembre 2012, n. 36 modifica il procedimento successorio delineato dalla l.r. n. 36/2008 in materia di soppressione delle Comunità montane pugliesi, confermando, tra le altre funzioni e attività, la successione a titolo generale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 110 del Codice di procedura civile, in tutti i giudizi attivi e passivi esistenti delle Comunità montane, ad eccezione di quelli afferenti le materie analiticamente indicate (comma 7, art. 5, l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 1 della l.r. 36/2012).

In attuazione delle disposizioni liquidatone i Commissari pro - tempore delle Comunità montane, hanno trasmesso al Servizio Enti Locali, tra gli altri, gli elenchi dei giudizi pendenti in cui è parte ciascuna Comunità, approvati con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 1906, 1907, 1908, 1909, 1910 e 1911 tutte del 15 ottobre 2013.

Con specifico riferimento alfa Comunità montana dei Monti Dauni Settentrionali, negli elenchi dei giudizi pendenti (D.G.R. n. 1910/2013 allegato 4.) è indicato II contenzioso promosso dalla Società Cooperativa WORKFARE Scarl nei confronti della medesima Comunità Montana, a tutt'oggi pendente presso il Tribunale di Foggia (R.G. 80000438/2003) avente ad oggetto l'attività prestata dalla medesima Società nell'ambito del progetto di iniziativa comunitaria Artes Asse II e Asse IV, programma Adapt - II Fase, in esecuzione delle convenzioni inter partes del 01/06/1999.

Nel predetto contenzioso - nel quale la Regione non si è ancora costituita in forza della successione a titolo generale di cui si è accennato sopra - il Tribunale ha emanato una Ordinanza ex art. 186 quater c.p.c. con la quale ha intimato alla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali il pagamento in favore della Società Cooperativa WORKFARE della somma di € 384.800,67 oltre interessi legali dal 04.01.2003 sino al soddisfo, spese di lite per € 15.500,00, spese forfettarie ex art.2, comma 2, D.M. 55/2014, IVA e CPA, rinviando la causa per la precisazione delle conclusioni.

La Società Cooperativa WORKFARE, in persona del legale rappresentante Federico BOCCALETTI, con nota del 31/05/2018, ha quantificato in € 109.557,51 gli interessi maturati sulla predetta somma di € 384.800,67 invitando l'Ente regionale, subentrato nei rapporti attivi e passivi delle Comunità (comma 6, art. 5, l.r. n.36/2008 ss.mm.ii.), a valutare la possibilità di non proseguire il giudizio, mediante una conciliazione o transazione che eviti azioni coattive per il recupero delle citate somme oggetto di ordinanza ex art. 186 quater c.p.c. con ulteriore aggravio di spese per la P.A.

La Società Cooperativa con successiva nota del 04/06/2018 ha reiterato la disponibilità ad addivenire ad una conciliazione/transazione della controversia mediante accettazione della somma omnicomprensiva di € 330.622,00 (€ 256.533,00; 2/3 della somma capitale) a tacitazione e saldo di ogni pretesa, a qualsivoglia titolo.

Il dott. Giuseppe MARCITA, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 550 del 09/08/2013 Commissario Liquidatore Unico delle soppresse Comunità Montane pugliesi, avendo acquisito il parere favorevole dall'avv. Donato GRASSO, legale officiato della difesa in giudizio della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, ha valutato la congruità e convenienza della possibile conciliazione/transazione della controversia anche in considerazione della probabile circostanza che il Tribunale di Foggia, non possa che confermare, in sentenza, quanto già stabilito con la citata ordinanza ex art. 186 quater c.p.c., emanata dallo stesso Giudice in corso di causa.

Per tali ragioni tra le parti sono intercorse ulteriori trattative.

Infine, con PEC del 26.06.2018 la Società Cooperativa WORKFARE a mezzo del suo difensore avv. Salvatore MILLIANTA - ha reiterato la volontà di conciliare/transigere la vertenza, dichiarando la disponibilità a ridurre la pretesa mediante accettazione delta somma omnicomprensiva di € 279.000,00 a saldo e stralcio di ogni e qualsiasi pretesa, a qualsivoglia titolo.

La Sezione Raccordo al Sistema regionale con nota prot. n. AOO_092/1032del 28.06.2018, preso atto delle valutazioni di congruità e convenienza espresse dal Commissario Liquidatore Unico su tale ultima proposta, ha segnalato alla competente Sezione Bilancio e Ragioneria che, a fronte dell'attività già espletata, sul capitolo di spesa n. 1735 *Trasferimenti di risorse finanziarie alle Comunità Montane per pendenze debitorie pregresse (Art. 13, LR. n. 23/2016 - Assestamento 2016*) non residuano risorse finanziarie e vista la necessità di garantire la copertura finanziaria all'accordo transattivo su indicato, procederà ad attingere la somma di € 279.000,00 dal *Fondo di riserva per la definizione delle passività potenziali* (capitolo 1110090).

Il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 51, comma 2, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Atteso che il Bilancio Finanziario gestionale 2018-2020 della Regione Puglia - parte spese - assegna alla Segreteria Generale della Presidenza - Sezione Raccordo al sistema regionale la responsabilità amministrativo-contabile del menzionato capitolo 1735, occorre procedere alla variazione di bilancio per reperire le risorse per la copertura finanziaria necessaria al perfezionamento della transazione.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, mediante variazione del Bilancio di previsione del corrente esercizio, con prelevamento dell'importo corrispondente pari ad € 279.000,00 dal *Fondo di riserva per partite potenziali e contestuale impinguamento del capitolo 1735: Trasferimenti di risorse finanziarie alle Comunità Montane per pendenze debitorie pregresse (Art. 13, LR. n. 23/2016 - Assestamento 2016*).

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore della Società creditrice si provvederà mediante trasferimento delle risorse finanziarie alla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali con determinazione della Sezione *Raccordo al Sistema regionale*.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad € 279.000,00 trova copertura finanziaria sul capitolo 1735: Trasferimenti di risorse finanziarie alle Comunità Montane per *pendenze debitorie* pregresse (*Art. 13, LR. n. 23/2016 - Assestamento 2016*) - MISSIONE 18 PROGRAMMA 1 TITOLO 1, assegnato al C.R.A. 42.03 - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Raccordo al sistema regionale, previa Variazione di bilancio con prelevamento dal cap. 1110090: *Fondo di riserva per partite potenziali* - MISSIONE 20 PROGRAMMA 3 TITOLO 1.

Con successivo atto dirigenziale la Sezione Raccordo al sistema regionale provvederà nel corrente esercizio finanziarlo alla liquidazione per il tramite della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali.

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Variazione in diminuzione

C.R.A. 66.03 - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione
Sezione Bilancio e Ragioneria

MISSIONE 20 - Fondi e Accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri Fondi

TITOLO 1 - Spese Correnti

PIANO DEI CONTI FINANZIARI - 1.10.01.99

CAPITOLO 1110090; Fondo di riserva per partite potenziali - **€ 279.000,00**

Variazione in aumento

C.R.A. 42.03 - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Raccordo al sistema regionale

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

TITOLO 1 - Spese Correnti

PIANO DEI CONTI FINANZIARI - 1.4.1.2.6

CAPITOLO 1735: Trasferimenti di risorse finanziarie alle Comunità Montane per pendenze debitorie pregresse (Art. 13, L.R. n. 23/2016 - Assestamento 2016) - **€ 279.000,00**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico della L. n. 232/2016 ss.mm.ii e del comma 775 dell'art. unico della L. n. 205/2017

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale rientrante nella specifica competenza della Giunta ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) Preso atto delle valutazioni di congruità e convenienza circa la conciliazione/transazione della controversia richiamata in premessa, autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni compensative in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale e.f. 2018, come indicato nella Sezione di Copertura finanziaria;
2) di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
3) di incaricare il Dirigente del Sistema Raccordo al sistema regionale, ad adottare l'atto di liquidazione, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, mediante trasferimento delle risorse finanziarie alla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, a seguito della conciliazione/transazione della controversia di cui trattasi;
4) di incaricare, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;
5) di dichiarare II presente provvedimento immediatamente esecutivo;
6) disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

IL PRESENTE ALLEGATO, COMPOSTO DA N. 1 FACCIATE E' PARTE INTEGRANTE DELLA D.G.R. N. 00029 DEL 29-06-2018

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ____ - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	3	Altri Fondi					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		279.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		279.000,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	3	Altri Fondi	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		279.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		279.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		279.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		279.000,00	0,00
MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	279.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	279.000,00		0,00
TOTALE PROGRAMMA	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	279.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	279.000,00		0,00
TOTALE MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	279.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	279.000,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.____ - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00			0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1649

Conferimento incarichi difensivi per i contenziosi indicati negli elenchi Allegato A), B), C), D), E) parte integrante della presente deliberazione, all'Avv. Maddalena Torrente, in qualità di legale esterno (ex legale interno collocato in quiescenza).

Il Presidente della G.R., sulla base della disamina espletata dal responsabile dell'istruttoria, e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

- all'esito della ricognizione dei giudizi nei quali risulta costituito l'Avv. Maddalena Torrente, già legale interno dell'Avvocature Regionale, in quiescenza a far data dal 1.7.2018, è emersa la necessità di regolarizzare la prosecuzione della difesa giudiziale della Regione Puglia nel contenzioso seguito dal predetto legale, al fine di garantire la continuità difensiva, anche in considerazione dell'ingente carico di lavoro di cui sono gravati gli Avvocati interni;
- il prefato legale, con e-mail dell'1.8.2018, ha manifestato la propria disponibilità a proseguire l'attività defensionale per una parte dei giudizi in cui risulta ancora officiato alla data del suo collocamento in quiescenza, pendenti dinanzi agli organi di giustizia civili ed amministrativa;
- a tal fine, con mail del 9.08.2018, l'Avvocatura Regionale ha comunicato all'Avv. Torrente la volontà di confermare al medesimo legale la prosecuzione dell'attività di rappresentanza processuale e di difesa della Regione Puglia, in qualità di legale esterno, solamente per una parte dei giudizi in cui risulta ancora officiato alla data del suo collocamento in quiescenza, pendenti dinanzi agli organi di giustizia civile ed amministrativa, inclusi negli elenchi di cui agli allegati A), B), C), D), E) parte integrante della medesima mail.
- La restante parte del contenzioso è stata, infatti, oggetto di redistribuzione a favore degli Avvocati interni, incardinati nell'organico nell'Avvocatura Regionale. Tanto in conformità al parere espresso dalla Corte dei Conti e dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, (cfr. Corte dei Conti -Sez. Regionale di controllo per la Puglia - parere n. 193/2014 e circolare n. 6/2014 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione).
- Sulla base della documentazione inerente il contenzioso ancora pendente, e all'esito delle trattative intercorse, l'Avvocato Maddalena Torrente, con mail del 10.8.2018, ha manifestato la Sua disponibilità ad accettare la proposta di proseguire nella difesa dell'Ente, in qualità di legale esterno, solamente per i contenziosi inclusi negli elenchi di cui agli Allegati A), B), C), D), E) quali parte integrante della presente deliberazione, e pendenti dinanzi agli organi di giustizia amministrativa, per un totale di n. 26 giudizi.

In particolare:

A) <u>TRIBUNALE CIVILE DI BARI</u>

	CONT.	PARTI	RG
1)	405/10	SOCIETÀ DIBIEMME DI MINERVINO NICOLA	3231/2010
2)	196/16	DAUNIAGRIEX	3191/20I6
3)	1347/2010	ROGOLI MARIA	9895/2010
4)	237/17	SATRIARREDA	7504/2017

B) <u>TRIBUNALE CIVILE DI LECCE</u>

	CONT.	PARTI	R.G.
1)	1006/17	CONSORZIO ASI DI LECCE	9147/2017
2)	805/16	COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO	7210/2016

C) CONSIGLIO DI STATO

	CONT.	PARTI	RG
1)	1210/14	IV PUDE RETE DI IMPRESE	4592/2015

2)	1344/13	CONFESERCENTI PMI FOGGIA	962/2015
3)	1342/13	CONFESERCENTI PMI FOGGIA	960/2015
4)	362/06	TIPOGRAFIA ROMANA	9081/2013
5)	925/12	REWIND SRL	5481/2013

D) TAR SEDE DI LECCE

	CONT.	PARTI	R.G.
1)	234/17	CONSORZIO ASI DI TARANTO	357/2017
2)	235/17	CONSORZIO ASI TARANTO	358/2017
3)	240/17	CONSORZIO ASI DI LECCE	348/17
4)	241/17	CONSORZIO ASI DI LECCE	350/2017
5)	242/17	CONSORZIO SVILUPPO INDUSTR.	349/2017

E) TAR SEDE DI BARI

	CONT	PARTI	RG
1)	869/17/TO	VARVARA PAOLO	1019/2017
2)	721/16/TO	AZ. DEL CONTE DI MINAFRA	900/2016
3)	606/16	COMUNE DI CAGNANO	837/2016
4)	535/15	VISAGGIO GLORIA	888/2015
5)	955/15	PROFORMA	1172/2015
6)	614/15	CARAGNANO ROBERTA	614/2015
7)	218/15	CARPARELLI MARIO	569/2015
8)	266/15	BARILE CLAUDIA	327/2015
9)	286/15	CARAGNANO ROBERTA	428/2015
10)	1917/11	EAE DI CIRROTTOLA	509/2011

- Il compenso complessivo pattiziamente determinato, per tutta l'attività professionale svolta e da svolgere, è di Euro 1.680,77 per ogni singolo giudizio dinanzi al G.A. (n. 20) ed € 1.315,79 per ogni singolo giudizio dinanzi al G.O. (n. 6) per un totale di Euro 41.510,14, oltre IVA, CPA, e rimborso forfettario del 15%.
- Pertanto, l'importo omnicomprensivo massimo per la cura di tutti i n. 26 giudizi elencati corrisponde a € 60.568,27, comprensivo di IVA e CPA e rimborso forfettario del 15%.
- L'Avv. Torrente, con la predetta mail del 10.08.2018, ha accettato la proposta alle condizioni contenute nella stessa, per un importo omnicomprensivo massimo per la cura di tutti i 26 giudizi di cui agli Allegati A), B) C), D), E) della presente deliberazione, corrispondente a € 60.568,27, comprensivo di IVA e CPA e rimborso forfettario del 15%, compenso che potrà variare solo in diminuzione, atteso che verrà liquidato all'esito di ogni singolo contenzioso, previa verifica dell'attività effettivamente svolta dal professionista.
Non saranno, pertanto, possibili variazioni in aumento dell'importo complessivo cosi come pattuito.
- Le eventuali spese vive ragionevolmente sostenute per lo svolgimento dell'attività concernente i contenziosi pendenti dinanzi a fori diversi da quello di Bari saranno rimborsate, a seguito di formale richiesta e solo se adeguatamente documentate, in base alla disciplina giuridica ed economica di cui al D.P.G.R. n. 631 del 6.06.2011, "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge Regionale 4 gennaio 2001, n. 1".
- Relativamente ai Cont. 237/17/10 -Satriarreda c/Regione Puglia, pendente dinanzi al Tribunale di Bari (R.G. 7504/2017), contenuto nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione, stante l'imminenza dell'udienza (19.07.2018), l'Avv. Torrente è stata autorizzata alla rappresentanza e difesa della Regione Puglia

con mandato del 18.07.2018 a firma del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.
- Riscontrata, pertanto, la necessità di proseguire la difesa giudiziale della Regione Puglia per la tutela degli interessi della medesima nei procedimenti innanzi indicati, garantendo, altresì, la continuità difensiva, e in considerazione dell'ingente carico di lavoro cui sono gravati gli Avvocati interni, già destinatari della redistribuzione di parte dei predetti incarichi, si ritiene opportuno autorizzare la prosecuzione dell'attività difensiva nei giudizi di cui agli allegati elenchi, quale parte integrante del presente provvedimento, all'Avv. Maddalena Torrente, in qualità di legale esterno.
- Si precisa, infine, che il patrocinio legale non rientra tra gli incarichi esterni il cui conferimento in favore di soggetti in quiescenza è vietato dall'art. 5, comma 9 d.l. 95/2012, come modificato dal d.l. n. 90/2014 convertito in l. n. 114/2014, come precisato dalla Corte dei Conti - Sez. regionale di controllo per la Puglia - con parere n. 193/2014 e dalla circolare n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii

Vista la Legge Regionale n. 67 del 29.12.2017 (legge di stabilità regionale 2018);
Vista la Legge Regionale n. 68 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
Vista la D.G.R. n. 38 del 18/1/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011 e ss.mm.ii;

- La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento è pari a € 60.568,27, comprensivo di IVA, CPA e rimborso forfettario del 15%. La spesa così come innanzi indicata, sarà finanziata con le disponibilità del capitolo 1312 del bilancio in corso.

COD. MISSIONE 1; PROGRAMMA 11; MACROAGGREGATO 3; TITOLO 1.

- Le eventuali spese vive ragionevolmente sostenute per lo svolgimento dell'attività concernente i contenziosi pendenti dinanzi a fori diversi da quello di Bari saranno rimborsate, a seguito di formale richiesta e solo se adeguatamente documentate, in base alla disciplina giuridica ed economica dì cui ai D.P.G.R. n. 631 del 6.06.2011, "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge Regionale 4 gennaio 2001, n. 1".
- L'acconto del 30% da corrispondere ai professionista, a valere sulla spesa complessiva sopra indicata, è pari ad € 18.170,48, IVA, CAP e rimborso forfettario del 15%. inclusi.
- All'impegno della complessiva spesa ed alla liquidazione e pagamento dell'acconto si provvederà con determinazione dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al cap.1312.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr nota Avvocatura regionale prot. 11/L/6325 del 25.03.2011).
- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'istruttoria e dall'Avvocato

Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di autorizzare l'Avv. Maddalena Torrente, collocata in quiescenza a far data dall'1.7.2018, alla prosecuzione, in qualità di legale esterno, dell'attività difensiva nei giudizi indicati negli Allegati A), B), C), D), E) quali parte integrante della presente deliberazione, alle condizioni economiche indicate in narrativa e precisate nella sezione "Copertura finanziaria";

- di fare obbligo al responsabile del procedimento di spesa connesso al presente provvedimento di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento e la liquidazione dell'acconto, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Sito istituzionale dell'Ente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

A) TRIBUNALE CIVILE DI BARI

	CONT.	PARTI	RG
1)	405/10	SOCIETA' DIBIEMME DI MINERVINO NICOLA	3231/2010
2)	196/16	DAUNIAGRIEX	3191/2016
3)	1347/2010	ROGOLI MARIA	9895/2010
4)	237/17	SATRIARREDA	7504/2017

B) TRIBUNALE CIVILE DI LECCE

	CONT.	PARTI	R.G.
1)	1006/17	CONSORZIO ASI DI LECCE	9147/2017
2)	805/16	COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO	7210/2016

C) CONSIGLIO DI STATO

	CONT.	PARTI	RG
1)	1210/14	IV PUDE RETE DI IMPRESE	4592/2015
2)	1344/13	CONFESERCENTI PMI FOGGIA	962/2015
3)	1342/13	CONFESERCENTI PMI FOGGIA	960/2015
4)	362/06	TIPOGRAFIA ROMANA	9081/2013
5)	925/12	RE WIND SRL	5481/2013

D) TAR SEDE DI LECCE

	CONT.	PARTI	R.G.
1)	234/17	CONSORZIO ASI DI TARANTO	357/2017
2)	235/17	CONSORZIO ASI TARANTO	358/2017
3)	240/17	CONSORZIO ASI DI LECCE	348/17
4)	241/17	CONSORZIO ASI DI LECCE	350/2017
5)	242/17	CONSORZIO SVILUPPO INDUSTR.	349/2017

E) TAR SEDE DI BARI

	CONT	PARTI	RG
1)	869/17/TO	VARVARA PAOLO	1019/2017
2)	721/16/TO	AZ. DEL CONTE DI	900/2016

		MINAFRA	
3)	606/16	COMUNE DI CAGNANO	837/2016
4)	535/15	VISAGGIO GLORIA	888/2015
5)	955/15	PROFORMA	1172/2015
6)	614/15	CARAGNANO ROBERTA	614/2015
7)	218/15	CARPARELLI MARIO	569/2015
8)	266/15	BARILE CLAUDIA	327/2015
9)	286/15	CARAGNANO ROBERTA	428/2015
10)	1917/11	EAE DI CIRROTTOLA	509/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1650

Cont. n. 926/17/TO. Tribunale di Palermo. Curatela Fallimento O. C. srl c/Regione Puglia. Ratifica incarico difensivo, Avv. Maddalena Torrente, legale interno, Avv. Vittorio Viviani, legale esterno.

Il Presidente della G.R., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dall'Avvocato coordinatore, riferisce quanto segue:

- Con ricorso iscritto al n. 6992/2015 R.G., depositato il 19 maggio 2015, la Regione Puglia ha proposto opposizione ex art. 98 L.F. avverso il decreto emesso il 17.04.2015 con cui il G.D. del Fallimento O.C. srl in liquidazione (8/2015) - meglio individuata nella documentazione agli atti del fascicolo d'ufficio -, nel dichiarare esecutivo lo stato passivo, ha rigettato la domanda di insinuazione annotata al nr. 21 del reg. cron. per complessivi € 192.020,40 proposta dal medesimo Ente;
- il credito vantato dall'Amministrazione regionale deriva dal provvedimento di revoca del finanziamento e contestuale restituzione delle somme già erogate disposto con A.D. 74 del 10.3.2015, in forza delle previsioni contenute ai commi 4,7 ed 11 dell'art. 3 e dell'art. 16 comma 3 del Bando del 4.8.2011 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 123 del 4.8.2011) per la presentazione di domande di agevolazione preordinate all'ottenimento di aiuti a sostegno dei Partnerariati Regionali per la innovazione. Invero, durante il procedimento di controllo funzionale alla elargizione della parte residua del contributo concesso, la Regione Puglia ha appreso che la società beneficiaria O.C. srl era stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Palermo del 13/1/2015, in tal modo perdendo uno dei requisiti di ammissibilità previsti nel bando, il cui mantenimento era richiesto sino alla definitiva liquidazione del contributo;
- Con Decreto n. 4138/2016, il Collegio del Tribunale di Palermo, sia pur ritenendo corretto il summenzionato provvedimento di revoca, ha rigettato il ricorso rilevando l'illegittimità dell'Atto amministrativo nella parte in cui ha determinato il recupero della somma di € 171.537,00 in quanto "*la erogazione iniziale di cui alla A.D. nr. 20 dell'8.2.2013 non può dirsi indebitamente percepita, perché a quella data la O.C. srl non versava in alcuna delle condizioni di inammissibilità per fatti anche sopravvenuti ed anteriori alla ultimazione del procedimento per il completamento delle erogazioni*";
- Con PEC del 19.8.2016 l'Avv. Vittorio Viviani del foro di Palermo, officiato dalla Regione Puglia per la difesa nel giudizio n. R.G. 6992/2015, ha trasmesso parere professionale evidenziando i motivi di impugnazione del Decreto collegiale per erronea interpretazione delle condizioni del bando del 4.8.2011 e violazione dell'art. 2033 c.c., segnalando, infine, di non essere abilitato a patrocinare presso le Magistrature Superiori;
- il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione con nota n. Prot. AOO_144/0002326 del 9.9.2016, acquisita al protocollo dell'Avvocatura il 12.9.2016, ha trasmesso la relazione sui fatti di causa ravvisando ragioni di opportunità e di interesse pubblico per la proposizione del ricorso per Cassazione avverso il decreto di cui trattasi;
- Sulla base della relazione istruttoria trasmessa dal Servizio e condivisa con parere reso dall'Avvocato regionale incaricato della disamina, la Regione Puglia ha impugnato il richiamato decreto dinanzi alla Corte di Cassazione a mezzo dell'Avv. Eugenio Mangone, del libero foro, giusta DGR n. 1528/2016;
- Con successiva comunicazione del 12.7.2018, l'Avv. Mangone ha trasmesso l'ordinanza n. 18496/2018 resa dalla Corte di Cassazione che, in accoglimento del ricorso, ha cassato il decreto e rinviato al Tribunale di Palermo, in diversa composizione, in quanto, il medesimo Tribunale, non ha spiegato "*le ragioni per cui la Regione avrebbe dovuto contemporaneamente disporre, nei confronti della società fallita, da un lato la revoca del contributo e dall'altra la decadenza dello stesso*".
-Al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione regionale, il Presidente della G.R., in data 04.09.2018, ha conferito mandato difensivo in via d'urgenza salvo ratifica, per evidenti ragioni di uniformità e continuità defensionale, all'Avv. Eugenio Mangone, del foro di Bari, e all'Avv. Vittorio Viviani, del foro di Palermo, già officiato del giudizio di 1° e 2° grado avente ad oggetto l'opposizione allo stato passivo della O.C., nonché nel giudizio tutt'ora pendente dinanzi al Tribunale di Palermo proposto dalla Curatela del fallimento O.C. srl avverso l'atto dirigenziale n. 409/2015.

- Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta regionale ratifichi il mandato conferito in via d'urgenza dal Presidente della G.R., autorizzando l'Avv. Mangone e l'Avv. Viviani a riassumere il giudizio dinanzi al Tribunale di Palermo, in diversa composizione, a seguito dell'ordinanza n. 18496/2018 della Corte di Cassazione,.
- Si dà atto che il mandato viene conferito agli Avv.ti Eugenio Mangone e Vittorio Viviani alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 18/2006 e dalla deliberazioni di G.R. n. 469/2018 per un onorario unico per entrambi i professionisti pari ad € 9.797,99 comprensivo di IVA e CAP e spese, così come pattuito con il professionista (Valore della causa: € 192.020,40; Settore di spesa: Ricerca Industriale e Innovazione).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale n. 67 del 29.12.2017 (legge di stabilità regionale 2018);
Vista la Legge Regionale n. 68 del 29.12.2017 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*"
Vista la D.G.R. n. 38 del 18/1/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011 e ss.mm.ii;

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, pari a € 9.797,99, comprensiva di iva, cpa, sarà finanziata con le disponibilità del cap. 1312. del bilancio in corso, autorizzata con DGR n. 637 del 2.5.2017.

COD. MISSIONE: 1; PROGRAMMA: 11; MACROAGGREGATO: 3); TITOLO: 1.

Le ulteriori spese vive ragionevolmente sostenute per lo svolgimento delle attività (ad esempio: bolli, notifiche, registrazioni, contributo unificato, spese postali, copie di atti, trasferte) saranno rimborsate a seguito di formale richiesta e solo se adeguatamente documentate.

L'acconto da corrispondere ai professionisti, a valere sulla spesa complessiva sopra indicata, è pari a € 2.939,39, rimborso spese generali. Iva e cpa inclusi.
All'impegno della complessiva spaesa ed alla liquidazione e pagamento dell'acconto si provvederà con determinazione dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al cap. 1312.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011)

- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale rientrante nella specifica competenza della G.R., ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4 - comma IV - lett. K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dal Coordinatore dell'Avvocatura;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare il mandato conferito per ragioni d'urgenza dal Presidente della G.R. e, pertanto, di autorizzare la riassunzione del giudizio dinanzi al Tribunale di Palermo, a seguito di ordinanza n. 18496/2018 della Corte di Cassazione, a mezzo degli Avv.ti Eugenio Mangone e Vittorio Viviani, legali esterni;

- di fare obbligo al responsabile del procedimento di spesa connesso al presente provvedimento di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa e di liquidazione e pagamento dell'acconto e dell'anticipazione eventualmente autorizzati, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1652

L.R. 30-04-1980, n. 34. Conferma adesione della Regione Puglia all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) con sede in Roma - anno 2018.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).
L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche Iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2027 del 29.11.2017 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2017 all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) con sede in Roma, che svolge attività di cooperazione e di assistenza alle Regioni e alle Province autonome.

Con nota prot. n. 40 del 29.03.2018 il Presidente dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2018 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 22.000,00.

Ai sensi dell'art. 17 delle succitate Linee Guida, il Responsabile del Coordinamento delle Politiche Internazionali, seguirà attivamente l'attività dell'Associazione.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO_174-0002710 del 28.06.2018, ha chiesto al Responsabile del Coordinamento delle Politiche Internazionali, competente in materia, il previsto parere.

Con nota prot. n. AOO_177/0000430 del 10.07.2018 il Responsabile del Coordinamento delle Politiche Internazionali ha proposto di voler confermare l'adesione alla succitata Associazione per l'anno 2018.

Con la L.R. n. 67 del 29.12.2017 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione

2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2018.
Con Legge Regionale n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per Pesercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*", il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 38 del 18.01.2018 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato, tra l'altro, il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2018, tra cui il 1340 "*Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi internazionali. Art 4 L.R. 30.04.1980, n. 34*".

Con D.G.R. n° 357 del 13.03.2018 avente ad oggetto: "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*", la Giunta regionale ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

Nella stessa DGR n. 357/2018 la Giunta Regionale, nell'allegato "B", ha autorizzato per la Presidenza, l'importo della spesa di € 3.339.581,75 e a beneficiare di tale importo saranno oltre alla Segreteria Generale della Presidenza anche il Gabinetto del Presidente, il Coordinamento delle Politiche Internazionali e l'Avvocatura Regionale.

Con Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.20187, avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR n. 357 del 13.03.2018. Sezioni afferenti alla Presidenza", il Segretario Generale del Presidente ha autorizzato il Gabinetto del Presidente ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 260.000,00.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione O.I.C.S., possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione O.I.C.S., anche per l'anno 2018, corrispondendo una quota associativa pari ad **€ 22.000,00**.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.), perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2018.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011
Esercizio finanziario 2018

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **22.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - Esercizio finanziario 2018.
C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 - Macroaggregato 04 - Piano dei conti finanziario: U1.04.04.01.001-

L.R. n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 38 del 18.01.2018.
La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza.
All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.
Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980 e della D.G.R. n. 1803/2014, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) con sede in Roma per l'anno 2018;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di **€ 22.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2018 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale dell Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) con sede in Roma e al Responsabile del Coordinamento delle Politiche Internazionali che ne segue l'attività;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1653

Impianto complesso per la gestione dei rifiuti urbani sito in Cerignola (FG).

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, d'Intesa con la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Tutela dell'Inquinamento Atmosferico - IPPC - AIA della Regione Puglia n. 474 del 04.08.2008, "*è stata rilasciata a S.I.A. Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4, con sede legale in S. Ferdinando di Puglia (FG) via Isonzo n.8, per le attività previste dal D.Lgs. n. 59/05 Allegato 1, p.ti 5.3 e 5.4 relativamente all'impianto complesso per il trattamento di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Cerignola (FG), alla località Forcone di Cafiero, a servizio del bacino di utenza ATO FG/a costituito da*:
  - *centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti da raccolta differenziata;*
  - *impianto di selezione e biostabilizzazione di RSU t.q. residuale dalle attività di raccolta differenziata;*
  - *impianto di compostaggio dei rifiuti organici biodegradabili raccolti in modo differenziato,*
  - *discarica di servizio /soccorso all'impianto composto da:*
    - *I, II e III lotto da avviare a chiusura;*
    - *IV lotto collaudato;*
    - *V lotto da realizzare.*

  l'Autorizzazione Integrata Ambientale alle condizioni, prescrizione e modalità" riportate nel provvedimento e relativo allegato tecnico "Allegato A", parte integrante dello stesso;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 474/2008 è stata integrata ed aggiornata con successivi atti, come di seguito compendiati:
  - Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n.449 del 05.08.2009: autorizzazione al sopralzo del 4° lotto, alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti ivi stabilite;
  - Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n.211 del 03.06.2010: autorizzazione al colmamente dei volumi residui tra i sopralzi del 3° e 4° lotto di discarica, alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti ivi riportate;
  - Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale delia Regione Puglia n. 2 del 16.01.2012: autorizzazione all'abbancamento dei volumi residui dei lotti I, II, III della zona sud, lato autostrada;
  - Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 45 del 09.02.2012: autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche dilavanti i piazzali di trattamento nonché i piazzali e le coperture del 1°-2°-3° lotto, 4° lotto e 5° lotto, alle condizioni e prescrizioni, tempi e modalità tutti riportati nel provvedimento e nel "Documento Tecnico" ad esso allegato;
  - Determinazione del Dirigente Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS n. 66 del 26.02.2014: autorizzazione del progetto di ampliamento e adeguamento biostabilizzazione e compostaggio; autorizzazione dell'ampliamento della discarica consortile di rifiuti non pericolosi - 6° lotto (2 sublotti), alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti ivi previsti;

Rilevato che:

- L'esercizio dei lotti di discarica è stato oggetto di numerose ordinanze *extra ordinem* che ne hanno autorizzato la coltivazione in deroga alle autorizzazioni integrati ambientali vigenti:
  - Ordinanze dell'Assessore alle risorse ambientali della Provincia di Foggia prot. n. 6586 del 02.10.2012,
  - Ordinanza Sindacale del Sindaco di Città di Cerignola n. 33/GAB del 29 luglio 2014 e successiva Ordinanza n.12 del 23.01.2015
  - Ordinanza Sindacale del Sindaco di Città di Cerignola n. 09/GAB del 28 luglio 2015
  - Ordinanza Sindacale del Sindaco di Città di Cerignola n. 08/GAB del 22 gennaio 2016

Rilevato inoltre che:

- A seguito di assenza di garanzie finanziarie per II complesso impiantistico e del perdurare delle criticità rilevate da ARPA nel rapporto conclusivo delle attività ispettive del 2017 (ascrivibili prevalentemente alla mancata ultimazione del lavori di revamping e al mancato adeguamento dell'impianto all'AIA rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 66/2014) veniva diffidato il gestore a provvedere. Successivamente con Determinazione n. 104 del 22/06/2018 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, per le motivazioni in essa contenute, si procedeva alla revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. 474/2008 e smi, ai sensi dell'articolo 29-decies 474/2008 e smi, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 9 lettera c) del D.Lgs 152/06 e smi in capo alla S.I.A Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4 a.r.l. - Impianto complesso (Cod IPPC 5.3 e 5.4) di trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in Cerignola, loc. Forcone di Cafiero.
- Con Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 1/2017 "Criticità nella gestione del ciclo dei rifiuti nell'ambito della Provincia di Foggia", per le motivazioni in essa contenute, si affidava alla ASECO la gestione temporanea, previa presentazione di idonee garanzie finanziarie, della sola sezione di trattamento meccanico biologico dell'impianto complesso di Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4, per un periodo transitorio di sei mesi. Tanto al fine di superare con estrema urgenzale le criticità rilevate da ARPA nel rapporto conclusivo delle attività Ispettive del 2017. Nel periodo di vigenza dell'ordinanza ASECO ultimava I lavori relativi a n. 8 biocelle e ne ri-avviava l'esercizio ad una potenzialità di 160 t/g.
- Nel periodo di vigenza dell'Ordinanza n. 1/2017 si sarebbe potuto provvedere alla definizione dei rapporti in via privatistica tra SIA FG 4-Consorzio Bacino FG4 e ASECO ovvero si sarebbe potuto individuare un nuovo soggetto gestore con le procedure ad evidenza pubblica previste dal Codice degli Appalti. Il Consorzio Bacino FG4 non ha dato corso a nessuna delle suddette azioni.
- Con Determinazione n. 119 del 24/07/2018 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia si esprimeva, relativamente al progetto di sopraelevazione delle quote di chiusura finale del lotto V di discarica dell'Impianto complesso (Cod IPPC 5.3 e 5.4) di trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in Cerignola, loc. Forcone di Cafiero, giudizio di compatibilità ambientale positivo, nonché a disporre che II Gestore provvedesse alla chiusura e alla gestione post-operativa del V lotto di discarica con specifiche condizioni e prescrizioni.

Rilevato altresì che:

- Il Gestore SIA FG4 ed i comuni del Consorzio Bacino Foggia 4, hanno ribadito in diverse occasioni (tra cui durante le riunioni svolte In data 26 e 29 giugno 2018 presso la Prefettura di Foggia, giusto verbale trasmesso da AGER con nota prot. n. 3430 del 09.07.2018), di non poter far fronte agli obblighi derivanti dall'attuazione della D.D. 104/2018, a causa della rispettiva situazione economica finanziaria.
- Una nuova emergenza è stata determinata dell'emanazione da parte del Sindaco di Cerignola delle Ordinanze nn. 79/Gab., 80/Gab., 81/Gab e 82/Gab che disponevano, tra l'altro, che il sito ex interporto di Cerignola fosse utilizzato quale area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti non differenziati provenienti dal circuito di raccolta comunale nelle more del trasferimento presso l'impianto CISA di Massafra individuato dall'AGER. tali rifiuti venivano sottoposti a sequestro da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente NOE di Bari in data 2 luglio 2018.
- In data 03/08/2018 è stata emanata dal Presidente della Giunta regionale l'Ordinanza n. 2/2018 "Criticità nella gestione del ciclo dei rifiuti nell'ambito della Provincia di Foggia" che ordina alla ASECO di provvedere temporaneamente alla gestione della sezione di trattamento meccanico-biologico (n.8 biocelle per le quali i lavori di revamping risultano ultimati e vi è provvedimento di dissequestro emanato della Procura della Repubblica pressa il Tribunale di Foggia) dell'impianto complesso sito in Cerignola e di proprietà del Consorzio Bacino FG4. La gestione è ordinata per un periodo transitorio di gg. 45 (30 gg come da verbale di prescrizione dei NOE prot. 22/5-3-1 del 19.07.2018 + 15 gg per garantire le procedure di riavvio dell'impianto e il completamento del ciclo di lavorazione dei rifiuti), a far data dalla prestazione, da parte di ASECO, di idonee garanzie finanziarie per la sezione impiantistica di TMB (n.8 biocelle), al fine, in via prioritaria, di trattare e avviare a smaltimento i rifiuti abbancati presso l'interporto di Cerignola e stimati in 650 t circa e quindi i rifiuti prodotti dai Comuni del Consorzio FG4.

Preso atto

della grave inerzia del gestore SIA FG4, del Consorzio Bacino FG4 e del Comune di Cerignola, autorità sanitaria locale competente, nell'eseguire le necessarie operazioni di gestione del percolato del 5° lotto di discarica e scongiurare le gravissime conseguenze ambientali connesse Con DGR n. 1357 del 22.07.2018 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. Indirizzi e disposizioni operative in materia di messa in sicurezza di emergenza discariche rifiuti non pericolosi." relativamente alla discarica SIA FG 4 di Cerignola ed ai rilievi mossi dal NOE, la Regione ha dato mandato ad AGER:

- "*di provvedere immediatamente e prioritariamente all'emungimento e gestione del percolato associato al V lotto di discarica, al fine di riportate il livello dello stesso al minimo, con risorse pari a € 1.000.000,00 a valere sul Cap. 621087*;
- *di attuare ogni azione utile a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica e garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione*;
- *di provvedere quindi alla copertura provvisoria del V lotto, come stabilito nella Determinazione Dirigenziale dell'Autorità Competente AIA, e alla gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza, con quota parte delle risorse di cui alla legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 all'art. 14, ad esclusivo titolo concessorio*;
- *di attivare le procedure di risarcimento e/o recupero delle somme in danno al soggetto responsabile, con ripetizione di ogni somma eventualmente escussa nell'ambito delle predette procedure, anche a valere su incrementi tariffari per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, da determinare a carico dei Comuni del Consorzio Bacino Foggia 4, al fine di garantire la necessaria liquidità di cassa per il prosieguo delle attività di cui alla presente Deliberazione*"

Atteso che:

- con legge regionale 20 agosto 2012 n. 24, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 20, veniva istituita l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, di seguito AGER Puglia. Alla stessa veniva demandato l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione del rifiuti urbani, previste dal d.lgs. n. 152/2006 e smi;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n. 527 del 05/08/2016 e, conformemente a quanto disposto dall'art. 16 della stessa legge ("Attivazione dell'Agenzia"), veniva nominato il Commissario ad acta dell'AGER Puglia per l'attuazione del PRGRU nella fase transitoria e, con successivo D.P.G.R. n. 53 del 06/02/2017, veniva prorogato fino al 31/12/2017. L'ultrattività delle funzioni demandate al Commissario ad Acta dell'AGER è stata garantita dalla DGR n. 2188 del 12/12/2017.
- Con Deliberazione n. 1202 in data 5 luglio 2018 la Giunta Regionale ha nominato quale Direttore Generale Ager (Agenzia territoriale per la Gestione dei Rifiuti), il dott. Gianfranco Grandaliano.
- Ai sensi dell'art. 9 c.6 della LR 24/2012 e ss.mm.ii. "L'Agenzia provvede all'attuazione del piano regionale dei rifiuti e in conformità della normativa nazionale e comunitaria procede all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani."

Rilevata

la pubblica utilità dell'impianto complesso sito in Cerignola e la strategicità dello stesso al fina di garantire l'autosufficienza a livello regionale nella chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani (giuste note AGER prot. n. 819 del 13/11/2017 e nota del Commissario dell'AGER del 16/07/2018).

Ritenuto necessario

- Dare attuazione alia pianificazione di settore (PRGRU approvato nel 2013 e aggiornamento dello stesso adottato con DGR 1482/2018) che prevede l'esercizio dell'impianto complesso sito in Cerignola e costituito da TMB, linea di compostaggio, CMRD, discarica di sevizio.
- Confermare la strategicità e l'utilità dell'impianto complesso sito in Cerignola e di proprietà del Consorzio

Bacino FG4 anche nell'ambito del Piano di settore in corso di aggiornamento.
- Garantire la disponibilità dell'impianto complesso di gestione dei rifiuti urbani localizzato in Cerignola (FG) al fine di assicurare la chiusura del ciclo dei rifiuti nel territorio regionale nel rispetto del principio di prossimità.
- Garantire l'ultimazione dei lavori di revamping della linee di TMB e garantire la realizzazione della sezione di compostaggio i cui lavori risultano co-finanziati con fondi pubblici a valere sulla CIPE 79.
- Garantire l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dei necessari titoli autorizzativi relativamente all'intero complesso impiantistico, come chiesto dai sindaci del Consorzio FG4 nel corso dell'incontro svolto presso la Prefettura di Foggia in data 29.06.2018.
- Riavviare la gestione ordinaria dell'intero complesso impiantistico costituito da sezione di trattamento meccanico biologico, sezione di compostaggio (da realizzare), discarica di servizio (lotti I-V su cui eseguire chiusura e post-gestione; lotto VI da realizzare), CMRD.

Alla luce di quanto esposto, si propone pertanto alla Giunta di:
- di dare mandato ad AGER:
  - diffidare il Consorzio SIA FG4 a definire conclusivamente i rapporti concessori con la SIA FG4 in ottemperanza alle decisioni assunte con deiibere assembleali dal Consorzio stesso e in numerosi incontri presso la Prefettura di Foggia;
  - di relazionare sulle attività e le lavorazioni già eseguite per il revamping della sezione di trattamento meccanico-biologico e su quelle necessarie per rendere fruibile e riavvirare l'esercizio delle 16 biocelle previste progettualmente nella sezione TMB, quantificando le relative risorse economiche occorrenti,
  - nell'ambito delle competenze attribuite con LR 24/2012 e ss.mm.ii., art. 9 c.6, di attuare ogni utile iniziativa per riavviare l'esercizio dell'impianto complesso di proprietà del Consorzio Bacino FG4 e sito in Cerignola, definendo anche le modalità di affidamento della gestione del TMB e CMRD e della realizzazione e gestione delle sezioni di compostaggio e nuovo lotto di discarica, nel rispetto della normativa vigente in tema di appalti pubblici;
  - di dare celere impulso all'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dei necessari titoli autorizzativi, ad oggi revocati con Determinazione n. 104 del 22/06/2018 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) ed d) della l.r. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e smi e della L.R. n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi deirart.4, comma 4, lett. a) ed d) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano,
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del funzionario e dal Direttore del Dipartimento,
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di fare propria e approvare la relazione del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, e

- **confermare** la strategicità e l'utilità dell'impianto complesso sito in Cerignola e di proprietà del Consorzio Bacino FG4 anche nell'ambito del Piano di settore in corso di aggiornamento.
- di dare mandato ad AGER:
  - o diffidare il Consorzio SIA FG4 a definire conclusivamente i rapporti concessori con la SIA FG4 in ottemperanza alle decisioni assunte con delibere assembleali dal Consorzio stesso e in numerosi incontri presso la Prefettura di Foggia;
  - o di relazionare sulle attività e le lavorazioni già eseguite per il revamping della sezione di trattamento meccanico-biologico e su quelle necessarie per rendere fruibile e riavvirare l'esercizio delle 16 biocelle previste progettualmente nella sezione TMB, quantificando le relative risorse economiche occorrenti.
  - o nell'ambito delle competenze attribuite con LR 24/2012 e ss.mm.il., art. 9 c.6, di attuare ogni utile iniziativa per riavviare l'esercizio dell'impianto complesso di proprietà del Consorzio Bacino FG4 e sito in Cerignola, definendo anche le modalità di affidamento della gestione del TMB e CMRD e della realizzazione e gestione delle sezioni di compostaggio e nuovo lotto di discarica, nel rispetto della normativa vigente in tema di appalti pubblici;
  - o di dare celere Impulso all'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dei necessari titoli autorizzativi, ad oggi revocati con Determinazione n. 104 del 22/06/2018 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia,
- **trasmettere** il presente provvedimento al Consorzio Bacino Foggia 4, alla SIA FG4, all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per II servizio di gestione del rifiuti, ad Arpa Puglia, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, al NOE, al Prefetto di Foggia;
- **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1654

L. R. 25 luglio 2001, n. 19 - L. R. 8 marzo 2007, n. 2 - Deliberazione della Giunta regionale del 2 agosto 2017, n. 1267 - Nomina dei revisori dei conti dei Consorzi ASI - Sostituzione componente del Consorzio ASI di Taranto.

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore allo Sviluppo Economico sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- L'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 19 del 25.07.2001, recante "*Disposizioni urgenti e straordinarie in attuazione del D. Lgs. 31.09.1988 n, 112 - art. 26*" - ha disposto che "il Presidente della Giunta regionale... omissis.... nomina tre revisori dei conti effettivi e due supplenti per ciascun Consorzio" precisando, all'art. 2, che "*i commissari e i revisori di cui all'articolo 1 sono designati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore all'industria, commercio e artigianato*";

- Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1052 del 12.07.2006, si è provveduto alla nomina dei tre revisori dei conti come disposto dall'articolo 2 della L.R. n. 19/2001;

CONSIDERATO CHE:

- Il Legislatore è nuovamente intervenuto nella materia con la legge regionale n. 2 dell'8 marzo 2007, la quale, in relazione al collegio dei revisori dei conti dispone, all'articolo 6, comma 2, lettera d) che "*la durata degli organi deve essere fissata...omissis...in tre anni per il Collegio dei revisori dei Conti*" e all'articolo 12 comma 1 che "*La Giunta regionale nomina, per ogni Consorzio, il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente*".

- Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1464 del 17.07.2012, si è provveduto alla nomina dei tre revisori dei conti come disposto dall'articolo 6 della L.R. n. 02/2007;

- Con ulteriore deliberazione della Giunta regionale del 2 agosto 2017, n. 1267 si è proceduto al rinnovo dei Collegi dei revisori dei conti dei consorzi, così come previsto dalla normativa in esame;

RILEVATO CHE:

- Con comunicazione a mezzo pec del 31 luglio 2018, il dott. Marco Ranieri, nominato componente del Collegio dei revisori dei conti del Consorzio ASI di taranto con la predetta DGR n. 1267/2017, comunicava all'Amministrazione regionale ed all'ASI le dimissioni dall'incarico per sopraggiunta incompatibilità;

- Si rende, pertanto, necessario procedere all'immediata sostituzione del componente dimissionario, onde consentire al Collegio dei revisori il pieno funzionamento;

TUTTO QUANTO CIÒ PREMESSO

si propone la nomina, in sostituzione del dott. Marco Ranieri, del sig. dott. FRANCESCO VIZZARRO, nato a Taranto il 19/03/1964 quale componente del Collegio dei revisori dei conti del Consorzio ASI di Taranto.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2001 E SMI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettera I della L.R. n. 7/97 e dell'art. 12 della L.R. 2/07

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

- VISTE le dichiarazioni poste In calce al presente provvedimento da parte della funzionaria istruttrice, della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) DI FARE PROPRIA la relazione istruttoria dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;

2) DI NOMINARE in sostituzione del dott. Marco Ranieri, il sig. dott. FRANCESCO VIZZARRO nato a Taranto il 19/03/64 C.F. VZZFNC64C19L049M quale componente del Collegio dei revisori dei conti del Consorzio ASI di Taranto;

3) DI DEMANDARE al Servizio Competitività e ricerca dei sistemi produttivi gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

4) DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di insussistenza delle cause di incompatibilità/inconferibilità di cui al d. lgs. n. 39/2013;

5) DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1655

Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia e la Città di Mosca per il rafforzamento della cooperazione in ambito economico, turistico, culturale e sociale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Antonio Nunziante, unitamente al Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dal dirigente della Sezione Internazionalizzazione, dott. Giuseppe Pastore e dal Responsabile del Coordinamento Politiche Internazionali, dott. Bernardo Notarangelo, confermata rispettivamente dal direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, e dal Capo di Gabinetto, dott. Claudio Stefanazzi, riferisce quanto segue.

Premesso che:

I rapporti bilaterali tra la Repubblica italiana e la Federazione Russa sono particolarmente intensi dal punto di vista economico, scientifico e culturale tra i due paesi.

I rapporti sono caratterizzati da una forte complementarietà dei sistemi economici italiano e russo che si riflette non solo nella bilancia commerciale ma anche nelle numerose joint ventures che favoriscono il trasferimento di tecnologia:

- in Russia sono stabilmente presenti circa 400 imprese italiane, di cui 70 con impianti produttivi, che hanno realizzato importanti investimenti nel settore aerospaziale, degli elettrodomestici, automobilistico, agroalimentare, costruzioni e industria pesante;
- gli scambi commerciali sono particolarmente intensi nel settore energetico, alla luce di un'oggettiva interdipendenza, che produce interessi comuni; la Russia è il principale fornitore di energia per l'Italia e le più grandi aziende italiane del settore energetico hanno una presenza fortemente radicata nel mercato russo;
- i settori più rilevanti delle nostre esportazioni sono macchinari e apparecchi meccanici, tessile, arredamento, materie plastiche e prodotti farmaceutici;
- molto rilevanti sono anche gli investimenti russi in Italia, con un valore di stock di 2,3 miliardi di dollari nel 2015, in particolare nei settori energetico e siderurgico.

La cooperazione bilaterale in ambito scientifico e tecnologico tra Italia e Russia si basa sull'Accordo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica firmato a Roma il 1° dicembre 1995 e in vigore dal 1999. Con Mosca è particolarmente attiva la collaborazione nei campi della fisica (sia teorica che nucleare - anche per le applicazioni mediche), dello spazio, della radio-biologia, radio-medicina e della chimica.

Italia e Federazione Russa operano congiuntamente nel contesto di numerosi progetti culturali volti a favorire la conoscenza reciproca delle rispettive società civili. A dicembre 2015 è stato firmato il Programma esecutivo di collaborazione culturale 2016-2018, volto a promuovere la collaborazione tra istituzioni ed enti dei due Paesi nei settori dell'istruzione, cultura ed arte, protezione del patrimonio culturale, cinema, archivi, biblioteche, editoria, radiotelevisione e mezzi d'informazione, sport e turismo.

Considerato che:

Negli anni si è riconfermato lo stretto legame plurisecolare fra Mosca e Bari, nato grazie alla condivisione della fede per San Nicola, che ha dato vita a molte iniziative culturali legate al turismo religioso.

I rapporti tra la terra di Bari e la capitale russa, sono cresciuti negli ultimi anni in maniera costante grazie all'impegno di diverse istituzioni, accomunate dall'obiettivo di potenziare e rendere più stabile e sicuro il

processo di internazionalizzazione in atto. In questa direzione è avvenuta l'inaugurazione del consolato onorario della Federazione Russa nel cuore della città di Bari e il moltiplicarsi delle iniziative culturali promosse per veicolare comuni valori spirituali e per ampliare la conoscenza reciproca, anche in chiave turistica.

Il programma di governo regionale promuove lo sviluppo di relazioni bilaterali tra la Puglia e la Federazione Russa con l'obiettivo di avviare un confronto costruttivo e la reciproca conoscenza e crescita culturale, economica e sociale, secondo principi di sostenibilità e reciproca promozione, nonché per stimolare le collaborazioni in differenti settori strategici di comune interesse.

In virtù dell'interesse reciproco espresso dai due territori si è altresì attivato un volo diretto fra Bari e Mosca che facilita scambi e rapporti.

Atteso che:
il Coordinamento delle politiche Internazionali, con il supporto del Dipartimento Sviluppo Economico, ha predisposto una bozza di Protocollo di intesa ed ha provveduto ad inviarlo per quanto di competenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, fatta salva la possibilità di implementare la stessa a seguito di indicazioni che dovessero pervenire in relazione a quanto previsto dalla legge 131/2003;

si propone alla Giunta Regionale:
di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e la Città di Mosca e di delegare il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, o suo delegato alla sottoscrizione dello stesso.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso e considerato, i proponenti, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/1997 e ss.mm.ii.;.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dei relatori;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto illustrato in premessa;
- **di approvare** la bozza di Protocollo di intesa, inviata per quanto di competenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e allegata alla presente, fatta salva la possibilità di implementare la stessa a seguito di indicazioni che dovessero pervenire in relazione a quanto previsto dalla legge 131/2003;
- **di autorizzare** il Presidente delia Giunta Regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, allegato alla presente per farne parte integrale e sostanziale;
- **di incaricare** il Coordinamento Politiche Internazionali a porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari e a coinvolgere i Dipartimenti regionali interessati per competenza;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e il protocollo d'intesa nell'apposita sezione degli accordi internazionali del sito www.europuglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Intesa di Collaborazione tra il Comune di Mosca e la Regione Puglia

Il Governo di Mosca e la Regione Puglia, di seguito denominati "le Parti", con l'intento di contribuire allo sviluppo delle relazioni bilaterali tra la Federazione Russa e la Repubblica italiana, tenendo conto del reciproco interesse ad approfondire ed espandere la cooperazione già in atto, stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1

La presente lintesa è volta ad incrementare e rafforzare la cooperazione tra le Parti nell'ambito di settori quali cultura, patrimonio culturale, sviluppo di infrastrutture e trasporti, pianificazione urbana, salvaguardia dell'ambiente, turismo, sport, sviluppo industriale e innovazione, commercio, economia, investimenti, nonché nell'ambito di attività espositive e congressuali.

Le Parti coordinano adeguatamente le loro attività nell'ambito della presente Intesa ai fini della sua equa ed efficace attuazione.

Articolo 2

Le Parti cooperano nelle seguenti aree di competenza, tenendo conto delle condizioni vigenti e delle prospettive di cooperazione:

1. Cultura e patrimonio culturale

-scambio di esperienze in materia di conservazione, promozione e protezione del patrimonio culturale;

- Partecipazione a mostre, conferenze, seminari dedicati alla cultura e alla conservazione del patrimonio culturale;

- assistenza nello stabilire contatti e relazioni tra i dipartimenti competenti e le organizzazioni responsabili della cultura e dell'arte;

- promozione della cooperazione nel settore della protezione, della conservazione e del restauro di monumenti ed elementi del patrimonio culturale e storico;

- scambio di mostre museali, mostre d'arte moderna, specialisti, nonché scambio di informazioni sulle nuove tecnologie museali e in tema di conservazione dei valori storici e culturali;

- promozione della cooperazione nel campo delle produzioni cinematografiche, televisive e dei festival.

2. Assistenza allo sviluppo di infrastrutture stradali e trasporti:

- organizzazione dei sistemi di parcheggio in città;

- creazione di punti di trasporto-trasferimento per trasporto su strada con parcheggi annessi;

- utilizzo di sistemi di trasporto intelligenti e gestione computerizzata dei flussi di traffico;

- creazione di collegamenti diretti tra organizzazioni e imprese dell'industria dei trasporti.

3. Promozione della pianificazione urbana:

- scambio di esperienze nel campo dello sviluppo e dell'attuazione di piani di sviluppo per i territori;

- scambio di esperienze nel creare le condizioni più favorevoli per il miglioramento del paesaggio;

- scambio di esperienze nel campo della ricostruzione degli spazi pubblici;

4. Protezione dell'ambiente urbano:

- svolgimento di riunioni di lavoro tra professionisti ed esperti in materia di problemi ambientali;

- scambio di informazioni sulla protezione dell'ambiente urbano;

- svolgimento di riunioni di lavoro con l'obiettivo di scambiare esperienze nel campo dell'educazione ambientale;

- realizzazione di progetti per lo sviluppo di aree verdi e parchi pubblici.

5. Turismo e sport

- valorizzazione nei rispettivi territori come destinazioni turistiche, con particolare attenzione alla promozione del turismo sostenibile e dei siti UNESCO (Cremlino e Piazza Rossa, Castel del Monte, ecc.);

- sviluppo di strategie comuni per il turismo sostenibile e la promozione culturale;

- scambio di informazioni sul miglioramento della qualità del turismo e dei servizi alberghieri;

- partecipazione a mostre, conferenze, seminari sul turismo, tenuti dalle parti;

- assistenza nello stabilire contatti diretti tra le organizzazioni turistiche;

- scambio di informazioni sui progetti di investimento nel settore del turismo;

- promozione della cooperazione tra enti che investono nel turismo;

- scambio di delegazioni che includano rappresentanti di club sportivi, strutture e centri di formazione per atleti, lavoratori nel campo dell'educazione fisica e della formazione del personale docente;

- scambio di delegazioni composte da dirigenti e vertici di istituzioni e federazioni sportive volti ad armonizzare e consolidare I legami nel settore dello sport.

6. Sviluppo industriale e Innovazione

- scambio di esperienze relative alla promozione della collocazione di industrie ad alta tecnologia;;

- scambio di informazioni sulle misure di sostegno che le città forniscono alle imprese;

- efficientamento delle infrastrutture innovative esistenti (in particolare, zone economiche speciali, centri di trasferimento tecnologico e parchi tecnologici);

- creazione di condizioni che favoriscano l'innovazione;

- assistenza al rafforzamento della cooperazione tra parchi tecnologici, centri di innovazione e istituti;

- creazione di condizioni per favorire uno scambio di scienziati e specialisti e organizzazione di mostre che illustrino i risultati scientifici e tecnici di tale cooperazione.

7. Promozione del business e del commercio

- Implementazione di forme di cooperazione basate sullo sviluppo di legami economici tra aziende e organizzazioni e sull'attrazione investimenti, da parte delle società pugliesi nell'economia di Mosca e delle società moscovite nell'economia della Puglia;

- assistenza nella creazione di condizioni economiche e legali che favoriscano lo sviluppo di attività imprenditoriali e delle imprese presenti sul territorio di Mosca e della Puglia;

- sostegno ad attività economiche congiunte condotte da sindacati, associazioni e camere di commercio interessate ad ampliare i legami della comunità imprenditoriale di Mosca e della Puglia al fine di intensificare i legami commerciali, economici e gli investimenti.

- assistenza nella promozione di progetti economici, di investimento e innovativi avviati nel quadro di attività pertinenti e monitoraggio dei loro risultati;

Articolo 3

Le Parti possono elaborare e adottare programmi e (o) piani d'azione operativi che implementino la presente Intesa, nonché istituire commissioni congiunte e (o) gruppi di lavoro per coordinare le attività del governo di Mosca e della Regione Puglia al fine di supportare e monitorare l'esecuzione di progetti e attività che contribuiscano all'attuazione di questa Intesa.

La presente Intesa, inoltre, si applica nel pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, nonché in conformità con gli obblighi internazionali e con quelli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Le Parti non saranno responsabili per gli obblighi derivanti da contratti e accordi stipulati nel quadro dell'attuazione della presente Intesa, ad eccezione dei casi stabiliti dalla legislazione della Federazione Russa e dalle leggi della Repubblica Italiana e, laddove di pertinenza, dell'Unione Europea.

Articolo 4

Le Parti stabiliscono, nell'ambito delle proprie competenze, le necessarie condizioni organizzative, finanziarie e giuridiche per lo sviluppo e l'attuazione di progetti e programmi comuni di reciproco interesse, senza generare nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio dello Stato.

Articolo 5

Le Parti si informeranno reciprocamente in merito a qualsiasi modifica della legislazione nazionale ed europea che possa influire sull'attuazione delle disposizioni della presente Intesa.

Articolo 6

La presente Intesa non pregiudica i diritti e gli obblighi delle Parti derivanti da contratti stipulati con terze parti.

Articolo 7

Le controversie tra le parti in merito all'interpretazione o all'applicazione delle disposizioni della presente Intesa saranno risolte mediante negoziati e consultazioni tra le Parti.

Articolo 8

Integrazioni e modifiche possono essere apportate alla presente Intesa con l'accordo delle Parti e previo iter autorizzativo previsto, per l'Italia, dalla Legge n. 131/2003, art. 6, comma 2.

Articolo 9

la presente Intesa entra in vigore a partire dalla data di ricezione dell'ultima notifica scritta sull'adempimento da parte delle Parti delle procedure interne necessarie per la sua entrata in vigore.

La risoluzione della presente Intesa non pregiudica gli obblighi di adempiere a contratti, accordi, protocolli e programmi effettuati da terzi durante il periodo di validità in conformità alla presente Intesa.

La presente Intesa potrà essere rinnovata con l'accordo delle Parti e previo iter autorizzativo previsto, per l'Italia, dalla Legge n. 131/2003, art. 6, comma 2.

Firmato in data_____ 2018, in due copie, in russo e in italiano, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Minister of the Government of Moscow,
Head of the Department for External Economic and International Relations of Moscow

S.E. Cheremin

Il Governatore della Regione Puglia

Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1657

DPGR. N.461 del 23.07.2018 avente ad oggetto Nomina Commissario straordinario Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - A.R.P.A.L. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018 - 2020, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue: l'Assessore Pisiscchio

VISTI

- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ed, in particolare, l'articolo 1 c.793, secondo cui, allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attivita' a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della citata legge n. 205/2017, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica. Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le regioni, le agenzie o gli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego calcolano la propria spesa di personale al netto del finanziamento di cui al comma 794.
- L'art. 1 c.794 della suddetta legge secondo cui, per le finalita' di cui al comma 793, i trasferimenti alle regioni a statuto ordinario sono incrementati di complessivi 235 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2018;
- la L.R. n. 29 del 29/06/2018 ad oggetto " Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale sono stati disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);
- L'art. 7 della suddetta legge regionale che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- L'art.9 c.1 della suddetta legge a norma del quale sono organi dell' ARPAL il direttore generale e il revisore unico. Il direttore generale è nominato con deliberazione della Giunta Regionale che ne determina il compenso e le modalità di valutazione annuale, fra persone in possesso di comprovata esperienza e competenza in materia di diritto del lavoro, che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica o gestionale in strutture pubbliche o private con le modalità e secondo le procedure previste per i direttori di dipartimento dell' amministrazione regionale;

CONSIDERATO

- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.461 del 23.07.2018 pubblicato sul BURP n.98

del 26.07.2018, al fine di insediare e rendere operativa l'ARPAL in relazione alle nuove funzioni ad essa attribuite, è stato nominato Commissario Straordinario della stessa Agenzia il prof. Vito Pinto, in considerazione delle specifiche competenze professionali e tecniche in materia;

- Che il suddetto incarico ha durata di tre mesi, eventualmente prorogabili in presenza di comprovati motivi giustificativi;
- che con il suddetto decreto sono stati attribuiti al Commissario Straordinario i compiti e le funzioni di cui all'art.9 della L. R. n. 29 del 29/06/2018 per l'attivazione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-A.R.P.A.L. come di seguito elencati:
  a) predisporre tutti gli atti propedeutici alla costituzione dell'Agenzia nonché lo Statuto recante le norme di funzionamento;
  b) predisporre i regolamenti di funzionamento e gli atti di organizzazione dell'Agenzia;
  c) costituire la struttura tecnico-operativa dell'Agenzia;
  d) predisporre la proposta della dotazione organica;
- che il suddetto Decreto, al punto 5, stabilisce che il compenso del Commissario è determinato in misura corrispondente a quello riconosciuto ai Direttori di Dipartimento della Regione Puglia ed è posto a carico delle somme previste per il funzionamento dell'Arpal;
- che con D.G.R n.1180 del 28.06.2018 sono stati istituiti i nuovi capitoli di entrata e di spesa per la gestione dell'ARPAL;
- che in particolare è stato, tra gli altri, istituito il capitolo 1501004 codificato "Trasferimenti correnti ad Arpal";
- che si rende necessario, nelle more della costituzione della suddetta Agenzia, disporre che la spesa relativa al compenso del Commissario Straordinario sia effettuata mediante variazione compensativa con prelievo dal capitolo 1501004 "Trasferimenti correnti ad Arpal" e relativa imputazione ai capitoli di nuova istituzione;
- **Visto** il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 54, comma 4;
- **Rilevato**, inoltre, che l'art. 51, comma 2 de l D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- **Vista** la L.R. n. 67 del 29/12/2017 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 de lla Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- **Vista** L.R. n. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- **Vista** la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di:

1.disporre che la spesa relativa al compenso del commissario straordinario dell'Arpal sia effettuata mediante prelievo (variazione compensativa) dal capitolo 1501004 "Tra sferimenti correnti ad Arpal";
2.di istituire 3 nuovi capitoli di spesa denominati:

- Compenso del Commissario Straordinario ARPAL
- Oneri previdenziali e assistenziali e assicurazioni obbligatorie del Commissario Straordinario ARPAL;
- Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) su compenso del Commissario Straordinario ARPAL

e di procedere, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., alla variazione del Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020, nonché al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale, approvati con la DGR n. 38 del 18/01/2018;
3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente atto per l'esercizio finanziario 2018;

4. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio di trasmettere alla Tesoreria generale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 c.4 del D.Lg. 118/2011;
5. di autorizzare la Sezione Personale ed Organizzazione all'attuazione degli adempimenti di competenza derivanti dall'approvazione del presente provvedimento mediante prelievo dai capitoli di nuova istituzione.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.E I.

Il presente provvedimento comporta (i) l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

CRA	Capitolo	Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti	DECLARATORIA	Variazioni in diminuzione Bilancio 2018	Variazioni in aumento Bilancio 2018
62.12	1501004	15.1.1.	U.1.04.01.02	Trasferimenti correnti ad ARPAL	-€ 40.581,90	
66.05	CNI	15.1.1.	U.1.01.01.01	Compenso del Commissario Straordinario ARPAL		+€ 30.000,00
66.05	CNI	15.1.1.	U.1.01.02.01	Oneri previdenziali e assistenziali e assicurazioni obbligatorie del Commissario Straordinario ARPAL		+ € 8.031,90
66.05	CNI	15.1.1.	U.1.02.01.01	Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) su compenso del Commissario Straordinario ARPAL		+ € 2.550,00
		TOTALE VARIAZIONI			- € 40.581,90	+ € 40.581,90

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell' art. unico della Legge n. 232/16 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/17.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di istituire 3 nuovi capitoli di spesa nei modi e nei termini riportati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017 nonché al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale, approvati con la DGR n. 38 del 18/01/2018 nei modi e nei termini riportati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente atto per l'esercizio finanziario 2018;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 c. 4 del D.Lg. 118/2011, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Promozione e Tutela del lavoro all'attuazione degli adempimenti di competenza derivanti dall'approvazione del presente provvedimento;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione all'attuazione degli adempimenti di competenza derivanti dall'approvazione del presente provvedimento mediante prelievi dai capitoli di nuova istituzione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2018/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		40.581,90	40.581,90	
			previsione di cassa		40.581,90	40.581,90	
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti				
			previsione di competenza		40.581,90	40.581,90	
			previsione di cassa		40.581,90	40.581,90	
TOTALE MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	residui presunti				
			previsione di competenza		40.581,90	40.581,90	
			previsione di cassa		40.581,90	40.581,90	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		40.581,90	40.581,90	
			previsione di cassa		40.581,90	40.581,90	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		40.581,90	40.581,90	
			previsione di cassa		40.581,90	40.581,90	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 1 (UNO) FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Luisa Anna FIORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1672

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Titolo II-Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 - Delibera di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa proponente: In & Out S.p.A. - Codice Progetto: KAQAWQ6.

L'Assessore alio Sviluppo Economico, Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", Integrata con DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto " Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione";
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi;
- la determina dirigenziale n. 1254 del 31.07.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.1,1.2.1 e 3.1.1;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge regionale del 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n.38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aluti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;

Visti altresì:

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (RAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

- il D.Lgs n. 88/2011 “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali” con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l’utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;
- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi Immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l’operazione denominata “Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria”, a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli “Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese” (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 “Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014

Considerato che:

- con decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all’implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale. Individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell’Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico la “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento Aiuti ai programmi di Investimento delle grandi imprese dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all’agevolazione;

- regole di informazione e pubblicità;
- sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1063 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015;
- con e-mail del 12 gennaio 2016, la Sezione Attuazione del Programma, ha comunicato l'elenco delle obbligazioni giuridicamente vincolate annullate di competenza della Sezione Competitività dei Sistemi produttivi, in quanto non perfezionate nel corso dell'esercizio finanziario 2015 e corrispondenti alle prenotazioni di spesa a copertura degli Avvisi pubblici summenzionati e, in particolare, all'atto dirigenziale n. 1063 del 15/06/2015, ai sensi del D. Lgs. 118/11 e smi (punto 5.1 - Allegato 4/2 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 659 del 10.05.2016 (BURP n.63 del 31.05.2016) la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Contratto di programma da stipulare con le imprese;
- con A.D. n. 1255 del 23.06.2016 (BURP n.76 del 30/.06.1016), è stata approvata la modifica all'Avviso per l'erogazione di *"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"* di cui alla Determinazione n. 799 del 07/05/2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14/05/2015, - ampliamento Codice Ateco 38.22.00 *"Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi"*;

- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 al sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1,1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sul capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
  - con D.G.R. n.477 del 28.03.2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;
  - con A.D. n.116 del 26.01.2017 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 13 del 02.02.2017);
  - con A.D. n.1363 del 18.09.2017 è stata approvata la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione del I^ SAL e del SAL finale e per la dimostrazione del SAL propedeutico (B.U.R.P. n. 112 del 28.09.2017);
  - con A.D. n.1569 del 18.10.17 è stata riapprovata la modulistica relativa alla richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione in sostituzione di quella approvata con A.D. n. 116 del 26/01/2017 (B.U.R.P. n. 122 del 26.10.2017);
  - con A.D. n.1573 del 18.10.17 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della seconda quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 122 del 26.10.2017);

Rilevato che

- l'Impresa proponente In & Out S.p.A, ha presentato in data 26/10/2017 istanza di accesso in via telematica, attraverso la procedura on line *"Contratti di Programma"* messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it. nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- Puglia Sviluppo a seguito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 4 (Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, ha preso atto della sussistenza di condizioni ostative al prosieguo dell'attività istruttoria, e con Pec del 08/03/2018, prot. n.2678/U, ha comunicato alla società proponente preavviso di rigetto ex art. 10 bis L.241/90 e s.m.i.;
- L'impresa proponente con nota del 15.03.2018, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con prot. A00_158 - 20134, ha fornito riscontro al preavviso di rigetto, fornendo chiarimenti rispetto al criterio di valutazione 4;
- A seguito dei chiarimenti forniti dalla società, l'esito delle verifiche effettuate da Puglia Sviluppo è risultato positivo, con la prescrizione che la società controllante Teleperformance S.E. dovrà mantenere il controllo del 100% del capitale sociale di In & Out S.p.A. almeno sino al completamento del programma di investimenti;
- con nota del 09.08.2018, prot.n.8377/U, acquisita con PEC del 09.08.2018 agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 -7553, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente In &. Out S.p.A (Codice Progetto KAQAWQ6), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che

- con riferimento all'impresa proponente In & Out S.p.A (Codice Progetto KAQAWQ6), l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile è pari a **€ 4.766.486,12** (di cui € 111.795,74

in Attivi Materiali e € 4.654.690,38 in Ricerca e Sviluppo), per un investimento complessivamente ammesso pari ad a **€ 8.536.871,97** (di cui € 447.182,97 in Attivi Materiali ed € 8.089.689,00 in Ricerca e Sviluppo) così specificato:

Impresa proponente In & Out S.p.A (Codice Progetto KAQAWQ6)

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 (Grande impresa)	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	447.182,97	111.795,74	447.182,97	111.795,74
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	5.675.259,10	3.688.918,42	5.675.259,10	3.688.918,42
	Sviluppo Sperimentale	2.414.429,90	965.771,96	2.414.429,90	965.771,96
TOTALE		**8.536.871,97**	**4.766.486,12**	**8.536.871,97**	**4.766.486,12**

- in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente In & Out S.p.A. dovrà produrre D.S.A.N. di impegno allo svolgimento di attività finalizzate all'ampia divulgazione dei risultati del progetto, allegando - al formulario di R&S - il piano di divulgazione dei risultati previsti. In dettaglio, l'impresa dovrà fornire documentazione adeguata contenente le modalità di diffusione e divulgazione dei risultati, indicando precisamente il numero di eventi e di giornate per ciascun evento e la sede. E', inoltre, auspicabile l'individuazione degli eventuali destinatari da invitare e dei relatori da coinvolgere;
- l'incremento occupazionale previsto risulta essere piuttosto esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. Pertanto, è opportuno che l'impresa, in sede di progettazione definitiva, si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore;

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente In & Out S.p.A (Codice Progetto KAQAWQ6), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti In Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 8.536.871,97** con agevolazione massima concedibile pari ad **€ 4.766.486,12**.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.a e 1.2.a e 3.1.a, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate, con la prescrizione che la società controllante Teleperformance S.E. dovrà mantenere il controllo del 100% del capitale sociale di In & Out S.p.A. almeno sino al completamento del programma di investimenti come riportato a pag.21 della relazione istruttoria allegata;
- di invitare l'impresa, in sede di progettazione definitiva, ad impegnarsi ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo Spa, trasmessa con nota del 09.08.2018, prot.n.8377/U, acquisita con PEC del 09.08.2018 agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 -7553, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente In & Out S.p.A (Codice Progetto KAQAWQ6), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente In & Out S.p.A (Codice Progetto KAQAWQ6), con sede legale in Roma - Via Priscilla n. 101, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 8.536.871,97** (di cui € 447.182,97 in Attivi Materiali ed € 8.089.689,00 in Ricerca e Sviluppo), con agevolazione massima concedibile pari ad **€ 4.766.486,12** (di cui € 111.795,74 in Attivi Materiali e € 4.654.690,38 in Ricerca e Sviluppo), così specificato:

Impresa proponente In & Out S.p.A (Codice Progetto KAQAWQ6)

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**		**R&S**	**TOTALE**
	447.182,97		8.089.689,00	**8.536.871,97**
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**		**R&S**	**TOTALE**
	111.795,74		4.654.690,38	**4.766.486,12**
Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDE	**MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO** *(febbraio 2017 – gennaio 2018)*	**MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P.** *(2021)*	**INCREMENTO A REGIME**
	Taranto – Via del Tratturello Tarantino n. 2	**1051**	**1057**	**6**
	Totale	**1051**	**1057**	**6**
	Il Programma di investimenti comporterà a regime un incremento di n. 6 nuove ULA.			

- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente In & Out S.p.A (Codice Progetto KAQAWQ6), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali in R&S;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle GRANDI IMPRESE"
(articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente:

IN & OUT S.p.A.

Denominazione proposta:

VO.I.C.E. FIRST – VOice Intelligence for Customer Experience

Investimento proposto da istanza di accesso	*€ 8.536.871,97*
Investimento ammesso da istanza di accesso	*€ 8.536.871,97*
Agevolazione richiesta	*€ 4.766.486,12*
Agevolazione concedibile	*€ 4.766.486,12*
Incremento occupazionale	*+ 6,00 ULA*
Localizzazione investimento: Taranto – Via del Tratturello Tarantino, 2	

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 5
2.1 Grande Impresa proponente 5
2.2 Investimento proposto 9
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 12
3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa ... 12
3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente 12
3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente 12
3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta 14
3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti16
3.4 Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico 17
3.5 Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti 22
3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 24
3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente 24
3.7 Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato 28
3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento 33
3.9 Descrizione dell'investimento 33
3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali 33
3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S 36
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 41
5. Conclusioni 41
➢ Allegato: Elenco della documentazione prodotta per l'istanza di accesso 43

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) in data 26/10/2017 alle ore 12:57, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
2) in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
3) con indicazione della marca da bollo n. 01170173574283 del 05/10/2017.

1.2 Completezza della documentazione

L'istanza di accesso - **Sezione 1** – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali – "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi imprese", firmata digitalmente in data 26/10/2017 dal Sig. Pisa Diego, in qualità di Legale Rappresentante della società (come risultante dalla Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.), è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso (trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line); in dettaglio:

- **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza, resa con firma digitale dal Sig. Pisa Diego, in qualità di Legale Rappresentante in data 26/10/2017;
- **Sezione 3** - n. 15 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia, rese dai sottoscrittori con firma digitale;
- **Sezione 4** - Business Plan;
- **Sezione 5 e 5a** - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali, firmata digitalmente dal professionista incaricato Arch. Filippo Piccinno e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, firmata digitalmente dal professionista incaricato Ing. Matteo D'Urso;
- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro dell'azienda e con idonea campitura, firmato digitalmente dall'Ing. Matteo d'Urso in data 28/09/2017;
- **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, resa con firma digitale dal Sig. Paolo Sarzana, in qualità di Procuratore Speciale dell'impresa In & Out S.p.A. a socio unico in data 19/09/2017;
- Atto costitutivo e Statuto;
- Copia dei bilanci degli ultimi due esercizi chiusi al 31/12/2015 ed al 31/12/2016 completi di Nota Integrativa, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione della società di revisione Deloitte e Touche S.p.A.;
- Documentazione equipollente al libro soci, rappresentata da Elenco Soci al 31/12/2015, firmata digitalmente dal Sig. Pisa Diego in data 19/09/2017;
- Copia del passaporto del Sig. Diego Pisa, legale rappresentante e Presidente del CDA della società In & Out S.p.A. a socio unico;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede interessata dagli investimenti agevolati, sita in Via Tratturello Tarantino n. 2 – Taranto (TA):
  - Contratto di locazione di immobile tra MI.DA.PI. S.r.l. Unipersonale e In & Out S.p.A. a socio unico, sottoscritto il 01/03/2017 e registrato il 30/03/2017 presso l'Agenzia delle Entrate di Roma al n. 2402-serie 3T;

- Planimetria del piano terra delle unità immobiliari site in Taranto in Via del Tratturello Tarantino n. 2, evidenziata con bordatura in colore rosso;
- Planimetria del piano primo delle unità immobiliari site in Taranto in Via del Tratturello Tarantino n. 2, evidenziata con bordatura in colore rosso;
- Planimetria delle pertinenze esterne annesse alle unità immobiliari site in Taranto in Via del Tratturello Tarantino n. 2, evidenziata con bordatura in colore rosso;
- Planimetria del piano terra delle unità immobiliari site in Taranto in Via del Tratturello Tarantino n. 5 (con accesso da Via della Transumanza n. 5), evidenziata con bordatura in colore rosso;
- Planimetria del piano primo delle unità immobiliari site in Taranto in Via del Tratturello Tarantino n. 5 (con accesso da Via della Transumanza n. 5), evidenziata con bordatura in colore rosso;
- Planimetria del piano terra delle unità immobiliari site in Taranto in Via della Transumanza n. 5/E, evidenziata con bordatura in colore rosso;
- Planimetria del piano primo delle unità immobiliari site in Taranto in Via della Transumanza n. 5/E, evidenziata con bordatura in colore rosso;
- Planimetria delle unità immobiliari site in Taranto in Via del Tratturello Tarantino n. 2, con indicazione dell'area che la locatrice si è riservata, attraverso bordatura in colore blu;
- Attestati di prestazione energetica (A.P.E.) con timbro e firma dell'Arch. Marco Filippo Piccinno;
- N. 8 Visure delle unità immobiliari rilasciate in data 11/04/2017 dall'Agenzia delle Entrate di Taranto:
  - n. T355688 Foglio 144 Particella 547 Sub. 15;
  - n. T356034 Foglio 144 Particella 547 Sub. 22;
  - n. T356186 Foglio 144 Particella 547 Sub. 26;
  - n. T357087 Foglio 144 Particella 547 Sub. 25;
  - n. T357484 Foglio 144 Particella 601 Sub. 12;
  - n. T357655 Foglio 144 Particella 740 Sub. 2;
  - n. T356732 Foglio 144 Particella 547 Sub. 5;
  - n. T356374 Foglio 144 Particella 547 Sub. 6.

- relazione sottoscritta digitalmente in data 20/09/2017 dal tecnico abilitato, Ing. D'Urso Matteo, circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo.**

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Grande Impresa proponente

Come risultante da DSAN di iscrizione alla CCIAA con vigenza, resa con firma digitale in data 26/10/2017 dal Sig. Diego Pisa, in qualità di Legale Rappresentante, e confermato da visura ordinaria del 22/05/2018, la Grande Impresa proponente, denominata In & Out S.p.A. (Partita IVA/Codice Fiscale 07560931003), è stata costituita con atto del 13/06/2003, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 17/06/2003 al n. 11073/1.
La società In & Out S.p.A., iscritta a partire dal 18/06/2003 (numero REA RM-104003) nel Registro delle Imprese di Roma, è sottoposta a direzione e coordinamento da parte dell'unico socio Teleperformance S.E. (Société Européenne).
La società In & Out S.p.A. è in regime di contabilità ordinaria e possiede, alla data di presentazione della domanda, il requisito dei due bilanci approvati (bilancio di esercizio 2015 e 2016).

- Descrizione della compagine

Il capitale sociale, deliberato, sottoscritto e interamente versato dal socio unico Teleperformance S.E., ammonta ad € 2.828.141,00, come di seguito rappresentato:

SOCIO UNICO	QUOTA DI CAPITALE SOCIALE	% SUL TOTALE AZIONI
TELEPERFORMANCE S.E.	€ 2.828.141,00	100%

Il legale rappresentante di In & Out S.p.A. è il Sig. Pisa Diego, nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 02/08/2016 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

- Oggetto sociale

La società In & Out S.p.A. opera nel settore della prestazione dei servizi di marketing alle imprese e alla pubblica amministrazione, per permettere loro di costruire e mantenere relazioni personalizzate con la loro clientela, tramite l'utilizzo di tutti i tipi di comunicazione e durante tutto il ciclo di vita del cliente. In particolare, l'azienda offre servizi che consentano alle imprese di sviluppare, gestire e ottimizzare programmi, al fine di acquisire nuove quote di mercato (*Customer Acquisition*), fidelizzare la clientela esistente (*Customer Care*), sviluppare il valore della base clienti (*Customer Value Growth*), analizzare economicamente le relazioni con la clientela ed il programma di gestione di tali relazioni (*Customer Value Management*).
Inoltre, la società offre consulenza di marketing con particolare riferimento alla consulenza per la gestione di centri di contatto; formazione al marketing e alla gestione dei centri di contatto; produzione di servizi con particolare riferimento alle applicazioni statistiche, econometriche e dell'informatica con eventuale commercializzazione di software e hardware.
La In & Out S.p.A. offre attività di Contact Center sia in modalità *inbound* (telefonate in ingresso, Customer Care) che *outbound* telefonico (chiamate in uscita, Telemarketing).

- Struttura organizzativa

L'organizzazione aziendale, così come dichiarato in sede di presentazione dell'istanza di accesso, è rappresentata da un Consiglio di Amministrazione formato da sei membri (Presidente del CdA e cinque consiglieri) e da un Organo di controllo formato da cinque membri (Presidente del collegio Sindacale, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti).

- Campo di attività e sedi

La società ha sede legale ed amministrativa a Roma in via Priscilla 101 e sede operativa a Taranto in via del Tratturello n. 2.
Come riportato nella Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA, firmata digitalmente dal Sig. Diego Pisa, legale rappresentante della società, si evidenzia che il codice ATECO 2007 dell'impresa In & Out S.p.A. è 82.20.00 Attività dei Call Center" e che la società presenta ad oggi sedi secondarie e unità locali:

- Taranto (TA) Via Transumanza Capannone 4 - 5;
- Taranto (TA) Via del Tratturello Tarantino, 2;
- Fiumicino (RM) Viale Bramante, 29;
- Roma (RM) Via Mantegna c/o Parco Leonardo Ed. P74, 4;
- Taranto (TA) Via Transumanza Capannone 5 – 5/E.

Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza

In merito al requisito dimensionale di In & Out S.p.A. si conferma la classificazione di **Grande Impresa** dichiarata nella Sezione 1 e risultante dai dati riportati nella Schermata 2 – "Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" del Business Plan.

Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali come rinvenienti:

✓ dalla sez. 2 del Business Plan contenente le informazioni sulla dimensione di In & Out S.p.A.

Dati relativi alla sola impresa In & Out S.p.A. – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2016

Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
2136	€ 92.248.358,00	€ 28.465.280,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto In & Out S.p.A. – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2016

IMPRESE	% DI PARTECIPAZIONE	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO	TOTALE DI BILANCIO
Teleperformance SE[1]	100,00	47	€ 71.945.000,00	€ 3.453.444.000,00
CC Albania IN LI	100,00	0	€ 0,00	€ 182.007,67

Dati complessivi relativi alla dimensione di impresa In & Out S.p.A. - Periodo di riferimento: 2016

Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
2183	€ 164.248.358,00	€ 3.481.647.287,00

✓ dagli ultimi bilanci certificati 2015 e 2016 soggetti a revisione della società Deloitte:

In & Out S.p.A.	Esercizio 2015	Esercizio 2016
– Personale	2004	2136
– Fatturato	€ 87.241.365	€ 92.248.358,00
– Totale Bilancio	€ 35.562.269,00	€ 28.465.280,00

In conclusione, l'esame delle informazioni desumibili dalle tabelle precedenti, rese dall'impresa In & Out S.p.A., confermano la sussitenza in capo alla stessa del requisito dimensionale di Grande Impresa; In & Out S.p.A., inoltre, risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione dell'istanza di accesso (26/10/2017), ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2015 e 2016.
Si evidenzia che, nel corso dell'istruttoria dell'istanza di accesso, è intervenuta l'approvazione del Bilancio 2017 che conferma la dimensione di Grande Impresa del soggetto proponente.

Requisito di assenza dello stato di difficoltà

❖ *Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014*

L'analisi degli ultimi due bilanci approvati da In & Out S.p.A. alla data di presentazione dell'istanza di accesso - coincidenti con quelli degli esercizi chiusi al 31/12/2015 (approvazione bilancio 28/04/2016) ed al 31/12/2016 (approvazione bilancio 28/04/2017) - evidenzia che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014; tale circostanza, peraltro, è confermata dai dati rinvenienti dal bilancio In & Out S.p.A. chiuso al 31/12/2017, successivamente acquisito.

Di seguito si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi tre esercizi:

[1] I dati riportati inerenti alla Società Teleperformance SE sono quelli indicati nel Bilancio 2016. Quelli riportati nella sez. 2 del business plan risultano arrotondati.

Impresa In & Out S.p.A. (importi in euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Capitale sociale	2.828.141,00	2.828.141,00	2.828.141,00
Altre Riserve	6.496.122,00	9.927.594,00	9.293.665,00
Utili/perdite portati a nuovo	0,00	0,00	0,00
Utile/perdita dell'esercizio	-5.068.527,00	-9.633.929,00	-8.104.808,00
Patrimonio Netto (A)	**4.255.736,00**	**3.121.806,00**	**4.016.998,00**
Debiti (B)	**30.945.035,00**	**25.039.655,00**	**24.277.586,00**
Rapporto (B)/(A)	**7,27**	**8,02**	**6,04**
EBITDA (C)	**-2.500.063,00**	**-6.207.656,00**	**-5.773.545,00**
Interessi (D)	**1.428.307,00**	**1.209.491,00**	**859.759,00**
Rapporto (C)/(D)	**-1,75**	**-5,13**	**-6,72**

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali negli ultimi 2 esercizi:
   - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5 (eccezion fatta per il solo anno 2016) mentre
   - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa è inferiore a 1,0.

❖ *Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014*

Impresa IN & OUT S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	Come risulta da DSAN di iscrizione alla CCIAA, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di In & Out S.p.A., l'impresa non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta ad un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate come si evince dai Bilanci chiusi al 31/12/2015 ed al 31/12/2016.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della Sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Grandi imprese" in cui attesta che "*il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*".

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, in data 25/07/2018 è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Deggendorf - VERCOR: 1370320 del 25/07/2018
  Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il P.IVA-Codice Fiscale 07560931003, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.
- Visura Aiuti - VERCOR: 1370318
  Il soggetto risulta beneficiario di una concessione COR:
  - *171558 – concessione del 15/12/2017 della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – nell'ambito del POR Puglia FSE 2014-2020 e dei finanziamenti nazionali e regionali per un importo di € 1.339.200,00 pari al 50 % di intensità di Aiuto per la realizzazione del progetto ICT E NUOVE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE: UN APPROCCIO 2.0 per la formazione professionale.*

Con riferimento a quanto emerso dalla Visura Aiuti, si evidenzia che il COR 171558 rappresenta un aiuto alla formazione presso la sede oggetto di investimento.
A seguito di richiesta di chiarimenti, l'impresa con Pec del 01/08/2018, prot. n. AOO PS GEN 8147/I del 01/08/2018, ha presentato una dichiarazione, a firma del Procuratore Speciale Sig. Paolo Sarzana, nella quale ha precisato che lo strumento agevolativo *è finalizzato allo svolgimento di attività formative e che le spese agevolate non sono in alcun modo connesse agli investimenti indicati nell'istanza* di cui al Contratto di Programma.

2.2 Investimento proposto

- Descrizione dell'investimento

In & Out S.p.A., attraverso il presente investimento, intende riposizionare strategicamente il proprio sito operativo pugliese trasformandolo da call center telefonico in un innovativo contact center omnicanale, con un incremento delle competenze digitali ed analitiche delle risorse umane impegnate ed una maggiore salvaguardia occupazionale in un mercato in continua evoluzione. Sulla base di tale presupposto, il soggetto proponente intende realizzare il CdP denominato VO.I.CE. FIRST (VOice Intelligence for Customer Experience), attraverso il quale sviluppare una soluzione software integrata che consenta di ottenere in *real time* una visione completa del comportamento del consumatore in relazione ad un brand, migliorando quindi il servizio di *Customer Care* e le performance di vendita.
Tale soluzione integrata si comporrà di tecnologie innovative di Speech Analysis, monitoraggio dei *social network* e di un prototipo di Agenti Virtuali. In particolare, relativamente alla Speech Analysis e monitoraggio dei social network, verranno sfruttate tecnologie di *Speech Recognition* (processo mediante il quale il linguaggio orale umano viene riconosciuto e successivamente elaborato attraverso un computer) e *Deep Learning* (campo di ricerca dell'apprendimento automatico e dell'intelligenza artificiale che si basa su diversi livelli di rappresentazione, corrispondenti a gerarchie di caratteristiche di fattori o concetti, dove i concetti di alto livello sono definiti sulla base di quelli di basso livello) per tradurre le informazioni voice del contact center in dati testuali. Tali dati testuali saranno incrociati con le informazioni estratte dalle conversazioni reperibili online nei social network attraverso algoritmi di Intelligenza Artificiale. Si sfrutteranno inoltre algoritmi di *machine learning* (metodo di analisi dei dati che consente di

automatizzare la creazione di un modello analitico e consente ai computer di trovare intuizioni nascoste senza essere esplicitamente programmato per sapere dove guardare) e di Intelligenza Artificiale per realizzare Agenti Virtuali (programmi che interpretano il linguaggio naturale e, se opportunamente addestrati, possono dialogare con degli interlocutori umani allo scopo di fornire informazioni o compiere determinate operazioni) in grado di gestire conversazioni in linguaggio naturale e via chat per fornire supporto sia agli operatori telefonici che ai clienti finali.
Alla luce di quanto illustrato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Avviso CdP, la classificazione dell'iniziativa proposta da In & Out S.p.A. è *"l'ampliamento di unità produttive esistenti"*.

L'investimento proposto da In & Out S.p.A. rientra in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso (comma 4 e 5):

In & Out S.p.A.	Codice ATECO indicato dall'impresa proponente: ✓ *82.20.00 "Attività dei call center"* Codice ATECO assegnato in sede di valutazione: ✓ *82.20.00 "Attività dei call center"*

- Requisiti:

a) localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

Come chiarito con PEC del 25/06/2018 (prot. Puglia Sviluppo n. AOO PS GEN 6757/I del 26/06/2018), l'impresa In & Out S.p.A. realizzerà il programma di investimenti proposto presso la sede operativa di Taranto, sita in Via del Tratturello Tarantino n. 2 – Zona P.I.P. (catastalmente individuata al foglio 144 particella 547, come da Sezione 5 allegata alla PEC) e, pertanto, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso CdP, nel territorio della Regione Puglia.

b) dimensione del programma di investimento

In linea con quanto disposto dall'art. 2, comma 2, dell'Avviso CdP, l'istanza di accesso riguarda un programma di investimento proposto per € 8.536.871,97 (di cui € 447.182,97 in Attivi Materiali e € 8.089.689,00 in R&S) e, pertanto, di importo compreso fra 5 milioni di euro e 100 milioni di euro.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Soggetto	Denominazione impresa	Attivi Materiali (€)	Ricerca e Sviluppo		Totale investimento (€)
			Ricerca Industriale (€)	Sviluppo Sperimentale (€)	
GI Proponente	IN & OUT S.p.A.	447.182,97	5.675.259,10	2.414.429,90	8.536.871,97
TOTALE CdP		**447.182,97**	**8.089.689,00**		**8.536.871,97**

c) Settore di riferimento del programma di investimento proposto e riconducibilità del medesimo alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso CdP

Sulla base delle informazioni fornite nel business plan e successive integrazioni[2] ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, l'impresa proponente In & Out S.p.A. dichiara che il programma di investimenti proposto è riconducibile a:

Area di innovazione: c)" **COMUNITA' DIGITALI, CREATIVE E INCLUSIVE**"

Settore applicativo: 1." Industria culturale e creativa"

Ket: VI."Tecnologie di produzione avanzata" – Il progetto intende studiare e sviluppare un'innovativa soluzione software che consentirà di elaborare, attraverso l'implementazione di opportuni algoritmi e l'utilizzo di tecnologie innovative (quali ad esempio Speech Recognition, Social Media Brand Monitoring, IVR, Chatbot e Intelligenza Artificiale), le informazioni provenienti dai clienti e di rappresentare in un Dashboard in grado di suggerire immediatamente all'operatote telefonico la migliore proposta da fare al cliente sulla base dei suoi gusti e/o interessi. La Dashboard sarà inoltre in grado di suggerire all'operatore telefonico la migliore soluzione finalizzata ad esaudire le richieste di supporto del cliente influendo così sul suo livello di soddisfazione. Un cliente soddisfatto genera guadagno; è quindi necessario raccogliere un riscontro costante sulla sua percezione di gradimento e su ciò che ha influito sul suo giudizio.

La coerenza dell'iniziativa proposta con Area di innovazione/Settore applicativo/KET su esposta trova riscontro nella valutazione dell'esperto che ha esaminato la portata innovativa del progetto (come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso) successivamente riportata.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo.**

[2] La corretta classificazione in termini di KET è stata descritta nella documentazione integrata con PEC del 25/06/2018 prot. n. 6757/I del 26/06/2018, in quanto la Società ha dichiarato di aver indicato erroneamente nell'istanza di accesso KET "Micro e Nanoelettronica".

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

Esame preliminare della domanda

A. *Eventuali criticità/macroscopiche inammissibilità/rilevanti incongruità riscontrate nel format di domanda*
Non si rilevano criticità nel format di domanda ad eccezione dell'esame del criterio di selezione n. 4, rispetto al quale si è reso necessario inviare un preavviso di rigetto. Tali aspetti risultano esplicitati nel prosieguo della presente istruttoria.

B. *Esiti dell'eventuale interlocuzione con i soggetti istanti*
In data 14 giugno 2018, si è tenuta presso Puglia Sviluppo una *conference call* con l'esperto valutatore delle attività di R&S e della portata innovativa, del quale è stato preservato l'anonimato, alla quale hanno partecipato i referenti dell'impresa proponente ed a seguito della quale l'impresa ha avuto la possibilità di argomentare meglio i contenuti del progetto in R&S e gli aspetti innovativi della proposta. Tali aspetti risultano esplicitati nel prosieguo della presente istruttoria.

3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa

3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente

L'obiettivo complessivo del progetto di investimento è lo sviluppo di una soluzione innovativa integrata multicanale di speech analysis e di monitoraggio dei social network al fine di ottenere in real time una visione completa del comportamento del consumatore nella sua relazione con l'azienda.
In & Out S.p.A. intende realizzare un investimento per la pianificazione e la progettazione di sistemi informatici che integrano l'hardware dei computer, il software e le tecnologie della comunicazione che interagiscono con i processi umani di comunicazione. Le tecnologie che si intende sfruttare in questo investimento (Speech to Text, Deep Learning, Chatbot, Interactive Voice Response) consentono appunto queste interazioni soprattutto in virtù dell'utilizzo di algoritmi di intelligenza Artificiale in grado di migliorare tali interazioni.
Il progetto di investimento ha l'obiettivo di migliorare il servizio di Customer Care e di migliorare la performance di vendita, in quanto consentirà di offrire servizi personalizzati sulla base delle reali esigenze del consumatore, riposizionando strategicamente il sito operativo pugliese, trasformandolo da call center telefonico in un innovativo contact center omnicanale.

3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'iniziativa per la Grande Impresa proponente

Nella sezione 11 del business plan, l'impresa In & Out S.p.A. attesta l'effetto di incentivazione dell'aiuto, relativo alla decisione di realizzare l'investimento nella Regione Puglia, argomentando in merito come di seguito riportato:

- **Attivi Materiali**

In & Out S.p.A. ha indicato:

- **L'opzione a),** ovvero *"l'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento, in quanto un investimento che per il beneficiario non sarebbe sufficientemente redditizio può essere realizzato in Puglia"*; a tal proposito la società fornisce i seguenti dati:

In & Out S.p.A.	Scenario in assenza di aiuto: Dati numerici a supporto della risposta	Scenario in presenza di aiuto: Dati numerici a supporto della risposta
Importo investimento pari ad €	100.000,00	447.183,00
Livello fatturato pari ad €	80.000.000,00	110.745.104,00
Capacità produttiva in termini di unità/volumi prodotti	23.794.463	29.951.709
Impatto occupazionale	+1	+6
Indice di efficiente produzione (ricavi-costi variabili)/(costi totali-costi variabili)	0,78	1,05
ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione	80.000.000,00	110.745.104,00

Rispetto alle grandezze su esposte, In & Out S.p.A. argomenta come di seguito:

	SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO
Motivazione	Maggiore incidenza dei costi fissi, maggiori costi per il personale. L'investimento di importo più contenuto pari a 100.000 di euro e di conseguenza minore personale da impegnare sul progetto, pari a 1 e capacità produttiva ridotta.	Costi fissi più contenuti, minor costo del personale qualificato. L'investimento, con la presenza del contributo, meglio è calibrato rispetto all'attività da realizzare, con aumentata capacità produttiva e numero del personale da assumere pari a 6.

- **L'opzione b),** ovvero *"l'aiuto fornisce un incentivo a decidere di collocare un investimento già pianificato in Puglia, invece che altrove, in quanto compensa gli svantaggi e i costi netti legati all'ubicazione dell'investimento nella regione interessata"*; a tal proposito la società fornisce i seguenti commenti:

	SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO
Note di commento	La realizzazione fuori dalla Puglia sarebbe oggetto di diseconomie dovute al reperimento di personale qualificato e ai costi delle locazioni.	L'investimento in Puglia fa attivare economie di scala utilizzando le stesse attrezzature e macchinari su un impianto di produzione già rodato e con personale qualificato.

- **L'opzione c),** ovvero *"in assenza dell'aiuto il beneficiario non avrebbe investito in Puglia, con la conseguente chiusura di uno stabilimento ivi esistente"*; a tal proposito la società fornisce le seguenti motivazioni:

	SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO
Motivazione	In assenza di contributo l'investimento sarebbe stato realizzato nel Lazio dove sono presenti già alcuni clienti	La presenza del contributo ha contribuito ad ampliare l'attuale unità produttiva nella Regione Puglia, dove è presente già un notevole quantitativo di potenziali clienti ed importanti fornitori di materie prime e servizi.

- Ricerca e Sviluppo

Rispetto all'investimento in R&S, In & Out S.p.A. ha indicato:

- **L'opzione a)**, ovvero *"un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività"*;
- **L'opzione b)**, ovvero *"un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività"*;
- **L'opzione c)**, ovvero *"una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/ dell'attività"*.

A tal proposito la società fornisce i seguenti dati:

Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	1	7
Ipotesi b) investimento pari ad €	4.000.000,00	8.089.689,00
Ipotesi c) tempi di realizzazione	48	36

Rispetto alle grandezze su esposte, In & Out S.p.A. argomenta come di seguito:

	SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO
MOTIVAZIONE	In assenza di contributo l'impegno in attività di ricerca da parte drll'università sarebbe stato più contenuto, così come l'impegno di personale sul progetto. Il progetto sarebbe stato realizzato in 48 mesi e sarebbe stato più contenuto assestandosi ad euro 4.000.000,00.	In presenza dell'aiuto è possibile massimizzare l'impegno in attività di ricerca da parte dell'università e di conseguenza puntare a risultati della stessa più qualificanti anche attraverso l'impegno di maggiore personale sul progetto. Il progetto può essere realizzato in 36 mesi con un importo di progetto pari ad euro 8.089.689,00.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

Per l'esame della portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso.
Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale della Grande Impresa proponente

Il progetto proposto VO.I.C.E. FIRST prevede la trasformazione dell'attuale call center di Taranto in un "innovativo contact center omnicanale". In particolare, il progetto prevede di usare tecnologie di speech

recognition, agenti virtuali, deep learning e analisi delle reti sociali per integrare le informazioni ricevute dai vari canali e dai social networks in modo da offrire, sia agli operatori che direttamente agli utenti finali, un supporto integrato.

- *Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del Progetto Industriale proposto:*

  Il progetto prevede di sviluppare un nuovo sistema integrato di supporto al cliente attraverso l'acquisizione di informazioni su molti canali diversi (voce, messaggistica, email, social, ecc...) ed integrarle in modo da poter acquisire tutte le informazioni trasmesse dal cliente ed offrigli quindi un miglior servizio. L'azienda ha svolto un'analisi dei sistemi attualmente presenti sul mercato ed ha ritenuto che non ci siano sistemi già sviluppati che permettano una vera integrazione delle informazioni provenienti da più canali. Il progetto prevede quindi lo sviluppo di un nuovo sistema, ed a questo scopo, si intende anche acquisire tecnologie presenti sul mercato in modo da poter effettuare un benchmarking del nuovo sistema sviluppato rispetto alle soluzioni (parziali) presenti sul mercato. La proposta, quando completata, porterebbe sicuramente l'azienda al livello dello stato dell'arte con una soluzione innovativa e molto versatile. Il Progetto Industriale appare valido ma, per una valutazione completa, si rimanda alla conclusione dell'OR1, fase che dettaglierà le caratteristiche del sistema informativo complessivo.

- *Riconducibilità e coerenza della proposta con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI:*

  Area di innovazione: Comunità digitali, creative e inclusive
  Settore applicativo: Industria culturale e creativa
  KETs: Tecnologie di produzione avanzata.

  Il progetto di ricerca si colloca nell'ambito dell'Area di innovazione Comunità digitali, creative e inclusive collegata alla KET: Tecnologie di produzione avanzata, in quanto la finalità del progetto è quella di studiare e sviluppare una innovativa soluzione software che consentirà di elaborare, attraverso l'implementazione di opportuni algoritmi e l'utilizzo di tecnologie innovative, le informazioni provenienti dai clienti.

- *Per i programmi di investimento delle grandi imprese specificare:*
  - *Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento (comma 3 lett. a e lett. b)*

  Il programma di investimenti è inquadrabile come di seguito:

  a. *progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.*

OR

Il progetto VO.I.C.E. FIRST si integra bene all'interno di un filone di progetti di ricerca a cui In & Out ha già partecipato come il progetto Europeo SENSEI. Questo non è però l'inquadramento principale.

b. *progetti industriali per lo sfruttamento di tecnologie o soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione.*

Il progetto VO.I.C.E. FIRST prevede lo sfruttamento di tecnologie o soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione partendo dai progetti di ricerca ai quali la stessa In&Out ha partecipato. Si ritiene che questo sia l'inquadramento principale di questo progetto che prevede come risultato principale lo sviluppo di soluzioni innovative per il miglioramento di processi industriali.

- *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Il progetto è ad un buono stato di definizione; tuttavia nel progetto definitivo va chiarito ancora meglio l'obiettivo del progetto e la sua dipendenza dagli strumenti proprietari che vengono elencati ed il cui acquisto è previsto tra le spese. Bisognerà inoltre indicare chiaramente le competenze che vengono utilizzate all'interno delle varie fasi del progetto ed il contributo dei consulenti.
Poiché l'azienda ha poca esperienza nello sviluppo di sistemi software di grandi dimensioni, si consiglia di inserire nel progetto l'acquisizione di personale o consulenti con esperienza in progetti di grandi dimensioni.

- *Giudizio finale complessivo:*

Il giudizio complessivo sul progetto è positivo.
La realizzazione con successo del progetto permetterebbe sicuramente all'azienda di porsi come leader del mercato dei call center, mentre il maggiore rischio che corre il progetto è la scarsa esperienza dell'azienda nello sviluppo di sistemi software di grandi dimensioni, rischio che può essere mitigato o acquisendo personale oppure consulenti con esperienza in tali progetti.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2 è **positivo.**

3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti

Come previsto dal documento *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione"*, è stata verificata la coerenza tra la dimensione dell'impresa istante e la dimensione del progetto di investimento proposto, attraverso l'utilizzo dei parametri di seguito illustrati.

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

INDICE	ANNO 2016	PUNTEGGIO
Investimento/Fatturato	0,09	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICE	ANNO 2016	PUNTEGGIO
Investimento/Patrimonio Netto	2,73	2

Il punteggio complessivo, pari a **5** (calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto) ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
In & Out S.p.A.	positiva

L'esito delle verifiche effettuate per la Grande Impresa proponente In & Out S.p.A. rispetto al criterio di selezione 3 è **positivo.**
Si precisa che tale esito **positivo** viene confermato anche tenendo conto dei dati desumibili dal bilancio chiuso al 31/12/2017.

3.4 Criterio di Valutazione 4: Qualità Economico-Finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto istante sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

- **Aspetti qualitativi**

Sulla base delle informazioni rese nel *Business Plan*, Teleperformance Italia (TP), marchio commerciale della società In & Out S.p.A., costituita a giugno 2003 come *branch* italiano del gruppo internazionale Teleperformance SE, primo global player nell'offerta di servizi di telemarketing e soluzioni di customer relationship management, offre un'ampia gamma di attività di contact center grazie ad operatori altamente qualificati, preparati e motivati.
I principali servizi forniti via telefono e/o altri canali (email, chat e videochat, instant messaging, social media ...) sono:

- ***customer care***: welcome calls, customer service, gestione reclami, servizi informativi, inbound up-selling e cross-selling, anti-churn e chiamate di retention, riattivazioni;
- ***telemarketing***: vendite di prodotti e servizi, up-sell/cross-sell, registrazioni vocali, back office di supporto;
- ***supporto tecnico***: supporto all'installazione e configurazione di prodotti, diagnosi e risoluzione di problemi tecnici, supporto tecnico-amministrativo e di sostituzione di guasto;
- ***pre vendita***: definizione database clienti, generazione lead e appuntamenti, gestione servizi informativi;

- ***analytics***: servizi analitici su misura per migliorare la comprensione dei clienti e prevedere la propensione ad un determinato comportamento.

In & Out S.p.A. offre servizi di contatto in modalità self service come IVR (Interactive Voice Response), Voice Portal, WEB e Mobile APP, servizi di back office e servizi inbound e outbound utilizzando ogni possibile canale di contatto con il cliente come via telefono, sms, chat e videochat, email management, fax e lettere, "click to call" e "click to chat" e anche in modalità "face to face".
L'innovazione che In & Out S.p.A. intende apportare alla propria struttura operativa attraverso l'acquisto di nuovi e tecnologicamente avanzati macchinari ed attrezzature, consentiranno all'Azienda di proseguire quel continuo processo di innovazione che la caratterizza, tale da garantirle il mantenimento di obiettivi organizzativi di razionalità ed efficienza, prerogativa di un sistema di qualità aziendale oramai necessario per un corretto approccio al mercato finale. Tale investimento consentirà alla società di mantenere elevati livelli qualitativi e professionali, in maniera da poter prontamente fronteggiare le numerose aziende sue dirette concorrenti. A fronte della potenziale espansione del mercato di riferimento, si ritiene che l'iniziativa di ampliamento delle capacità operative della società In & Out sia la risposta migliore alle potenzialità di crescita che tale settore presenta nell'area sia locale che nazionale. Elementi a vantaggio della società sono: il livello di conoscenza sul mercato che la società vanta, operante da quasi quarant'anni nel settore e la fama che il Gruppo Teleperformance ha tra gli operatori economici mondiali. Prova ne è un trend di fatturato in costante crescita, alimentato da un consistente portafoglio clienti. Il potenziale di crescita sostenibile dell'attività, grazie all'attuazione dell'iniziativa di ampliamento viene quantificato in un incremento a regime pari al 20-25% della produzione effettiva annuale. L'attuazione del programma di investimento previsto consentirà alla società di aumentare la capacità produttiva massima teorica annua della struttura, con una notevole riduzione dei costi in rapporto al fatturato conseguito.

- Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione"*, è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 31/12/2015 ed al 31/12/2016 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

1. *negli aspetti patrimoniali e finanziari*

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA IN & OUT S.P.A.	VALORE INDICI		PUNTEGGIO	
	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2016
Indice di indipendenza finanziaria (Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) / Totale Passivo	11,97%	10,97%	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) + Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo + Fondo TFR / totale Immobilizzazioni	0,77	0,70	1	1
Indice di liquidità (Attivo Circolante + Ratei e Risconti Attivi) - Rimanenze / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e Risconti Passivi)	0,91	0,82	3	3
TOTALE PUNTEGGIO			6	6

Abbinamento punteggio classe di merito

Anno 2015	2
Anno 2016	2

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi patrimoniale e finanziaria
IN & OUT S.P.A.	2

2. *negli aspetti economici*

ANALISI ECONOMICA Impresa IN & OUT S.P.A.	VALORE INDICI Anno 2015	Anno 2016
ROE: Risultato netto / (Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti)	-1,19	-3,09
ROI: Risultato operativo / Capitale investito	-0,08	-0,28

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi economica
IN & OUT S.P.A.	3

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

Impresa IN & OUT S.P.A.		
Aspetti patrimoniali e finanziari Classe di merito	Aspetti economici Classe di merito	Valutazione
2	3	NEGATIVA

In virtù dell'**esito negativo** delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 4, avendo preso atto della sussistenza di condizioni ostative al prosieguo dell'attività istruttoria, Puglia Sviluppo ha provveduto ad inoltare alla società proponente, con Pec del 08/03/2018, prot. n. 2678/U, preavviso di rigetto ex art. 10 bis L.241/90 e s.m.i.

L'impresa proponente ha fornito riscontro al preavviso di rigetto (prot. n. AOO PS GEN 3154/I del 21/03/2018), evidenziando, sulla base dei dati desumibili dal bilancio provvisorio del 2017, il tendenziale miglioramento dei risultati economico patrimoniali, tanto che la società stima per il 2018 un sostanziale pareggio di bilancio.

Inoltre, In & Out S.p.A. dichiara che nel corso del 2017 e del 2018 è avvenuta l'acquisizione di n. 2 nuove importanti commesse di Contact Center, evidenziando, altresì, che nel mese di febbraio la Corporate

Teleperformance S.E., che possiede al 100% l'impresa proponente, ha proceduto ad un finanziamento per 5 milioni di euro, per il quale valuterebbe la possibilità di rinunciare, qualora richiesto dalla procedura di finanziamento del Titolo II Capo 1 Aiuti ai Programmi di Investimento delle Grandi Imprese.
La Corporate, infatti, come evidenziato nelle osservazioni al preavviso di rigetto, punta molto sul rilancio della società In & Out S.p.A., tanto che ritiene fondamentale l'accesso alle agevolazioni concesse dalla Regione Puglia mediante il presente CdP, al fine di avviare un programma di innovazione necessario ad anticipare con efficacia le nuove sfide che il mercato propone. In & Out S.p.A. evidenzia anche che Teleperformance S.E. ha sempre finanziato la società con debiti a breve e a medio termine, come risulta anche dal bilancio chiuso al 31/12/2015 (voce "Debiti verso Soci per finanziamenti" per € 9.514.072,00) senza mai farsi rimborsare i debiti e procedendo alla rinuncia degli stessi.
Successivamente, con Pec del 24/04/2018 (prot n. AOO PS GEN 4657/I del 27/04/2018), la società In & Out ha provveduto ad inoltrare una nota firmata dal Sig. Olivier Rigaudy, Direttore Generale Delegato della Corporate Teleperformance S.E., con la quale conferma l'impegno al mantenimento del controllo del 100% del capitale sociale di In & Out S.p.A. almeno sino al completamento del programma di investimenti denominato "VO.ICE FIRST", impegnandosi, altresì, alla copertura finanziaria per un ulteriore co-finanziamento. Infine, con Pec acquisite al prot. AOO PS GEN 5110/I del 15/05/2018, il soggetto proponente ha consegnato i propri bilanci e quelli relativi alla società controllante Teleperformance S.E. relativi ali esercizi 2015, 2016 e 2017.
Pertanto, alla luce delle predette considerazioni e all'impegno della controllante, tenuto conto che già nella sez. 7 del business plan la società, nell'esporre la strategia che intende adottare per ripianare lo squilibrio finanziario, aveva indicato quella di procedere con un finanziamento soci infruttifero prima dell'avvio dell'investimento, richiedendo di procedere alla valutazione degli aspetti finanziari, patrimoniali e reddituali considerando anche i bilanci del Socio Unico Teleperformance S.E., si è proceduto al proseguo dell'attività istruttoria e, pertanto, alla valutazione del criterio 4 "Qualità Economico-Finanziaria della Grande Impresa proponente" considerando i bilanci approvati della Società Controllante Teleperformance S.E., nonché socio unico della In & Out S.p.A.
Sulla base dei dati desumibili dai bilanci chiusi al 31/12/2015 ed al 31/12/2016 è emersa la seguente valutazione:

1. *negli aspetti patrimoniali e finanziari*

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA TELEPERFORMANCE S.E.	VALORE INDICI		PUNTEGGIO	
	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2016
Indice di indipendenza finanziaria (Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) / Totale Passivo	46,22%	26,48%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) + Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo + Fondo TFR / totale Immobilizzazioni	0,55	0,29	1	1
Indice di liquidità (Attivo Circolante + Ratei e Risconti Attivi) - Rimanenze / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e Risconti Passivi)	0,24	0,08	1	1
TOTALE PUNTEGGI			5	5

Abbinamento punteggio classe di merito

Anno 2015	2
Anno 2016	2

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi patrimoniale e finanziaria
TELEPERFORMANCE S.E.	2

2. *negli aspetti economici*

ANALISI ECONOMICA IMPRESA TELEPERFORMANCE S.E.	VALORE INDICI ANNO 2015	ANNO 2016
ROE: Risultato netto / (Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti)	0,13	0,05
ROI: Risultato operativo / Capitale investito	0,02	0,01

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi economica
TELEPERFORMANCE S.E.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

Impresa TELEPERFORMANCE S.E.		
Aspetti patrimoniali e finanziari Classe di merito	Aspetti economici Classe di merito	Valutazione
2	1	POSITIVA

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 4 è **positivo** e tale valutazione viene confermata anche tenendo conto dei dati desumibili dal bilancio Teleperformance S.E. chiuso al 31/12/2017.

Tuttavia, si rammenta che la società controllante Teleperformance S.E. dovrà mantenere il controllo del 100% del capitale sociale di In & Out S.p.A. almeno sino al completamento del programma di investimenti.

3.5 Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti

Il piano di copertura finanziaria delineato dall'impresa In & Out S.p.A. prevede quanto riportato nella Sezione 8 del Business plan.

In particolare, l'azienda ha indicato:

- quale data di **avvio** degli investimenti il 01/10/2018[3];
- quale data di **completamento** degli investimenti il 30/12/2020;
- quale data di **entrata a regime** il 31/12/2020;
- quale esercizio a **regime** il 2021.

Si evidenzia che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

- **Copertura finanziaria**

Si riporta di seguito il prospetto Fabbisogno/Fonti di copertura proposto dall'impresa In & Out S.p.A. nella Sezione 6 del Business Plan e modificato in corso di valutazione per la parte inerente il piano finanziario:

Fabbisogno *(€)*	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	150.000,00	150.000,00	147.182,97	**447.182,97**
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Ricerca Industriale	1.891.700,00	1.891.700,00	1.891.859,10	**5.675.259,10**
Sviluppo Sperimentale	800.000,00	800.000,00	814.429,90	**2.414.429,90**
Totale complessivo fabbisogni *(€)*	**2.841.700,00**	**2.841.700,00**	**2.853.471,97**	**8.536.871,97**
Fonti di copertura *(€)*	**Anno Avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Eccedenza fonti anno precedente (€)	0,00	41.543,06	6.437,51	
Apporto di mezzi propri (€): Utilizzo Riserve disponibili pregresse di Patrimonio Netto	500.000,00	900.000,00	2.375.000,00	**3.775.000,00**
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CDP	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Totale escluso agevolazioni	**500.000,00**	**900.000,00**	**2.375.000,00**	**3.775.000,00**
Ammontare agevolazioni in conto impianti (€)	2.383.243,06	1.906.594,45	476.648,61	4.766.486,12
Totale Fonti (€)	**2.883.243,06**	**2.848.137,51**	**2.858.086,12**	**8.541.486,12**

Il piano di copertura finanziaria proposto dall'impresa prevede - a fronte di investimenti ammissibili per € 8.536.871,97 - l'utilizzo della seguente fonte extra agevolazione:

[3] Come aggiornata con PEC del 25/06/2018 ed acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. AOO PS GEN 6757/I del 26/06/2018.

- **Apporto di mezzi propri:** Utilizzo di Riserve disponibili pregresse di Patrimonio Netto per € 3.775.000,00. A tal proposito l'azienda ha comunicato con PEC del 04/07/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A., prot. AOO PS GEN 7082/I del 04/07/2018, tabella del piano finanziario aggiornata da cui si evince la modifica della modalità della copertura finanziaria dell'investimento, che prevedeva inizialmente, come da Sez. 6 del BP, cash flow per € 1.000.000,00 e versamento del socio Teleperformance S.E. per € 3.775.000,00.

Ciò premesso, si riporta di seguito il prospetto rappresentativo dell'equilibrio finanziario della società In & Out S.p.A., come risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2016:

CAPITALE PERMANENTE (€)	
Patrimonio Netto	3.121.806,00
Fondo per rischi e oneri	194.082,00
TFR	109.777,00
Debiti m/l termine	1.009.622,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	**4.435.287,00**
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE (€)	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	6.093.976,00
Crediti m/l termine	2.528.625,00
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	**8.622.601,00**
CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	**-4.187.314,00**

Dall'analisi dell'equilibrio finanziario, come già evidenziato nel preavviso di rigetto ex art. 10 bis L.241/90 e s.m.i. del 08/03/2018, si rileva un capitale permanente inferiore alle attività immobilizzate, confermato anche al 31/12/2017.
Si rammenta che la società, nella sez. 7 del BP, riporta la strategia che intende adottare per ripianare lo squilibrio finanziario, ovvero quella di procedere con un finanziamento soci infruttifero prima dell'avvio dell'investimento.
Pertanto, in considerazione della presenza di un equilibrio finanziario negativo, di quanto dichiarato dalla proponente al punto precedente, nonché dell'impegno assunto dal socio unico Teleperformance S.E., in riscontro al preavviso di rigetto, si prescrive che l'impresa dovrà garantire la copertura del programma di investimento, per la parte non coperta dalle agevolazioni, attraverso un finanziamento a m/l termine e/o attraverso apporto di mezzi freschi da parte del socio unico.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 5 è **positivo.**

3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione dell'investimento agevolato:

In & Out S.p.A. svolge la propria attività presso unità immobiliari concessi in locazione ed in sublocazione per uso uffici e call center.
Tali immobili sono:

1. nella disponibilità della ditta MI.DA.PI S.r.l. Unipersonale (P.IVA 02714460736) **acquisiti in comodato** dal Sig. Angelo Basile con contratto registrato il 28 febbraio 2017 al n. 647 serie 3 e siti in Taranto alla via del Tratturello Tarantino al numero civico 2, come di seguito individuati catastalmente:
   - Foglio 144, particella 547 subalterno 5 (area impianti sollevamento acqua pozzo);
   - Foglio 144, particella 547 subalterno 6 (pertinenza esterna e parcheggio);
   - Foglio 144, particella 547 subalterno 15 e subalterno 22 (posta al piano terra e piano primo);
   - Foglio 144, particella 547 subalterno 26 (posto al piano terra e piano primo);
2. **di proprietà** della ditta MI.DA.PI S.r.l. Unipersonale (P.IVA 02714460736) e siti in Taranto alla via del Tratturello Tarantino come di seguito individuati catastalmente:
   - Foglio 144, particella 547 subalterno 25 al numero civico 2;
   - Foglio 144, particella 601 subalterno 12 al numero civico 5 (accesso da via della Transumanza);
3. **in locazione finanziaria immobiliare** alla ditta MI.DA.PI S.r.l. Unipersonale (P.IVA 02714460736) dal Mediocredito Italiano S.p.A. (già Centro Leasing S.p.A.) con contratto numero 817826/2001 stipulato in data 02 agosto 2012 e sito in Taranto alla via del Tratturello Tarantino come di seguito individuato catastalmente:
   - Foglio 144, particella 740 subalterno 2 al numero civico 5/E.

Gli immobili sopra riportati risultano nella disponibilità di In & Out S.p.A. a seguito di contratto di locazione registrato all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate Territoriale di ROMA 7 – ACILIA con la società MI.DA.PI. S.r.l. con validità dal 1 marzo 2017 al 28 febbraio 2023, rinnovabile tacitamente per un ulteriore periodo di 6 anni, qualora non venga comunicata disdetta da una delle parti entro dodici mesi prima della scadenza; in particolare,

per il punto 1 e 2

- LOCAZIONE[4]: Foglio 144, particella 547 subalterno 5 (area impianti sollevamento acqua pozzo); subalterno 6 (pertinenza esterna e parcheggio); subalterno 15 e subalterno 22 (posta al piano terra e piano primo); subalterno 25 e subalterno 26 (posto al piano terra e piano primo) al numero civico 2; Foglio 144, particella 601 subalterno 12 al numero civico 5;

per il punto 3

- SUBLOCAZIONE: Foglio 144, particella 740 subalterno 2 al numero civico 5/E.

[4] Si precisa che il contratto di locazione evidenzia che *in virtù del contratto di comodato alla MIDAPI è concesso di cedere a terzi il godimento delle unità immobiliari anche con contratto di locazione.*

Si evidenzia che con PEC del 25/06/2018 (prot. Puglia Sviluppo n. AOO PS GEN 6757/I del 26/06/2018), l'impresa In & Out S.p.A. ha chiarito che realizzerà il programma di investimenti presso la sede operativa di Taranto, sita in Via del Tratturello Tarantino n. 2 – Zona P.I.P. (catastalmente individuata al foglio 144 particella 547, come da Sezione 5 allegata alla PEC).
Pertanto, resterebbero escluse dal presente programma le particelle 601 e 740. Tuttavia, in sede di progettazione definitiva, sulla base degli elaborati, layout e perizia, si completerà tale valutazione.

b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati:

Come si evince dalla documentazione allegata all'istanza di accesso, In & Out S.p.A. possiede la disponibilità del sito produttivo sopra citato in virtù del contratto di locazione sottoscritto il 01/03/2017 e registrato il 30/03/2017 presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 7 – ACILIA (repertorio n. 2402-serie 3T), mediante il quale l'immobile è stato ceduto in diritto di locazione alla società In & Out S.p.A. dalla MI.DA.PI. S.r.l. Unipersonale.
Relativamente al precedente punto 2, con riguardo alla part. 547 sub. 25, l'impresa, nella successiva fase di presentazione del progetto definitivo, dovrà produrre documentazione che evidenzi l'impegno formale alla continuazione del rapporto di locazione in linea con i 5 anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento proposto.
Quanto al punto 1, in sede di progettazione definitiva, l'impresa dovrà dimostrare la disponibilità del proprietario Sig. Angelo Basile alla locazione da parte del comodatario (MI.DA.PI. S.r.l.), per il periodo richiesto dal vincolo di destinazione di 5 anni dalla ultimazione del programma di investimenti.

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Facendo riferimento ai documenti prodotti dalla società relativamente agli immobili oggetto dell'intervento, si evidenzia:
- contratto di locazione, nel quale MI.DA.PI dichiara e garantisce che *le unità immobiliari oggetto della presente locazione risultano attualmente conformi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari ed in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, conforme alla normativa edilizia ed urbanistica anche ai fini della destinazione d'uso pattuita, alla normativa anti incendio, sanitaria, per l'eliminazione delle barriere architettoniche, per la sicurezza dei lavoratori e conformi a tutto quanto prescritto dalle competenti autorità per l'uso cui è destinata. MI.DA.PI. dichiara che le unità immobiliari oggetto della presente locazione hanno ottenuto il certificato di agibilità.*

d) Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell'assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Facendo riferimento ai documenti integrati dalla società in data 04/07/2018 prot. n. 7082/I del 04/07/2018, la società ha reso disponibile:
- copia del certificato di agibilità n. 106 emesso in data 13/10/2005 dal Dirigente Arch. Marcello Vuozzo del Comune di Taranto;
- ricevuta di comunicazione del 12/04/2018 al SUAP di Taranto con attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, professionista incaricato Ing. Giuseppe Carallo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di taranto al n. 910.

Tuttavia come si evince dalla dichiarazione dell'Ing. Matteo Urso del 20/09/2017, per la realizzazione del presente CdP, non è prevista alcuna opera edile nuova e/o di ristrutturazione.

e) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce di quanto sopra elencato, il progetto oggetto della domanda di agevolazione risulta cantierabile e di immediata realizzazione.

f) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. **durata del titolo di disponibilità** che garantisca il mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti);
2. **disponibilità del proprietario** Sig. Angelo Basile alla locazione da parte del comodatario (MI.DA.PI. S.r.l.), per il periodo richiesto dal vincolo di destinazione di 5 anni dalla ultimazione del programma di investimenti.

- **Sostenibilità Ambientale dell'intervento della Grande Impresa proponente**

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 comma 7 dell'Avviso CdP.
Gli esiti di tale valutazione, conseguenti all'esame dell'Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (Allegato 5) e della Relazione di Sostenibilità Ambientale (Allegato 5a) sono stati comunicati a Puglia Sviluppo con note del "Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Autorità Ambientale" prot. AOO_089-007951 del 18/07/2018 e vengono di seguito riportati.
L'azienda si occupa principalmente di servizi di telemarketing e soluzioni di customer relationship management ed ha 3 sedi operative in Italia (Roma, Fiumicino e Taranto).
La sede di Taranto occupa attualmente 2.500 impiegati e si estende su oltre seimila metri quadri con 1.700 postazioni di lavoro informatizzate, 13 sale formazione dotate di pc e videoproiettore, un data center in alta affidabilità con server farm e centrale telefonica in v.o.i.p..

Con il presente investimento, l'azienda intende trasformare il proprio sito operativo pugliese da call center telefonico in un contact center omnicanale attraverso il progetto di ricerca e sviluppo denominato VOICE FIRST (VOice Intelligence for Customer Experience) con il quale sviluppare una soluzione software integrata che consenta di ottenere in real time una visione completa del comportamento del consumatore in relazione ad un brand, migliorando il servizio di Customer Care e le performance di vendita.

Il progetto di Ricerca e Sviluppo denominato VO.I.C.E. FIRST, prevede la realizzazione di una soluzione software integrata di Intelligenza Artificiale composta da:

- ✓ Modulo 1: tecnologie di Speech Recognition in grado di tradurre le interazioni voice in dati testuali;
- ✓ Modulo 2: tecnologie di Social Media Brand Monitoring per il monitoraggio delle interazioni del consumatore sui principali Social Media;

- ✓ Modulo 3: tecnologie Chatbot e IVR – Interactive Voice Response in grado di offrire supporto agli operatori telefonici e gestire autonomamente conversazioni in linguaggio naturale con il cliente migliorando la user experience.

L'Azienda intende acquisire 8 server (Server System), 10 PC Desktop e 7 Laptop oltre ai dispositivi necessari per realizzare la rete interna e immagazzinare i dati (LAN Switches e Storage SAN), i software necessari per la realizzazione di Agenti Virtuali e le licenze Software destinate ai pc e gli arredamenti necessari per ampliare il numero di postazioni all'interno del sito operativo pugliese.

Il proponente ritiene non applicabili tutti i criteri di sostenibilità ambientale contenuti nell'allegato 5a. L'Autorità Ambientale non ritiene di poter avallare tale affermazione in quanto uno degli ipotetici impatti legati al funzionamento della struttura potrebbe essere individuato negli spostamenti dell'ingente numero di impiegati dell'azienda (2500 dipendenti allo stato attuale) per i quali, a titolo di esempio, potrebbe esser messo a disposizione un servizio navetta gratuito. Altresì, nella direzione della sostenibilità ambientale dell'iniziativa, potrebbe esser prevista la produzione di quota parte dell'energia necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili.

Tuttavia dall'esame della documentazione fornita, l'attività dell'azienda è da intendersi di tipo immateriale e per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'iniziativa, effettuata principalmente sulla base dell'allegato 5a, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile** stante l'assenza di un processo produttivo propriamente detto, a condizione che:

1. venga prodotta quota parte dell'energia necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili. La modalità e la quantificazione dovranno essere comunicate a PugliaSviluppo nelle successive fasi istruttorie;
2. vengano individuate e comunicate, nelle successive fasi istruttorie, strategie finalizzate alla riduzione dei flussi di traffico degli addetti (2500 dipendenti allo stato attuale). A titolo di esempio, potrebbe esser messo a disposizione un servizio navetta gratuito per il personale;
3. nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 6 è **positivo.**

3.7 Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato

Analisi e prospettive di mercato della Grande Impresa proponente

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto/Servizio):
  Sulla base delle informazioni rese nel business plan, come dichiarato all'interno del business plan, In & Out S.p.A. offre dal 2003 in Italia un'ampia gamma di attività di contact center.
  L'idea di un dialogo fra l'impresa e i suoi clienti prende corpo negli anni Sessanta; nascono gli Uffici reclami con il cosiddetto "numero verde" e negli anni Settanta si passa all'"assistenza", in quanto "acquisire un nuovo cliente costa 5/8 volte di più di quanto si spende per tenerne uno già fidelizzato".
  L'innovazione tecnologica stimola gli ulteriori passi in avanti verso l'affermarsi del Contact Center basato sulla raccolta di dati che caratterizzano il rapporto fra il cliente e il produttore del bene e/o del servizio, puntando sul costante miglioramento della qualità dell'offerta in funzione delle esigenze del cliente, che diventa protagonista a tutto campo.
  I call center si sono rapidamente diffusi in tutti i paesi industrializzati e, recentemente, nei paesi caratterizzati da un più basso costo del lavoro, con una forte accelerazione alla fine del secolo scorso, subendo nel tempo profonde trasformazioni. Infatti, da semplici uffici reclami per le merci acquistate, si sono trasformati in organizzazioni di ampie dimensioni, erogatrici di servizi al cliente, sia in entrata (inbound) sia in uscita (outbound), utilizzando le più sofisticate tecnologie informatiche e di comunicazione.
  Di norma, i servizi offerti dai Contact Center vengono distinti in due classi principali:
  - ✓ servizi inbound (in entrata): si tratta di servizi erogati a fronte di richieste in entrata ovvero informazioni su prodotti e servizi dell'organizzazione, assistenza tecnica (help desk), consulenza, assistenza post-vendita, gestione reclami;
  - ✓ servizi outbound (in uscita): si tratta di servizi erogati in uscita dall'organizzazione per raggiungere i propri clienti o l'intera classe dei potenziali clienti ovvero vendita diretta per telefono, indagini sul grado di soddisfazione del cliente, campagne pubblicitarie, recupero crediti, ecc..

- Caratteristiche generali del mercato di sbocco:
  Come dichiarato dalla società nella sez. 9 del BP, in Italia i call center hanno rappresentato uno dei contesti economici in maggiore crescita. Dai circa 700 addetti nel 1993, si è rapidamente passati ai 65.000 addetti nel 2002 ed ai 190.000 nel 2004, fino ad arrivare agli attuali 250.000, pari all'1% della forza lavoro.
  Questi ritmi di crescita sono in linea con quelli del mercato europeo che vede oggi impiegati circa due milioni di operatori di call center, pari all'1,2% della forza lavoro totale.

Tuttavia, negli ultimi due anni anche il settore dei call center e della customer care ha risentito della profonda recessione in atto, con una riduzione significativa nel numero degli addetti (circa 8000) e 13.000 lavoratori a rischio in tutta Italia (SLC-CGIL, 2011), anche a seguito della delocalizzazione di molte strutture in paesi dell'Est europeo (soprattutto in Albania e Romania).
L'azienda dichiara che, oggigiorno, la direzione di sviluppo dei Contact Center è la diversificazione dei settori di appartenenza dei committenti (una nuova area di sviluppo ad esempio è legata ai player eCommerce). Concentrando l'attenzione sulle dinamiche di mercato di 7 dei principali player del mercato per fatturato (Abramo; Almaviva Contact; Call & Call; Comdata; Network Contacts; Transcom; Visiant), emerge che i ricavi generati sul mercato italiano nel 2015 crescono dello 0,7%; si osservano però dinamiche molto diverse, con player in decisa crescita e altri in contrazione.
Nel 2015 sono aumentati in maniera significativa gli investimenti (+17% rispetto al 2014) a dimostrazione della volontà delle aziende di investire su soluzioni hardware e software che aumentino la produttività della forza lavoro (ad esempio con tecnologie di automazione) e la customer experience (ad esempio attraverso l'integrazione di nuovi canali di contatto) e garantiscano standard di qualità. Nel 2015 sono cresciuti anche gli investimenti in formazione: aumentano infatti del 5% i giorni di formazione per il sotto-insieme di operatori che ha dichiarato il dato.

- <u>Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato</u>:

  L'impresa, nel business plan, dichiara che nel 2014 i clienti più dinamici sono stati quelli del settore delle utility, della finanza e assicurazioni e del commercio, mentre risultavano in contrazione i settori dell'industria, dei trasporti, della Pubblica Amministrazione ma soprattutto delle telecomunicazioni, in evidente difficoltà. Tuttavia, anche negli anni a seguire i settori con migliori prospettive di crescita sono stati riconducibili a Finanza e Assicurazioni, Utilities e alcuni settori dell'industria, in particolare consumer goods/high tech, food e farmaceutiche.

- <u>Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale</u>:
  Nel business plan, l'impresa dichiara che un passo molto importante è la trasformazione dei Contact Center in outsourcing nella direzione dell'omnicanalità, fattore che impatterà sulla customer satisfaction. E' il consumatore finale, infatti, a richiedere di interagire con l'azienda di cui è cliente attraverso canali differenti, a seconda dell'esigenza e persino di "passare" con semplicità da un canale all'altro, con una soluzione di continuità, ossia di poter interrompere un'attività su un canale e riprenderla sull'altro.
  L'omnicanalità consente di offrire un servizio sempre più efficace e soddisfacente per il consumatore finale; infatti, accelera la velocità di risoluzione di un problema, principale criterio con cui viene valutato positivamente il customer care da parte del cliente.
  L'evoluzione tecnologica e l'orientamento alla customer experience è un'opportunità per le aziende che operano in questo ambito di creare un fattore distintivo che consenta di spostare la competizione dal pricing più basso alla qualità del servizio offerto.
  Per i committenti, infatti, la customer satisfaction è molto rilevante in ottica di fidelizzazione della clientela.

L'acquisizione di un maggior numero di informazioni sul comportamento del consumatore, resa possibile dall'omnicanalità e l'elaborazione dei dati raccolti attraverso sistemi di digital analytics configurano il trade-off tra privacy e personalizzazione del servizio. E' interessante notare come la disponibilità a rilasciare informazioni personali in cambio di un servizio «su misura» assuma sfumature differenti a seconda del contesto geografico e demografico.

- Analisi della concorrenza:

L'impresa, nel business plan, dichiara che i maggiori operatori nazionali di medie-grandi dimensioni fanno parte di gruppi diversificati e integrati, in grado di gestire processi di business completi (nell'area di marketing, delle vendite, del customer service, della logistica, dell'ICT, della gestione documentale, ecc.). A questi si affiancano operatori specializzati con core business nel settore, attive con proprie filiali specializzate. Tra queste emergono In & Out del Gruppo Teleperformance SE, leader nel settore a livello mondiale, TRANSCOM WORLDWIDE, affiancate a quelle meno rilevanti, come XEROX BUSINESS SERVICES ITALY e la consociata NUOVA KAREL SOLUZIONI e CONVERGYS ITALY. Il settore è caratterizzato da un'elevata competizione. A fianco di un numero ridotto di operatori di grandi dimensioni, che detengono il controllo sul mercato, operano diverse piccole imprese, con un'offerta limitata ad alcuni servizi base o in mercati verticali. Permane, sulla fascia bassa, una concorrenza aggressiva sul prezzo da parte di piccoli/piccolissimi operatori, che possono beneficiare di agevolazioni localizzate o che, in alcuni casi, operano border line (per esempio in termini di contrattualistica del lavoro), con effetti distorsivi della concorrenza.

- Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

L'impresa, nel business plan, dichiara che il programma di investimenti proposto ed avanzato da In & Out S.p.A. è immediatamente collegato alle principali aree produttive della propria area di riferimento, identificabile con l'intera provincia di Taranto ed estendibile all'intera Regione Puglia, in quanto destinato ad accrescere le capacità operative dell'Azienda, ed essendo volontà della stessa Azienda di ampliare l'offerta di prodotti e servizi nel settore dell'attività di call center, apportando, direttamente ed indirettamente, un miglioramento del sistema produttivo territoriale attuale, e quindi un servizio importante per tutti i settori produttivi locali. La realizzazione dell'investimento, con l'acquisto dei macchinari, delle attrezzature informatiche, consentiranno all'impresa di rafforzare la propria posizione di mercato nel settore dei call center con prestazioni ad alto contenuto tecnologico e strutturali di qualità e a prezzi competitivi per tutte le aziende operanti nel settore, tanto da porsi come azienda all'avanguardia nel settore. L'unità produttiva così ampliata diverrà il fulcro dell'attività di produzione, che si intende potenziare grazie alle proprie caratteristiche tecniche descritte. Ciò comporterà una crescita ed uno sviluppo su tutto l'indotto economico che ruota intorno al settore della produzione di servizi ICT. Infatti, i prodotti offerti dalla In & Out S.p.A. permetteranno ai clienti della stessa di acquisire un vantaggio competitivo superiore a quello attuale in conseguenza dell'efficienza che assumeranno usufruendo dei prodotti di qualità proposti. La società diverrà un punto di riferimento soprattutto per le aziende appartenenti ai settori attigui a quello dei call center, che intenderanno svolgere le attività che la Società In & Out affiderà in outsourcing, quali collaborazioni professionali per la progettazione; realizzazione di sistemi software, gestione banche dati, ecc.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:
L'impresa, nel business plan, individua:

Punti di forza:
- ✓ Esperienza pluridecennale nel settore
- ✓ Offerta di prodotti/servizi di elevate qualità
- ✓ Elevata notorietà e rinomanza del Gruppo Teleperformance
- ✓ Parco macchine costantemente ammodernato ed ampliato
- ✓ Organico altamente professionale
- ✓ Struttura gestionale salda
- ✓ Ottime capacità economico finanziarie, grazie al supporto finanziario del gruppo
- ✓ Continuo processo innovativo.

Punti di debolezza:
- ✓ Concorrenza numerosa.

Minacce:
- ✓ Effetti prolungati della crisi economica
- ✓ Razionalizzazione/riduzione di investimenti in outsourcing
- ✓ Introduzione di nuove Legislazioni e/o Regolamentazioni
- ✓ Crescita della concorrenza di operatori esteri e di quelli delocalizzati in Paesi a basso costo del lavoro
- ✓ Gare al massimo ribasso
- ✓ Limitata marginalità delle tariffe
- ✓ Eccessivo peso del pricing
- ✓ Aumento dei tempi di pagamento
- ✓ Rinegoziazione tariffe a ribasso.

Opportunità:
- ✓ Vantaggi sulla pressione fiscale per defiscalizzazione dell'IRAP del lavoro a tempo indeterminato
- ✓ Crescita della domanda
- ✓ Integrazione con il mondo social network e mobile app e con gli strumenti di web communication (web call center, social media, ecc...) con sviluppo del Digital Care
- ✓ Internazionalizzazione legata sia all'off sharing verso l'Italia che allo sviluppo di attività estero su estero
- ✓ Maggiore valorizzazione degli operatori telefonici
- ✓ Crescita degli investimenti destinati alla formazione degli operatori telefonici.

- Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi:

Nelle seguenti tabelle sono indicati i dati relativi al valore della produzione nell'esercizio precedente la presentazione dell'istanza di accesso e gli obiettivi produttivi e di fatturato conseguibili da In & Out S.p.A. nell'esercizio a regime, forniti dall'impresa nel business plan.

ESERCIZIO PRECEDENTE L'ANNO DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

PRODOTTI/SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA (€)
Supporto tecnico Italia	gg/anno	3.565	365	1.301.225	1.040.980	23,29	24.244.424,20
Inbound	gg/anno	70.896	313	22.190.448	17.752.400	2,65	47.043.860,00
Fullfillment Italia	gg/anno	695	261	181.395	145.206	8,13	1.180.524,78
Outbound	gg/anno	23.257	261	6.070.077	4.858.253	4,08	19.821.672,24
						TOTALE	**92.290.481,22**

ESERCIZIO A REGIME

PRODOTTI/SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNO	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA (€)
Supporto tecnico Italia	gg/anno	3.565	365	1.301 225	1.040.980	23,29	24.244.424,20
Inbound	gg/anno	29.550	261	7.712.550	6.169.981	4,08	25.173.522,48
Fullfillment Italia	gg/anno	933	261	243.513	194.877	8,13	1.584.350,01
Outbound	gg/anno	90.038	313	28.181.894	22.545.548	2,65	59.745.702,20
						TOTALE	**110.747.998,89**

La struttura che In & Out S.p.A. intende ampliare nel Comune di Taranto prevede che nell'arco di una giornata sia in grado di realizzare, su una capacità produttiva attuale pari a circa 24.000.000, tra telefonate e servizi, una produzione effettiva annua stimata a regime pari a circa 30.000.000. Tale capacità produttiva esprime il numero di telefonate ed il numero di servizi erogati su base giornaliera. Il costo medio del prodotto è differenziato per tipologia di servizio: servizi outbond euro 4,08, inbond euro 2,65, supporto tecnico Italia euro 23,29, fullfillment Italia euro 8,13. Le giornate lavorative nell'arco di un anno sono differenziate per tipologia di servizi offerti (261 gg, 313 gg e 365 gg).
Di conseguenza, il fatturato relativo all'anno a regime, considerata la struttura organizzativa e di personale impegnato, è quasi pari ad euro 110.748.000. Tali ipotesi sono state realizzate considerando i tempi medi di produzione, i dati storici di produzione e la futura capacità produttiva in seguito alla realizzazione del programma di investimenti.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 7 è **positivo.**

3.8 Criterio di valutazione 8 - Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

Sulla base delle informazioni rese nel business plan, confermate nella DSAN del dato U.L.A. nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda (*Sez. 6*), l'investimento proposto da In & Out S.p.A. comporterà, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale complessivo pari a **6 nuove U.L.A**; in dettaglio trattasi di skilled workers (digital analist), unità in grado di operare sugli impianti e macchinari di previsto acquisto.
Attualmente l'organico aziendale conta 1.051 ULA tra dirigenti, tecnici, responsabili, amministrativi, operatori, collaboratori, ecc..
L'evoluzione dell'organico aziendale, afferma l'azienda, ha seguito e segue i continui andamenti in crescita che la stessa ha riscosso in termini di commesse lavorative e paralleli fatturati negli anni.

L'impresa, nel business plan riporta i seguenti dati:

In & Out S.p.A. *(soggetto proponente)* Sede dell'investimento: Taranto Via del Tratturello Tarantino n. 5		Media U.L.A. nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	Media U.L.A. nell'esercizio a regime 2021	Δ
Dirigenti		1,00	1,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati		1050	1056	6
	di cui donne	773	779	6
Operai		0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
Totale		**1051**	**1057**	**6**
	di cui donne	773	779	6

In conclusione, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. **6 U.L.A.** di sesso femminile.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 8 è **positivo**.

3.9 Descrizione dell'investimento

3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in Attivi Materiali, complessivamente pari ad **€ 447.182,97** ed interamente ammissibili, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- ***Attrezzature* (€ 179.248,97),** spese finalizzate all'acquisto di:
- n. 10 Scrivanie da lavoro sagomata;
- n. 10 Cassettiere su ruote;
- n. 4 Armadi;
- n. 10 Poltrone da lavoro;
- n. 2 Server System SO HPE ProLiant DL580 Gen9;
- n. 6 Server System SO HPE ProLiant DL380 Gen9;

- n. 10 PC DESKTOP HP Z240T ZH3.2 500G 8G W10 Pro 64 WS;
- n. 7 LAPTOP HP EliteBook Folio 1040 G3 banded;
- Storage SAN, composto da n.1 Vnx5200 e n.2 San Switch;
- n. 2 Catalyst 2960-X 48 GigE PoE 370W, 2 x 10G SFP+ LAN Base per LAN Switches;
- n. 2 Uptime Ship Response BusHrsxNBD per LAN Switches;
- n. 2 Catalyst 2960-X FlexStack Plus Stacking Module per LAN Switches.

❖ ***Software*** **(€ 267.934,00),** spese finalizzate all'acquisto di:
- n. 40 Licenze SW Windows Server Datacenter per Core 2 Licenses License and Software Assurance;
- n. 25 Licenze SW Windows Server per User ClientClient Access License and Software Assurance;
- n. 4 Licenze SW SQL Server Standard per Core 2 Licenses Software License and Software Assurance;
- n. 10 Licenze SW Visual Studio Professional with Microsoft Developer Network Per User Software License and Software Assurence;
- n. 1 Licenza IM. Meltemi con Req (service Delivery Platform);
- n. 1 Licenza TTS (Text to Speech);
- n. 1 Licenza IM.MIND (Framework);
- n. 1 Licenza IM.ADA (Automated Dialog Agent);
- n. 1 Licenza IM.IVA (Interactive Virtual Assistant);
- n. 1 Licenza IM.ISA (Speech Analysis);
- n. 1 Template IM.CS (Call Steering fino a 50 esigenze/1 lingua);
- n. 1 Licenza uCTI;
- n. 1 Licenza IM.SCE (Tool di Sviluppo e tuning per Manutenzione Evolutiva);
- n. 1 Licenza IM.SCR (Tool di Monitoring e Manutenzione ordinaria);
- n. 1 Licenza ASR tier 4 (Automatic Speech Recognition).

Gli investimenti proposti sono così distinti:

- **Attrezzature** per € 179.248,97;
- **Software (programmi informatici)** per € 267.934,00.

Il dettaglio delle singole voci di spesa è riportato nella seguente tabella:

Investimenti in Attivi Materiali – In & Out S.p.A.

Tipologia spesa	Ammontare Proposto (€)	Ammontare Ammissibile (€)	Agevolazioni concedibili (€)
Studi preliminari e di fattibilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Suolo aziendale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Opere murarie e assimilate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Macchinari, Impianti, Attrezzature varie e Programmi Informatici	**447.182,97**	***447.182,97***	**111.795,74**
Attrezzature	***179.248,97***	***179.248,97***	***44.812,24***
- n. 10 Scrivanie da lavoro sagomata	2.900,00	2.900,00	725,00

- n. 10 Cassettiere su ruote	1.150,00	1.150,00	287,50
- n. 4 Armadi	620,00	620,00	155,00
- n. 10 Poltrone da lavoro	2.900,00	2.900,00	725,00
- n. 2 Poltrone da salotto/attesa	700,00	700,00	175,00
- n. 2 Server System SO HPE ProLiant DL580 Gen9	29.936,90	29.936,90	7.484,23
- n. 6 Server System SO HPE ProLiant DL380 Gen9	60.267,90	60.267,90	15.066,98
- n. 10 PC DESKTOP HP Z240T ZH3.2 500G 8G W10 Pro 64 WS	8.198,30	8.198,30	2.049,58
- n. 7 LAPTOP HP EliteBook Folio 1040 G3 banded	8.253,00	8.253,00	2.063,25
- Storage SAN, composto da n.1 Vnx5200 e n.2 San Switch	55.000,00	55.000,00	13.750,00
- n. 2 Catalyst 2960-X 48 GigE PoE 370W, 2 x 10G SFP+ LAN Base per LAN Switches	7.537,55	7.537,55	1.884,39
- n. 2 Uptime Ship Response BusHrsxNBD per LAN Switches	497,63	497,63	124,41
- n. 2 Catalyst 2960-X FlexStack Plus Stacking Module per LAN Switches	1.287,69	1.287,69	321,92
Software (programmi informatici)	***267.934,00***	***267.934,00***	***66.983,50***
- n. 40 Licenze SW Windows Server Datacenter per Core 2 Licenses License and Software Assurance	57.320,00	57.320,00	14.330,00
- n. 25 Licenze SW Windows Server per User ClientClient Access License and Software Assurance	1.800,00	1.800,00	450,00
- n. 4 Licenze SW SQL Server Standard per Core 2 Licenses Software License and Software Assurance	26.704,00	26.704,00	6.676,00
- n. 10 Licenze SW Visual Studio Professional with Microsoft Developer Network Per User Software License and Software Assurance	17.110,00	17.110,00	4.277,50
- n. 1 Licenza IM. Meltemi con Req (service Delivery Platform)	475,00	475,00	118,75
- n. 1 Licenza TTS (Text to Speech)	850,00	850,00	212,50
- n. 1 Licenza IM.MIND (Framework)	1.719,50	1.719,50	429,88
- n. 1 Licenza IM.ADA (Automated Dialog Agent)	380,00	380,00	95,00
- n. 1 Licenza IM.IVA (Interactive Virtual Assistant)	380,00	380,00	95,00
- n. 1 Licenza IM.ISA (Speech Analysis)	1.425,00	1.425,00	356,25
- n. 1 Template IM.CS (Call Steering fino a 50 esigenze/1 lingua)	57.000,00	57.000,00	14.250,00
- n. 1 Licenza uCTI	9.500,00	9.500,00	2.375,00
- n. 1 Licenza IM.SCE (Tool di Sviluppo e tuning per Manutenzione Evolutiva)	57.000,00	57.000,00	14.250,00

- n. 1 Licenza IM.SCR (Tool di Monitoring e Manutenzione ordinaria)	34.270,50	34.270,50	8.567,63
- n. 1 Licenza ASR tier 4 (Automatic Speech Recognition)	2.000,00	2.000,00	500,00
Totale investimenti in Attivi Materiali	**447.182,97**	**447.182,97**	**111.795,74**

In conclusione, gli investimenti in Attivi Materiali proposti ed interamente ammissibili ammontano ad **€ 447.182,97**; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, a fronte della presentazione di preventivi e lay out.

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 11, comma 1-2, dell'Avviso CdP:

a. le agevolazioni relative alle spese per "*macchinari, impianti e attrezzature varie*" sono previste nel limite del 25%.

SINTESI INVESTIMENTI ATTIVI MATERIALI			AGEVOLAZIONI		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	AGEVOLAZIONE RICHIESTE (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILI (€)	INTENSITÀ AGEVOLAZIONE (%)
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Opere murarie e assimilabili	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	447.182,97	447.182,97	111.795,74	111.795,74	**25%**
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE	**447.182,97**	**447.182,97**	**111.795,74**	**111.795,74**	**25%**

3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.*
  Il programma di investimenti del progetto VO.I.C.E. FIRST prevede lo sviluppo di un sistema informativo integrato per tutti i canali di comunicazione tra l'azienda ed il cliente al riguardo di uno specifico brand. In particolare, il programma prevede lo sviluppo di diversi moduli software per lo speech recognition, il monitoraggio degli account social, lo sviluppo di agenti conversazionali ed altri, il tutto integrato in un unico sistema informativo.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.*
  Il programma di investimenti è finalizzato allo sviluppo di un nuovo sistema integrato di supporto al cliente attraverso l'acquisizione di informazioni su molti canali diversi (voce, messaggistica, email,

social, ecc...) e la loro integrazione. Il progetto prevede quindi lo sviluppo di un nuovo sistema che integri tecnologie allo stato dell'arte di *speech recognition* (per riconoscere e translitterare il parlato), di *sentiment analysis* (per analizzare i social network) ed *information extraction*, tutte coadiuvate da un modulo di apprendimento automatico (realizzato con tecniche di Deep Learning) in modo da offrire una reale integrazione di tutti i dati riferiti ad un brand. La proposta, quando completata, porterebbe sicuramente l'azienda al livello dello stato dell'arte con una soluzione innovativa e molto versatile.

- *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.*
  L'esperienza maturata è documentata dal soggetto proponente nella proposta. Le esperienze presentate includono la partecipazione ad un progetto europeo (SENSEI) e numerose collaborazioni con Università e centri di ricerca italiane ed internazionali.

- *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*
  Nessun impatto documentato nella proposta.

- *4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 6)*
  Il proponente richiede premialità per le spese di ricerca e sviluppo ed in particolare il progetto prevede una fase di divulgazione dei risultati che include la stesura di un articolo scientifico da presentare a conferenza o rivista specializzata, svolgimento di 1 workshop con comitato scientifico internazionale e preparazione di materiale divulgativo. I risultati saranno inoltre presentati nei convegni ed eventi del settore.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*
  Il progetto presentato è molto dettagliato essendo diviso in 5 OR principali (OR 1 Speech Analysis & Voice Data Collection, OR 2 Social Media Brand Monitoring & Web Data Collection, OR 3 Sviluppo di soluzioni innovative di Dashboarding per l'integrazione dei dati provenienti dai canali voce e web, OR 4 Agenti Virtuali Conversazionali per IVR e Chat, OR 5 Valorizzazione e diffusione dei risultati) ognuno dei quali viene ampiamente approfondito nella proposta. Nonostante il buon lavoro svolto nella definizione della proposta, si ritiene che sarebbe auspicabile l'introduzione di un'attività preliminare ai 5 OR principali che consista nella definizione di un'architettura complessiva del progetto, con la definizione chiara di quali dati verranno trattati, come verranno rappresentati all'interno del sistema, con quali metodologie e formati e soprattutto un quadro chiaro dei flussi di dati tra i vari moduli, anche attraverso la definizione di interfacce (meglio ancora API) di ogni modulo verso gli altri. Questa fase di definizione dell'architettura complessiva dovrebbe essere svolta, preferibilmente, prima di iniziare lo sviluppo dei singoli moduli. Bisognerà inoltre indicare chiaramente le competenze che vengono utilizzate all'interno delle varie fasi del progetto ed il contributo dei consulenti al progetto. Poiché l'azienda non ha documentato esperienza nello sviluppo di sistemi software di grandi dimensioni, si consiglia di prevedere nel progetto l'acquisizione di personale o consulenti con esperienza in progetti di grandi dimensioni.

- *6. Giudizio finale complessivo.*
  Il giudizio complessivo sul programma di investimenti è positivo. Il programma è ampio e bene articolato ed il suo successo porterebbe sicuramente importanti benefici all'azienda ed alla sua competitività ed innovatività. Poiché la realizzazione di un progetto di queste dimensioni richiede una particolare attenzione alla sua pianificazione e realizzazione, si consiglia di tenere nel dovuto conto le indicazioni del punto precedente.

Gli investimenti proposti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, complessivamente pari ad **€ 8.089.689,00** sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

RICERCA INDUSTRIALE		
Tipologia	**Spese Dichiarate dal Proponente**	**Spese Riconosciute dal valutatore**
	(Importo in €)	
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	3.755.759,10	3.755.759,10
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti - *Consulente CEDAT85* - *Consulente Interactive Media* - *Consulente Google* - *Consulente KPI6* - *Consulente Unisalento* - *Consulente Advantech (Spin off Università del Salento)*	906.500,00	906.500,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	880.000,00	880.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	133.000,00	133.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE	***5.675.259,10***	***5.675.259,10***

SVILUPPO SPERIMENTALE

Tipologia	Spese Dichiarate dal Proponente	Spese Riconosciute dal Valutatore
	(Importo in €)	
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	1.626.753,90	1.626.753,90
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti - *Consulente CEDAT85* - *Consulente Interactive Media* - *Consulente Google* - *Consulente KPI6* - *Consulente Unisalento* - *Consulente Advantech (Spin off Università del Salento)*	358.500,00	358.500,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	150.000,00	150.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	279.176,00	279.176,00
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE	***2.414.429,90***	***2.414.429,90***
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	***8.089.689,00***	***8.089.689,00***

Si rileva che le spese generali e gli altri costi di esercizio, pari ad € 1.442.176,00, non eccedono complessivamente il limite del 18% delle spese ammissibili previsto dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso.

In conclusione, gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** proposti ed interamente ammissibili ammontano ad **€ 8.089.689,00**; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa.

Inoltre, in sede di progetto definitivo, dovrà essere dimostrata accuratamente la congruità/giustificabilità di tutte le spese proposte ed in particolare delle spese di personale rendicontato, atteso che dovrà essere dimostrata la collocazione delle risorse dedicate (obbligatoriamente operanti nella sede oggetto di investimento) nell'ambito dell'unità agevolata, anche tramite lay-out rappresentativo delle postazioni dedicate, al fine di commisurare gli importi proposti con gli spazi disponibili.

Si evidenzia che, relativamente agli investimenti in Ricerca e Sviluppo ammissibili, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 11, comma 5-6, dell'Avviso CdP:

- le agevolazioni relative alle spese per "Ricerca Industriale" di cui all'art. 8, comma 2, lettera *a)*, sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "Sviluppo Sperimentale" di cui all'art. 8, comma 2, lettera *b)*, sono previste nel limite del 25%.

La Grande Impresa proponente ha richiesto la maggiorazione del 15% sull'intensità di aiuto (rif. art. 11 comma 6, lettera b dell'Avviso) per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale, riconducibile all'ipotesi opzionata "*i risultati del progetto di ricerca sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito*".
Pertanto, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente In & Out S.p.A. dovrà produrre D.S.A.N. di impegno allo svolgimento di attività finalizzate all'ampia divulgazione dei risultati del progetto, allegando – al formulario di R&S – il piano di divulgazione dei risultati previsti. In dettaglio, l'impresa dovrà fornire documentazione adeguata contenente le modalità di diffusione e divulgazione dei risultati, indicando precisamente il numero di eventi e di giornate per ciascun evento e la sede. E', inoltre, auspicabile l'individuazione degli eventuali destinatari da invitare e dei relatori da coinvolgere.

SINTESI INVESTIMENTI RICERCA E SVILUPPO			AGEVOLAZIONI		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	AGEVOLAZIONE RICHIESTE (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILI (€)	INTENSITÀ AGEVOLAZIONE (%)
Ricerca Industriale	5.675.259,10	5.675.259,10	3.688.918,42	3.688.918,42	50%+15%=65%
Sviluppo Sperimentale	2.414.429,90	2.414.429,90	965.771,96	965.771,96	25%+15%=40%
TOTALE	8.089.689,00	8.089.689,00	4.654.690,38	4.654.690,38	57,54%

In conclusione, in merito ai **limiti alle agevolazioni concedibili** previsti dall'art. 2, comma 5, lett. *b)* dell'Avviso CdP, le agevolazioni, compresa la maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi dalla Grande Impresa, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento, non superano i seguenti importi per impresa:

i. Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
ii. Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva che, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- **Prescrizioni in merito al mantenimento del controllo (pag. 21)**
- **Prescrizioni in merito alla copertura finanziaria dell'iniziativa (pag. 23)**
- **Prescrizioni in merito alla cantierabilità (pag. 26)**
- **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento (pag. 27)**
- **Prescrizioni in merito agli Attivi Materiali (pag. 36)**
- **Prescrizioni relative al progetto di R&S (pag. 39)**
- **Prescrizioni in merito alla concedibilità della premialità (pag. 40).**

Tali prescrizioni saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in "Attivi Materiali" e in "R&S" è **positiva**.

Pertanto la domanda risulta ammissibile.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 (Grande impresa)	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	447.182,97	111.795,74	447.182,97	111.795,74
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	5.675.259,10	3.688.918,42	5.675.259,10	3.688.918,42
	Sviluppo Sperimentale	2.414.429,90	965.771,96	2.414.429,90	965.771,96
	TOTALE	**8.536.871,97**	**4.766.486,12**	**8.536.871,97**	**4.766.486,12**

L'investimento, interamente ammissibile, ammonta complessivamente a **€ 8.536.871,97** (di cui € 447.182,97 in Attivi Materiali ed € 8.089.689,00 in Ricerca e Sviluppo).
Le agevolazioni concedibili ammontano complessivamente a **€ 4.766.486,12** (di cui € 111.795,74 in Attivi Materiali e € 4.654.690,38 in Ricerca e Sviluppo).

Modugno, 07/08/2018

Il valutatore

Annamaria Ruggiero

Annamaria Ruggiero

Il Responsabile di Commessa

Davide Alessandro De Lella

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del territorio e dei settori strategici

Donatella Toni

➢ *Allegato:* Elenco della documentazione prodotta per l'istanza di accesso

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria, presentata in allegato all'istanza di accesso e trasmessa il giorno 26/10/2017 alle ore 12:57 attraverso la procedura telematica su www.sistema.puglia.it, ha inviato quanto segue:

4. **PEC del 16/03/2018** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 3154/I del 21/03/2018 contenente:
   - Osservazioni al preavviso di rigetto del 08/03/2018 prot. AOO PS GEN 2678/U con richiesta di riammissione della domanda e prosieguo dell'attività istruttoria.
5. **PEC del 24/04/2018** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 4657/I del 27/04/2018 contenente:
   - TPSE Letter for In & Out S.p.A, ovvero documento redatto dalla Corporate Teleperformance SE e firmato da Olivier Rigaudy, Deputy Chief Executive Officer, in relazione alla garanzia patrimoniale e finanziaria del Gruppo e conferma della permanenza della holding nel mercato Italiano;
   - Passaporto del dichiarante Sig. Olivier Rigaudy.
6. **PEC del 14/05/2018** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 5110/I del 15/05/2018 contenente:
   - bilancio della società In & Out S.p.A. relativo all'esercizio chiusio al 31/12/2017 completo di Nota Integrativa, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione della società di revisione Deloitte e Touche S.p.A.;
   - Annual Financial report 2015-2016-2017 della Società Teleperformance SE.
7. **PEC del 25/06/2018** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 6757/I del 26/06/2018 contenente:
   - Sez. 5 aggiornata unitamente al documento d'identità del professionista incaricato Architetto Piccinno Filippo;
   - Planimetria del sito nel quale sono stati indicati i locali destinati al Data center, i locali dell'Area R&D/Digital/IT e i locali destinati alle Postazioni Operative per le attività di testing della soluzione software;
   - Aggiornamento della data di avvio dell'investimento;
   - Aggiornamento a seguito di refuso nel progetto di massima della Ket prevista;
   - Precisazioni in merito alla innovazione della soluzione software integrata che si intende realizzare attraverso l'investimento;
   - N. 22 Curricula Vitae delle figure professionali coinvolte nel progetto (consulenti e personale interno);
   - N. 2 Articoli scientifici pubblicati da Teleperformance:
     - The Sensei Project: Making Sense of Human Conversations;
     - CallAn: A Tool to Analyze Call Center Conversations.
8. **PEC del 04/07/2018** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 7082/I del 04/07/2018 contenente:
   - Certificato di agibilità riguardante la sede dell'investimento;
   - Ricevuta telematica SUAP di Taranto del 12/04/2018 con attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio;
   - Chiarimenti su impianti idrici e pozzo presente nel sito di Via del tratturello Tarantino n. 2;

- Elaborato planimetrico del Catasto Fabbricati Foglio 144 particella 547 sub 25 (individuazione area bar) ed individuazione e dimensionamento dello spazio adibito a bar-ristorante con timbro e firma del tecnico abilitato Ing. Matteo D'Urso;
- Prospetto Fonti di copertura aggiornato.

9. **PEC del 20/07/2018** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 7849/I del 26/07/2018 contenente:
   - Verbali di Assemblea ordinaria per approvazione bilanci 2015-2016-2017;
   - Tabella del Piano finanziario a copertura degli investimenti in formato pdf.
10. **PEC del 01/08/2018** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 8147/I del 01/08/2018 contenente:
    - DSAN sulgli Aiuti a firma digitale del procuratore Speciale Sig. Paolo Sarzana.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 44 FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1673

Cont. n.709/18/AV (colleg. ai cont. nn. 1978/08/B e 1724/10/SI M.M. c/RP) Martino Lucia c/R.P. Tribunale di Foggia - Ricorso ex art. 702 bis cpc – Competenze professionali. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/00512). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 357/2018.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Procedure di liquidazione compensi professionali", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Cont. n. 1978/08/B

- La Giunta Regionale con delibera n. 1426 del 28/6/2011 ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza il 25/3/2011 (prot.11/L/6232 del 25/3/2011) dal Presidente pro tempore all'avvocato Lucia Martino di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio dinanzi al Tribunale di Foggia Sezione Lavoro per ricorso proposto ex art. 414 c.p.c. da M.M. che chiedeva fosse accertata la nullità e/o l'illegittimità delle sanzioni disciplinari allo stesso inflitte e conseguentemente dichiarate non dovute le somme pretese nei suoi confronti con il medesimo provvedimento disciplinare.
Condizioni di cui alla LR. 22/1997 e D.G.R. n. 3566/98 - Valore della causa: Indeterminabile.
- Con la medesima delibera veniva indicata la presumibile spesa totale di € 4.550,00 cui € 2.000,00 a titolo di acconto. **Non risulta adottato il conseguente provvedimento di impegno della spesa**.

Cont. n.1724/10/SI

- La Giunta Regionale con delibera n. 741 del 19/4/2011 ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza l'11/3/2011 dal Presidente pro-tempore all'avvocato Lucia Martino di rappresentare la Regione dinanzi al Tribunale di Foggia, nel giudizio di opposizione proposto da M.M. all'ingiunzione di pagamento ex art. 3 R.D. 14 aprile 1910, n. 639 con richiesta di sospensione della esecutività dell'ordinanza n. 7/09/RC prot. n. 22/10/2010 27145 del Dirigente della Sezione Contenzioso Amministrativo FG (149), in attesa della definizione del procedimento R.G. 28113/2009, pendente. Valore: € 81.347,02. Condizioni di cui alla LR. 22/1997 e D.G.R. n. 3566/98.
- Con atto dirigenziale n. 512/2011, in esecuzione della D.G. n. 741/2011, è stata impegnata la spesa presumibile di € 10.210,46 e liquidato l'importo di € 2.000,00, a titolo di acconto.
- Il Tribunale di Foggia Sez. Lavoro, riuniti i ricorsi, con sentenza n. 6460/2015, accogliendo parzialmente le ragioni di M.M., ha dichiarato dovuta in parte dal ricorrente alla Regione Puglia la somma oggetto dell'ordinanza di ingiunzione impugnata, rigettando ogni altra domanda. Spese compensate.
- Avendo concluso l'attività, l'avvocato incaricato ha trasmesso, con nota raccomandata del 15/7/2015, copia della sentenza e nota specifica redatta con applicazione del tariffario D.M. n. 55/2014 per le attività oggetto degli incarichi conferiti con delibere nn. 741/11 e 1426/11.
- Con successivo sollecito del 29/7/2016 ha reiterato la richiesta del pagamento della parcella.
- Il funzionario liquidatore responsabile del procedimento, nell'istruire la pratica secondo l'ordine cronologico di assegnazione, rilevava l'erronea compilazione della parcella e pertanto invitava la professionista a riformulare la notula secondo le condizioni di incarico espressamente indicate nella lettera di conferimento dell'incarico difensivo e nella successiva deliberazione giuntale di ratifica che prevedevano l'applicazione dei minimi tabellari del tariffario all'epoca vigente (DM 127/2004).
- Gli inviti a presentare una richiesta di pagamento conforme alle condizioni di incarico e quindi a redigere la parcella in applicazione del DM 127/2004, anziché del DM 55/2014, che l'ufficio ha formulato verbalmente e per iscritto all'avvocato Martino e poi rinnovato, in sede di negoziazione assistita, al suo difensore avvocato De Michele, non hanno avuto esito.

-Per non ritardare l'adempimento dell'obbligazione del pagamento delle prestazioni professionali rese dall'avv. Martino in favore della Regione, **nelle more della decisione dell'Autorità Giudiziaria** (prima udienza **12/11/2018**), il 30/8/2018 è stato proposto all'avvocato creditore, per il tramite del suo difensore avvocato Vincenzo De Michele, di presentare una notula redatta ai sensi del DM 127/04, con l'impegno dell'Ente al pagamento entro 90 giorni dall'accettazione della proposta e alla liquidazione dell'eventuale differenza a suo credito in caso di decisione favorevole del ricorso ex art. 702 bis cpc frattanto proposto dalla creditrice. In alternativa, l'ufficio ha proposto l'immediata liquidazione di un compenso quantificabile in via presuntiva e prudenziale nell'importo di € 5.000,00.
In esito alla proposta l'avvocato De Michele ha manifestato la disponibilità dell'avvocato Martino a ricevere la somma di € 5.000,00 a titolo di acconto sulla maggior somma richiesta in sede giudiziale.

-Si procede pertanto col presente atto alla reiscrizione a carico del capitolo **1312** del residuo passivo perento di **€ 8.210,46** derivante dall'impegno **n. 608/11** assunto con A.D. n. 512/11, caduto in perenzione amministrativa nel 2013. All'eventuale maggior credito derivante dalla pronuncia dell'A.G. si farà fronte con la residua somma reiscritta e, qualora non sufficiente, con apposito riconoscimento di debito fuori bilancio atteso anche che alla delibera di Giunta Regionale n. 1426/11 non è seguito l'impegno di spesa.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione del sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- la D.G.R. n. 357 del 13/3/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2018 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2018 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					**+ € 8.210,46**	**0,00**
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	**0,00**	**- € 8.210,46**
46.01	1312	Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi.	1.11.1	1.03.02.11	**+ € 8.210,46**	**+ € 8.210,46**

-La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€ 8.210,46** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente dell'Avvocatura regionale.
-La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018.
-All' impegno della spesa di **€ 8.210,46**, e alla liquidazione e pagamento della somma di **€ 5.000,00** si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.
- Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, vista la D.G.R. n.770/02, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di liquidazione compensi professionali", dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con LR. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente atto;
- **di prendere atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
- **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

- **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno di **€ 8.210,46** e di liquidazione e pagamento dell'importo di **€ 5.000,00** (di cui imponibile € 3.940,73, € 157,63 CAP, € 901,64 IVA,), in favore del professionista;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo 2057R
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				0,00	8.210,46		0,00
TITOLO	xx	xxxxxxxx					
Tipologia	xxxx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

A.P. Marina Liberti

AVVOCATURA REGIONALE
DIRIGENTE SEZ.AMMINISTRATIVA
Dott.ssa Emma Ruffino

Il presente allegato è composto da n. 2 Fogli
Avv.to Coordinatore *Rossana Lanza*

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo 205779
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Disavanzo d'amministrazione					0,00			0,00
MISSIONE		1	Servizi istituzionali,generali e di gestione					
	Programma	11	Altri Servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	8.210,46		0,00
				previsione di cassa	0,00	8.210,46		0,00
Totale Programma		11	Altri Servizi generali	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00			
				previsione di cassa	0,00			
MISSIONE		20	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	residui presunti	0,00			0,00
	Programma	1	Fondo di riserva	previsione di competenza	0,00			0,00
	Titolo	1	Spese correnti	previsione di cassa	0,00		8.210,46	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1674

Competenze professionali a favore dell'Avv. Anna Lagonegro per attività di domiciliazione svolta nel periodo 2013 - 2014. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento A.P. Affari generali e amministrativi confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue;

Premesso che:

- con A.D. n.562/2011 venne indetta procedura di gara per l'individuazione dei professionisti esterni a cui affidare le attività di domiciliazione delle cause in cui è parte la Regione Puglia per diverse sedi giudiziarie;
- all'esito della procedura di gara, in data 28/12/2012, con contratto Repertorio n. 014505 fu affidato all'avvocato Anna Lagonegro, con studio in Roma, il servizio di domiciliazione per le sedi giudiziarie di Roma per la durata di anni tre;
- a fronte delle attività svolte in favore della Regione nel periodo 01/01/2013 - 31/12/2014, per numero 29 pratiche di domiciliazione, con atti dirigenziali n. 285 e 537/2013 e n. 9 e 14/2014 si provvedeva a liquidare in favore dell'Avv. Anna Lagonegro la somma complessiva di € 8.757,88;
- con nota mail del 7 maggio 2018 l'avv. Lagonegro ha chiesto, con cinque distinti avvisi di parcella il pagamento delle competenze spettantigli ai sensi degli artt. 4 e 5 del contratto a fronte delle ulteriori prestazioni rese in relazione a numero 5 pratiche di domiciliazione affidategli dagli avvocati dell'Avvocatura nel periodo 2013 - 2014, per complessivi € 1.554,25= (€ 1.225,00= per competenze; € 49,00= per CPA; € 280.25= per IVA);
- Dato atto che, all'esito della verifica della congruità delle parcelle svolta dal responsabile del procedimento, sia in ordine all'effettivo affidamento delle attività di domiciliazione da parte degli avvocati interni dell'Avvocatura, che in ordine alla conclusione dei singoli giudizi, le n. 5 pratiche di domiciliazione risultano espletate e definitivamente concluse, nelle sedi giudiziarie di Roma (Consiglio di Stato, Corte di Cass. e Trib Superiore Acque Pubbliche), e che, quindi ricorrono i presupposti previsti dall'art. 5 del predetto contratto di domiciliazione per procedere al pagamento dei compensi;
- Considerato che il relativo impegno di spesa n. 656/2011, assunto con il richiamato A.D. n.562/2011 sul capitolo n.1312 del bilancio regionale dell'anno 2011, risulta gravato da perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di disporre variazione di bilancio per il prelievo della somma di € 1.554,25= necessaria per la copertura dei residui perenti di cui all'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di procedere al pagamento all'Avv. Anna LAGONEGRO delle spettanze per l'attività di domiciliazione svolta a favore dell'Avvocatura regionale;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziano 2018 e pluriennale 2018-2020";

- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- la D.G.R. n. 357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2018 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2018 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					**+ € 1.554,25**	**0,00**
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	**0,00**	**- € 1.554,25**
46.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC.	1.11.1	1.3.2.11	**+ € 1.554,25**	**+ € 1.554,25**

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 1.554,25= corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione al richiamato cap. 1312;

- La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018.

- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai co.463 e segg. dell'art. unico della L. n.232/2016 e dei co.775 dell'art. unico della L.n.205/2017.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'A.P. "Affari generali e amministrativi", dal dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
-A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo ..00573

Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				0,00	1.554,25		0,00
TITOLO	xx	xxxxxxxx					
Tipologia	xxxx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

A.P. sig. Federico Tardocone

AVVOCATURA REGIONALE
DIRIGENTE SEZ.AMMINISTRATIVA
Dott.ssa Emma Ruffino

Il presente allegato è composto da n. 2 Fogli
Avv.to Coordinatore *Rossana Lanza*

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo 10573

Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Disavanzo d'amministrazione					0,00			0,00
MISSIONE		1	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**					
	Programma	11	**Altri Servizi generali**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	1.554,25		0,00
				previsione di cassa	0,00	1.554,25		0,00
Totale Programma		11	**Altri Servizi generali**	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00			
				previsione di cassa	0,00			
MISSIONE		20	**FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
	Programma	1	Fondo di riserva	**previsione di competenza**	**0,00**			**0,00**
	Titolo	1	Spese correnti	**previsione di cassa**	**0,00**		1.554,25	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1680

PO FESR 2014/2020-Titolo II -Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI-AD n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Reg gen dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30.09.14" Modifica della DGR n. 1581 del 03.10.17 di approvazione di Indirizzo inerente al prog definitivo del Sog Proponente: ICAM Srl-Putignano(Ba)-Cod proG: N96CDG9.

L'Assessore sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18 Gennaio 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 1253 del 31.07.2017 di "Conferimento incarico di titolarità di Respensabile di Sub Azione 1.1.2 - 3.1.2 e A.D. n. 1381 del 17.07.2018.

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e mieto imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria - Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato

interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n.68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente

del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n, 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato 1 del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96. paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), Il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiate della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3,3.1;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione

3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **ICAM S.r.l. - Putignano (Ba)** in data 22.06.2015 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. 830/BA del 11.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 12.02.2016 al prot. AOO_158/1338, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **ICAM S.r.l. - Putignano (Ba)** (Codice progetto **N96CDG9**), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con Atto Dirigenziale n. 215 del 16.02.2016 è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **ICAM S.r.l.** con sede legale in **S.P. 237 delle Grotte Km. 17,800 - Putignano (Ba) - P. IVA 03685780722**, per un investimento da realizzare a **Putignano (Ba) - S.P. 237 delle Grotte Km. 17,800 - Codice Ateco 2007: 31.01.21 "Fabbricazione di altri mobili metallici per uffici e negozi"**;
- la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/1468 del 17.02.2016 ha comunicato all'impresa proponente **ICAM S.r.l. - Putignano (Ba)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **ICAM S.r.l. - Putignano (Ba)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo rimodulato;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 04.08.2017 prot. AOO PS GEN 8019/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/6633 del 04.09.2017, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **ICAM S.r.l. - Putignano (Ba) per l'investimento da realizzarsi a Putignano (Ba) - S.P. 237 delle Grotte Km. 17,800**, con esito positivo;

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **ICAM S.r.l. - Putignano (Ba)**, è pari a complessivi **€. 1.286.696,99** per un investimento di **€. 2.580.293,26 con un incremento occupazionale di n. + 7,1 unità**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	762.847,84	261.224,03
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	199.270,42	99.635,21
Totale Asse III		**962.118,26**	**360.859,24**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	467.001,00	350.250,75
	Sviluppo Sperimentale	756.317,00	378.158,50

Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	394.857,00	197.428,50
Totale Asse I		**1.618.175,00**	**925.837,75**
TOTALE		**2.580.293,26**	**1.286.696,99**

- **con DGR n. 1581 del 03.10.2017** la Giunta Regionale ha espresso **l'indirizzo di approvazione del progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2016-2018**, presentata dall'impresa **ICAM S.r.l. - Putignano (Ba)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 2.580.293,26** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€. 1.286.696,99** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+ 7,1** unità lavorative **(ULA)**, come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	762.847,84	261.224,03
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	199.270,42	99.635,21
Totale Asse III		**962.118,26**	**360.859,24**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	467.001,00	350.250,75
	Sviluppo Sperimentale	756.317,00	378.158,50
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	394.857,00	197.428,50
Totale Asse I		**1.618.175,00**	**925.837,75**
TOTALE		**2.580.293,26**	**1.286.696,99**

Rilevato altresì che:

- *l'impresa proponente* ***ICAM S.r.l.*** *con sede legale in* ***S.P. 237 delle Grotte Km, 17,800 - Putignano (Ba) - P. IVA 03685780722, con comunicazione pec del 11.10.2017, agli atti della Sezione al prot. AOO_158/7587 del 11.10.2017, chiedeva la sospensione delle procedure consequenziali alla DGR n. 1581 del 03.10.2017 e la necessità di approfondimenti a seguito delle decurtazioni di spesa praticate in fase istruttoria sul progetto definitivo da parte del soggetto intermediario Puglia Sviluppo S.p.a;***
- ***a seguito della sospensione dell'iter amministrativo richiesta dalla impresa ICAM S.r.l. - Putignano (Ba), la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A con e-mail del 18.10.2017 ha fissato un incontro in data 31.10.2017 presso questa Sezione con l'impresa proponente e la Dirigente Dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio. A conclusione dell'ampia discussione è stato stilato un Verbale di Incontro datato in pari data e redatto in data 10.11.2017. Lo steso è stato sottoscritto dalle parti cui si conveniva di concedere all'impresa proponente n. 05 gg. dalla data di redazione del verbale, al fine di fornire a Puglia Sviluppo S.p.a per le successive valutazioni, documentazione a supporto per quanto evidenziato dal Amm.re dott. Bianco della ICAM Srl circa le decurtazioni di spesa quantificate nel progetto definitivo e nello specifico nel progetto di "Ricerca & Sviluppo".***

- ***con comunicazione pec del 15.11.2017, agli atti della Sezione al prot. AOO_158/8577 del 15.11.2017, l'impresa ICAM S.r.l. - Putignano (Ba), ha trasmesso le proprie determinazioni e osservazioni conseguenti all'incontro del 31.10.2017;***
- *la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 07.08.2018 prot. AOO PS PIA 8301/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/7424 del 08.08.2018, ha trasmesso la* ***Relazione Istruttoria Integrativa*** *, allegata al presente Atto per farne parte integrante* ***(ALLEGATO A), sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo rimodulato a seguito delle osservazioni sul progetto di R&S*** *presentate dall'impresa proponente* ***ICAM S.r.l. - Putignano (Ba) per l'investimento da realizzarsi a Putignano (Ba) - S.P. 237 delle Grotte Km. 17,800, esprimendo esito positivo, di seguito dettagliato***:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	762.847,84	261.224,03
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	199.270,42	99.635,21
Totale Asse III		**962.118,26**	**360.859,24**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	763.470,02	572.602,52
	Sviluppo Sperimentale	777.124,74	388.562,37
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	423.857,00	211.928,50
Totale Asse I		**1.964.451,76**	**1.173.093,39**
TOTALE		**2.926.570,02**	**1.533.952,63**

Tutto ciò premesso, **si propone di adottare il provvedimento di modifica alla DGR n. 1581 del 03.10.2017 e di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo rimodulato** presentata dall'impresa proponente **ICAM S.r.l.** (Codice progetto **N96CDG9**), con sede legale in **S.P. 237 delle Grotte Km. 17,800 - Putignano (Ba), per l'investimento da realizzarsi a Putignano (Ba) - S.P. 237 delle Grotte Km. 17,800 - P. IVA 03685780722** per un importo complessivo ammissibile di **€ 2.926.570,02** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€. 1.533.952,63** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+ 7,1** unità lavorative **(ULA)**, che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro i correnti esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	€ 1.533.952,63
Esercizio finanziario 2018	€ 766.976,33
Esercizio finanziario 2019	€ 766.976,30

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della

dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016 e dalla DGR n. 477 del 28.03.2017, così dettagliati:

Codice Progetto MIR	Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codice codifica del programma di cui al punto 1 lett. i) - All.to 7 del Dlgs n. 118/11	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importi €.	Anno 2018	Anno 2019
A0301.69 ATTIVI MATERIALI	1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	261.224,03	76.830,60	76.830,59
	1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	107.562,84	53.781,42	53.781,42
A0305.61 SERVIZI DI CONSULENZA INTERNAZIONALIZZAZIONE	1161350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	58.608,94	29.304,47	29.304,47
	1162350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	41.026,27	20.513,14	20.513,13
A0101.82 R&S	1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	565.391,11	282.695,56	282.695,55
	1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	395.773,78	197.886,89	197.886,89
A0103.37 INNOVAZIONE TECNOLOGICA	1161130	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.3 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	124.663,82	62.331,91	62.331,91
	1162130	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.3 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	87.264,68	43.632,34	43.632,34
	TOTALE					1.533.952,63	766.976,33	766.976,30

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dall'Istruttore, dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente di Servizio e di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di prendere atto** della relazione istruttoria integrativa predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) prot. n. AOO PS PIA 8301/U del 07.08.2018 acquisita agli atti della Sezione in data 08.08.2018 al prot. n. AOO_158/7424, ***relativa all'analisi, valutazione e verifica di ammissibilità del progetto definitivo rimodulato a seguito delle osservazioni sul progetto di R&S*** presentato dall'impresa **ICAM S.r.l.** (Codice progetto **N96CDG9**), con sede legale in **S.P. 237 delle Grotte Km. 17,800 - Putignano (Ba) - P. IVA 03685780722, per un investimento da realizzarsi a Putignano (Ba) - S.P. 237 delle Grotte Km. 17,800 - Codice Ateco 2007: 31.01.21 "Fabbricazione di altri mobili metallici per uffici e negozi"** dell'importo complessivo di **€ 2.926.570,02** e di un contributo complessivo di **€. 1.533.952,63** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante ***(ALLEGATO A)***;
- **Di adottare il provvedimento di modifica alla DGR n. 1581 del 03.10.2017 e di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo rimodulato**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2016-2019**, presentata dall'impresa **ICAM S.r.l. - Putignano (Ba)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 2.926.570,02** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€. 1.533.952,63** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+ 7,1** unità lavorative **(ULA)**, come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	762.847,84	261.224,03
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	199.270,42	99.635,21
Totale Asse III		**962.118,26**	**360.859,24**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	763.470,02	572.602,52
	Sviluppo Sperimentale	777.124,74	388.562,37
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	423.857,00	211.928,50
Totale Asse I		**1.964.451,76**	**1.173.093,39**
TOTALE		**2.926.570,02**	**1.533.952,63**

- **Di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	**€ 1.533.952,63**
Esercizio finanziario 2018	**€ 766.976,33**
Esercizio finanziario 2019	**€ 766.976,30**

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **ICAM S.r.l. - Putignano (Ba)**, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **ICAM S.r.l. - Putignano (Ba)** a cura della Sezione proponente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

"ALLEGATO A"

ICAM S.r.l.

Integrazione alla Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

Impresa proponente: ICAM S.r.l.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo:	€ 3.363.273,74
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo:	€ 2.580.293,26
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo:	€ 1.286.696,99
Investimento industriale ammesso in integrazione al Progetto Definitivo:	€ 2.926.570,02
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo:	€ 1.533.952,63
Incremento occupazionale:	+ 7,1 ULA
Localizzazione investimento: Strada Provinciale 237 delle Grotte km. 17,800 -70017 Putignano (BA)	

Indice

Premessa 3
Nota integrativa al paragrafo 4.2 Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo – Valutazione tecnico - economica 4
Nota integrativa al paragrafo 5.2 Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione – Valutazione tecnico - economica 15
Indicazioni/prescrizioni per fase successiva 22
Conclusioni 23

Premessa

La presente relazione costituisce parte integrante della relazione istruttoria trasmessa al Servizio Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. 8019/U del 04/08/2017.

Si segnala che la ICAM S.r.l., in seguito all'approvazione della predetta relazione con DGR n. 1581 del 03/10/2017, con mail, indirizzata al funzionario della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi - Michele Valeriano, in data 11/10/2017 ha avanzato la seguente richiesta:

"considerata l'entità delle decurtazioni praticate in fase istruttoria, abbiamo la necessità di effettuare alcuni approfondimenti con il Soggetto Intermediario Puglia Sviluppo S.p.A. Per questa ragione, vi chiediamo di sospendere - per il momento - le procedure relative alla concessione provvisoria delle agevolazioni e alla predisposizione del Disciplinare."

A tal proposito, con mail del 18/10/2017, la dott.ssa Donatella Toni - Program Manager Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici di Puglia Sviluppo S.p.A., ha comunicato la disponibilità di Puglia Sviluppo S.p.A. e della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad un incontro da tenersi, in data 10/11/2017, presso la predetta Sezione regionale, al fine di chiarire ed approfondire le risultanze dell'iter istruttorio relativo al progetto definitivo proposto dall'impresa ICAM S.r.l. a seguito dell'approvazione avvenuta con Delibera di Giunta Regionale n. 1581 del 03.10.2017.

All'incontro, tenutosi in data 10/11/2017, presso la sede della Regione Puglia, alla presenza della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia, dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio, della dott.ssa Donatella Toni - Program Manager Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici di Puglia Sviluppo S.p.A., del dott. Michele Caldarola – Responsabile Commesse PIA – Puglia Sviluppo S.p.A. e, per la ICAM, del dott. Roberto Bianco – legale rappresentante della ICAM S.r.l. e del dott. Pietro Gioja – consulente dell'impresa, così come risultante da verbale sottoscritto dalle parti, il dott. Bianco ha esposto i propri dubbi in merito alle decurtazioni effettuate in sede istruttoria relativamente al progetto di R&S e di Innovazione richiedendo:

- maggiori dettagli e spiegazioni in relazione alle decurtazioni ed alle riclassificazioni effettuate;
- rivisitazione di alcuni calcoli relativi alle decurtazioni effettuate.

A conclusione dell'ampia discussione a riguardo tra i vari interlocutori presenti all'incontro, su proposta della Dott.ssa Berlingerio, si è convenuto di concedere all'impresa n. 10 giorni, al fine di fornire documentazione a supporto di quanto evidenziato in modo che Puglia Sviluppo potesse effettuare una valutazione di merito.

La società, con PEC del 15/11/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 11192/I del 16/11/2017, ha trasmesso le osservazioni che si esaminano nel prosieguo della presente relazione.

Nota integrativa al paragrafo 4.2 Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo – Valutazione tecnico - economica

Per l'esame delle integrazioni del progetto di R&S ci si è avvalsi della consulenza dell'esperto (docente universitario), già incaricato in occasione della valutazione del progetto definitivo, il quale, riscontrando puntualmente quanto esposto dall'impresa, ha relazionato come segue:

Osservazioni Impresa (nel prosieguo per brevità OI): La **rimodulazione di dettaglio del personale interno e di consulenza** (si veda la relazione istruttoria a pag. 39) contiene delle incongruenze tra quanto dichiarato dall'esperto: *"Questa riduzione deriva sia da una valutazione di congruità e pertinenza di dipendenti e consulenti, sia da una riclassificazione dei seguenti WP 2.5, 2.6, 3.1 e 3.3 da misti (RI/SS) a interamente SS. La riduzione analiticamente motivata a livello di singolo WP è la seguente"* e i dati della tabella riportata nella stessa pagina. Qui di seguito, l'elenco delle incongruenze - a nostro avviso -oggettive:

a) La riclassificazione delle attività dei WP 2.5, 2.6, 3.1 e 3.3 da "Tipologia" mista "RI/SS" a interamente "SS" contiene per alcuni WP decurtazioni/riduzioni e non l'intera riclassificazione da RI a SS (v. WP 3.1, 3.3);

Riscontro Esperto Scientifico (nel prosieguo per brevità RES): Per quanto riguarda la riclassificazione delle ***attività 2.5 e 2.6, si decide di ripristinare la tipologia mista RI/SS, nella percentuale stimata 50% RI e 50% SS.***

Tenendo conto della riclassificazione in tipologia mista, per quanto riguarda le attività di consulenza RI si stimano circa 15.5 m/uomo, come per SS.

La riclassificazione delle ***attività 3.1 e 3.3 in SS è confermata****. Tale classificazione si è resa necessaria perché la descrizione di OR3 configura un'attività orientata all'integrazione di soluzioni tecnologiche identificate in altre parti del progetto. Non viene inoltre evidenziato lo sviluppo o l'utilizzo di particolari metodologie progettuali. Eventuali aspetti di RI non emergono comunque nella descrizione e sono già svolte nell'attività di analisi dell'architettura della piattaforma logistica svolta già in OR1. Si ritiene che 12 mesi uomo siano sufficienti per l'analisi e progettazione delle componenti di integrazione, anche tenendo conto delle attività svolte nei mesi precedenti.*

b) (OI) La riduzione dell'impegno di personale a livello di singolo WP non è per alcuni WP motivato (v. WP 2.4, WP 3.1, WP 3.3, WP 4.1);

(RES): La valutazione viene effettuata in base alla descrizione disponibile dei WP/attività.

- ***WP2.4*** *la riduzione è motivata dal fatto che sono disponibili molti modelli di ottimizzazione e simulazione per la logistica e che una prima analisi al riguardo è stata svolta in WP1.1.*
- ***WP3.1*** *si ritiene che 12 mesi uomo siano sufficienti per l'analisi e progettazione delle componenti di integrazione, anche tenendo conto delle attività svolte nei mesi precedenti.*

- ***WP3.3*** *si decide di* ***ripristinare i mesi uomo proposti****, ossia 22 mesi personale e 6 mesi uomo per la consulenza, per sottolineare l'importanza di un dimostratore per ogni componente di integrazione.*
- ***WP4.1*** *si decide di* ***ripristinare i mesi uomo proposti****, ossia 10 mesi personale e 3 mesi uomo per la consulenza.*

c) (OI) Per il WP 2.1, così come risultante dal WP, sono allocati da Icam 7 mesi/uomo di RI della consulenza del Politecnico di Bari. Detta consulenza non è stata oggetto di decurtazione a valore mentre risultano decurtati i mesi uomo corrispondenti (da 7 a 3); pertanto, la decurtazione dei mesi/uomo per la consulenza è incoerente;
(RES): ***Tenendo in considerazione la documentazione allegata alla vostra comunicazione del 20/04/2018****, si decide di ripristinare i 7 mesi/uomo di consulenza del Politecnico di Bari.*

d) (OI) Per il WP 2.2 non c'è coerenza tra la motivazione dell'esperto, il quale sostiene che *"la riduzione è minore in quanto lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che andranno verificate in sedi opportune richiede più tempo"*, ed il fatto che la decurtazione per questo WP è la massima sia in valore percentuale che in valore assoluto rispetto agli altri WP (è esattamente uguale al WP 2.1);

(RES): La nota "la riduzione è minore..." è frutto di un errore materiale di compilazione.

La riduzione è motivata dalle competenze che l'azienda dichiara di avere al suo interno e della loro rilevanza specifica per le attività almeno del WP2.

"Le competenze ed esperienze acquisite dalla società ICAM in questi anni spaziano dalla integrazione di architetture software complesse allo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate nei seguenti ambiti tecnici/tecnologie/strumenti:

- *controlli automatici;*
- *azionamenti a bassa/bassissima tensione;*
- *tecnologie sensoristiche avanzate;*
- *progettazione meccanica di cinematiche complesse;*
- *progettazione software di piattaforme digitali con tecnologia .NET, Sql e web-based*
- *progettazione software di automazione (es. Beckhoff TwinCAT) e di data management".*

d) (OI) Per il WP 4.2, il commento non è chiaro e non spiega il motivo della decurtazione delle attività dello SS;

(RES) La motivazione è legata al fatto che parte dell'integrazione è stata svolta in OR3.

e) (OI) La tabella di dettaglio del personale a pag. 39 (interno/consulenza), così come rimodulata dall'esperto scientifico, non risulta essere correlata e quindi non costituisce l'input per il calcolo degli "investimenti ammissibili (€)" presenti nella tabella dei valori dettagliati per tipologia di spesa di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (pag. 40 e 41). Si calcola uno scarto di circa 70 mila Euro di consulenza a danno dell'azienda. Detto scarto deriva evidentemente anche dalla circostanza per cui le riduzioni sono state praticate alle tariffe massime giornaliere (cfr. pagina 39 della relazione istruttoria: *Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, è stata presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti...)* in funzione del profilo di esperienza evinto dai Curricula dei consulenti e non delle tariffe giornaliere effettive previste dalla ICAM (più basse) a seguito della valorizzazione dei mesi/uomo e/o dai contratti già stipulati e forniti a Puglia Sviluppo.

(RES) Per quanto riguarda i costi del personale, è stato utilizzato un costo medio mensile differenziato per ricerca e sviluppo. Non è stato possibile fare un calcolo più dettagliato in quanto nella tabella "dettaglio voce di spesa personale" è indicata solo la tipologia di attività (RI/SS e SS), ma non i WP di riferimento.

Visto che l'introduzione riporta il riferimento al personale, non si comprende il passaggio allo scarto dei 70.000€ a consulenza.

Per quanto riguarda la consulenza DEI il problema non si pone, poiché, come riportato nei punti precedenti, i costi sono stati confermati.

Per quanto riguarda ASCENT, si conferma, ***tenendo in considerazione la vostra comunicazione del 20/04/2018 e i relativi 3 contratti allegati****, la consulenza per complessivi € 285.000,00.*

f) (OI) A ulteriore evidenza della parziale incoerenza rilevata, si riporta in corsivo la seguente affermazione presente a pagina 40 della relazione: *"La riduzione è motivata dal tempo effettivamente richiesto per effettuare le analisi indicate per le quali esiste un'ampia letteratura accessibile in rete sia sotto il profilo di analisi dei processi e della modellistica specifica a first e last mile che come framework tecnologici abilitanti"*. Detta motivazione corrisponde esattamente e solamente alla motivazione della riduzione del WP 1.1 e WP 2.2 per un valore totale di circa Euro 24.600 (tabella a pagina 39);

(RES) Le motivazioni specifiche e aggiornate sono state dettagliate nei punti precedenti per ogni WP e attività.

h) (OI) Sempre con riferimento alla riduzione dei costi di personale interno in RI di cui alla pagina 40, è riportata la seguente affermazione *"Insufficiente evidenza che molti risultati indicati siano oggettivamente classificabili in RI"*.
Ove quest'ultima assunzione fosse vera, la riclassificazione della RI in SS sarebbe dovuta essere totale e non lo è stata nemmeno per i WP ove l'esperto aveva dichiarato di effettuarla per intero — si veda l'evidenza di cui al punto a).

(RES) Le motivazioni della riclassificazione delle diverse attività sono state dettagliate nei punti precedenti per ogni WP e attività.

(OI) Un focus particolare merita la riduzione di spesa sulla consulenza di **Ascent Software Ltd.** Riteniamo che la riduzione di € 68.000 sia basata su un giudizio soggettivo di congruità riferito alle attività di sviluppo di moduli software specifici, in quanto, a parere dell'Esperto, potrebbero essere svolte dal personale aziendale.
A tale proposito, si fa presente che:

1. nonostante sia stato presentato (allegato al progetto) il contratto definitivo sottoscritto da Ascent ed ICAM, vincolante per le parti, non se ne sia tenuto conto;
2. il contratto - così come presentato - risulta, per l'ammontare pianificato/contrattualizzato, già esaurito (per la quota parte di investimento previsto dalla ICAM nel progetto I-GOIN) alla data di sottoscrizione della presente nota;
3. la ICAM sarà costretta ad allocare ulteriore budget per Ascent (oltre a quanto previsto in fase iniziale — parte non riconosciuta inclusa).

(RES) ***Si conferma****, tenendo in considerazione la vostra comunicazione del 20/04/2018 e i relativi 3 contratti allegati, la consulenza di ASCENT per complessivi* ***€ 285.000,00****.*
In particolare:

- *Contratto del 17/03/2016 per un totale di € 141.360 suddivisi in:*
  - *Ricerca Industriale: € 81.988,80*
  - *Sviluppo sperimentale: € 59.371,20*
- *Contratto del 04/10/2016 per un totale di € 47.880,00 suddivisi in:*
  - *Ricerca Industriale: € 27.770,40*
  - *Sviluppo sperimentale: € 20.109,60*
- *Contratto del Dicembre 2016 per un totale di € 95.760,00 suddivisi in:*
  - *Ricerca Industriale: € 55.540,80*
  - *Sviluppo sperimentale: € 40.219,20.*

(OI) Un commento merita pure il taglio integrale a valore (€ 115.000) del contratto di **Respondo** di Francesco Battista, project manager tecnico del progetto R&D.

Il taglio è motivato dalla presunta mancata esplicitazione del significato del nome BAG, contenuto nel contratto sottoscritto con Respondo.
BAG è il nome utilizzato dalla ICAM per identificare lo stesso progetto I-GOIN. I-GOIN è la denominazione del progetto PIA che comprende, come noto, investimenti e spese ulteriori rispetto al progetto di R&S.
Si precisa inoltre che spesso ad I-GOIN corrisponde anche il nome commerciale (marchio) HUBBOX, utilizzato per tutte le consulenze di marketing e di innovazione per il lancio sul mercato del prodotto.
Si fa allo scopo notare:

- l'esistenza di un chiaro riferimento al progetto I-GOIN sia nel contratto sia nella susseguente appendice, entrambi inviati con PEC Icam del 05/04/2017;
- l'esistenza di un riferimento diretto nella sez. 3 del formulario di ricerca al ruolo di project management da parte della Respondo di Francesco Battista.

Riteniamo impensabile/inammissibile che, nell'ambito di un progetto di R&D di tale rilievo, non si possa ammettere a finanziamento il *project manager* tecnico con il ruolo di interfaccia con il Responsabile di progetto (CEO di ICAM) e di coordinamento dei lavori dei responsabili d'area nei vari OR previsti.
A fine ottobre 2017 è maturato da parte di Icam nei confronti della Respondo un impegno di spesa superiore a 70 mila Euro.
Si evidenzia, altresì, su questo argomento, che, durante la *conference cali* dell'08/02/2017 tenutasi con l'esperto scientifico presso gli uffici di Puglia Sviluppo, l'ing. Francesco Battista ha presenziato e relazionato (assieme al Legale rappresentante, Roberto Bianco, e al responsabile dell'area software, Francesco Diomede), sull'intero progetto e specificatamente sui quesiti posti dall'esperto sul Repository documentale e sulle verifiche remote del prototipo.

(RES) ***Tenendo in considerazione la dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante di ICAM,*** *Roberto Bianco, in merito ai rapporti con Respondo datata 20/04/2018, viene confermata la consulenza all'azienda Respondo per un totale di* ***€ 115.000,00*** *suddiviso in:*

- *€ 64.400,00 per attività di ricerca industriale*
- *€ 50.600,00 per attività di Sviluppo Sperimentale.*

(OI) Con riferimento alle spese generali, si fa notare che esse sono state riconosciute solo per il personale amministrativo di rendicontazione e sono state inspiegabilmente e integralmente escluse le spese per utenze ed energia elettrica, pur esplicitamente ammesse dai provvedimenti attuativi del PIA. La motivazione addotta per il taglio di questo tipo di spese indurrebbe solo a una decurtazione parziale e non totale, come invece è risultata.

(RES) ***Tenendo in considerazione i commenti sopra riportati****, si conferma la cifra proposta dall'azienda ossia pari a:*

- ***Ricerca Industriale****: Spese per energia, utenze ed impiegati amministrativi per la rendicontazione, etc,* ***€ 92.993,00***
- ***Sviluppo Sperimentale****: Spese per energia, utenze ed impiegati amministrativi per la rendicontazione, etc,* ***€ 73.868,00.***

A supporto delle osservazioni riportate, l'impresa ha argomentato anche quanto segue.

(OI) **Riscontro alle prescrizioni contenute nella comunicazione di ammissione al Progetto definitivo**

Si fa preliminarmente presente che nel provvedimento di ammissione alla fase del progetto definitivo il giudizio dell'esperto è sempre positivo in tutti i punti di valutazione, inclusa la parte di Innovazione del progetto. Si vedano al proposito le seguenti parti della relazione istruttoria preliminare: par.3.2.2, 3.4, 6 per il progetto di R&S e i paragrafi 3.5.1-2-3 per il progetto di innovazione.

La lettera accompagnatoria prot. 001468 del 17/02/2016 all'Atto dirigenziale n.215 del 16/02/2016 inerente detta ammissione alla fase del progetto definitivo, conteneva prescrizioni/indicazioni (a pag. 3 — Prescrizioni sugli aspetti innovativi, in merito al progetto di R&D e in merito al progetto di Innovazione) a carico della Icam.

Indicazione 1

"Sono indicati 5600 gg/uomo, è un impegno enorme per l'azienda, che va motivato in modo analitico sotto diversi profili.

- ✓ *Competenze del personale che verrà impiegato o si intende assumere con riferimento in particolare al personale "altamente qualificato" (team R&D di ICAM)".*

Detta indicazione risulta inserita, nonostante la ICAM, nella fase di accesso, con PEC in data 17/11/2015, avesse già fornito, nell'ambito di integrazioni richieste in merito alle competenze progettuali, le seguenti informazioni:

Le competenze ed esperienze acquisite dalla società [CAM in questi anni spaziano dalla integrazione di architetture software complesse allo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate nei seguenti ambiti tecnici/tecnologie/strumenti:

- *controlli automatici;*
- *azionamenti a bassa/bassissima tensione;*
- *tecnologie sensoristiche avanzate;*
- *progettazione meccanica di cinematiche complesse;*
- *progettazione software di piattaforme digitali con tecnologia .NET, Sql e web-based;*
- *progettazione software di automazione (es. Beckhoff TwinCAT) e di data management.*

Queste competenze verranno utilizzate nel progetto e risultano tutte necessarie per il corretto svolgimento delle attività previste.

Grazie alle competenze e alle esperienze acquisite i/ progetto di ricerca integra più tecnologie meccatroniche innovative per lo sviluppo di una nuova piattaforma hardware/software innovativa e multifunzionale. Questo approccio permetterà di potenziare le competenze e le capacità tecnologiche della [CAM S.r.l. in modo da permetterle di soddisfare le esigenze dei nuovi mercati legati a/ progetto.

Il dettaglio del personale interno è stato inoltre esplicitato con profilo, mansione, costo totale ed effort previsto (% di allocazione tempo) nella tabella Dettaglio Spese Personale della Sezione 3 presentata nell'ambito del progetto definitivo.

Inoltre, la tabella sugli incrementi occupazionali previsti prevede l'assunzione di 2 impiegati entrambi come Tecnici di R&S. Si precisa che tale incremento occupazionale è già stato rispettato con l'inserimento di 2 risorse tecniche di R&S (1 per l'area di progettazione documentazione tecnica di prodotto con tecniche avanzate e 1 in area Data science).

Indicazione 2

- ✓ *"Attività svolta in termini di impegno orario che va indicato analiticamente per OR e WP, ognuno dei quali (WP) deve prevedere un deliverable"*

Nella Sezione 3, al paragrafo 4 - Costi ammissibili - l'impegno del personale e delle consulenze è stato indicato in mesi/uomo ed è stato ripartito fra le singole attività (WP) indicate al punto "obiettivi realizzativi" (OR). La descrizione degli obiettivi, attività e tempistica al paragrafo 2 della stessa Sezione 3, descrive i deliverable per OR/WP:

OR1 (Nominativo di riferimento: Product manager — Leonardo Antonio Veccaro): il WP 1.1, WP 1.2, WP 1.3 hanno un unico de/iverab/e costituito dal documento delle specifiche/requisiti della Piattaforma logistica dato che il WP 1.1 e WP 1.2 sono attività prettamente di analisi e studio.

OR2 (Nominativo di riferimento: Software Dept. Manager — Francesco Diomede) Il risultato dell'OR2 consiste in un dimostratore per ogni singolo sottosistema individuato e realizzato e nella sua relativa documentazione descrittiva di progettazione. I sottosistemi sono i seguenti:

1. *Modello della logistica ottimizzata;*
2. *Sistema di traslazione vassoi;*
3. *Selezionatore;*
4. *Architettura HW/SW dell'applicazione City Logistic, Retail e pubblica utilità.*

OR3 (Nominativo di riferimento: Software Dept. Manager — Francesco Diomede): Il risultato dell'OR3 consiste in un dimostratore per ogni componente di integrazione e per la sovrastruttura software, e nella documentazione descrittiva della progettazione. I componenti di integrazione sono i seguenti:

1. *Software di centralizzazione dati;*
2. *Software di comunicazione tra gli operatori logistici e il network dei chioschi;*
   a. Gestione delle spedizioni in partenza (primo miglio);

Gestione delle spedizioni in arrivo (ultimo miglio) in presenza/assenza di connessione al corriere convenzionato multi-carrier.

OR4 (Nominativo di riferimento: Product manager — Leonardo Antonio Veccaro): Il risultato dell'OR4 è un dimostratore sperimentale unico per l'intero progetto, tale da consentire, la verifica di tutte le funzionalità previste anche da remoto.

Nel prototipo finale verranno utilizzati i seguenti sistemi di pagamento: Gettoniera rendi-resto e Modulo POS utilizzante carte di debito e/o di credito.

Indicazione 3

- ✓ *Sostenibilità di un tale impegno di personale tenendo conto delle attività ordinarie dell'azienda che dovranno proseguire.*

La sostenibilità di un tale impegno di personale è stata dimostrata sia elencando le risorse interne (nome e cognome) che parteciperanno alle attività di R&S che con la relativa % di effort richiesto dal progetto che risulta di gran lunga inferiore al 100%.

Indicazione 4

- ✓ *Evidenziare gli elementi più propriamente di ricerca industriale anche attraverso una precisa caratterizzazione del ruolo e del contributo dei consulenti.*

Gli elementi più propriamente di ricerca industriale per l'intero progetto sono state esplicitate:

1. *elencando le principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche da affrontare, nel paragrafo dedicato del formulario, e caratterizzando i WP come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale;*
2. *descrivendo la novità e l'originalità delle conoscenze acquisibili attraverso la descrizione delle attuali tecnologie rispetto alla concorrenza a livello nazionale ed internazionale, declinando l'innovazione rispetto a diverse aspetti:*
   a) *Tecnologica*
   b) *Prodotto*
   c) *Business model*
   d) *Organizzativa (Scalabilità e sostituibilità con i sistemi attualmente presenti sul mercato nazionale ed internazionali costituiti dai Lockers attualmente ancora monocarrier (v. TNT, SDA, DHL), monofunzionali (es. solo ultimo e primo miglio), monomercato (solo B2B o B2C).*

La caratterizzazione del ruolo dei consulenti in tema di ricerca industriale è descritta sia nel paragrafo descrittivo dell'ambito di coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e la produzione scientifica del gruppo di lavoro sia in quello che descrive gli elementi che contraddistinguono l'adeguatezza e la complementarietà del gruppo di lavoro.

*(RES) **Tenendo in considerazione le modifiche descritte nei punti sopra riportati**, di seguito si riporta, in **allegato 1** la versione rivista della tabella mesi/uomo, attività riportata a pagina 39 della relazione istruttoria ed, in **allegato 2**, la tabella riassuntiva con i costi ammessi in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.*

Allegato 1

Obiettivi Realizzativi		Dichiarate			Rimodulate			
	Attività	Tipologia	Personale	Consulenza	Tipologia	Personale	Consulenza	Note del valutatore
OR 1	WP1.1	RI	9	2	RI	6	2	La riduzione è motivata dal tempo di richiesto per effettuare le analisi indicate per le quali esiste un'ampia letteratura sia sotto il processo modellistico specifica a first e last mile che come framework tecnologici abilitanti
OR 1	WP1.2	RI	9	3	RI	6	2	
OR 1	WP1.3	RI	11	3	RI	5	2	La tempistica per l'analisi dei requisiti in base ai risultati conseguiti da 1.1 e 1.2 richiede un impegno di personale molto minore.
OR 2	WP 2.1	RI/SS	24	7	RI	6	3,5	La riduzione è motivata dalle competenze che l'azienda dichiara di avere al suo interno e della loro rilevanza specifica per le attività almeno del WP2. "Le competenze ed esperienze acquisite dalla società ICAM in questi anni spaziano dalla integrazione di architetture software complesse allo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate nei seguenti ambiti tecnici/tecnologie/strumenti: • controlli automatici; • azionamenti a bassa/bassissima tensione; • tecnologie sensoristiche avanzate; • progettazione meccanica di cinematiche complesse; • progettazione software di piattaforme digitali con tecnologia .NET, Sql e web-based • progettazione software di automazione (es. Beckhoff TwinCAT) e di data management"
OR 2	WP 2.1				SS	6	3,5	
OR 2	WP 2.2	RI/SS	24	7	RI	6	1,5	
OR 2	WP 2.2				SS	6	1,5	La riduzione è motivata dalle competenze che l'azienda dichiara di avere al suo interno e della loro rilevanza specifica per le attività almeno del WP2. "Le competenze ed esperienze acquisite dalla società ICAM in questi anni spaziano dalla integrazione di architetture software complesse allo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate nei seguenti ambiti tecnici/tecnologie/strumenti: • controlli automatici; • azionamenti a bassa/bassissima tensione; • tecnologie sensoristiche avanzate; • progettazione meccanica di cinematiche complesse; • progettazione software di piattaforme digitali con tecnologia .NET, Sql e web-based • progettazione software di automazione (es. Beckhoff TwinCAT) e di data management"
OR 2	WP 2.3	RI/SS	24	7	RI	9	2	La riduzione è minore in quanto lo sviluppo di soluzione tecnologiche che andranno verificate in sedi opportune richiede più tempo-
OR 2	WP 2.3				SS	9	2	
OR 2	WP 2.4	RI/SS	13	4	RI	4,5	1,5	la riduzione è motivata dal fatto che sono disponibili molti modelli di ottimizzazione e simulazione per la logistica e che una prima analisi al riguardo è stata svolta in WP1.1
OR 2	WP 2.4				SS	4,5	1,5	
OR 2	WP 2.5	RI/SS	31	10	RI	15,5	5	
OR 2	WP 2.5				SS	15,5	5	
OR 2	WP 2.6	RI/SS	27	8	RI	13,5	4	
OR 2	WP 2.6				SS	13,5	4	
OR 3	WP 3.1	RI	18	6	SS	12	6	Tale classificazione si è resa necessaria perché la descrizione di OR3 configura un'attività orientata all'integrazione di soluzioni tecnologiche identificate in altre parti del progetto. Non viene inoltre evidenziato lo sviluppo o l'utilizzo di particolari metodologie progettuali. Eventuali aspetti di RI non emergono comunque nella descrizione e sono già svolte nell'attività di analisi dell'architettura della piattaforma logistica svolta già in OR1. Si ritiene che 12 mesi uomo siano sufficienti per l'analisi e progettazione delle componenti di integrazione, anche tenendo conto delle attività svolte nei mesi precedenti.
OR 3	WP 3.2	SS	23	7	SS	23	7	
OR 3	WP 3.3	RI/SS	22	6	SS	22	6	Tale classificazione si è resa necessaria perché la descrizione di OR3 configura un'attività orientata all'integrazione di soluzioni tecnologiche identificate in altre parti del progetto. Non viene inoltre evidenziato lo sviluppo o l'utilizzo di particolari metodologie progettuali. Eventuali aspetti di RI non emergono comunque nella descrizione e sono già svolte nell'attività di analisi dell'architettura della piattaforma logistica svolta già in OR1.

OR 4	WP 4.1	SS	10	3	SS	10	3	
OR 4	WP 4.2	SS	9	3	SS	7	2	Le attività indicate relative al WP 4.2 non sono tali alla luce dei risultati precedentemente conseguiti. Si ritiene comunque sottolineare che il dimostratore sperimentale dovrà essere integrato e consentire una verifica con dati reali e online anche da remoto. La motivazione è legata al fatto che parte dell'integrazione è stata svolta in OR3.
OR 4	WP 4.3	SS	6	2	SS	6	2	

	Mesi uomo ricerca		129,5	38,5	Mesi uomo ricerca	71,5	23,5
	mesi uomo sviluppo		130,5	39,5	mesi uomo sviluppo	134,5	43,5
	TOTALE		**260**	**78**	**TOTALE**	**206**	**67**
			Ricerca				
ORIGINALE	**€ 597.379,00**	*TARIFFA MENSILE*	**€ 4.612,97**		***RIMODULATO RICERCA***	**€ 329.827,02**	
			Sviluppo				
ORIGINALE	**€ 474.522,00**	*TARIFFA MENSILE*	**€ 3.636,18**		***RIMODULATO SVILUPPO***	**€ 489.066,74**	
TOTALE	**€ 1.071.901,00**				**TOTALE**	**€ 818.893,75**	

Allegato 2

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE						
RICERCA INDUSTRIALE						
Tipologia	**Descrizione**	**Investimenti richiesti dal proponente da Progetto Definitivo**	**Investimenti ammissibili (€) da Progetto Definitivo**	**agevolazioni concedibili (€) da Progetto Definitivo**	**Investimenti ammissibili in integrazione al progetto definitivo (€)**	**agevolazioni concedibili in integrazione al progetto definitivo (€)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Verrà utilizzato il personale interno dell'Azienda nella sede di Putignano (Ba), pertanto con ubicazione nella Regione Puglia.	597.379,00	196.051,00	147.038,25	329.827,02	247.370,27
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	**N.A.**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Ascent	165.300,00	110.000,00	82.500,00	165.300,00	123.975,00
	Consulenze Politecinco di Bari	60.950,00	60.950,00	45.712,50	60.950,00	45.712,50
	Respondo di Francesco Battista	64.400,00	0,00	0,00	64.400,00	48.300,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese per energia, utenze ed impiegati amministrativi per la rendicontazione, etc	92.993,00	50.000,00	37.500,00	92.993,00	69.744,75
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Spese per le materie prime ed altro materiale di consumo	61.995,00	50.000,00	37.500,00	50.000,00	37.500,00
Totale spese per Ricerca Industriale		**1.043.017,00**	**467.001,00**	**350.250,75**	**763.470,02**	**572.602,52**

SVILUPPO SPERIMENTALE						
Tipologia	Descrizione	Investimenti richiesti dal proponente da Progetto Definitivo	Investimenti ammissibili (€) da Progetto Definitivo	agevolazioni concedibili (€) da Progetto Definitivo	Investimenti ammissibili in integrazione al progetto definitivo (€)	agevolazioni concedibili in integrazione al progetto definitivo (€)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Verrà utilizzato il personale interno dell'Azienda nella sede di Putignano (Ba), pertanto con ubicazione nella Regione Puglia.	474.522,00	565.427,00	282.713,50	489.066,74	244.533,37
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Verranno utilizzate le attrezzature già presenti in azienda. Pertanto non comporteranno costi da imputare al progetto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Ascent	119.700,00	107.000,00	53.500,00	119.700,00	59.850,00
	Consulenze Politecinco di Bari	3.890,00	3.890,00	1.945,00	3.890,00	1.945,00
	Respondo di Francesco Battista	50.600,00	0,00	0,00	50.600,00	25.300,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese per energia, utenze ed impiegati amministrativi per la rendicontazione, etc	73.868,00	40.000,00	20.000,00	73.868,00	36.934,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Spese per le materie prime ed altro materiale di consumo	49.246,00	40.000,00	20.000,00	40.000,00	20.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**771.826,00**	**756.317,00**	**378.158,50**	**777.124,74**	**388.562,37**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**1.814.843,00**	**1.223.318,00**	**728.409,25**	**1.540.594,76**	**961.164,89**

E' stato rispettato il limite del 18% delle spese generali ed altri costi di esercizio ed è stata applicata la maggiorazione richiesta in merito alla diffusione dei risultati derivanti dalla R&S.

SPESE TOTALI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE							
Tipologia	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D. 215 DEL 16/02/2016	AGEVOLAZIONI DA D.D.	Investimenti richiesti dal proponente da Progetto Definitivo	Investimenti ammissibili (€) da Progetto Definitivo	agevolazioni concedibili (€) da Progetto Definitivo	Investimenti ammissibili in integrazione al progetto definitivo (€)	agevolazioni concedibili in integrazione al progetto definitivo (€)
RICERCA INDUSTRIALE	1.039.291,00	779.468,25	1.043.017,00	467.001,00	350.250,75	763.470,02	572.602,52
BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE IN RICERCA INDUSTRIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SVILUPPO SPERIMENTALE	774.713,00	387.356,50	771.826,00	756.317,00	378.158,50	777.124,74	388.562,37
STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER R&S	**1.814.004,00**	**1.166.824,75**	**1.814.843,00**	**1.223.318,00**	**728.409,25**	**1.540.594,76**	**961.164,89**

Nota integrativa al paragrafo 5.2 Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione – Valutazione tecnico - economica

Per l'esame delle integrazioni del progetto in Innovazione Tecnologica ci si è avvalsi della consulenza dell'esperto (docente universitario), già incaricato in occasione della valutazione del progetto definitivo, il quale, riscontrando puntualmente quanto esposto dall'impresa, ha relazionato come segue:

(OI) Nell'ambito delle consulenze per l'innovazione tecnologica sono state effettuate consistenti decurtazioni, nonostante:

- la ICAM abbia condotto verifiche preliminari con i propri tecnici riguardanti la natura e la consistenza delle attività da svolgere;
- alcune delle attività di consulenza previste ricadano in tipologie di azioni di innovazione di prodotto e di business model universalmente codificate;
- la ICAM non abbia ricevuto alcuna richiesta di approfondimento/chiarimento circa la congruità di dette spese.

In particolare, si contestano le seguenti decurtazioni:

1. (OI) Addestramento del personale per l'implementazione del nuovo ERP decurtato del 50% senza addurre alcuna motivazione di merito tecnico/altro (da € 90.000 a € 45.000).

   (RES) La decurtazione è stata effettuata tenendo conto di costi e durate che caratterizzano interventi di questo tipo in aziende di dimensioni comparabili, e con lo stesso numero di persone. A ulteriore conferma della congruità della nuova cifra si riprende quanto dichiarato dall'azienda "L'attuale infrastruttura HW e SW CAD/PDM/PLM non sarà sostituita dai moduli dell'ERP bensì solo migliorata con altri SW (3D Via Composer /Solidworks – 2 licenze v. investimenti Attivi Materiali) della Nuovamacut) e con interventi consulenziali di Esperti".

2. (OI) Certificazione UL prodotti ICAM decurtati del 50% tenendo presente solo la descrizione dell'attività del formulario (da € 42.500 a € 21.250);

   (RES) Non è chiaro a quali certificazioni UL si faccia riferimento.

3. (OI) Consulenza tecnico-normativo internazionale per il lancio del progetto LEGO per l'avvio della co-progettazione e co-produzione di macchine-impianti nel paese partner selezionato decurtata del 75% tenendo presente solo la descrizione dell'attività del formulario (da € 50.000 a € 12.500);

   (RES) Dopo aver nuovamente analizzato la documentazione TUV si ritiene di accogliere il rilievo dell'azienda e di ritenere congrue le cifre contenute nell'offerta TUV.

4. (OI) Consulenza organizzativa del consulente Vito Carnimeo decurtata del 35%, tenendo presente solo la descrizione dell'attività del formulario (da € 51.000 a € 37.500);

   (RES) Riprendendo dal capitolato, il consulente Vito Carnimeo, partecipa alle attività delle fasi:
   - *fase di attività 1: disegno organizzativo, potenziare il miglioramento continuo: misurare e premiare*
   - *fase di attività 2: disegno organizzativo per processi/linee di prodotto, supporto al miglioramento prodotti, creazione del premio "ottima idea" e successive varianti*

   Analizzando l'offerta del consulente, vengono invece riprese solo le attività inerenti la fase 2.
   Di conseguenza, si può riconoscere solo la cifra di € 18.000,00 indicata nell'offerta.

5. (OI) Consulenza per la re-ingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi esistenti attraverso l'Information Technology decurtata del 16% secondo un giudizio di congruità basato esclusivamente sulle dimensioni aziendali di Icam srl, senza tener conto della complessità dei processi e delle attività da svolgere (da € 145.500 a € 122.500);

   (RES) La riduzione proposta tiene conto dell'impegno richiesto per analoghe attività. Non risultano elementi particolari di processi e delle attività da svolgere.

6. (OI) Consulenza per la digitalizzazione ed ottimizzazione della documentazione tecnica di prodotto, decurtata del 50% con la motivazione che dai CV non si evincerebbero competenza ed esperienze pregresse dello staff di DES service. Si evidenziano qui di seguito le competenze/esperienze per ciascun CV allegato:
   a. CV di Spagnulo Daniele — livello IV — Competenza ed esperienza formativa-applicativa evidenziata nel titolo di studio conseguito: Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica con votazione 110/110 e lode con tesi di laurea in Simulazione e Prototipazione Virtuale dal titolo: "Validazione di realtà aumentata proiettiva di manutenzione industriale. Esperienza" redatta durante il tirocinio curriculare c/o il Laboratorio VR3Lab (Virtual Reality and Reality Reconstruction Lab) del DMMM (Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management) del Politecnico di Bari
   b. CV di Michele Ferrigni — Livello I — Socio fondatore/General Manager della DES Services — spin off del Politecnico di Bari - Esperienza pregressa dal 1998 in mansioni di responsabilità in area manutentiva con applicazioni di metodi di TPM, 5S, Lean Production e Kaizen.
   c. CV di Prof. Antonio Emmanuele Uva — Livello I — Attività di ricerca scientifica applicata documentata sin 1996 in ambito realtà aumentata e virtuale applicati ai processi aziendali del ciclo di vita del prodotto con la partecipazione a numerosi progetti di

R&S, attività di docenza e pubblicazioni scientifiche nonché contribuzione attiva alla fondazione del VR3Lab del Politecnico di Bari);

d. CV del Prof. Michele Fiorentino — Livello I - Attività di ricerca scientifica ed applicata documentata sin 1999 in ambito realtà aumentata e virtuale applicati ai processi aziendali del ciclo di vita del prodotto con la partecipazione a numerosi progetti di R&S, attività di docenza e pubblicazioni e riconoscimenti scientifici nonché fondatore del VR3Lab del Politecnico di Bari).

(RES) La riduzione nasce da un errore materiale, tenendo conto delle esperienze e competenze dello staff di DESS Service si conferma la cifra proposta.

*In **allegato 3** la tabella riassuntiva per quanto riguarda il progetto di Innovazione.*

SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE				
Tipologia	Descrizione	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	agevolazioni concedibili (€)
Consulenza in materia di innovazione **Neumanas srl e Ingenium srl**	Consulenza in materia di acquisizione, protezione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza al fine di meglio strutturare e "sfruttare" il nuovo business model del progetto HUBBOX (DOTT. ENRICO PAGANO 50 gg)	23.500,00	23.500,00	11.750,00
	Definizione dei processi e delle tecnologie a supporto della open-innovation (DOTT.ssa Maria Teresa D'Alessandro 10 gg)	2.500,00	2.500,00	1.250,00
	Progettazione di un ambiente per la condivisione delle idee e intuizioni in ottica social (DOTT.ssa Maria Teresa D'Alessandro 10 gg)	2.500,00	2.500,00	1.250,00
	Definizione di un sistema che favorisca la condivisione problematiche aziendali e di business e solleciti le soluzioni (DOTT.ssa Maria Teresa D'Alessandro 10 gg)	2.500,00	2.500,00	1.250,00
	Definizione di un sistema che agevoli la co-creazione con clienti e partner (DOTT.ssa Maria Teresa D'Alessandro 10 gg)	2.500,00	2.500,00	1.250,00
	Analisi relative al potenziale di innovazione dell'impresa (processi, prodotti e tecnologie) - Fase di attività: Definizione del Fabbisogno (Dott. Messeni Petruzzelli Antonio 9gg)	2.250,00	2.250,00	1.125,00
	Selezione della Piattaforma - (Dott. Messeni Petruzzelli Antonio 2 gg)	500,00	500,00	250,00
	Formulazione della Richiesta (Dott. Messeni Petruzzelli Antonio 4 gg)	1.000,00	1.000,00	500,00
	Raccolta delle Soluzioni - (Dott. Messeni Petruzzelli Antonio 15 gg)	3.750,00	3.750,00	1.875,00
	Analisi delle Soluzioni - (Dott. Messeni Petruzzelli Antonio 5 gg)	1.250,00	1.250,00	625,00
	Scelta della Soluzione - (Dott. Messeni Petruzzelli Antonio 5 gg)	1.250,00	1.250,00	625,00
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie **NEUMANAS SRL**	Blog istituzionale - (dott. Simone Antonelli 3,22 gg e Dott. Alessandro Michetti 3 gg)	12.300,00	12.300,00	6.150,00
	App Catalogo Multimediale - (dott. Simone Antonelli 9 gg e Dott. Alessandro Michetti 8,04 gg, Dott. Roberto Reinini 9 gg)			
Servizi di trasferimento di tecnologia **De TULLIO & PARTNERS - MARCHIO HUBBOX BAG**	Registrazione internazionale n. 1283059 per "HUBBOX" – Replica da osservare per ufficio marchi e brevetti Stati Uniti (U.S.P.T.O.) - (Avv. Michele Elio De Tullio 1,2 gg)	500,00	500,00	250,00
	Subsequent Designation della Registrazione Internazionale n.1283059 per HUBBOX in Sud Corea (Avv. Michele Elio De Tullio 2,7 gg)	1.200,00	1.200,00	600,00
	Deposito marchio "HUBBOX" in Canada (Avv. Michele Elio De Tullio 6 gg)	2.700,00	2.700,00	1.350,00
	Deposito marchio "HUBBOX" in Brasile (Avv. Michele Elio De Tullio 23,4 gg)	10.500,00	10.500,00	5.250,00
Servizi di trasferimento di tecnologia **De TULLIO & PARTNERS - MARCHIO SILO**	MARCHIO SILO - Ricerca di anteriorità per identità mondiale fino a 15 classi merceologiche (Avv. Michele Elio De Tullio 6,5 gg)	2.900,00	2.900,00	1.450,00
	Ricerca di anteriorità per identità in UE e in alcuni Paesi fino a 15 classi merceologiche (Avv. Michele Elio De Tullio 1,2 gg)	500,00	500,00	250,00
	Ricerca di anteriorità per identità nell'Unione Europea e ricerca di anteriorità per similitudine in Italia (Avv. Michele Elio De Tullio 2 gg)	900,00	900,00	450,00
	Ricerca di anteriorità per similitudine in determinate aree geografiche in 3 classi merceologiche (Avv. Michele Elio De Tullio 4,3 gg)	1.900,00	1.900,00	950,00
	Ricerca di anteriorità per similitudine in Italia (Avv. Michele Elio De Tullio 1,2 gg)	500,00	500,00	250,00

	Ricerca di anteriorità per similitudine in USA (Avv. Michele Elio De Tullio 6,5 gg)	2.900,00	2.900,00	1.450,00
	Ricerca di anteriorità per similitudine in Russia (Avv. Michele Elio De Tullio 6,5 gg)	2.900,00	2.900,00	1.450,00
	Ricerca di anteriorità per similitudine in Australia (Avv. Michele Elio De Tullio 6,5 gg)	2.900,00	2.900,00	1.450,00
	Ricerca di anteriorità per similitudine in India (Avv. Michele Elio De Tullio 6,5 gg)	2.900,00	2.900,00	1.450,00
	Ricerca di anteriorità per similitudine in Cina (Avv. Michele Elio De Tullio 6,5 gg)	2.900,00	2.900,00	1.450,00
	Deposito marchio "SILO" in UE in 3 classi merceologiche (Avv. Michele Elio De Tullio 1,6 gg)	700,00	700,00	350,00
	Deposito domanda di registrazione internazionale per "SILO" (basata su domanda di marchio dell'Unione Europea) in USA, RUSSIA, AUSTRALIA, INDIA, CINA in 3 classi merceologiche (Avv. Michele Elio De Tullio 2,3 gg)	1.000,00	1.000,00	500,00
Servizi di trasferimento di tecnologia **STUDIO TORTA**	Ricerca brevetti sistemi similari a BAG/HUBBOX (es. http://www.wibmachines.com)- (dott. Paolo Lovino 2 g)	1.000,00	1.000,00	500,00
	Deposito domanda PCT della navetta G2 in paesi europei - (dott. Paolo Lovino 3 g)	1.500,00	1.500,00	750,00
	Deposito brevetti navetta G2 in paesi extra UE mediante PCT "Navetta di un magazzino automatizzato" - VIETNAM- CANADA – RUSSIA (dott. Paolo Lovino 3 g)	7.500,00	7.500,00	3.750,00
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	N.A.	0,00	0,00	0,00
Addestramento del personale	Addestramento, processi e funzionalità nuovo ERP - AMMINISTRATIVA, TESORERIA E CONTROLLO DI GESTIONE, VENDITE/ACQUISTI/MAGAZZINO, CRM, DMS, PRODUZIONE, MES, MRP2 (Dott. DI IORIO, Dott. LARATO, Dott. COCOZZA, Dott. VERRATTI, Dott. PETRAROIA 180gg complessive)	90.000,00	45.000,00	22.500,00
TOTALE		**193.600,00**	**148.600,00**	**74.300,00**

Ai sensi dell'art. 77 co. 4 del Regolamento, le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale non possono superare il 20% del valore totale concedibile, pertanto, le stesse, rientrano in tale limite e risultano ammesse per l'intero valore.

SERVIZI DI CONSULENZA E DI SUPPORTO ALL' INNOVAZIONE						
Tipologia	**Descrizione**	**Investimenti proposti (€)**	**Investimenti ammissibili (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI**	**Investimenti ammissibili in integrazione al progetto definitivo (€)**	**agevolazioni concedibili in integrazione al progetto definitivo (€)**
Consultazione di banche dati e biblioteche tecniche	FREEDONIA	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	licenza d'uso singola - piattaforma Italia **(Cerved)**	3.300,00	3.300,00	1.650,00	3.300,00	1.650,00
	licenza d'uso USA-AUSTRALIA-INDIA **(Cerved)**	10.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerche di mercato	Apex Insight Ltd **(Ing. Calabrese)**	1.851,00	1.851,00	925,50	1.851,00	925,50
Utilizzazione di laboratori	N.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto **FOCUS CONSULTING**	Analisi costruttiva (Dott. Angelastri 2 gg); (dott. De Stefano 8 gg)	2.500,00	2.500,00	1.250,00	2.500,00	1.250,00
	Produzione/Test report / test program (Dott. Angelastri 3 gg); (dott.ssa De Stefano 7 gg)	2.500,00	2.500,00	1.250,00	2.500,00	1.250,00
	Certificazione di prodotto (Dott. Angelastri 2 gg); (Dott.ssa De Stefano 5 gg)	1.750,00	1.750,00	875,00	1.750,00	875,00

	Mantenimento certificazione (Dott.ssa De Stefano 3 gg)	750,00	750,00	375,00	750,00	375,00
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto **TÜV Rheinland Italia S.r.l.** Product Testing and Certification	Certificazione UL ROTAR specificare Prove di verifica e valutazione della documentazione in riferimento ai modelli e alle norme tecniche della certificazione UL dell'Archivio Rotante (ROTAR)- (Dott. Orecchia 23 gg)	11.500,00	7.500,00	3.750,00	7.500,00	3.750,00
	Certificazione UL SILO (Magazzino Verticale Automatico) specificare Prove di verifica e valutazione della documentazione in riferimento ai modelli e alle norme tecniche della certificazione UL del magazzino verticale SILO (Dott. Orecchia 29 gg)	14.500,00	10.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00
	Certificazione UL COMPATTA CARGO specificare Prove di verifica e valutazione della documentazione in riferimento ai modelli e alle norme tecniche della certificazione UL del magazzino compattabile COMPATTA CARGO (Dott. Orecchia 25 gg)	12.500,00	7.500,00	3.750,00	7.500,00	3.750,00
	UL COMPATTA LIGHT Elettromeccanico specificare Prove di verifica e valutazione della documentazione in riferimento ai modelli e alle norme tecniche della certificazione UL del magazzino compattabile COMPATTA LIGHT Elettromeccanico (Dott. Orecchia 25 gg)	12.500,00	7.500,00	3.750,00	7.500,00	3.750,00
	Consulenza tecnico-normativo ai fini CE, UL e/o altra normativa tecnica di settore internazionale del paese partner selezionato, per l'avvio della co-progettazione e co-produzione di macchine/impianti ICAM (progetto LEGO) (Dott. Orecchia 50 gg)	50.000,00	12.500,00	6.250,00	50.000,00	25.000,00
	Altro (Gestione amministrativa +rilascio rapporto di prova+ rilascio certificato TUVcUS)	7.106,00	7.106,00	3.553,00	7.106,00	3.553,00
TOTALE		**137.017,00**	**64.757,00**	**32.378,50**	**102.257,00**	**51.128,50**

SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE						
Tipologia	**Descrizione**	**Investimenti proposti (€)**	**Investimenti ammissibili (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI**	**Investimenti ammissibili in integrazione al progetto definitivo (€)**	**agevolazioni concedibili in integrazione al progetto definitivo (€)**
Progettazione e realizzazione di nuovi processi	DISEGNO ORGANIZZATIVO, POTENZIARE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO MISURARE E PREMIARE (Dott. Carnimeo 66 gg)	33.000,00	25.000,00	12.500,00	0,00	0,00
	DISEGNO ORGANIZZATIVO per PROCESSI/LINEE di PRODOTTO, SUPPORTO AL MIGLIORAMENTO PRODOTTI, CREAZIONE DEL PREMIO "OTTIMA IDEA" E SUCCESSIVE VARIANTI (Dott. Carnimeo 50 gg)	18.000,00	12.500,00	6.250,00	18.000,00	9.000,00
	Messa a punto di processi e tecnologie per definire un sistema di rilevazione costi (DOTT.ssa Maria Teresa D'Alessandro 12 gg)	3.000,00	3.000,00	1.500,00	3.000,00	1.500,00
	Organizzazione ed ottimizzazione dei sistemi esistenti secondo i dettami di Fabbrica 4.0 (DOTT.ssa Maria Teresa D'Alessandro 10 gg)	2.500,00	2.500,00	1.250,00	2.500,00	1.250,00
	Definizione di una piattaforma collaborativa per la condivisione di documenti digitali (DOTT.ssa Maria Teresa D'Alessandro 10 gg)	2.500,00	2.500,00	1.250,00	2.500,00	1.250,00

	Riorganizzazione dei processi aziendali allo scopo di definire un nuovo sistema informativo ed ottimizzare i propri processi produttivi e gestionali (DOTT.ssa Maria Teresa D'Alessandro 10 gg)	2.500,00	2.500,00	1.250,00	2.500,00	1.250,00
Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti attraverso l'information Technology al fine di migliorare la redditività delle imprese (Sviluppo organizzativo (Lean Process) per il progetto i-GOIN.) - **TEAM SYSTEM**	ANALISI AS IS TO BE specificare IN AREA FUNZIONALE: AMMINISTRATIVA, TESORERIA E CONTROLLO DI GESTIONE, VENDITE/ACQUISTI/MAGAZZINO, CRM, DMS, PRODUZIONE, MES, MRP2 NICIM SCHEDULE, QUALITA', HR (Dott. DI IORIO 12 gg, Dott. LARATO 5 gg, Dott. COCOZZA 8 gg, Dott. VERRATTI 3 gg, Dott. PETRAROIA 3 gg)	15.500,00	12.500,00	6.250,00	12.500,00	6.250,00
	MODULISTICA/REPORTISTICA specificare IN AREA FUNZIONALE: AMMINISTRATIVA, TESORERIA E CONTROLLO DI GESTIONE, VENDITE/ACQUISTI/MAGAZZINO, CRM, DMS, PRODUZIONE, MES, MRP2 NICIM SCHEDULE, QUALITA', HR (Dott. DI IORIO 10 gg, Dott. LARATO 5 gg, Dott. COCOZZA 8 gg, Dott. VERRATTI 3 gg, Dott. PETRAROIA 3 gg)	17.000,00	12.500,00	6.250,00	12.500,00	6.250,00
	PARAMETRIZZAZIONE PROCEDURE specificare IN AREA FUNZIONALE: AMMINISTRATIVA, TESORERIA E CONTROLLO DI GESTIONE, VENDITE/ACQUISTI/MAGAZZINO, CRM, DMS, PRODUZIONE, MES, MRP2 NICIM SCHEDULE, QUALITA', HR (Dott. DI IORIO 32 gg, Dott. LARATO 14 gg, Dott. COCOZZA 33 gg, Dott. VERRATTI 11 gg, Dott. PETRAROIA 8 gg)	49.000,00	40.000,00	20.000,00	40.000,00	20.000,00
	COSTRUZIONE MODELLO/PROCESSO/CONVERSIONI/INTEGRAZIONE CON CAD specificare IN AREA FUNZIONALE: AMMINISTRATIVA, TESORERIA E CONTROLLO DI GESTIONE, VENDITE/ACQUISTI/MAGAZZINO, CRM, DMS, PRODUZIONE, MES, MRP2 NICIM SCHEDULE, QUALITA', HR (Dott. DI IORIO 22 gg, Dott. LARATO 9 gg, Dott. COCOZZA 19 gg, Dott. VERRATTI 28 gg, Dott. PETRAROIA 7 gg)	42.500,00	42.500,00	21.250,00	42.500,00	21.250,00
	AFFIANCAMENTO POST-LIVE IN AREA FUNZIONALE: AMMINISTRATIVA, TESORERIA E CONTROLLO DI GESTIONE, VENDITE/ACQUISTI/MAGAZZINO, CRM, DMS, PRODUZIONE, MES, MRP2 NICIM SCHEDULE, QUALITA', HR - ADDESTRAMENTO PERSONALE SU PAITTAFORMA TEAM SYSTEM	21.500,00	15.000,00	7.500,00	15.000,00	7.500,00
Consulenza per la digitalizzazione ed ottimizzazione della documentazione tecnica di prodotto (**DESS Services srl**)	Consulenza per migrazione documentazione manutentiva visual-based	8.000,00	4.000,00	2.000,00	8.000,00	4.000,00
	Studio di fattibilità per l'implementazione di procedure manutentive assistite in realtà aumentata (ARA)	14.000,00	7.000,00	3.500,00	14.000,00	7.000,00
TOTALE		**229.000,00**	**181.500,00**	**90.750,00**	**173.000,00**	**86.500,00**

Si riporta, di seguito una tabella riepilogativa delle spese relative ai Servizi in innovazione tecnologica:

onsulenza in materia di Innovazione alle imprese							
Ambito	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D. 215 DEL 16/02/2016	AGEVOLAZIONI DA D.D. 215 DEL 16/02/2016	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammessi con il progetto definitivo (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)	Investimenti ammissibili in integrazione al progetto definitivo (€)	agevolazioni concedibili in integrazione al progetto definitivo (€)
Servizi di consulenza in materia di innovazione	205.940,00	102.970,00	193.600,00	148.600,00	74.300,00	148.600,00	74.300,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	127.700,00	63.850,00	137.017,00	64.757,00	32.378,50	102.257,00	51.128,50
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	203.500,00	101.750,00	229.000,00	181.500,00	90.750,00	173.000,00	86.500,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	**537.140,00**	**268.570,00**	**559.617,00**	**394.857,00**	**197.428,50**	**423.857,00**	**211.928,50**

La tabella evidenzia che le agevolazioni per gli investimenti in Innovazione Tecnologica non superano, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
per progetto integrato:

- ✓ Euro 1 milione per "Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca";
- ✓ Euro 7,5 milioni per Totale del "Progetto di Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione".

Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

Si prescrive che l'impresa adempia alle prescrizioni già segnalate nella relazione istruttoria di approvazione del progetto definitivo.

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione come aggiornato con PEC del 20/07/2018
					attivi materiali	R&S	Innovazione Tecnologica	Servizi di consulenza			
ICAM S.r.l.	Strada Provinciale 237 delle Grotte km. 17,800 -70017 Putignano (BA)	ATECO 2007: 31.01.21 – Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi.	Media	7,1	762.847,84	1.540.594,76	423.857,00	199.270,42	2.926.570,02	1.533.952,63	24/02/2016 - 30/06/2019
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI									2.926.570,02	1.533.952,63	

Si riporta, di seguito, la nuova tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

	Anno a regime	I sem. 2016	II sem. 2016	I sem. 2017	II sem. 2017	I sem. 2018	II sem. 2018	I sem. 2019	II sem. 2019
Attivi Materiali	2020								
R&S									
Servizi di consulenza									
Servizi in Innovazione									

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, si conferma l'esito positivo della valutazione istruttoria del progetto definitivo integrata con la presente valutazione in merito agli aspetti inerenti la R&S ed i Servizi di consulenza in Innovazione. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

		ISTANZA DI ACCESSO		PROGETTO DEFINITIVO				INTEGRAZIONI AL PROGETTO DEFINTIIVO	
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti Ammessi con D.D. n. 215 DEL 16/02/2016	Agevolazione ammessa con D.D.	Investimenti Proposti	Investimenti rimodulati con PEC del 05-4-17	Investimenti Ammessi	Agevolazione ammessa	Investimenti ammissibili in integrazione al progetto definitivo	agevolazioni concedibili in integrazione al progetto definitivo
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	793.350,00	269.072,50	770.884,49	770.884,49	762.847,84	261.224,03	762.847,84	261.224,03
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza Internazionalizzazione	226.000,00	113.000,00	245.883,00	217.929,25	199.270,42	99.635,21	199.270,42	99.635,21
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ASSE PRIORITARIO III		**1.019.350,00**	**382.072,50**	**1.016.767,49**	**988.813,74**	**962.118,26**	**360.859,24**	**962.118,26**	**360.859,24**
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.039.291,00	779.468,25	1.043.017,00	1.043.017,00	467.001,00	350.250,75	763.470,02	572.602,52
	Sviluppo Sperimentale	774.713,00	387.356,50	771.826,00	771.826,00	756.317,00	378.158,50	777.124,74	388.562,37
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	537.140,00	268.570,00	559.617,00	559.617,00	394.857,00	197.428,50	423.857,00	211.928,50
TOTALE ASSE PRIORITARIO I		**2.351.144,00**	**1.435.394,75**	**2.374.460,00**	**2.374.460,00**	**1.618.175,00**	**925.837,75**	**1.964.451,76**	**1.173.093,39**
TOTALE		**3.370.494,00**	**1.817.467,25**	**3.391.227,49**	**3.363.273,74**	**2.580.293,26**	**1.286.696,99**	**2.926.570,02**	**1.533.952,63**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa ICAM S.r.l. ha visto a fronte di investimenti proposti per € 3.363.273,74 la parziale ammissibilità di tutte le categorie di spesa interessate al progetto spese per € 2.926.570,02. Riguardo le agevolazioni si segnala che l'agevolazione ammissibile è pari ad € 1.533.952,63.

La relazione istruttoria, della quale la presente relazione costituisce parte integrante, si ritiene confermata in ogni sua altra parte.

Modugno, 07/08/2018

Il Valutatore

Tiziana Attanasio

Firma

Il Responsabile di Commessa

Michele Caldarola

Firma

Visto:
La Program Manager Sviluppo
del Sistema Regionale delle PMI

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...24..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1681

PO FESR 2014/2020 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - AD n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del'art 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014". Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Soggetto Proponente: Supre S.r.l.-Modugno (Ba)-Codice progetto: 433MDG2.

L'Assessore sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- Vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18 Gennaio 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 1253 del 31.07.2017 di "Conferimento incarico di titolarità di Respensabile di Sub Azione 1.1.2 - 3.1.2 e A.D. n. 1381 del 17.07.2018.

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e mieto imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria - Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 “Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico 1a “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento “PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all’agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall’AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l’attivazione di detto intervento consente di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l’attuazione degli aiuti di cui al Titoli II “Aiuti a finalità regionale” del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell’art. 6, comma 7, del medesimo e dell’art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell’art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell’art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all’accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall’avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l’Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n.68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell’importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell’importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 “Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013

- Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n, 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato 1 del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96. paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), Il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiate della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3,3.1;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **Supre S.r.l. - Modugno (Ba)** in data 07 Aprile 2017 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. AOO PS GEN 9323/U del 02.10.2017 acquisita agli atti della Sezione in data 02.10.2017 al prot. AOO_158/7326, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Supre S.r.l. - Modugno (Ba)** (Codice progetto **433MDG2**), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con **Atto Dirigenziale n. 1505 del 10.10.2017** è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **Supre S.r.l., con sede legale in Via dei Gladioli n. 6 - Modugno (Ba) - P. IVA 04640550721**, per un investimento da realizzarsi a **Modugno (Ba) - Via dei Gladioli n. 6 - Z.I. - Codice Ateco 2007: 25.62.00 "Lavori di Meccanica Generale"**;
- la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/7596 del 12.10.2017 ha comunicato all'impresa proponente **Supre S.r.l. - Modugno (Ba)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **Supre S.r.l. - Modugno (Ba)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 06.08.2018 prot. AOO PS GEN 8230/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/7334 del 07.08.2018, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante **(ALLEGATO A)**, sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Supre S.r.l. - Modugno (Ba) per l'investimento da realizzarsi a Modugno (Ba) - Via dei Gladioli n. 6 - Z.I. - Codice Ateco 2007; 25.62.00 "Lavori di Meccanica Generale"**, con esito positivo.

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **Supre S.r.l. - Modugno (Ba)**, è pari a complessivi **€. 503.050,00** per un investimento di **€. 1.477.609,00 con un incremento occupazionale di n. + 02 unità (ULA)**, così come dettagliato in tabella;

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	1.396.609,00	459.050,00
Totale Asse III		**1.396.609,00**	**459.050,00**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	14.000,00	10.500,00
	Sviluppo Sperimentale	67.000,00	33.500,00
Totale Asse I		**81.000,00**	**44.000,00**
TOTALE		**1.477.609,00**	**503.050,00**

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **Supre S.r.l. - Modugno (Ba)** (Codice progetto **433MDG2**), **con sede legale in Via dei Gladioli n. 6 - Modugno (Ba) - P. IVA 04640550721 - Codice Ateco 2007: 25.62.00 "Lavori di Meccanica Generale"** che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a

seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro l'esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale	**€**	**503.050,00**
Esercizio finanziario 2019	**€**	**503.050,00**

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016 e dalla DGR n. 477 del 28.03.2017, così dettagliati:

Codice Progetto MIR	Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codice codifica del programma di cui al punto 1 lett. i).All.to7 del DIgs n. 118/11	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importi €. Anno 2019
A0301.65 ATTIVI MATERIALI	1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 - Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	270.029,41
	1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1- Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	189.020,59
A0101.70 R&S	1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1- Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	25.882,35
	1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1- Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	18.117,65
	TOTALE Euro					**503.050,00**

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dal Funzionario responsabile, dalle Dirigenti di Servizio e di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) prot. n. AOO PS GEN 8230/U del 06.08.20018 acquisita agli atti della Sezione in data 07.08.2018 al prot. AOO_158/7334, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa **Supre S.r.l. - Modugno (Ba) (Codice progetto 433MDG2), con sede legale in Via dei Gladioli n. 6 - Modugno (Ba) - P. IVA 04640550721 - Codice Ateco 2007: 25.62.00 "Lavori di Meccanica Generale"** dell'importo complessivo di **€ 1.477.609,00** e di un contributo concedibile di **€. 503.050,00** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante **(ALLEGATO A)**;
- **Di esprimere l'indirizzo di approvazione del progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2017-2019**, presentata dall'impresa **Supre S.r.l.- Modugno (Ba)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 1.477.609,00** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€. 503.050,00** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+ 02** unità lavorative **(ULA)**, come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	1.396.609,00	459.050,00
Totale Asse III		**1.396.609,00**	**459.050,00**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	14.000,00	10.500,00
	Sviluppo Sperimentale	67.000,00	33.500,00
Totale Asse I		**81.000,00**	**44.000,00**
TOTALE		**1.477.609,00**	**503.050,00**

- **Di ripartire** la spesa entro l'esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale	**€**	**503.050,00**
Esercizio finanziario 2019	**€**	**503.050,00**

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitivita e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;

- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **Supre S.r.l. - Modugno (Ba)**, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa Supre S.r.l. - Modugno (Ba) a cura della Sezione proponente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

"ALLEGATO A"

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione Progetto Definitivo n. 30

Codice Progetto: 433MDG2

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014

Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"

(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
SUPRE – S.r.l. Subforniture di Precisione
Progetto *"Take – off"*

DD di ammissione dell'istanza di accesso	*1505 del 10/10/2017*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*prot. n. AOO_158/7596 del 12/10/2017*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 1.487.815,00*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 1.477.609,00*
Agevolazione concedibile	*€ 503.050,00*
Incremento occupazionale	*+ 2 ULA*
Rating di legalità	*No*
Premialità in R&S	*Sì*
Localizzazione investimento: Via dei Gladioli, 6 – 70026 Modugno (BA)	

Indice

Premessa 4
1. Verifica di decadenza 5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda 5
1.2 Completezza della documentazione inviata 5
1.2.1 Verifica del potere di firma 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 5
1.2.3 Eventuale forma di associazione 6
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete) 6
1.3 Conclusioni 6
2. Presentazione dell'iniziativa 7
2.1 Soggetto proponente 7
2.2 Sintesi dell'iniziativa 10
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 11
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 13
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 13
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 15
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 17
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 17
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese .. 17
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 17
3.1.2 congruità suolo aziendale 18
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili 18
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 19
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 19
Non vi sono richieste di spese per questa categoria di investimenti in attivi materiali 19
3.1.6 note conclusive 19
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 24
4.1 Verifica preliminare 24

4.2 Valutazione tecnico economica 26
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione 32
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 32
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 32
7.1 Dimensione del beneficiario 32
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 33
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 33
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 35
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 38
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva 39
11. Conclusioni 40
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo 41

Codice Progetto: 433MDG2

Premessa

L'impresa **Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione** (Cod. Fisc. e P. IVA 04640550721) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con DD n. 1505 del 10/10/2017, notificata a mezzo PEC in data 12/10/2017 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/7596 del 12/10/2017, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 1.456.000,00** (€ 90.000,00 in R&S e € 1.366.000,00 in Attivi Materiali) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad **€ 507.550,00**, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Tabella 1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti ed ammessi		contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	1.366.000,00	459.050,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	14.000,00	10.500,00
	Sviluppo Sperimentale	76.000,00	38.000,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00
TOTALE		**1.456.000,00**	**507.550,00**

La società, costituita in data 25/10/1994 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante e dalla visura camerale allegata all'istanza di accesso), ha avviato la propria attività in data 26/10/1994, ha sede legale, amministrativa e operativa in Via dei Gladioli, 6 – 70026 Modugno (BA).
Supre – S.r.l. Forniture di Precisione opera nel settore metalmeccanico ed è specializzata sia nella costruzione di componenti meccanici di precisione, principalmente conto terzi, sia nella produzione di media e grande serie come subfornitura di componentistica.
Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 25.62.00 – *Lavori di meccanica generale.*

Il programma di investimenti consiste nell'"ampliamento di unità produttiva esistente". In particolare, l'intervento prevede investimenti in Attivi Materiali (adeguamento delle aree interne al capannone per accogliere i nuovi macchinari) e in R&S (studio dei componenti dedicati al settore medicale e approfondimento delle tecniche di Additive Manufacturing).

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a) Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 07/12/2017 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. La suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 12/10/2017.

b) Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, oltre alla documentazione riportata in dettaglio in allegato alla presente relazione, l'impresa ha presentato:
   - ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
   - ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
   - ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   - ✓ Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
   - ✓ Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi innovazione;
   - ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
   - ✓ Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza;

c) il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 07/12/2017, acquisita con prot. n. AOO_158/9391 del 11/12/2017 e da Puglia Sviluppo con prot. 12093/I del 12/12/2017.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione è sottoscritta dall'Ing. Angelo Michele Vinci, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante con poteri di firma, così come risulta da verifiche camerali.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto, anche a seguito delle integrazioni fornite, riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- alle ricadute occupazionali mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali e R&S), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a n. **24 mesi**, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: **16/10/2017**;
- ultimazione del nuovo programma: **15/10/2019**;
- entrata a regime del nuovo programma: **31/12/2019**;
- anno a regime: **2020**.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (12/10/2017) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016), che riporta testualmente quanto segue: *"Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione"*.

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento al fine di confermare la data qui individuata.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa ha dichiarato di non essere in possesso del Rating di Legalità.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La Società Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione, Partita IVA 04640550721, è stata costituita in data 25/10/1994, ha avviato la propria attività in data 26/10/1994 ed ha sede legale, amministrativa e operativa in Via dei Gladioli, 6 – 70026 Modugno (BA).
La società presenta un capitale sociale di € 100.000,00 interamente deliberato, sottoscritto e versato e presenta una compagine societaria così composta:

- Masmec S.p.A., con una quota di partecipazione di € 95.000,00 pari al 95% dell'intero capitale;
- Carlo Carbone, con una quota di partecipazione di € 3.000,00 pari al 3% dell'intero capitale;
- Luigi Vitone, con una quota di partecipazione di € 2.000,00 pari al 2% dell'intero capitale.

Il legale rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione è l'Ing. Angelo Michele Vinci.
Inoltre, da verifiche camerali, l'impresa controllante Masmec S.p.A., non risulta in possesso di partecipazioni rilevanti in altre imprese ad eccezione dell'impresa proponente Supre S.r.l. Si precisa che tale verifica è stata condotta anche nei confronti dei soci persone fisiche dell'impresa controllante che sono risultati tutti in possesso della sola partecipazione in Masmec S.p.A.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 2

Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione	2016	2015
Patrimonio Netto	**596.843,00**	**571.313,00**
Capitale	100.000,00	100.000,00
Riserva Legale	20.000,00	20.000,00
Altre Riserve	218.839,00	218.841,00
Utili/perdite portate a nuovo	232.472,00	177.539,00
Utile dell'esercizio	25.532,00	54.933,00

Si evidenzia che entrambi gli esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo e, inoltre, in tale periodo, risultano essere presenti utili portati a nuovo.

Codice Progetto: 433MDG2

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Tabella 3

Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs.115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, in data 24/04/2018, da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: Per il beneficiario indicato nella richiesta, risulta una concessione con codice COR: 229923 – confermato, di importo pari ad € 25.584,70 relativo al contributo in De Minimis su Fondo di garanzia per le PMI rilasciato dalla Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. in data 07/02/2018, per un investimento da realizzarsi nel periodo 26/01/2018 – 07/11/2018;
- Visura Deggendorf: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 04640550721, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

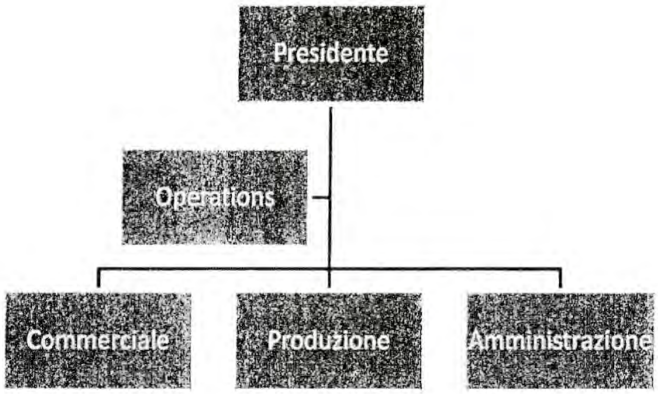
In relazione all'aiuto sopra citato con Codice COR: 229923, l'impresa ha fornito comunicazione, indicante l'ESL corrispondente al contributo concesso. Da detta comunicazione si evince che trattasi di un finanziamento a m/l termine rilasciato da UBI Banca per € 400.000,00, finalizzato alla copertura del presente programma di investimenti, così come dettagliato nel prosieguo al paragrafo 7.3.

Oggetto sociale

Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione ha per oggetto la "*subfornitura di particolari meccanici di piccola e grande serie (lavori di meccanica generale per conto terzi), costruzione ed installazione di impianti tecnologici e assistenza industriale sui processi produttivi*".

Struttura organizzativa

La Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione è organizzata secondo una suddivisione che rispecchia le aree funzionali. In particolare la struttura aziendale, come si evince dal grafico che segue, prevede un'area commerciale, di produzione e amministrativa per l'espletamento delle funzioni aziendali. L'impresa al fine di rappresentare la propria struttura organizzativa ha riportato nella Sezione 2 l'organigramma di seguito indicato:



A supporto di tale rappresentazione grafica ha chiarito che il management è impegnato costantemente a garantire una forte sinergia tra le varie aree (commerciale, di produzione e amministrativa) al fine di favorire la collaborazione tra le funzioni affinché l'area commerciale possa ampliare il portafoglio clienti, la produzione possa soddisfare le richieste del mercato e, infine, l'amministrazione possa garantire il rispetto delle procedure e delle scadenze secondo la prassi aziendale.

Campo di attività

La società, così come risulta da verifiche camerali, svolge attività di subfornitura di particolari meccanici di piccola e grande serie (lavori di meccanica generale per conto terzi), costruzione ed installazione di impianti tecnologici, assistenza industriale su processi produttivi.

Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: Attività Manifatturiere - 25.62.00 - Lavori di meccanica generale che si conferma in relazione a tale programma di investimento.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

L'impresa, come esposto nel progetto definitivo, ha registrato negli ultimi anni un incremento del giro di affari con un +13% nel 2015 rispetto ai dati del bilancio 2014. L'obiettivo aziendale, come dichiarato dal proponente, è di consolidare la collaborazione con i clienti più importanti attraverso i nuovi investimenti da realizzare, nonché puntare ad un incremento del fatturato mediamente del 10% annuo, grazie all'ampliamento dell'offerta in termini di prodotti da realizzare con l'impiego della nuova stampante 3D.

Infatti, a conferma degli obbiettivi di fatturato sopra esposti, si osserva che il Bilancio 2017 ha registrato un incremento di fatturato rispetto al 2016 del 17%, del 16% rispetto al 2015 e del 31% rispetto al 2014.

Tale tecnologia permetterà di servire meglio il settore biomedicale grazie all'utilizzo di polveri in titanio e di proporsi come fornitore di "*fast prototyping*" verso i reparti di ricerca e sviluppo delle aziende fornitrici di componentistica *automotive, material handling*, medicale, alimentare.

L'impresa afferma, inoltre, che il mercato di sbocco si divide in due aree: l'attuale mercato in cui oggi Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione è presente ed il mercato del "*fast prototyping*" in cui l'impresa intende proporsi.

Per quanto riguarda il mercato attuale l'impresa dichiara nel progetto definitivo di stimare una potenziale crescita del 15-20%, esclusivamente aumentando la capacità disponibile verso gli attuali clienti più importanti.

Per i nuovi mercati, invece, la capacità disponibile del 10-15% sarà dedicata alla ricerca di nuovi potenziali clienti sfruttando la combinazione della nuova tecnologia "Additive Manufacturing[1]" e i nuovi centri di lavoro a 5 assi.

Secondo l'impresa, quindi, l'aumento di capacità derivante dall'incremento dei macchinari tecnologicamente più avanzati e più veloci consente di rispondere con più celerità alle esigenze degli attuali clienti, con la possibilità di produrre maggiori volumi in tempi ristretti. In definitiva, i più rapidi tempi di risposta, a detta della proponente, accresceranno sensibilmente la capacità di attrarre nuovi clienti.

A tal riguardo, si riporta, di seguito, la tabella proposta dall'impresa, ricevuta mediante integrazione con PEC del 31/01/2018, indicante la capacità produttiva relativa all'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso e la tabella indicante la capacità produttiva aziendale a regime.

Tabella 4

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso								
	Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
1.	Componentistica standard	QT/MESE	(13 persone * 155 ore)/mese= 2.015	11	22.165	18.840	60,00 €/ora	1.130.400,00
2.	Componentistica meccanica per sistemi biomedicali	QT/MESE	(1 persona * 60 ore)/mese= 240	11	660	554	80,00 €/ora	44.320,00
							Totale	€ 1.174.720,00

Esercizio a regime (2020)								
	Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
1.	Componentistica standard	QT/MESE	(14 persone * 150 ore)/mese= 2.100	11	23.100	19.635	60,00 €/ora	1.178.100,00
2.	Componentistica meccanica da prototipazione rapida	QT/MESE	(1 persona * 100 ore)/mese= 100	11	1.100	935	110,00 €/ora	102.850,00
3.	Componentistica meccanica per sistemi biomedicali	QT/MESE	(2 persona * 120 ore)/mese= 240	11	2.640	2.197	80,00 €/ora	175.760,00
							Totale	€ 1.456.710,00

Tale previsione, secondo la proponente, quindi, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di servizi erogati finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto da Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione prevede misure dedicate all'aumento di efficienza e al potenziamento dell'unità produttiva nonché all'ampliamento delle tecnologie produttive mediante soluzioni innovative rispetto alle tecniche tradizionali di lavorazione che si tradurranno in innovazione di processo e di prodotto.

Sono previsti interventi di ristrutturazione degli uffici di progettazione e di gestione e ristrutturazione dell'area produttiva per quanto attiene l'impianto di riscaldamento e l'impianto di illuminazione (ponendo particolare attenzione all'incremento dell'efficienza energetica degli impianti), il rifacimento della rete dati e il potenziamento dei server. Sono previsti, inoltre, investimenti riguardanti macchinari e

[1] Additive Manufacturing è la modalità di produzione che consente la realizzazione di oggetti (parti componenti, semilavorati o prodotti finiti) attraverso macchine con tecnologia additiva, ossia stampanti 3D. Partendo da modelli 3D digitali, la fabbricazione additiva permette di ottenere un prototipo o una parte finale semplicemente avviandone la stampa. Grazie alla diponibilità di materiali di stampa avanzati - plastica, resina, metallo - l'impiego delle stampanti 3D nella produzione permette di ottenere parti finali e attrezzature ottimizzate rispetto alla fabbricazione tradizionale, con minore impiego di materia prima, leggeri e robusti, con tempi e costi ridotti.

attrezzature di lavorazione per asportazione truciolo a 3 e a 5 assi nonché una macchina per la stampa tridimensionale di componenti meccanici metallici.

Gli interventi inerenti la parte edile riguardano la riorganizzazione degli spazi interni per una più congrua distribuzione delle aree finalizzate all'aumento dell'efficienza dell'unità produttiva.

Gli investimenti in attivi materiali sono incentrati sulla valorizzazione dei risultati del progetto di R&S associato, in termini di miglioramento e potenziamento delle fasi produttive e trasferimento delle innovazioni ai processi per aumentarne il livello tecnologico e conseguentemente la competitività sul mercato.

Quindi, gli obiettivi che si vogliono perseguire, secondo l'impresa, mirano ad innalzare il livello competitivo dei prodotti attualmente realizzati grazie all'impiego di tecnologie alternative che consentano l'esecuzione di geometrie altrimenti difficilmente realizzabili mediante il solo utilizzo di lavorazioni tradizionali per asportazione di materiale.

Grazie a questa innovazione, l'impresa vuole estendere la capacità di rispondere a specifiche esigenze in nuovi ambiti, come quello medicale.

In particolare, attraverso gli investimenti in Ricerca Industriale, l'impresa intende studiare i componenti dedicati al settore medicale e, quindi, elementi destinati all'impianto nell'ambito della chirurgia ortopedica, calibri e tools funzionali alla realizzazione di sistemi di navigazione per radiologia interventistica.

Per quanto riguarda gli investimenti in Sviluppo Sperimentale, invece, le attività sono focalizzate sull'approfondimento delle tecniche di Additive Manufacturing per la realizzazione di componenti in titanio nell'ambito della medicina ortopedica, anche destinati all'impianto permanente nel paziente.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate

L'iniziativa ricade in:

- Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile";
- Area di innovazione "Fabbrica Intelligente";
- Ket 6 "Tecnologie di produzione avanzata".

Il programma di investimento prevede misure dedicate all'aumento di efficienza e al potenziamento dell'unità produttiva nonché all'ampliamento delle tecnologie produttive mediante soluzioni innovative rispetto alle tecniche tradizionali di lavorazione che si tradurranno in innovazione di processo e di prodotto.

L'acquisto di nuovi macchinari per Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione significa inevitabilmente assunzione di nuovo personale per la conduzione degli stessi: questo porta di conseguenza a un "irrobustimento" anche della struttura indiretta. Un elemento importante dell'assunzione di giovani risorse è la loro formazione straordinaria: ciò avverrà con affiancamenti a personale già esperto per l'acquisizione delle nozioni base e a corsi specializzati con personale esterno per le nuove tecnologie.

In merito all'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Codice Progetto: **433MDG2**

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto denominato Take-off ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni innovative per il settore biomedicale (componenti per sistemi di navigazione utilizzati in chirurgia ortopedica) attraverso l'utilizzo di tecnologie di Additive Manufacturing di polveri metalliche.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

Take-off è certamente caratterizzato da un elevato grado di innovatività sia di processo che di prodotto. Innovazione di processo in quanto si vogliono utilizzare le tecniche di Additive Manufacturing, tecnologie ancora da sviluppare che necessitano di attività di ricerca e sviluppo finalizzate alle applicazioni specifiche, e innovazione di prodotto in quanto l'azienda vuole reingegnerizzare prodotti per la sensorizzazione di tool chirurgici. Il potenziale del progetto è elevato in quanto Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione, attraverso il progetto Take-off, vuole ampliare la sua presenza nel settore biomedicale che è in forte crescita (incremento di mercato previsto del 15-20%) e le tecniche di produzione additive possono rappresentare una scelta vincente soprattutto nell'ottica di realizzazione di dispositivi di piccole serie o addirittura personalizzati.

Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso

Take-off si inquadra perfettamente nell'area di Innovazione Manifattura Sostenibile della Fabbrica Intelligente con particolare riferimento alle Tecnologie di Produzione Avanzata. In quest'ottica Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione intende investire nel potenziamento della rete dati aziendale (l'investimento in ICT è un investimento in infrastrutture trasversale e funzionale agli investimenti in tecnologie abilitanti) ed in innovazione di processo e di prodotto attraverso l'aumento dell'efficienza delle unità produttive e dell'ampliamento delle tecnologie produttive disponibili. Per quanto riguarda l'innovazione di processo verrà introdotta una delle tecnologie abilitanti per Industria 4.0, l'Additive Manufacturing attraverso l'acquisto di una Stampante Laser 3D di polveri metalliche, inoltre verranno ampliate le tecnologie produttive inserendo macchine utensili per asportazione di truciolo di ultima generazione quali 2 frese a 5 assi, un centro di lavoro a 3 assi e un tornio universale con possibilità di effettuare lavorazioni di fresatura caratterizzate da elevata precisione, flessibilità ed elevato grado di automazione perché gestite da programmi CAD/CAM (in sintonia con l'elevata richiesta di automazione di Industria 4.0). Si fa anche un breve riferimento all'uso della simulazione per ottimizzare in ambiente virtuale i processi e i prodotti.
Tutti questi investimenti si inseriscono perfettamente nell'ambito della Fabbrica Intelligente e delle Tecnologie di produzione avanzata.

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento

La Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione, in fase di gestione del progetto, dovrebbe:

1) Definire con maggiore dettaglio obiettivi, attività di ricerca e risultati attesi in modo da tenere costantemente sotto controllo lo stato di avanzamento del progetto;
2) Identificare i nuovi modelli organizzativi che potranno scaturire grazie al progetto. Il mercato dei device biomedicali ha caratteristiche diverse (piccoli volumi, requisiti di materiali specifici, necessità di certificazioni, necessità di customizzazione dei prodotti) in modo da garantire a Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione un mercato in espansione;
3) Incrementare la collaborazione con il Dipartimento DMMM del Politecnico di Bari che ha competenze nelle tecniche AM al fine di supportare l'azienda nel definire i nuovi paradigmi di progettazione, produzione e validazione dei componenti.

Giudizio finale complessivo

Nel suo complesso il progetto presenta delle caratteristiche di innovatività interessanti e certamente esiste un mercato potenziale molto interessante sia a livello nazionale che estero per cui l'incremento di fatturato del 15-20% dichiarato da Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione sembra un obiettivo concreto e raggiungibile.

Infatti, il settore biomedicale è in forte espansione ed è molto interessante. Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione non vuole entrare direttamente in questo mercato ma si propone come azienda subfornitrice e, di conseguenza, le tematiche relative alla certificazione dei dispositivi sviluppati saranno a carico del cliente. Quest'ultimo aspetto rende sostenibile un progetto di Ricerca & Sviluppo che si articola su due anni. Il progetto Take-off ha come elemento centrale della ricerca l'utilizzo delle tecniche additive per innovare i prodotti; risulta difficile capire però come si inseriscono nel progetto di ricerca investimenti così elevati nelle macchine ad asportazione di truciolo. È evidente che le nuove macchine andranno ad incrementare i volumi produttivi e garantiranno una migliore qualità e precisione dei prodotti (nel caso in cui le tecniche additive non riescano a soddisfare le esigenze del Cliente) essendo macchine di ultima generazione.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e visti i titoli abilitativi presentati a corredo del progetto definitivo e successive integrazioni, l'iniziativa si ritiene immediatamente cantierabile, così come di seguito rappresentato:

a) Localizzazione:

L'investimento è localizzato a Modugno (BA) in Via dei Gladioli, 6 ed è identificata al N.C.E.U. del Comune di Modugno al Foglio 11 Particella 668, sub 1, lotto C1.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

L'area oggetto dell'intervento (suolo ed immobile), come già accertato in sede di valutazione dell'istanza di accesso, è di proprietà della Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione come da atto di compravendita stipulato in data 30/12/2003 in Modugno c/o lo studio notarile dott. Enrico Amoruso, repertorio n. 124661, raccolta n. 28088.

La disponibilità in proprietà del suolo ed immobile, pertanto, è compatibile con la durata in ragione del rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento.

Inoltre, in occasione della presentazione del progetto definitivo, a completamento delle integrazioni richieste nella fase preliminare, l'impresa ha fornito copia conforme all'originale della visura catastale con evidenzia, identificazione e numerazione dei subalterni costituenti il lotto C di cui al foglio mappale n°11 particella 668 del Comune di Modugno (BA).

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

L'iniziativa è orientata a riqualificare gli uffici e l'area di produzione da un punto di vista energetico con rifacimento dell'impianto di climatizzazione nei luoghi di lavoro, sostituzione degli organi illuminanti tradizionali con quelli a tecnologia a Led, acquisto di nuovi macchinari per la realizzazione di stampe 3D

di oggetti metallici.
L'investimento da realizzare è compatibile e conforme alle strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile oggetto dell'iniziativa, individuate dal Certificato di Agibilità del 13/02/1996 intestato al Consorzio ASI, come attestato con perizia a firma del tecnico, Ing. Salvatore Defino, del 06/11/2017, giurata con verbale c/o il Tribunale di Bari al cronologico 4360/2017.

d) descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

Il programma degli investimenti in Attivi Materiali sarà finalizzato all'aumento dell'efficienza dell'unità produttiva e alla valorizzazione dei risultati del progetto di R&S associato, in termini di miglioramento e potenziamento delle fasi produttive e trasferimento delle innovazioni ai processi per aumentarne il livello tecnologico. Gli investimenti consistono in sintesi nello studio di fattibilità, progettazione e direzione lavori, opere murarie assimilate, macchinari, impianti ed attrezzature con programmi informatici (hardware e software).
In particolare il costo in Attivi Materiali di **€ 1.397.815,00,** come da proposta di investimento presentata, risulta così disaggregato:

- Studi preliminari di fattibilità per **€ 5.100,00**;
- Progettazione e direzione lavori per **€ 5.100,00**;
- Opere murarie e assimilate per **€ 135.900,00** di cui:
  - € 47.000,00 per opere murarie di capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi;
  - € 88.900,00 per impianti così suddivisi: € 62.000,00 per impianto di riscaldamento e climatizzazione e € 26.900,00 per impianto elettrico;
- Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici per **€ 1.251.715,00** così suddivisi:
  - € 1.179.300,00 per Macchinari tra cui: sistema di fusione laser per polveri metalliche (€ 617.300,00), fresatrice universale a 5 assi (€ 144.000,00), fresatrice universale a 3 assi (€ 173.000,00), centro di lavoro verticale a 3 assi (€ 65.000,00) e tornio a controllo numerico (€ 180.000,00);
  - € 39.980,00 per Attrezzature tra cui: luci e led per capannone industriale (€ 14.000,00), sabbiatrice (€ 800,00), server rack 2 unità con CPU Intel (€ 17.200,00), sistema di movimentazione lamiere non ferrose – ventosa manuale (€ 7.980,00);
  - € 32.435,00 per Programmi informatici, nello specifico licenze software.

e) Avvio degli investimenti

La proponente in data 14/02/2018, ha depositato C.I.L.A. (comunicazione inizio lavori asseverata) allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di Modugno con protocollo REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0001210 del 15/02/2018 e codice pratica 04640550721-14022018-1244 riportante il seguente oggetto: "interventi all'interno dell'opificio mediante ristrutturazione degli ambienti di lavoro per migliorarne il confort e le condizioni igienico-sanitarie mediante interventi mirati sulle opere edili, ma anche adeguamento di impianto termico ed elettrico".
In data 29/03/2018 il professionista incaricato, Ing. Defino Salvatore, ha inviato al SUAP di Modugno con protocollo REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0002999, una comunicazione integrativa alla predetta CILA attestante l'individuazione della Ditta edile che andrà a realizzare i lavori (Costruzioni Annese di Annese Antonio) e che detti lavori non risultano ancora avviati.

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:

Le prescrizioni formulate in sede di ammissione riguardanti l'incompletezza nella compilazione della "Sezione 5" da parte del tecnico Ing. Salvatore Defino e le richieste integrative di:

- una visura catastale aggiornata relativa all'opificio oggetto dell'intervento;
- un progetto elettrico e termico obbligatorio ai sensi del DM 37/08 relativo agli impianti richiamati nelle offerte tecniche;
- un layout con indicazione delle macchine/attrezzature da acquistare;

sono state recepite dal proponente e trasmesse in allegato al progetto definitivo.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso. L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue:

"In merito alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione:

- *che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal proponente nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:*
  1. *sostituzione delle attuali lampadine ad incandescenza con lampadine a LED (rif. E02).*
- *che vengano meglio argomentate, nelle successive fasi istruttorie:*
  2. *le modalità con cui, l'utilizzo di sistemi di riscaldamento ad inverter ad alta efficienza, influirà sul complessivo risparmio energetico previsto rispetto allo stato attuale (rif. E02);*
  3. *la modalità con cui, l'ampliamento delle tecnologie produttive con soluzioni innovative rispetto alle tecniche tradizionali, influirà sul complessivo risparmio energetico previsto (rif. E02).*

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti contenente anche un progetto di Ricerca e Sviluppo Sperimentale finalizzato al miglioramento e potenziamento delle fasi produttive aumentando il livello tecnologico dei processi, si prescrive di:

a) nell'ambito delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale introdurre accorgimenti per la messa punto di prodotti e processi di produzione più sostenibili ambientalmente attraverso, a titolo di esempio, la riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi sostituiti con materiali meno rari e più sicuri per i prodotti e, per i processi produttivi, attraverso un uso efficiente delle risorse grazie alla riduzione dell'impronta idrica, la riduzione dei consumi energetici, la riduzione dei rifiuti e la riduzione delle emissioni in aria, acqua e suolo;

b) effettuare un AUDIT energetico dell'azienda per individuare i centri di consumo energetico e meglio pianificare la gestione dell'energia;

c) introdurre un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS ecc.);

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si auspica, infine, la produzione almeno di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili.

Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di

Codice Progetto: 433MDG2

Monitoraggio Ambientale dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (burp n. 15 del 25/01/2010)."

In occasione della presentazione del progetto definitivo, con la finalità di dichiarare recepite le prescrizioni/indicazioni formulate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, la società ha confermato di voler adottare misure e interventi mirati alla sostenibilità ambientale, in particolare:

1) Per quanto riguarda uno degli aspetti relativi alla sostenibilità e risparmio energetico, l'impresa dichiara che *"l'investimento relativo alla implementazione delle tecnologie di Additive Manufacturing, allo stato attuale della Ricerca, offre delle interessanti prospettive in termini di migliori performance rispetto agli altri processi produttivi tradizionali, il che si può tradurre in un impatto sia dal punto di vista ambientale che da quello economico. Non va inoltre trascurato il miglioramento potenziale dal punto di vista logistico e dei trasporti che è connaturato nel processo di prototipazione rapida. Queste interessanti prospettive vanno inquadrate anche nell'ottica di Industria 4.0, di cui la tematica del risparmio energetico è un aspetto integrante"*.
2) Per quanto riguarda la conformità urbanistica, l'impresa nella Sezione 5 del Progetto Definitivo, dichiara che: *"L'immobile oggetto di intervento ricade all'interno dell'art. 9 pt. 9.1 Norme Tecniche di Attuazione della variante al piano urbanistico esecutivo dell'agglomerato industriale di Bari – Modugno approvato nel dicembre 2007 (aree per insediamenti produttivi)."*

Successivamente, l'impresa, con PEC del 01/08/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con protocollo n. 8133/I del 01/08/2018, ha inteso riscontrare puntualmente gli accorgimenti ambientali sopra riportati, come segue:

1. In fase di realizzazione, si confermano gli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale quali la sostituzione delle attuali lampadine ad incandescenza con lampadine a LED (rif. E02).
2. Il programma di investimento prevede interventi di riqualificazione degli spazi relativi al primo e pian terreno (ristrutturazione degli uffici di progettazione e di gestione) e ristrutturazione dell'area produttiva. Per quanto attiene gli impianti, si opererà sul riscaldamento e sull'impianto di illuminazione (ponendo particolare attenzione all'incremento della efficienza energetica degli impianti, il rifacimento della rete dati ed il potenziamento dei server). In particolare, si prevede l'utilizzo di sistemi di riscaldamento ad inverter ad alta efficienza, che sono in grado di garantire un risparmio energetico stimabile intorno al 20-25% rispetto ai sistemi di tipo "On-Off". (rif. E02);
3. Nell'ambito delle attività di RI&SS, l'utilizzo di tecniche di Additive Manufacturing consente di ottenere un risparmio energetico di circa 80% rispetto all'utilizzo di tecniche tradizionali; infatti, mettendo a confronto le due tecniche, nel primo caso la potenza assorbita ed il tempo richiesto per la lavorazione sono pari a un terzo di quello previsto per la lavorazione tradizionale. Va inoltre considerato l'impatto non trascurabile sulla logistica, con particolare riferimento a due aspetti: il trasporto dei semilavorati di partenza per le lavorazioni meccaniche e la gestione del magazzino, sia in termini di spazi destinati allo stoccaggio degli stessi che per la gestione degli approvvigionamenti delle differenti tipologie (lastre di differenti spessori, barre, tondi e quant'altro) che verrebbero sostituite integralmente dalle polveri che rappresentano il materiale di partenza del processo di Additive Manufacturing. Infine, con l'uso delle tecnologie di Additive Manufacturing non si genera lo sfrido cioè il residuo dovuto alla lavorazione dei materiali che si genera con l'utilizzo delle tecniche tradizionali.

4. In merito alla Programmazione di Audit Energetici si precisa che l'obbligo di effettuare audit energetici di cui all'art. 8 del Dlgs 102/2014 non è applicabile alla Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione in quanto l'Azienda non rientra nelle definizioni di grande azienda e impresa energivora riportate rispettivamente nell'art 2 comma 1 lettera v) del medesimo decreto legislativo e nella Legge 134/2012.
5. L'azienda, inoltre, è certificata UNI EN ISO 9001:2008 dal 2002 e, pur non essendo certificata ISO 14001 o EMAS, è sempre molto attenta alla riduzione dei consumi energetici che vengono valutati internamente e tenuti sotto controllo periodicamente. L'attenzione alle problematiche ambientali è dimostrata dal fatto che si prevede la sostituzione delle normali lampade ad incandescenza con lampade a led anche negli uffici oltre che nell'area di produzione e che si prevede l'inserimento di temporizzatori per lo spegnimento delle luci nelle aree comuni quando non viene rilevata la presenza di movimento, nonché temporizzatori nei bagni per l'acqua. Le apparecchiature di nuova acquisizione vengono selezionate prediligendo sempre l'efficienza energetica. Non si prevede di certificare l'azienda nel breve periodo ma si ritiene questo un obiettivo perseguibile entro la data di regime del presente programma di investimento.
6. In merito alla realizzazione di un impianto da fonti rinnovabili per la produzione di quota parte dell'energia necessaria per il funzionamento della struttura ed in particolare alla realizzazione di un impianto fotovoltaico, si è valutato che la superficie utile per la posa di pannelli è esigua e pari a circa 400 mq. La valutazione costi - benefici non ha dato esito positivo, pertanto, non si ritiene di dover effettuare tale investimento.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Tra le attività proposte dal richiedente vi sono talune che, a seguito di revisioni impiantistiche sulla parte elettrica con particolare riferimento agli aspetti illuminotecnici e sulla parte termica con condizionamento degli ambienti di lavoro per una migliore vivibilità all'interno degli stessi, comportano una valorizzazione e riqualificazione delle strutture esistenti.

In particolare, l'utilizzo di tecnologia a led nelle armature industriali per l'illuminazione artificiale ad installarsi nell'opificio a sostituzione di quelle tradizionali comporta un efficientamento energetico complessivo con riduzione dei consumi elettrici.

Inoltre, l'aggiunta di un'unità di condizionamento a pompa di calore consentirà una riduzione dell'impatto ambientale e riduzione dei costi di gestione.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

Il progetto risulta strutturato in modo organico e completo, così come di seguito esposto.

3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

L'impresa ha fornito preventivo dell'Ing. Salvatore Defino, del 05/11/2017, per complessivi € 10.200,00 per le seguenti attività:

STUDIO DI FATTIBILITÀ:

- Inquadramento area di intervento e studio preliminare di fattibilità;
- Analisi preliminare progetto architettonico e parte impiantistica;

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI:

- Direzione lavori.

Dall'analisi delle voci di dettaglio di detto preventivo, si evince che trattasi esclusivamente di interventi rientranti nell'ambito della categoria di spesa "Progettazione e direzione lavori" atteso che nessuna voce fa riferimento a studi di fattibilità di tipo economico e finanziario. Pertanto detta spesa viene riclassificata interamente nella categoria di spesa "Progettazione e direzione lavori".

Tuttavia, si segnala che, a fronte di una spesa proposta per € 10.200,00, ai fini del rispetto del limite del 6% in rapporto al totale delle spese ammesse in "Opere murarie ed assimilate" pari ad € 149.900,00, come previsto dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso, la spesa relativa al preventivo dell'Ing. Defino è ammissibile nel limite di € 8.994,00.

3.1.2 congruità suolo aziendale

Non vi sono richieste di spese per questa categoria di investimenti in attivi materiali.

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili

Le opere murarie previste per l'iniziativa riguardano interventi edili che non comporteranno modifiche nella sagoma della costruzione ma esclusivamente una riqualificazione degli spazi interni con la demolizione delle attuali tramezzature e realizzazione di nuove pareti con disposizioni differenti oltre al rifacimento dell'impianto termico ed elettrico. Gli interventi riguardano, così come verificabile dai layout presentati e dai relativi elaborati grafici, sia il piano terra, destinato ad area produttiva (per mq. 990) e servizi a supporto del personale (per mq. 97), che il primo piano dell'immobile destinato ad uffici e servizi (per mq. 136 di cui n. 4 uffici, due bagni ed un vano deposito).
Relativamente all'area uffici, non si è proceduto all'applicazione del rapporto mq per addetti, atteso che trattasi esclusivamente di interventi di piccola manutenzione necessari e opportuni su aree già destinate ad uffici.
La spesa prevista, a seguito dell'analisi del preventivo dell'impresa Costruzioni Annese di Annese Antonio e del relativo computo metrico estimativo per lavori di ristrutturazione edilizia, datato 05/12/2017 e firmato dall'Ing. Salvatore Defino, è pari a € 47.008,72. Di tale spesa, l'impresa ha richiesto € 47.000,00, che si ritengono ammissibili e congrui in quanto pertinenti con l'iniziativa in oggetto ed in linea con il Listino Prezzi 2017 della Regione Puglia.

Quanto agli impianti, sono previsti interventi sugli elementi sanitari e sulla parte impiantistica sia termica, attraverso un impianto di riscaldamento e climatizzazione, che elettrica.
Per quanto riguarda l'impianto di climatizzazione è stato fornito il preventivo della Penta System n. 210/17 del 03/07/2017 riguardante la fornitura e posa in opera di un impianto di climatizzazione (CDZ) completo di n. 2 unità ROOFTOP di portata e di potenza idonea con formazione dell'alimentazione elettrica alle stesse unità ROOFTOP, previa fornitura e posa in opera di cavo di sezione adeguata con relativi componenti, per un totale di € 62.000,00 che si ritiene congrua ed ammissibile.
Per quanto riguarda l'impianto elettrico è stato fornito un preventivo della Penta System n. 442/17 del 04/12/2017 relativo al rifacimento in toto dell'impianto elettrico e la sostituzione del quadro elettrico. Tale spesa è pari a € 26.900,00 che si ritiene interamente ammissibile.

Infine, si è ritenuto di riclassificare dalla categoria di spesa "attrezzature, impianti e macchinari" la voce di spesa "luci e led per capannone industriale" prevista con preventivo di spesa di Penta System n. 286/16 del 08/11/2016 per € 14.000,00 in quanto trattasi di impiantistica generale. Tale spesa si ritiene interamente ammissibile.

Il parere in merito alla congruità delle spese con riguardo alla macrovoce "Opere murarie e assimilabili" è pertanto favorevole ed è pari a € 149.900,00.

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Il proponente, per quanto riguarda questa voce, prevede spese per "Macchinari, Attrezzature e Programmi informatici (Software)", come di seguito dettagliato:

Macchinari

- Sistema di fusione laser per polveri metalliche, preventivo Ridix del 05/04/2017, pari ad € 617.300,00;
- Fresatrice universale CMX 50 U, preventivo DMG MORI del 13/06/2017, pari ad € 144.000,00;
- Fresatrice universale CMX 70 U, preventivo DMG MORI del 12/06/2017, pari ad € 173.000,00;
- Centro di lavoro verticale WELE (3 assi), preventivo GMV del 12/04/2017, pari ad € 65.000,00;
- Tornio a controllo numerico, preventivo CMZ Italia S.r.l. del 10/04/2017, pari a € 180.761,00 ma richiesto dalla proponente per € 180.000,00.

Per un totale di € 1.179.300,00

Attrezzature

- Sabbiatrice, preventivo Lampugnani Sabbiatrici S.r.l. del 12/10/2017, pari ad € 800,00;
- Server rack 2 unità con CPU Intel Xeon E5, preventivi Exasys del 09/11/2017, pari ad € 17.200,00;
- Sistema di movimentazione lamiere non ferrose – ventosa manuale, preventivo Tecnomovint S.r.l. del 06/11/2017, pari ad € 7.980,00.

Per un totale di € 25.980,00.

Detto importo non riporta la spesa di € 14.000,00, riclassificata nell'ambito delle "Opere murarie ed assimilate" e riferita a "luci e led per capannone industriale".

Programmi informatici

- Licenza software, preventivo Alphacam del 26/04/2017, pari ad € 38.635,00 ma richiesto dalla proponente per *€ 32.435,00.*

Tutte le spese elencate (meglio dettagliate in tabella) appaiono in linea con quelle di mercato e pertinenti con lo scopo dell'iniziativa imprenditoriale.

Pertanto la spesa totale di € 1.237.715,00 riferita alla voce "Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici", si ritiene ammissibile, congrua e pertinente.

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

Non vi sono richieste di spese per questa categoria di investimenti in attivi materiali

3.1.6 note conclusive

La proposta avanzata da Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione è ritenuta innovativa e fattibile dal punto di vista tecnico-economico. Il progetto in esame presenta sostanzialmente costi che sono ritenuti congrui ed ammissibili, salvo alcune voci di spesa riparametrate e riclassificate.

Pertanto, a fronte di una spesa prevista di € 1.397.815,00 in investimento Attivi Materiali, si ritiene congrua ammissibile e pertinente la spesa di **€ 1.396.609,00.**

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione Progetto Definitivo n. 30

Codice Progetto: 433MDG2

Dettaglio delle spese:

Tabella 5

importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA DA SEZIONE 2	SPESA RICLASSIFICATA	SPESA PREVISTA DA PREVENTIVO E/O COMPUTO	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[2]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'							
Studi preliminari di fattibilità	5100,00	0,00	5100,00	Preventivo Ing. Salvatore Defino del 05/11/2017	NO	0,00	Tale spesa è riclassificata in Progettazione e Direzione Lavori.
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	**5100,00**	**0,00**	**5100,00**			**0,00**	
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI							
Progettazioni e direzione lavori	5100,00	10.200,00	5100,00	Preventivo Ing. Salvatore Defino del 05/11/2017	NO	8.994,00	Spesa riclassificata con attività precedentemente inserita in "Studi preliminari di fattibilità".
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	**5100,00**	**10.200,00**	**5100,00**			**8.994,00**	
SUOLO AZIENDALE							
Suolo aziendale							
Sistemazione del suolo							
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI	**0,00**	**0,00**	**0,00**			**0,00**	

[2] Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione Progetto Definitivo n. 30

Codice Progetto: 433MDG2

importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA DA SEZIONE 2	SPESA RICLASSIFICATA	SPESA PREVISTA DA PREVENTIVO E/O COMPUTO	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[2]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
(max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)							
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI							
Opere murarie							
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi	47.000,00	47.000,00	47.008,72	Computo metrico a firma dell'Ing. Salvatore Defino del 05/12/2017 e Preventivo Costruzioni Annese di Annese Antonio del 27/03/2018	NO	47.000,00	/
Totale Opere murarie	**47.000,00**	**47.000,00**	**47.008,72**			**47.000,00**	
Impianti generali							
Riscaldamento - climatizzazione	62.000,00	62.000,00	62.000,00	Offerta Penta System n. 210/17 del 03/07/2017	NO	62.000,00	
Condizionamento							
Idrico							
Elettrico	26.900,00	26.900,00	26.900,00	Offerta Penta System n. 442/17 del 04/12/2017	NO	26.900,00	/
Luci e Led	0,00	14.000,00	0,00	Offerta Penta System n. 286/16 del 08/11/2016	NO	14.000,00	Luci e led sono riclassificabili negli impianti generali e non sotto la voce "Impianti".
Totale Impianti generali	**88.900,00**	**102.900,00**	**88.900,00**			**102.900,00**	
Infrastrutture aziendali							
Altro	0,00	0,00	0,00			0,00	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	**135.900,00**	**149.900,00**	**135.908,72**			**149.900,00**	
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI							
Macchinari							

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione Progetto Definitivo n. 30

Codice Progetto: 433MDG2

importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA DA SEZIONE 2	SPESA RICLASSIFICATA	SPESA PREVISTA DA PREVENTIVO E/O COMPUTO	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[2]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Macchinario 1: sistema di fusione laser per polveri metalliche – Concept Laser M2 Cusing	617.300,00	617.300,00	617.300,00	Preventivo Ridix del 05/04/2017	NO	617.300,00	/
Macchinario 2: fresatrice universale CMX 50 U (5assi)	144.000,00	144.000,00	144.000,00	Preventivo DGM MORI del 13/06/2017	NO	144.000,00	/
Macchinario 3: fresatrice universale CMX 70 U (3 assi)	173.000,00	173.000,00	173.000,00	Preventivo DGM MORI del 12/06/2017	NO	173.000,00	/
Macchinario 4: centro di lavoro verticale WELE (3 assi)	65.000,00	65.000,00	65.000,00	Preventivo GMV Macchine Utensili S.r.l. del 12/04/2017	NO	65.000,00	/
Macchinario 5: tornio a controllo numerico CMZ Italia srl – TC-35-Y-1350	180.000,00	180.000,00	180.761,00	Preventivo CMZ Italia S.r.l. del 10/04/2017	NO	180.000,00	/
Totale Macchinari	**1.179.300,00**	**1.179.300,00**	**1.180.061,00**			**1.179.300,00**	
Impianti							
Impianto 1	0,00		0,00			0,00	
Impianto 2	0,00		0,00			0,00	
Impianto 3	0,00		0,00			0,00	
Totale Impianti	**0,00**		**0,00**			**0,00**	
Attrezzature							
Attrezzatura 1: luci e led per capannone industriale	14.000,00	0,00	14.000,00	Offerta Penta System n. 286/16 del 08/11/2016	NO	0,00	Riclassificato in Opere murarie ed assimilabili.
Attrezzatura 2: sabbiatrice Lampugnani sabbiatrici srl	800,00	800,00	800,00	Offerta Lampugnani Sabbiatrici S.r.l. n. 504 del 12/10/2017	NO	800,00	/
Attrezzatura 3: server rack 2 unità con CPU Intel Xeon E5-2620v5	17.200,00	17.200,00	17.200,00	Offerte di Exasys S.r.l. n. 255/2017 e 255/2017_1 del 09/11/2017	NO	17.200,00	/

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione Progetto Definitivo n. 30

Codice Progetto: 433MDG2

importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA DA SEZIONE 2	SPESA RICLASSIFICATA	SPESA PREVISTA DA PREVENTIVO E/O COMPUTO	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[2]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Attrezzatura 4: sistema di movimentazione lamiere non ferrose – ventosa manuale	7.980,00	7.980,00	7.980,00	Preventivo Tecnomovint S.r.l. n. 17/2923/P del 06/11/2017	NO	7.980,00	/
Hardware 1	0,00		0,00			0,00	
Hardware 2	0,00		0,00			0,00	
Totale Attrezzature	**39.980,00**	**25.980,00**	**39.980,00**			**25.980,00**	
Programmi informatici							
Software 1: licenze software Alfacam	32.435,00	32.435,00	38.635,00	Preventivo Alphacam n. 64/17/EC del 26/04/2017	NO	32.435,00	/
Software 2	0,00		0,00			0,00	
Totale Programmi informatici	**32.435,00**	**32.435,00**	**38.635,00**			**32.435,00**	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	**1.251.715,00**	**1.237.715,00**	**1.258.676,00**			**1.237.715,00**	
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE							
Brevetti, ecc.	**0,00**		**0,00**			**0,00**	
Brevetti	0,00		0,00			0,00	
Licenze:	0,00		0,00			0,00	
Know how e conoscenze tecniche non brevettate	**0,00**		**0,00**			**0,00**	
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	**0,00**		**0,00**			**0,00**	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	**1.397.815,00**	**1.397.815,00**	**1.404.784,72**			**1.396.609,00**	

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione Progetto Definitivo n. 30

Codice Progetto: 433MDG2

Tabella 6

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI (€)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI AMMESSE IN D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI TEORICAMENTE CONCEDIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
studi preliminari di fattibilità	5.000,00	1.750,00	5.100,00	0,00	0,00	0,00
progettazioni e direzione lavori	5.000,00	1.750,00	5.100,00	8.994,00	3.147,90	3.147,90
suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
opere murarie ed assimilabili	127.000,00	25.400,00	135.900,00	149.900,00	29.980,00	25.752,10
macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	1.229.000,00	430.150,00	1.251.715,00	1.237.715,00	433.200,25	430.150,00
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	**1.366.000,00**	**459.050,00**	**1.397.815,00**	**1.396.609,00**	**466.328,15**	**459.050,00**

Si rileva che l'importo ammesso per le spese per progettazione è stato riparametrato nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento e dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.
Le somme relative alla progettazione e direzione lavori, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati. Si evidenzia, infine, che l'agevolazione massima concedibile in tale ambito, come indicato nella tabella precedente, è superiore all'importo indicato nella D.D. n.1505 del 10/10/2017. Pertanto, si è proceduto al ricalcolo dell'agevolazione concedibile: infatti, l'agevolazione teoricamente concedibile è € 466.328,15 ma è stata concessa un'agevolazione pari a **€ 459.050,00** cioè pari a quella ammessa in sede di istanza di accesso.
Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista **tecnico ed economico**. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta **organico e funzionale**.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di R&S ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:
Le integrazioni richieste dal valutatore sono state recepite e descritte con sufficiente dettaglio.

2. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:**
   a. *Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;*
   b. *Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;*
   c. *l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:*

L'unica spesa prevista è un contratto con il DMMM del Politecnico di Bari per 3.000,00 €.

3. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**

Non sono previsti costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale.

4. **la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:**

I costi relativi alla macchina per l'Additive Manufacturing sono congrui con la tecnologia scelta.
L'integrazione richiesta ha consentito di capire l'uso all'interno del progetto di frese e torni che saranno necessari per lavorazioni di finitura dei particolari Additive qualora questi non consentano di ottenere i livelli di precisione dimensionale e di finitura superficiale richiesti dai clienti.
In considerazione del fatto che il progetto di ricerca si focalizza sulle tecniche additive, si ritiene non completamente giustificabile la cifra esposta per l'acquisto di centri di lavoro, frese e torni.

5. **ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:**

c) I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito *(verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività):*

Concedibilità SI' **X** NO □

Nel progetto sono previste forme di divulgazione quali: partecipazioni ad eventi, diffusione dei risultati sul sito aziendale, pubblicazioni su rivista. Grazie all'integrazione richiesta le attività di divulgazione sono state meglio circostanziate e quantificate. È stata aggiornata anche la DSAN relativa alle attività di divulgazione in cui si chiarisce che la comunicazione avverrà attraverso diversi canali tra cui:

- partecipazione ad eventi: l'evento individuato è "SME for HEALTH" organizzato da Tecnopolis per le PMI;
- pubblicità sul sito della Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione riguardante il progetto, gli eventi e i risultati ottenuti;
- pubblicazione di articoli su giornali e riviste anche online specializzate: verrà pubblicato un articolo divulgativo inerente i risultati raggiunti nell'ambito del programma di R&S sulla rivista specializzata "RMO" (Rivista di Meccanica Oggi), pubblicata anche sul sito www.meccanica-plus.it;
- Incontro finale di progetto: verranno presentati i risultati definitivi della ricerca.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Take-off vuole sviluppare soluzioni innovative nella componentistica dei sistemi di navigazione applicati all'interventistica chirurgica. In particolare, i componenti devono avere caratteristiche di precisione e affidabilità per facilitare il riconoscimento da parte dei sensori e quindi il posizionamento preciso delle protesi. La tecnologia identificata per la produzione di tali componenti è la tecnologia dell'Additive

Manufacturing di polveri metalliche.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Take-off, soprattutto nell'integrazione, descrive possibili migliori performance energetiche legate all'uso delle tecniche di Additive Manufacturing e vantaggi legati alla logistica e ai trasporti. Nell'integrazione fornita, sono stati quantificati tali vantaggi e viene dichiarato un risparmio energetico di circa l'80% rispetto alle tecnologie tradizionali. Altri vantaggi riportati sono relativi alla logistica, infatti il trasporto e lo stoccaggio dei semilavorati e il numero di componenti in magazzino potrebbe ridursi notevolmente grazie all'utilizzo delle polveri.

Il risparmio energetico porterebbe anche ad una riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo. Tali valori non sono quantificati.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Non sono previste spese per acquisto di brevetti o altre proprietà intellettuali o industriali.

4.2 Valutazione tecnico economica

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, provvista di firma digitale del legale rappresentante, con la quale attesta che:

ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi previsti in R&S "*sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri*".

È stato analizzato se il programma di R&S garantisce, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Take-off prevede di realizzare due prototipi con le tecnologie additive in polveri di titanio producendo dei componenti per la sensorizzazione ottica dei tool chirurgici ed elementi di supporto degli stessi. Inoltre le competenze acquisite nell'utilizzo delle tecniche additive potranno essere trasferite anche ad altri prodotti del settore biomedicale o a produzioni di piccola serie per il settore automotive nel quale l'azienda lavora.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

Le prestazioni dei componenti realizzati nei casi applicativi verranno valutate tramite prove metrologiche, collaudi dimensionali, analisi di rugosità e finiture superficiali ottenute.

Verranno anche effettuate prove sperimentali funzionali per verificare la rispondenza a condizioni di utilizzo analoghe a quelle reali.

Codice Progetto: 433MDG2

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

Le normative sui dispositivi medici sono descritte dalla direttiva europea 93/42/CEE. I componenti realizzati faranno parte di dispositivi di classe I (non attivi e non invasivi). L'iter certificativo non verrà effettuato da Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione ma dai clienti dell'Azienda. Pertanto tale verifica non è necessaria all'interno di Take-off.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

La valutazione qualitativa e il confronto delle performance dei nuovi componenti è stata integrata a seguito delle richieste del valutatore. La descrizione risulta sufficiente sia per i maggiori dettagli forniti sulle fasi di validazione dei componenti nei diversi OR e attività realizzative che per quanto riguarda i consumi energetici. Si raccomanda l'uso delle tecniche statistiche quali il DOE[3] per programmare gli esperimenti e valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

Take off evidenzia che i risultati ottenuti potrebbero essere trasferiti alla realizzazione di altri componenti per il settore biomedicale e per il settore dell'automotive (settore storico di lavoro di Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione). Non sono riportati esempi ulteriori di prodotti né valutazioni quantitative sui rapporti costi prestazioni e costi benefici. Questi aspetti potrebbero riguardare l'output del progetto di R&S.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

Il potenziale innovativo di Take-off riguarda principalmente il processo produttivo con l'uso delle tecniche additive e anche il prodotto in quanto le tecniche adottate potrebbero consentire di migliorare l'ergonomia dei componenti a supporto dei sistemi di navigazione chirurgica. Vista l'espansione del settore l'impatto innovativo è elevato.

Punteggio assegnato: 20

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**)*

Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Gli obiettivi realizzativi sono sufficientemente descritti. Le attività di verifica delle caratteristiche del prodotto (anche quantificando i risultati in termini di tolleranze, rugosità, ripetibilità del processo, standard delle polveri utilizzate, etc..) sono state introdotte così come il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto. È assente la parte di valutazione dei rischi e la presenza di un piano di intervento a fronte di criticità che si possono manifestare.

Punteggio assegnato: 7,5

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*

Massimo 10 punti

[3] Design of Experiments – Progettazione di Esperimenti consente di manipolare più fattori di input determinandone l'effetto su un output desiderato (risposta).

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

Il progetto risulta sufficientemente descritto, le attività previste sono collegate agli obiettivi, la descrizione delle attività da effettuare è dettagliata.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; **10 = media**; 15 = medio alta; 20 = alta)*
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

Take-off descrive la potenziale trasferibilità dei risultati al settore automotive e ad altri componenti in campo biomedicale. Tale potenziale risulta sufficientemente descritto anche se non in modo approfondito.
Le attività di valorizzazione dei risultati e della loro diffusione sono descritte in modo adeguato e sono stati identificati degli esempi di convegni e riviste tecniche di interesse per il progetto. In particolare, la DSAN sulla divulgazione, identifica la partecipazione al convegno SME for HEALTH organizzata da Tecnopolis per le aziende che operano nel settore biomedicale e la pubblicazione di un articolo scientifico sulla Rivista Meccanica Oggi che è anche disponibile on line (www.meccanica-plus.it).

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

La Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione già opera nel settore delle lavorazioni precise e del biomedicale per cui il progetto Take-off è perfettamente coerente con le attività aziendali. Relativamente al gruppo di ricerca, l'integrazione del 06/03/2018, definisce in modo chiaro il gruppo di ricerca che sarà composto, nella fase iniziale, da un ingegnere gestionale e da un tecnico di elevata esperienza che collaboreranno con il Professor Percoco del Politecnico di Bari. Nella fase realizzativa il gruppo di lavoro sarà integrato con la presenza di altri 3 tecnici che hanno esperienza pluriennale nelle lavorazioni di asportazione di truciolo di precisione. L'esperienza applicativa del gruppo di ricerca è principalmente collegata alle lavorazioni di asportazione di truciolo mentre le competenze sulle lavorazioni additive vengono fornite dal Politecnico di Bari con un esperto nelle lavorazioni additive. Tale coinvolgimento risulta comunque limitato ad una consulenza di € 3.000,00.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

Codice Progetto: 433MDG2

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc.):

La ricerca verrà condotta preliminarmente da ingegneri e tecnici di Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione in collaborazione con i Clienti.
Viene riportata anche la collaborazione, di modesta entità, con il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari per valutare lo stato dell'arte delle tecnologie additive e per identificare la tecnologia additiva più performante. Il profilo del gruppo di ricerca appare adeguato agli obiettivi prefissati, anche se è auspicabile un maggiore coinvolgimento del Politecnico di Bari con la sua esperienza nelle Lavorazioni di Additive Manufacturing. Relativamente alle risorse impiegate, considerando che si prevede di realizzare e validare due prototipi, si ritiene che le mensilità di personale dichiarate, per i due anni del progetto, siano elevate per cui si è operata una riduzione nella fase di Sviluppo Sperimentale da 20,5 mesi a 17,5 mesi, come riportato nella tabella di dettaglio delle spese.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni
Non ci sono ulteriori integrazioni da richiedere.

Giudizio finale complessivo

Il progetto Take-off si propone di utilizzare una delle Tecnologie Abilitanti di Industria 4.0, l'Additive Manufacturing, per entrare nel mercato biomedicale con prodotti innovativi e customizzati alle specifiche esigenze del cliente.
Il progetto è centrato sull'uso della stampa 3D che è l'aspetto centrale del progetto di ricerca. L'obiettivo principale del progetto è quello di riuscire ad utilizzare materiali leggeri e di interesse per il biomedicale (es. polveri di titanio) per riprogettare componenti per i sistemi di supporto per la navigazione chirurgica.
L'innovazione di prodotto e di processo proposta può portare a vantaggi consistenti garantendo la produzione di componenti più leggeri, più performanti e quindi più sicuri per il paziente. Inoltre, visto che il settore biomedicale è in forte espansione, l'azienda potrà consolidare ed ampliare la sua posizione sul mercato dei device biomedicali.
Obiettivi e attività della ricerca sono descritti con sufficiente dettaglio e al termine di ogni obiettivo sono previsti dei momenti di validazione del progetto così da monitorare lo stato di avanzamento con continuità. Le competenze acquisite con Take-off consentiranno a Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione di proporre soluzioni innovative con consistente alleggerimento dei pesi anche al settore automotive, garantendo così una crescita di mercato del 15%.
Quindi, per le motivazioni esposte si ritiene il progetto degno di finanziamento.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 60
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Codice Progetto: 433MDG2

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, richiesti per **€ 90.000,00** ed ammessi complessivamente per un importo pari ad **€ 81.000,00**, risultano di seguito dettagliati:

Dettaglio delle spese proposte:

Tabella 7

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione Concedibile	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale dipendente di Supre: tecnici ad alto livello di specializzazione.	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 6.750,00	--
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	--	--	--	--	--
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza del DMMM (Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management) del Politecnico di Bari relativa allo stato dell'arte ed alla individuazione della tecnologia di Additive Manufacturing idonea agli scopi progettuali.	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.250,00	--
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali direttamente connesse al progetto	€ 700,00	€ 700,00	€ 525,00	--
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali per attività di studio preliminare dei casi applicativi.	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 975,00	--
Totale spese per ricerca industriale		€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 10.500,00	--
SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione Concedibile	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale dipendente di Supre: tecnici ad alto livello di specializzazione.	€ 65.000,00	€ 56.000,00	€ 28.000,00	I costi relativi allo sviluppo sperimentale vedono 2 ingegneri per progettare, realizzare e sperimentare i casi applicativi. Considerando la produzione di 2 componenti si ritengono questi costi eccessivi (ridotti da € 52.000 a € 43.000 da 20,5 mesi a 17,5 mesi)

Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	--	--	--	--	--
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	--	--	--	--	--
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali direttamente connesse al Progetto.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00	--
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali per attività di sviluppo, realizzazione e sperimentazione dei componenti relativi ai casi applicativi.	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00	--
Totale spese per sviluppo sperimentale		**€ 76.000,00**	**€ 67.000,00**	**€ 33.500,00**	--
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**€ 90.000,00**	**€ 81.000,00**	**€ 44.000,00**	--

Tabella 8

SPESE TOTALI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	**Investimenti ammessi da DD**	**Agevolazioni ammesse da DD**	**Investimenti proposti (€)**	**Investimenti ammissibili (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI**
Ricerca industriale	14.000,00	10.500,00	14.000,00	14.000,00	10.500,00
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	76.000,00	38.000,00	76.000,00	67.000,00	33.500,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER R&S	**90.000,00**	**48.500,00**	**90.000,00**	**81.000,00**	**44.000,00**

A fronte di un investimento in Ricerca & Sviluppo proposto per € 90.000,00 ed ammesso per € 81.000,00 deriva un'agevolazione pari a € 44.000,00.

Infine, in seguito al ricalcolo di Spese generali ed altri costi di esercizio è stato rispettato il limite del 18%, come disciplinato dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Il soggetto proponente, non dichiara spese da sostenere per investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

L'impresa dichiara di non sostenere spese per investimenti per l'acquisizione di servizi.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, pur essendo una piccola impresa assume la qualifica di media impresa in quanto controllata da una media impresa; risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato, nell'esercizio 2015, un fatturato pari ad € 1.176.098,00. Si segnala che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso (presentata in 07/04/2017), ha imputato i dati dimensionali relativi all'esercizio 2015, ultimo bilancio approvato alla data del 07/04/2017. Si riportano, di seguito, i dati dimensionali relativi all'esercizio 2015:

Tabella 9

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
170,00	17.046.006,00	25.541.535,00

I dati riportati in tabella rappresentano la dimensione complessiva della Supre - S.r.l. Subforniture di Precisione e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 16,00 – Fatturato: € 1.176.098,00 – Tot. Bilancio: € 1.271.174,00) e all'impresa collegata al 95% Masmec S.p.A. (ULA: n. 154,00 – Fatturato: € 15.869.908,00 – Tot. Bilancio: € 24.270.361,00).

In occasione della presentazione del progetto definitivo, l'impresa ha fornito il Bilancio 2016, approvato in data 29/04/2017 e, pertanto, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di accesso (07/04/2017). Dalle verifiche effettuate in corso di valutazione del progetto definitivo sui dati di bilancio 2016, si conferma la dimensione di media impresa della società proponente, come di seguito esposto:

Tabella 10

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2016		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
172,25	26.107.793,00	35.189.276,00

I dati riportati in tabella rappresentano la dimensione complessiva della Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 16,25 – Fatturato: € 1.169.058,00 – Tot. Bilancio: € 1.463.142,00) ed all'impresa collegata MASMEC S.p.A. (ULA: n. 156,00 – Fatturato: € 24.938.735,00 – Tot. Bilancio: € 33.726.134,00).

Infine, in data 30/04/2018 l'impresa ha approvato il Bilancio 2017 riportando un valore del fatturato pari ad € 1.366.411,00.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico, così come di seguito riportato:

Tabella 11

(€)	2015	2016	2017	A regime (2020)
Fatturato	1.176.089,00	1.169.058,00	1.366.411,00	1.411.132,00
Valore della produzione	809.749,00	843.088,00	1.061.590,00	1.066.387,00
Margine Operativo Lordo	147.657,00	112.963,00	92.125,00	293.737,00
Reddito Operativo della Gestione Caratteristica	82.461,00	38.648,00	20.951,00	70.661,00
Utile d'esercizio	54.933,00	25.532,00	13.343,00	42.634,00

Il fatturato riscontrato dal Bilancio 2017 risulta essere pari a € 1.366.411,00. Detto importo conferma la crescita del fatturato nel corso del tempo risultando pari a +17% rispetto al 2016.
L'analisi dei dati storici, così come riportato dall'impresa, interpolati con le previsioni di valorizzazione del know-how disponibile in azienda e con i risultati attesi derivanti dalla realizzazione del programma degli investimenti proposto produce una previsione di conto economico e di stato patrimoniale.
Le previsioni di redditività sono state formulate dalla proponente sull'assunto di ipotesi prudenti e producono quindi risultanze che soddisfano gli impegni e anche le aspettative degli stakeholders.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario proposto in sede di valutazione dell'istanza di accesso prevedeva un investimento complessivo pari ad € 1.456.000,00 e fonti di copertura per complessivi € 1.758.786,00 (di cui € 800.000,00 quale finanziamento bancario a m/l termine, € 451.236,00 quale apporto di mezzi propri ed € 507.550,00 quale agevolazione), così come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 12

ISTANZA DI ACCESSO	
Investimenti proposti	**1.456.000,00**
Apporto mezzi propri	451.236,00
Finanziamento a m/l termine	800.000,00
Agevolazioni richieste	507.550,00
Totale copertura finanziaria	**1.758.786,00**

Il piano finanziario di copertura degli investimenti, presentato in sede di progetto definitivo, conferma la copertura tramite un finanziamento a m/l termine ed un apporto di mezzi propri, così come di seguito riportato:

Tabella 13

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	**1.487.815,00**
Apporto mezzi propri	200.000,00
Finanziamento a m/l termine	800.000,00
Agevolazioni richieste	507.550,00
Totale copertura finanziaria	**1.507.550,00**

Codice Progetto: 433MDG2

L'azienda, in fase di progetto definitivo, ha presentato copia del verbale di assemblea dei soci del 22/12/2017 avente ad oggetto "Modifica copertura finanziaria progetto Take-off" con cui ha rivisto quanto già deliberato con precedente verbale del 06/12/2017. In particolare, con il verbale del 22/12/2017 l'assemblea, vista la presenza nel Patrimonio Netto del Bilancio 2016, della voce "Utili portati a Nuovo" per € 232.472,00 ha deliberato *"di imputare, per tutta la durata dell'iniziativa, solo parte degli Utili a Nuovo per un ammontare pari ad € 200.000,00 ad una riserva appositamente vincolata per garantire la copertura finanziaria del progetto integrato denominato Take-Off, agevolato con gli interventi previsti dal Programma Operativo FESR PUGLIA 2014-2020 Obiettivo Convergenza – Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo II Capo 2 – "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese" – PIA (art. 26) – identificato dalla Regione Puglia con il codice 433MDG2"*.

A tal proposito, preso atto della decisione assembleare di utilizzare riserve di patrimonio ai fini della copertura del presente programma di investimenti, si è proceduto ad una verifica del rapporto fonti/impieghi sul Bilancio 2016. Detta verifica si è conclusa con il riscontro di una eccedenza di fonti rispetto agli impieghi per € 645.107,00, come esposto nella tabella seguente, a conferma della presenza di riserve libere di patrimonio da poter vincolare al programma di investimenti.

Tabella 14

2016	
Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	596.843,00
Fondo per rischi e oneri	0,00
TFR	340.892,00
Debiti m/l termine	69.748,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	99.272,00
TOTALE Capitale Permanente	**1.106.755,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	452.627,00
Crediti m/l termine	9.021,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**461.648,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**645.107,00**

Successivamente, il soggetto proponente, con PEC del 18/04/2018, acquisita con prot. n. 4279/I del 19/04/2018, ha documentato la restante parte della copertura del programma di investimenti inviando quanto segue:

1. Copia del **contratto di prestito n. 004/01158674** con durata di 72 mesi rilasciato il 07/12/2017 dalla UBI BANCA per € 400.000,00 con data di erogazione e valuta il 07/12/2017;

✓ Copia del contratto di fideiussione tra UBI Banca e Masmec S.p.A. relativo alla garanzia prestata da Masmec S.p.A. a supporto del predetto finanziamento;

✓ Copia contabile di erogazione del finanziamento in data 13/12/2017 con valuta del 07/12/2017;

2. Copia del **contratto di prestito n. 004/1158707** con durata di 72 mesi, rilasciato il 19/02/2018 dalla UBI BANCA, per € 400.000,00, garantito dal Fondo di Garanzia ex L.662/96, finalizzato al sostegno dell'ampliamento dell'unità produttiva aziendale. In particolare, *"il finanziamento rientra nell'ambito di un Investimento agevolabile a valere sul Titolo II Capo 2 del Regolamento Regionale 30 settembre 2014, n.17 – Aiuti ai Programmi Integrati di Investimento promossi da Media Imprese"*;

✓ Copia della comunicazione di ammissibilità del Fondo di Garanzia ex L. 662/96, posizione M.C. 800466 di finanziamento di € 400.000,00 concesso con Codice COR n. 229923 per un importo massimo garantito dal fondo € 320.000,00 (copertura dell'insolvenza 80,00%), Equivalente Sovvenzione Lordo: € 25.584,70 (1,76% dell'investimento), agevolazione concessa ai sensi e nel

rispetto delle condizioni previste per la regolamentazione UE sugli aiuti "de minimis". In tale documento è riportato quanto segue: *"Si comunica che il Consiglio di gestione del Fondo, in data 07/02/2018, ha ammesso l'operazione in oggetto all'intervento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese costituito ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96 e regolato dai decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 31/05/1999, n. 248 e del 03/12/1999 e dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/09/2005";*

✓ Copia contabile della seconda erogazione del 21/02/2018 con valuta del 19/02/2018.

3. Nota rilasciata da UBI Banca in data 07/12/2017 di precisazione che entrambi i finanziamenti sopra descritti per complessivi € 800.000,00 hanno quale scopo il sostegno del piano di investimenti PO FESR 2014/2020 PIA Medie Imprese Codice Pratica 433MDG2.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 15

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA		
INVESTIMENTO AMMISSIBILE		**1.477.609,00**
agevolazione		503.050,00
Finanziamento a m/l termine UBI BANCA		400.000,00
Finanziamento a m/l termine UBI BANCA		400.000,00
di cui: garantito 662/96	*320.000,00*	
esente da Garanzia	*80.000,00*	
Apporto mezzi propri (verbale del 22/12/2017)		200.000,00
TOTALE FONTI		**1.503.050,00**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	**67,67%**	
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto /costi ammissibili	**46,02%**	

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 7 dell'Avviso (che prevede che il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario debba essere pari almeno al 25% dei costi ammissibili previsti) si evidenzia che l'apporto di contributo finanziario esente da sostegno pubblico è pari al 46,02%.

Si rammenta, infine che, in sede di rendicontazione finale, l'entità dell'agevolazione definitiva sarà determinata, a seguito di attualizzazione, tenendo conto dell'intensità di aiuto connessa alla garanzia sul predetto finanziamento, al fine di assicurare il rispetto della soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del regolamento generale di esenzione.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

L'iniziativa, secondo quanto evidenziato dall'impresa nel progetto definitivo, creerà nuova occupazione diretta per n. 2 unità, riguarderà essenzialmente un addetto macchine e utensili (figura operaio) e ingegnere per studio, progettazione e sviluppo di soluzioni innovative e di componentistica biomedicale.

A tal proposito la società, in allegato al progetto definitivo, ha presentato:

1. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, su "impegno occupazionale" e "interventi integrativi salariali" in cui dichiara:
   - di aver previsto un impegno occupazionale nell'ambito del programma di investimenti per n. 2 U.L.A.;
   - di non aver fatto ricorso negli anni 2015, 2016 e 2017 ad alcun tipo di intervento integrativo salariale;
   - che il numero di U.L.A. presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a

16,5 unità;
- che il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 16,5 unità;
- che il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 16,5 unità.

2. elenco analitico dei dipendenti complessivi nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso riportante un totale di 16,5 U.L.A.;
3. copia del Libro Unico del Lavoro (cedolini paga), relativo a tutte le mensilità riferite al periodo (04/2016 – 03/2017), da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

Prendendo atto del dato U.L.A. complessivo dichiarato pari a 16,5 unità risultante dal libro unico del lavoro, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime esclusivamente nel territorio pugliese.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Tabella 16

PIANO DELLE ASSUNZIONI (Puglia)			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (aprile 2016 – marzo 2017)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2020)	VARIAZIONE
dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
impiegati	2,50	3,50	1,00
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Operai	14,00	15,00	1,00
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale	**16,50**	**18,50**	**2,00**
di cui donne	***0,00***	***0,00***	***0,00***

Si rileva che l'incremento a regime prevedrà la nuova assunzione di n. 2 unità.
Infine, la società ha presentato la sezione 9 con allegata una "Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante in pari data, nella quale si afferma quanto segue:

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO
L'attività di Ricerca e Sviluppo e i prodotti derivanti dal progetto comporteranno, nel breve periodo, l'inserimento di due figure professionali da dedicare all'attività di produzione intesa come sviluppo del progetto. Nella specie, sarà inserito in organico personale in possesso di competenze tecniche che possano supportare le attività di sviluppo dei sistemi oggetto del presente programma. Nel lungo periodo, la maturità dei prodotti sviluppati potrebbe comportare un esponenziale incremento di organico legato alle attività di assistenza tecnica e commerciale.

2. esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA
L'acquisto di nuovi macchinari necessita inevitabilmente dell'assunzione di nuovo personale a conduzione degli stessi; questo porta di conseguenza ad un "irrobustimento" anche della struttura indiretta. Elemento fondamentale dell'attività di assunzione di giovani risorse è la loro formazione straordinaria.
Essa avverrà con affiancamenti a personale già esperto per l'acquisizione delle nozioni base e a corsi

specializzati con personale esterno per le nuove tecnologie.
Quest'ultima parte di formazione sarà ovviamente estesa anche a personale "già formato", infatti i nuovi controlli per macchine utensili sono dotati di un ambiente di programmazione, detto "conversazionale", che necessita di formazione specifica.

3. descrizione articolata delle strategie imprenditoriali delle legate alla:

- ***SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE:*** *per le nuove figure assunte sono previsti periodi di formazione al termine dei quali l'azienda si impegna all'inserimento delle stesse figure al fine di incrementare la produttività e l'efficienza del reparto produzione;*
- ***VARIAZIONE OCCUPAZIONALE****: l'attività di ricerca e sviluppo e i prodotti derivanti dal progetto comporteranno, nel breve periodo, l'inserimento di due figure professionali da dedicare all'attività di produzione intesa come sviluppo del progetto.*

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste
Il numero di due nuove figure professionali è congruo rispetto all'investimento che verrà effettuato.

5. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati
Le due nuove figure professionali svolgeranno mansioni di addetto macchine e utensili (figura operaio) e ingegnere per studio, progettazione e sviluppo di soluzioni innovative e di componentistica biomedicale.

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento
L'impiego della tecnologia di stampa 3D, ovvero "Additive Manufacturing", combinata con i nuovi centri di lavoro permetterà di:
- servire meglio il settore biomedicale grazie all'utilizzo di polveri in titanio;
- proporsi come fornitore di "fast prototyping" verso i reparti di ricerca e sviluppo (R&D) delle aziende fornitrici di componentistica automotive, material handling, medicale, alimentare.
Considerando l'elevato grado di innovazione tecnologica del progetto, il mercato di riferimento fortemente appetibile poiché esiguo è il numero di società concorrenti in Europa che offrono questa tipologia di servizio; meno ancora in Italia.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Dalle verifiche istruttorie sopra riportate, l'impresa ha ottemperato alle prescrizioni riportate nella comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo prot. n. AOO_158/7596 del 12/10/2017 e, in particolare, relativamente:

1) al progetto di R&S;
2) alla cantierabilità dell'iniziativa;
3) agli aspetti innovativi del progetto;
4) alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente, ad ultimazione del programma di investimenti, dovrà provvedere:

- relativamente alla portata innovativa del progetto a:
  1) Definire con maggiore dettaglio obiettivi, attività di ricerca e risultati attesi in modo da tenere costantemente sotto controllo lo stato di avanzamento del progetto;
  2) Identificare i nuovi modelli organizzativi che potranno scaturire grazie al progetto. Il mercato dei device biomedicali ha caratteristiche diverse (piccoli volumi, requisiti di materiali specifici, necessità di certificazioni, necessità di customizzazione dei prodotti) in modo da garantire a Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione un mercato in espansione;
  3) Incrementare la collaborazione con il Dipartimento DMMM del Politecnico di Bari che ha competenze nelle tecniche AM al fine di supportare l'azienda nel definire i nuovi paradigmi di progettazione, produzione e validazione dei componenti.

Tabella 17

Soggetto realizzatore	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					attivi materiali	R&S	Innovazione	Servizi di consulenza			
Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione	Via dei Gladioli n.6 – Modugno (BA)	25.62.00 - Lavori di meccanica generale	Media	+2	€ 1.396.609,00	€ 81.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.477.609,00	€ 503.050,00	16/10/2017 - 15/10/2019
	TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI								**€ 1.477.609,00**	**€ 503.050,00**	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione dell'investimento di Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione (GANTT):

Tabella 18

Tipologia Attività		2017				2018												2019											
		set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Attivi Materiali	16/10/2017 – 15/10/2019																												
R&S	16/10/2017 – 15/10/2019																												

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 137 del 23-10-2018 66857

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 19

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Progetto di massima		Progetto definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	1.366.000,00	459.050,00	1.397.815,00	1.396.609,00	459.050,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	--	--
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	0,00	0,00	0,00	--	--
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	0,00	0,00	0,00	--	--
Totale Asse prioritario III		**1.366.000,00**	**459.050,00**	**1.397.815,00**	**1.396.609,00**	**459.050,00**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	14.000,00	10.500,00	14.000,00	14.000,00	10.500,00
	Sviluppo Sperimentale	76.000,00	38.000,00	76.000,00	67.000,00	33.500,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	--	--
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	--	--
Totale Asse prioritario I		**90.000,00**	**48.500,00**	**90.000,00**	**81.000,00**	**44.000,00**
TOTALE GENERALE		**1.456.000,00**	**507.550,00**	**1.487.815,00**	**1.477.609,00**	**503.050,00**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione ha visto l'ammissibilità delle spese relative agli "Attivi Materiali" e alla "Ricerca Industriale" e la parziale ammissibilità dello "Sviluppo Sperimentale".
Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato.
Si rileva che a fronte di un investimento proposto pari a **€ 1.487.815,00** e ammesso per **€ 1.477.609,00**, deriva una agevolazione ammessa pari a **€ 503.050,00**, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con la D.D. sopra richiamata.

Codice Progetto: 433MDG2

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 12093/I del 12/12/2017 e dalla Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi con prot. n. AOO_158/9391 del 11/12/2017, ha inviato:

a) Perizia Giurata del 06/12/2017 sottoscritta dall'Ing. Salvatore Defino, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Prov. di Bari al n. 8665, su incarico dell'Ing. Angelo Michele Vinci, legale rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Supre – S.r.l. Subforniture di Precisione;
b) D.S.A.N. Altri Costi firmata dal legale rappresentante Ing. Angelo Michele Vinci datata 01/12/2017;
c) CV Consulenti Politecnico di Bari e lettera di intenti;
d) Planimetria Progetto Architettonico firmata dall'Ing. Salvatore Defino;
e) D.S.A.N. CCIAA aggiornata al 06/12/2017 firmata dal legale rappresentante Ing. Angelo Michele Vinci;
f) D.S.A.N. Antimafia dei soci;
g) Bilancio 2016 con relativa ricevuta di deposito;
h) Situazione patrimoniale ed economica asseverata al 30/09/2017;
i) Visura catastale;
j) Preventivi attestati e firmati;
k) Copia del Documento di Identità dell'Ing. Angelo Michele Vinci;
l) Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali.

Inoltre, con PEC del 31/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1340/I del 07/02/2018, ha inviato la seguente documentazione:

a) Elenco U.L.A. nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso;
b) Bilancio previsionale a regime, anno 2020;
c) Verbale dell'assemblea ordinaria dei soci del 06/12/2017 con delibera di copertura finanziaria con mezzi propri;
d) Sezione 9b – Elenco dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso;
e) Riepilogo di ulteriori richieste di integrazioni.

L'impresa, con PEC del 19/02/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 1835/I del 20/02/2018, ha inviato la seguente documentazione:

a) Progetto esecutivo impianto elettrico;
b) Progetto esecutivo impianto di climatizzazione;
c) CILA con relativi allegati;
d) DSAN di "impegno svolgimento attività di divulgazione e formulario risultati previsti";
e) Riepilogo di ulteriori richieste di integrazioni relative agli Attivi Materiali, alla R&S e alla modalità di diffusione dei risultati.

Inoltre, l'impresa con PEC del 08/03/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2765/I del 12/03/2018, ha inviato la seguente ulteriore documentazione:

a) Contratto di prestito concesso dalla UBI BANCA il 07/12/2017;

b) Fondo di garanzia ex L.662/96 della Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A.

Successivamente, l'impresa ha inviato in data 18/04/2018 a mezzo PEC, con protocollo di Puglia Sviluppo S.p.A. n. 4279/I del 19/04/2018, la seguente documentazione:

a) Riscontro chiarimenti su layout ante e post investimento, risorse finanziarie, Curricula delle figure coinvolte nel progetto di R&S;
b) Contratto 1^ finanziamento UBI Banca;
c) Contabile 1^ erogazione finanziamento UBI Banca;
d) Garanzia su 2^ finanziamento UBI Banca;
e) Contabile 2^ erogazione finanziamento UBI Banca;
f) Comunicazione acquisizione domanda Fondo di Garanzia;
g) Comunicazione ammissibilità operazione da parte del fondo;
h) Computo metrico estimativo firmato;
i) Comunicazione individuazione azienda per lavori edili;
j) Curricula consulenti;
k) Delibera finanziamento UBI Banca;
l) Scheda tecnica Disano Astro 1789;
m) Layout ante e post investimento;
n) Planimetria generale;
o) Preventivo Costruzioni Annese;
p) Tabella B4 della Sezione 2 – Copertura finanziaria;
q) Sezione 1 – Proposta di progetto definitivo;
r) Sezione 2 – Sintesi e Attivi Materiali;
s) Verbale di assemblea del 22/12/2017.

Infine l'impresa, con PEC del 01/08/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con protocollo n. 8133/I del 01/08/2018, ha inviato Bilancio al 31/12/2017 e chiarimenti in merito alle Prescrizioni in ambito ambientale.

Modugno, 06/08/2018

Il valutatore
Mariateresa Denicolò

Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici
Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....12.... FOGLI
LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1683

Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020" - art. 27 "Interventi in favore delle imprese agricole". Approvazione Linee guida.

Assente l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca e Foreste Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, confermata dal Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue: il Vice Presidente.

La Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018—2020)", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 106 del 13/08/2018, all'art. 27 "Interventi in favore delle imprese agricole", prevede che "la Regione Puglia, al fine di contrastare le conseguenze negative della crisi economica che ha colpito il settore agricolo e agroalimentare e di consentire al contempo al sistema delle imprese agricole di raggiungere adeguati livelli di competitività, adotta misure volte a ridurre gli oneri gravanti sulle predette imprese relativi alle garanzie prestate dagli enti di intermediazione finanziaria vigilati dalla Banca d'Italia, di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia)".

Il citato art. 27 al comma 6 stabilisce che le modalità di attuazione e i criteri per la concessione del beneficio siano stabilite con deliberazione della Giunta Regionale.

Ciò premesso, si ritiene necessario adottare Linee Guida Regionali che, con riguardo agli interventi di sostegno a favore delle imprese agricole nella forma di contributi finalizzati al pagamento delle commissioni o dei costi comunque denominati corrisposti dall'impresa agli enti di garanzia fidi (confidi) di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, vengano individuati: le categorie di soggetti beneficiari e le modalità di presentazione delle domande di contributo; gli importi massimi di spesa; la percentuale di contributo concedibile e le modalità di erogazione; le condizioni di cumulabilità del finanziamento regionale con altre agevolazioni pubbliche; le modalità di controllo e verifica sulla corretta utilizzazione dei finanziamenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e di semplificazione dell'azione amministrativa.

Ciò premesso, al fine eseguire la disposizione normativa suddetta, si propone:
- di approvare le Linee guida "Modalità di attuazione e criteri per la concessione dei contributi, di cui all'art. 27 "interventi in favore delle imprese agricole" della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44 (allegato "A") parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di adottare i provvedimenti conseguenti, nel rispetto delle 'Linee guida'.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.L 118/2011 e della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione competitività delle filiere agroalimentari;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, che si intende integralmente richiamata;
- di approvare le Linee guida "Modalità di attuazione e criteri per la concessione dei contributi, di cui all'art. 27 "interventi in favore delle imprese agricole" della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44 (allegato "A") parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di adottare i provvedimenti conseguenti, nel rispetto delle 'Linee guida'.
- di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell'art. 6, L.R. 13/94, di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari di inviare copia del presente atto deliberativo all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale, per la pubblicazione dello stesso nel portale della Regione e nel portale web regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

LINEE GUIDA

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI, DI CUI ALL'ART. 27 "INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE" DELLA LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 2018, N. 44

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 4 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....

1. PREMESSA

In attuazione dell'art. 27 della Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, con il presente documento sono stabiliti i criteri e le modalità di attuazione per l'erogazione dei contributi per la riduzione degli oneri gravanti sulle imprese agricole nelle operazioni assistite da garanzie prestate dagli enti di garanzia fidi di cui all'articolo 106 del d.lgs. 385/1993.

In particolare, si definiscono: le categorie di soggetti beneficiari e le modalità di presentazione delle domande di contributo; gli importi massimi di spesa, la percentuale di contributo concedibile e le modalità di erogazione; le condizioni di cumulabilità del finanziamento regionale con altre agevolazioni pubbliche; le modalità di controllo e verifica sulla corretta utilizzazione dei finanziamenti.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003.
- Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo.
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio.
- Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento.
- Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44 - Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020.

3. INDIRIZZI STRATEGICI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

La Regione Puglia, al fine di contrastare le conseguenze negative della crisi economica che ha colpito il settore agricolo e agroalimentare e di consentire al contempo al sistema delle imprese agricole di raggiungere adeguati livelli di competitività, ha adottato misure volte a ridurre gli oneri gravanti sulle imprese agricole relativi alle garanzie prestate dagli enti di intermediazione finanziaria vigilati dalla Banca d'Italia, di cui all'articolo 106 del decreto

legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), ed in particolare gli enti di garanzia fidi (nel seguito Confidi).

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO

Il contributo è erogato, ai sensi dell'art. 27 della legge regionale 44/2018 mediante procedura di evidenza pubblica con modalità "a sportello".

L'avviso pubblico di cui al comma precedente è approvato con Determinazione del dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e definisce le forme e i termini per la presentazione delle domande di contributo.

L'avviso pubblico, completo della indicazione dei documenti da presentare a corredo per la presentazione delle domande, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale web istituzionale (www.regione.puglia.it).

5. BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Possono beneficiare del sostegno stabilito negli avvisi pubblici di cui all'art. 4 gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti, che conducano un'impresa agricola con sede in Puglia in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di commercio industria artigianato agricoltura;
b) avere dimensione economica aziendale minima definita sulla base della produzione standard.

6. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

La concessione dei contributi relativi ai progetti valutati positivamente e ammessi a finanziamento è disposta con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari sulla base delle graduatorie approvate, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale e fino a concorrenza della dotazione finanziaria stabilita dall'art. 27, comma 7, della L.R. 44/2018 per ciascuna annualità. Le eventuali economie conseguite andranno a costituire un fondo a disposizione di successive iniziative coerenti con le finalità della L.R. 44/2018.

Il contributo massimo concedibile non potrà essere superiore a euro 2.500,00 per ciascuna domanda di contributo, elevabile a 3.000,00 nel caso di imprese condotte da soggetti di età non superiore a quarant'anni o da donne, per interventi di valore non superire a euro 100.000.

La percentuale massima del contributo regionale concedibile non potrà essere superiore all'100% dei costi comunque denominati corrisposti dall'impresa agricola ai Confidi per la prestazione di garanzia effettuata.

Nell'avvisi pubblici di cui all'art. 5 sono contenute specifiche discipline riguardanti gli uffici regionali competenti per l'istruttoria e le verifiche, i controlli e le eventuali riduzioni parziali o totali e le revoche del contributo.

Il contributo viene concesso nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

Gli assegnatari del contributo non potranno beneficiare di altri aiuti di stato, a qualunque titolo, per le medesime spese.

La medesima spesa non può essere finanziata da Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

7. RISORSE FINANZIARIE

Gli aiuti a favore delle imprese agricole definiti nel presente documento sono finanziati con le risorse a carico del capitolo di spesa 1601027 del bilancio regionale esercizio 2018. L'impegno di spesa relativo alle suddette risorse è soggetto a variazioni in funzione delle effettive assegnazioni e disponibilità in termini di competenza e di cassa sul capitolo sopra indicato e della piena osservanza degli obblighi posti a carico della Regione Puglia per il rispetto dei vincoli di gestione della finanza regionale imposti dalla normativa vigente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1684

Variazione compensativa tra capitoli di spesa per il finanziamento di interventi nel settore forestale previsti dalla L.R. 4/2009 s.mi.

Assente l'Assessore regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici della Sezione "Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali", confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce: il Vice Presidente.

Con la legge regionale 11 marzo 2009, n. 4 si è provveduto a disciplinare - in attuazione del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57) - l'istituzione dell'albo regionale delle imprese boschive.

Con la legge regionale 10 dicembre 2012, n. 37, di modifica e integrazione alla legge regionale 11 marzo 2009, n. 4 si è provveduto, tra l'altro, a inserire (Art. 3 - Disposizione finanziaria) nel bilancio regionale, nell'ambito della UPB 03.03.01, il capitolo di nuova istituzione in entrata n. 3062101, denominato "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti la prima iscrizione e l'iscrizione annuale all'Albo delle imprese boschive".

Il Regolamento Regionale 9/2013 s.m.i., attuativo della LR. n. 4 s.m.i. prevede, all'Art. 17 (Formazione tecnico- professionale) che il Servizio competente curi la formazione professionale degli addetti a vario titolo operanti nel settore forestale, attraverso l'avvio di corsi tecnici e professionali in partenariato con istituti di formazione e/o ricerca riconosciuti, avvalendosi anche delle strutture regionali operanti nel campo della formazione sia per l'organizzazione che per il controllo.

Per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale, ai sensi del citato art. 3 della L.R. 37/2012, nell'ambito del bilancio autonomo della Regione fu istituito, nell'ambito della UPB 01.04.01, al capitolo di nuova istituzione n. 121071, in parte spesa, denominato "Spese per la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore forestale. Art. 3 L.R. 37/2012 collegato al CE 3062101" destinate alle attività di formazione e informazione in campo forestale.

Attualmente, a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 contenente Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo, il Capitolo di spesa 121071 è dedicato unicamente a compensare incarichi libero professionali di studi, ricerche e consulenza (Codifica Piano dei conti finanziario 1.3.2.10).

Allo scopo di consentire di attivare ulteriori e più diversificate iniziative in applicazione del richiamato articolo 17 del R.R. 9/2013 s.m.i., con Delibera di Giunta n. 1465 del 25/09/2017 si è provveduto ad istituire il nuovo capitolo di spesa 121072.

Ciò premesso:

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la L.R. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020;

VISTA la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

VISTO l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2018, che:

- attribuisce erroneamente al capitolo di spesa 121071 una dotazione finanziaria pari a € 30.000,00 e al capitolo di spesa 121072 una dotazione finanziaria pari a € 0,00;
- attribuisce erroneamente la competenza del capitolo 121072 alla struttura 64.02 - Sezione Risorse Idriche, anziché alla struttura 64.04 - Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

Si ritiene necessario apportare al Bilancio finanziario gestionale 2018 le variazioni finalizzate a:

- consentire di poter utilizzare il capitolo di spesa 121072, operando la variazione compensativa tra il capitolo di spesa 121071 ed il medesimo capitolo di spesa 121072 così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
- autorizzare il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ad operare con propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento sul capitolo 121072 (Spese per la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore forestale. Art. 3 LR. 37/2012 collegato al CE 3062101, destinate alle attività di formazione e informazione in campo forestale. - Altri servizi), sino alla concorrenza delle risorse stanziate per l'esercizio 2018.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del Decreto legislativo n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011:

la variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2018 tra il capitolo 121071 ed capitolo 121072 come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	Capitolo di spesa	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Variazione Esercizio 2018 Competenza e cassa	Stanziamento definitivo E.F. 2018 Competenza e Cassa
64.02	121071	"Spese per la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore forestale. Art. 3 LR. 37/2012 collegato al CE 3062101", destinate alle attività di formazione e informazione in campo forestale.-Consulenze	16.1.1	U.1.03.2.10	- 30.000,00	0,00
64.02	121072	"Spese per la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore forestale. Art. 3 L.R. 37/2012 collegato al CE 3062101", destinate alle attività di formazione e informazione in campo forestale. -Altri servizi	16.1.1	U.1.03.02.99	+ 30.000,00	30.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017.

All'impegno e erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2018, previa autorizzazione agli spazi finanziari del Direttore del Dipartimento.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2018 tra il capitolo 121071 ed il capitolo 121072, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ad operare con propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento sul capitolo 121072 (Spese per la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore forestale. Art. 3 L.R. 37/2012 collegato al CE 3062101, destinate alle attività di formazione e informazione in campo forestale. - Altri servizi), sino alla concorrenza delle risorse stanziate per l'esercizio 2018;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)